

TRASIO 21/12

---=0000=---

ECCELLENTE TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

---=0000=---

RELAZIONE DI STIMA

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI

2343 DEL CODICE CIVILE

E 115 DEL D.LGS. 267/2000

PER LA DEFINITIVA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ:

CAP GESTIONE S.P.A.

CON SEDE IN MILANO, VIA RIMINI 34/36

ALLA DATA DEL 16 GIUGNO 2001

---=0000=---

Perito: dott. Andrea Cesaretti

Studio in Milano, via Francesco Sforza, 15 - tel. 02.76388750

SOMMARIO

1.	INDICE ALLEGATI	4
2.	PREMESSE	5
2.1.	CENNI STORICI RELATIVI ALLA SOCIETÀ TRASFORMATA.....	5
2.2.	IL CONTESTO ECONOMICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI SOTTOSTANTI ALLA TRASFORMAZIONE.....	7
3.	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO	14
3.1.	IL PROCEDIMENTO DI NOMINA DELL'ESPERTO.....	14
3.2.	ATTIVITÀ SVOLTA DAL PERITO.....	15
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	17
5.	OGGETTO DELLA STIMA	20
5.1.	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO.....	20
5.2.	FINALITÀ DELLA STIMA.....	20
5.3.	DATA DI RIFERIMENTO.....	21
6.	CRITERI DI VALUTAZIONE	22
6.1.	I METODI DI VALUTAZIONE PIÙ DIFFUSI (PANORAMICA).....	22
6.2.	IL CRITERIO ADOTTATO.....	24
6.2.1.	DESCRIZIONE.....	24
6.2.2.	MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL CRITERIO E DELLE TECNICHE ADOTTATE.....	26
7.	ANALISI DEI VALORI PATRIMONIALI	43
7.1.	IMPUTAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI ALL'1.01.1995.....	43
7.1.1.	PREMESSE.....	43
7.1.2.	CONTABILIZZAZIONE DEI VALORI ALL'1.01.1995.....	44
7.2.	STRATIFICAZIONE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO NEGLI ESERCIZI 1995- 1997.....	57
7.2.1.	IL CAPITALE DI DOTAZIONE: NUOVI CONFERIMENTI E RETTIFICHE.....	57
7.2.2.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1995.....	60
7.2.3.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1996.....	68
7.2.4.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1997.....	73
7.2.5.	LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL 31.12.1997.....	83
7.3.	STRATIFICAZIONE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO NEGLI ESERCIZI 1998-2000.....	84
7.3.1.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1998.....	84
7.3.2.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1999.....	90
7.3.3.	VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2000.....	95
7.4.	ANALISI DEL BILANCIO AL 31.12.2000.....	102
7.4.1.	PREMESSA METODOLOGICA E PREMESSA FISCALE.....	102
7.4.2.	VERIFICA DELL'AUDIT AL 31.12.2000.....	103
7.4.3.	CONCLUSIONI SUL BILANCIO AL 31.12.2000.....	120
7.5.	VERIFICA DELLA SITUAZIONE CONTABILE AL 16-06-2001 E DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO NEL PERIODO 01.01 - 16.06.2001.....	121
7.5.1.	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA LE DUE SITUAZIONI CONTABILI AL 31.12.2000 E AL 16.06.2001.	121
7.5.2.	ANALISI STATICA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 16.06.2001.....	137
7.5.3.	VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO NEL PERIODO 31.12.00 - 16.06.01.....	139
7.6.	VALUTAZIONE DELLA VOCE "IMPIANTI E MACCHINARI".....	143
7.7.	VERIFICA DELLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2001.....	149
7.7.1.	EVOLEZIONE AL 31.12.2001 DELL'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA LE DUE SITUAZIONI CONTABILI AL 31.12.2000 E AL 16.06.2001.....	150

7.7.2.	CONCLUSIONI	163
7.8.	VERIFICA DELLA PERSISTENZA DELLE CONDIZION. DI ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE	163
7.8.1.	STIMA DI CHIUSURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2001 SULLA BASE DELLE SCRITTURE DI RETTIFICA DISPONIBILI DA INSERIRE IN BILANCIO	164
7.8.2.	ANALISI DELLE RISULTANZE DELLA STIMA DI BILANCIO	166
7.8.3.	CONCLUSIONI	169
8.	CONCLUSIONI SULLA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE	171

1. INDICE ALLEGATI

1. delibera di trasformazione al 16.6.2001,
2. decreto di nomina del perito,
3. massima del Tribunale di Milano, sez. VIII civile, in materia di trasformazione di aziende municipalizzate,
4. verbale di assemblea del 16.11.1996, n° 10 e allegato n° 1,
5. variazioni del capitale di dotazione dal 1.1. al 31.12.1995,
6. certificazione Ria al 31.12.1997,
7. attestazione Studio di consulenza fiscale,
8. situazione contabile comparata 31.12.2000 – 16.6.2001,
9. situazione contabile comparata 31.12.2000 – 16.6.2001 – 31.12.2001.

2. PREMESSE

2.1. CENNI STORICI RELATIVI ALLA SOCIETÀ TRASFORMATA

La storia della società inizia nell'anno 1928, anno in cui con Decreto Prefettizio n. 13110 del 25 aprile 1928, fu istituito il primo consorzio idrico della provincia di Milano con la denominazione "Consorzio per l'Acqua Potabile dei Comuni del Bacino del Seveso".

Fondatori, per iniziativa promossa dal Marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago, furono i Comuni del bacino del fiume Seveso (Paderno Dugnano, Bresso, Cusano, Cormano, Giussano, Triuggio, Limbiate e Cinisello Balsamo).

Nel giugno dello stesso anno il Consorzio inaugurò il primo acquedotto di Incirano, a Paderno Dugnano, seguito dagli acquedotti di Cinisello Balsamo e Limbiate.

In data 2 maggio 1932 i Comuni di Nerviano, San Colombano al Lambro e Lainate entrano a far parte della compagine consortile e, conseguentemente, l'Assemblea delibera la modifica della denominazione dell'ente in "Consorzio per l'Acqua Potabile ai Comuni della Provincia di Milano".

Dopo la seconda guerra mondiale si assiste ad un consistente e rapido sviluppo del servizio idrico in tutta la Provincia di Milano: tra il 1950 ed il 1960 i Comuni consorziati passano da 30 a 151, gli utenti da 12.226 a 75.878, il volume di acqua potabile venduta da mc. 4.182.000 a mc 43.526.000.

Nell'ottobre del 1975 iniziano i lavori per la realizzazione del "sistema di fognatura e depurazione dell'Est di Milano". L'opera, finalizzata al risanamento idraulico ed igienico di un vasto territorio densamente abitato ed altamente industrializzato che comprende 9 Comuni ed i quartieri orientali della città di Milano, consiste nella realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Peschiera Borromeo, di circa 40 km di collettori fognari e 10 vasche volano.

In data 23 aprile 1994 l'Assemblea Consortile ha deliberato la trasformazione in Azienda Speciale con la denominazione "CAP Milano -

Consorzio per l'Acqua Potabile" al quale rinnovarono l'adesione 199 Comuni e le Province di Milano e Lodi.

In data 16 giugno 2001 l'Assemblea, con verbale a rogito del Notaio Giovanni de Marchi di Cinisello Balsamo, repertorio 844/311, ha deliberato, fra l'altro, la trasformazione in Società per Azioni mutandone altresì la denominazione in "CAP Gestione S.p.A.".

La società viene pertanto oggi identificata come segue:

Denominazione sociale:	CAP Gestione S.p.A.
Sede legale:	Via Rimini 34/36, 20142 Milano
Capitale sociale:	Euro 208.101.898,00 interamente versato
Durata della società:	fino al 31 dicembre 2050
N. Registro Imprese di Milano:	00870140159
Codice fiscale:	00870140159

Il capitale sociale del CAP Gestione S.p.A., come deliberato dall'Assemblea in data 16 giugno 2001 (allegato 1), del quale lo scrivente è chiamato a fissare il limite definitivo per mezzo della presente relazione di stima, è di Euro 208.101.898,00 ed è rappresentato in n. 208.101.898 azioni da Euro 1 cadauna.

2.2. IL CONTESTO ECONOMICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI SOTTOSTANTI ALLA TRASFORMAZIONE

La trasformazione del "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" in Società per Azioni si inquadra nel contesto di rapido cambiamento degli enti locali avvenuto nell'ultimo decennio. In tale ambito l'innovazione nelle forme di gestione dei servizi pubblici è uno degli aspetti che maggiormente hanno caratterizzato la fase di cambiamento.

Per rapidità di diffusione, vastità di impiego e rilevanza economica, il modello della società di capitali è sicuramente quello che maggiormente si è imposto come forma di gestione innovativa.

Solo al fine di inquadrare l'ambito socio-economico in cui la trasformazione in esame si colloca, quindi senza uno specifico riferimento alla fattispecie, si vogliono brevemente elencare alcune delle ragioni principali dell'evoluzione verso il modello societario.

Una spinta per lo sviluppo dei modelli societari è stata ravvisata nella possibilità di intravedere nelle norme del codice civile una via di fuga dalla gestione pubblica, quale luogo istituzionalmente protetto dall'influenza della burocrazia, verso un luogo ove realizzare quei progetti tempestivi ed efficaci di cambiamento spesso enfatizzati nei programmi elettorali.

Infatti, seppur in termini di principi generali, anche formalmente recepiti nella normativa nazionale, l'autonomia degli enti locali appare ampiamente accettata e conclamata, tuttavia in molti aspetti operativi essa viene di fatto negata o fortemente limitata rinviando alla competenza centrale molti e dettagliati aspetti della gestione (es. vincoli centrali in tema di acquisti, di realizzazione di opere, di contabilità, di formazione di piani e programmi di settore).

Molte innovazioni a livello di processi interni, anche nei casi in cui sono state introdotte all'interno degli enti, si sono tradotte non in uno sviluppo innovativo sostanziale, ma in un complesso di procedure e regolamenti interni di

carattere tradizionale a cui si sono aggiunti nuovi uffici ed organi per la loro gestione (si tratta in particolare delle funzioni di programmazione e controllo di gestione, contabilità analitica, valutazione del personale, gestione per obiettivi e progetti, ecc.). In altri termini talvolta l'innovazione non ha prodotto semplificazione ma, paradossalmente, un incremento della complessità interna. Una delle cause di tale fenomeno è stata riconosciuta in una naturale tendenza alla proceduralizzazione presente nelle strutture organizzative degli Enti locali.

A ciò va aggiunto che nell'erogazione di molti servizi si è progressivamente passati da una logica di erogazione stabile nei caratteri ed indifferenziata nell'offerta ad una logica di gestione che deve tenere conto di diverse classi di utenti, di diversi interlocutori istituzionali, di diverse competenze distintive e di cambiamenti sempre più frequenti. In tal senso i modelli societari sono stati riconosciuti quali opportuna alternativa alle gestioni autonome di natura pubblicistica (istituzione ed azienda speciale) ed alle forme contrattuali tipiche (appalto e concessione).

Infine, lo sviluppo del portafoglio di funzioni e di servizi degli enti locali non comporta soltanto problemi di differenziazione organizzativa in quanto tale, ma anche, in misura rilevante quanto più si accentuano le esigenze di qualità dell'offerta e di economicità delle gestioni, problemi di risorse. Essi si pongono a più livelli: di competenze specialistiche, di investimenti tecnologici ed infrastrutturali, di capacità finanziaria e di ricorso al credito. La dimensione e la complessità di tali problemi hanno subito negli ultimi anni un forte incremento e hanno posto gli enti locali in situazioni di chiara non autosufficienza gestionale in rapporto a molti servizi, anche di quelli che sino a un recente passato, per semplicità di concezione, erano affrontabili a livello di singolo istituto pubblico. Si è posta in altri termini un'esigenza pressante di coinvolgere nella gestione altri enti (per aumentare ad esempio le dimensioni dei bacini di utenza) unitamente ad altri soggetti (tipicamente imprese) in grado di assicurare in via continuativa apporti specifici convergenti attorno a una progettualità unitaria e condivisa. La

società di capitali si è presentata chiaramente come una delle soluzioni istituzionali più idonee ad affrontare questa crisi di risorse interne.

La trasformazione del "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" in Società per Azioni sembra inquadrarsi perfettamente nel con descritto. Prova ne è la stessa delibera di trasformazione laddove l alle seguenti motivazioni dell'operazione:

- *"L'Assemblea" ha individuato "nella trasformazione in Socie lo strumento indispensabile per iniziare a costruire quel sisten ad alleanze con gli altri soggetti pubblici e privati che già territorio metropolitano lombardo nel medesimo settore e cor scopo societario", avviando "un percorso evolutivo che attraverso la stessa azienda oppure con nuovi strume all'intervento di quei settori economico - industriali servizi futuro in termini di efficienza, riassetto strategico, c industriale/imprenditoriale, non può non vedere gli Enti locali attivi e protagonisti";*
- *"la costituzione, insieme con gli altri comuni oggi presenti nel C. - Consorzio per l'Acqua Potabile e alle province di Lodi e di Mila, «Gruppo CAP» a esclusiva partecipazione pubblica, per la gestione di serviz pubblici locali di rilevanza economico imprenditoriale, si pone diversi obiettivi/finalità che costituiscono anche le motivazioni di carattere operativo e strategico del presente atto deliberativo, così come definiti negli atti di trasformazione approvati dagli Enti Soci e tra i quali si evidenzino: necessità di adeguare le strutture aziendali alla normativa di riferimento, volontà di prepararsi ad affrontare le sfide del mercato e gli obblighi imposti dalla normativa, necessità di puntare sulle economie di scala, sulla specializzazione del settore e sull'adeguatezza della struttura patrimoniale e finanziaria, possibilità, tramite la holding, di reperire sul mercato apporti di competenze specifiche e tecnologie per operare in nuovi mercati".*

* * *

Le principali fonti normative di supporto all'evoluzione del sistema degli enti locali verso forme di *partnership* societarie sono le seguenti:

1. Testo Unico n° 2.578 del 1925 sui servizi locali ed in particolare l'art. 26, che prevedeva espressamente il riscatto da parte dell'ente pubblico delle concessioni rilasciate ai privati e, quindi, l'acquisizione dei loro pacchetti azionari;
2. Legge 142/1990, che ha ufficialmente riconosciuto la facoltà dei comuni e delle province di gestire i servizi pubblici locali a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;
3. Legge 498/1992 che, all'art. 12, ha introdotto la società a prevalente capitale privato (implicitamente estendendo anche il campo di operatività di quelle a prevalente capitale pubblico) utilizzabile non solo per la gestione dei pubblici servizi, ma anche per la realizzazione delle opere necessarie e strumentali all'esercizio degli stessi, nonché per la realizzazione di opere pubbliche in generale e di opere di pubblico interesse purché le stesse non rientrino nelle competenze dello Stato o delle regioni;
4. D.P.R. 533/1996, disciplina attuativa del nuovo istituto, che ha stabilito quanto segue:
 - a. le società promosse dagli enti locali e aventi partecipazione privata prevalente devono avere un capitale sociale di almeno un miliardo di lire,
 - b. l'azionista privato deve, in ogni caso, conservare la maggioranza delle azioni per almeno cinque anni,
 - c. l'azionista pubblico deve possedere all'inizio e conservare nel tempo almeno un quinto del capitale sociale,
 - d. l'azionista pubblico deve poter nominare almeno un amministratore e un componente del collegio sindacale,

- e. le relazioni tra i soci devono essere disciplinate da una convenzione idonea a consentire la verifica da parte dell'ente pubblico della rispondenza al pubblico interesse della società stessa.
5. L. 127/1997 (Bassanini bis) che ha introdotto il modello di responsabilità limitata, utilizzabile quale alternativa alla società nonché il modello della società derivante dalla trasformazione speciale e la società di "trasformazione urbana".

Per quanto riguarda la trasformazione delle aziende speciali non individuava esplicitamente una figura societaria autonoma. In fatti, l'esito pratico era proprio quello di far nascere un soggetto. All'evidente fine di promuovere la transizione dal modello speciale a quello delle società, la normativa prevedeva che le aziende speciali potessero essere "trasformate" nelle seconde per atto unilaterale, ossia per deliberazione del consiglio comunale. La società risultante presentava delle caratteristiche molto particolari, anche se temporanee, dato che doveva avere un unico azionista, il che non è ammesso in linea generale, e doveva essere costituita senza la stima del patrimonio aziendale.

6. D. Lgs. 267/2000 nel quale è stata trasfusa, con modificazioni, la disciplina di cui al precedente punto. Ai sensi dell'art. 115, norma di riferimento per la trasformazione di cui alla presente valutazione, e per quel che interessa ai fini del presente lavoro:
- a. i comuni, le province e gli altri enti locali possono, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali in società per azioni,
 - b. il capitale di tali società è determinato dalla deliberazione di trasformazione in misura non inferiore al fondo di dotazione delle aziende speciali risultante dall'ultimo bilancio approvato,
 - c. la definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti deve avvenire sulla base di una relazione giurata redatta da un esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c., controllata nei sei mesi successivi

dagli amministratori e dai sindaci. Fino a quest'ultimo controllo le azioni della società sono inalienabili.

7. Legge 28.12.2001 n. 448 (Legge Finanziaria 2002), all'art. 35, con il quale si è affermato il principio della separazione della gestione dalla proprietà di reti, impianti e altre dotazioni, al fine di aprire il mercato dell'erogazione dei servizi a soggetti di diritto privato, ma pur sempre con specifiche caratteristiche a salvaguardia dei pubblici interessi. In sintesi si può riassumere il provvedimento come segue:
 - a. suddivisione, in itinere, delle nuove SPA costituite tramite la Legge 267/00, in tre sotto- tipi di società di base che, a loro volta, si dividono la proprietà della rete, degli impianti con la gestione degli stessi e la gestione del servizio connesso,
 - b. la proprietà dei beni su menzionati può essere detenuta da soggetti di diritto privato, che però siano partecipati a maggioranza da enti pubblici; tale quota di maggioranza a gestione pubblica è però incredibile,
 - c. la gestione della rete e degli impianti invece, può essere affidata, a seconda che sia congiunta alla gestione del servizio di erogazione, nel primo caso a società di capitali appositamente costituite ed a partecipazione maggioritaria degli stessi enti locali, nel secondo caso può essere affidata ad imprese idonee scelte mediante procedure ad evidenza pubblica,
 - d. la gestione ed erogazione del servizio, infine, qualora autonoma dalla gestione degli impianti, è regolata dalle diverse norme del settore specifico che, pur sempre in regime di concorrenza, operano la scelta di società di gestione (sempre tra le società di capitali) per il tramite di gare ad evidenza pubblica,
 - e. tutto ciò è parzialmente derogato da quanto sancito dalla legge Galli (L. 5 gennaio 1994, n. 36) in virtù della quale il "Servizio Idrico Integrato", entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della nuova normativa (Legge Finanziaria 2002), può essere affidato, anche direttamente e

senza le procedure a evidenza pubblica, a favore di società di capitali totalmente partecipate dagli enti locali che facciano parte dello stesso Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.).

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

3.1. IL PROCEDIMENTO DI NOMINA DELL'ESPERTO

In data 8.10.2001 il "CAP Gestione S.p.A.", in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, ha presentato al Presidente del Tribunale di Milano, ricorso per la nomina di un esperto al fine della predisposizione della relazione giurata prevista dall'art. 115, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, per il caso della trasformazione di Azienda Speciale in Società per Azioni.

Quanto sopra a seguito della delibera del 16 giugno 2001, a rogito del Notaio Giovanni de Marchi di Cinisello Balsamo, repertorio 844/311, con la quale l'Assemblea ha deliberato, fra l'altro, la trasformazione del "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" in Società per Azioni mutandone altresì la denominazione in "CAP Gestione S.p.A."

Il Presidente del Tribunale di Milano – sez. VIII, in data 9.10.2001, con provvedimento depositato il 10.10.2001, ha nominato il sottoscritto Dott. Andrea Cesaretti, Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Milano, con Studio in Milano via Francesco Sforza 15.

3.2. ATTIVITÀ SVOLTA DAL PERITO

Avuta notizia della nomina ad esperto per la stima del conferimento in oggetto, come risulta dal decreto allegato (allegato 2), lo scrivente ha preso contatto con i responsabili della società preposti all'operazione in oggetto, per definire l'oggetto e le modalità della valutazione.

Nel corso degli incontri e delle riunioni sono stati oggetto di discussione i termini e le modalità di predisposizione della relazione peritale. In particolare:

- a. si è delineata la tipologia del patrimonio del complesso aziendale come oltre più analiticamente descritto;
- b. la società ha messo a disposizione del perito la documentazione utile e necessaria per la redazione della perizia. Pertanto lo scrivente, nel corso del lavoro peritale, ha potuto assumere gli aspetti fondamentali, le indispensabili informazioni, le notizie, i dati ottenendo altresì bilanci, relazioni ed ogni altra documentazione necessaria per la predisposizione della perizia. L'esigenza di approfondire alcuni degli elementi tecnici necessari per la stima e di ottenere ulteriori chiarimenti in ordine a taluni cespiti, ha tuttavia reso necessari numerosi contatti con i responsabili della società;
- c. lo scrivente perito ha stabilito nel 16.6.2001 la data di riferimento della situazione patrimoniale di trasformazione. In relazione a tale scelta si sono dichiarati concordi gli organi sociali. Il perito ha reso noto che si sarebbe impegnato al massimo, utilizzando anche propri collaboratori e la struttura del proprio studio, per realizzare la stima entro i tempi utili previsti per l'utilizzo della perizia ai sensi di legge ed ai fini degli atti successivi che la società avrebbe adottato;
- d. nel corso degli incontri preliminari, e delle successive sessioni lavorative, il sottoscritto esperto ha provveduto ad enunciare ai responsabili della società i principi informativi della perizia in oggetto.

Le metodologie ed i criteri di valutazione adottati sono stati prescelti tenendo conto della natura dei beni oggetto di stima, della destinazione loro attribuita nell'ambito del complesso aziendale, e delle finalità per le quali la valutazione è stata richiesta. Detti criteri vengono in questa perizia, dapprima enunciati (cap. 6), e successivamente ulteriormente delineati ed applicati (cap 7).

In conclusione lo scrivente perito ritiene di aver proceduto ad ogni incombenza di legge, nessuno escluso, anche in considerazione dello specifico settore di appartenenza della società.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

L'attività svolta dalla "CAP Gestione S.p.a." può essere suddivisa in due rami ai quali sono ricollegabili due distinti sistemi di remunerazione:

- I. Servizi al pubblico: remunerazione in base all'applicazione delle tariffe di legge.
- II. Servizi agli enti locali: remunerazione in base alle condizioni di mercato.

I – Servizi al pubblico

L'attività svolta nei confronti del pubblico consiste nella gestione del servizio di fornitura dell'acqua potabile e nella gestione dei servizi di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue, con un bacino di utenza complessivo di oltre 1.600.000 abitanti di circa 200 comuni delle province di Milano, Lodi e Pavia.

In alcuni dei comuni di riferimento la CAP Gestione S.p.a. gestisce i singoli servizi di fornitura di acqua potabile o di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue. In altri la CAP Gestione S.p.a. gestisce entrambi i servizi idrici (c.d. "ciclo idrico integrato").

Dagli ultimi dati disponibili emerge la seguente ripartizione dei servizi al pubblico per numero di comuni di riferimento:

<u>SERVIZIO</u>	<u>NUMERO COMUNI</u>
Acqua potabile	190
Raccolta acque reflue	69
Depurazione acque reflue	69
Ciclo idrico integrato	51

Il servizio di fornitura di acqua potabile può contare sulle seguenti strutture rientranti nel patrimonio della CAP Gestione S.p.a. (ultimi dati disponibili):

Pozzi	907
Serbatoi	174
Impianti di filtrazione a carboni attivi	219
Impianti di ossidazione e filtrazione	136
Impianti ad osmosi inversa	30
Km di rete di distribuzione	5.811
Metri cubi annui di acqua prodotta (in milioni)	272
Utenti	261.370

Il servizio di raccolta delle acque reflue può contare sulle seguenti strutture rientranti nel patrimonio della CAP Gestione S.p.a. (come da ultimi dati disponibili):

Impianti di pompaggio	62
Km di rete di fognaria	550

Il servizio di depurazione delle acque reflue può contare sulle seguenti strutture rientranti nel patrimonio della CAP Gestione S.p.a. (come da ultimi dati disponibili):

Impianti di depurazione in esercizio	57
Metri cubi annui di acqua trattata (in milioni)	68

PRINCIPALI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	POTENZIALITA' (n° di abitanti)
Peschiera Borromeo – prima linea	316.000
Peschiera Borromeo – seconda linea	250.000
Settala	100.000
Sesto San Giovanni	130.000
Altri depuratori comunali	100.000

II – Servizi agli enti locali

Accanto all'attività svolta nei confronti del pubblico, la "CAP Gestione S.p.a." svolge una serie di servizi diretti agli enti locali, di riferimento e non.

La tipologia di tali servizi è molto ampia e comprende:

- la progettazione e realizzazione di pozzi, serbatoi e impianti di sollevamento;
- la progettazione, costruzione e gestione di reti di distribuzione e sistemi di interconnessione;
- la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di raccolta delle acque reflue;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di depurazione;
- la progettazione e gestione di sistemi di potabilizzazione;
- la progettazione di sistemi di telecontrollo e di teleallarme;
- l'analisi della qualità delle acque;
- la contabilizzazione e gestione degli incassi delle utenze;

I dati esposti riflettono l'evoluzione dell'attività della "CAP Gestione S.p.a." nel corso degli ultimi anni.

Da semplice gestore dei servizi pubblici di acquedotto e raccolta delle acque reflue per conto degli enti di riferimento la "CAP Gestione S.p.a." si sta via via trasformando in una impresa multiservizi, sia nell'ambito del proprio settore economico, quello delle risorse idriche, sia, in prospettiva, nell'ambito di settori contigui (energia, gas, telefonia, cablaggio, contatori, ecc.).

In tal senso deve essere valutata la partecipazione della CAP Gestione S.p.a. in due società di recente costituzione, la SOLEA S.r.l. – Società Iodigiana per l'esercizio delle acque, costituita nel Marzo del 2000, e la IPSE 2000 S.p.a., costituita anch'essa nel corso del 2000, la quale si è aggiudicata una delle licenze statali relative ai sistemi di comunicazione mobili di terza generazione (UMTS – IMT 2000).

5. OGGETTO DELLA STIMA

5.1. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

Oggetto della presente valutazione sono:

- a. il patrimonio netto del "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" in sede di trasformazione nella S.p.A. "CAP Gestione S.p.A", deliberata in data 16 giugno 2001,
- b. il capitale sociale iniziale della stessa, come deliberato in sede di trasformazione il 16 giugno 2001, ed il valore nominale delle azioni emesse in tale sede, che non devono essere inferiori al valore del fondo di dotazione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

5.2. FINALITÀ DELLA STIMA

La finalità della stima è pertanto l'attestazione della sussistenza, in capo alla società trasformata, di un patrimonio netto non inferiore all'ammontare del capitale sociale minimo della nuova forma sociale.

L'ammontare del capitale sociale minimo è definito dall'art.115, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "in misura non inferiore al fondo di dotazione delle aziende speciali risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e comunque in misura non inferiore all'importo minimo richiesto per la costituzione delle società medesime".

L'esatta definizione delle finalità della presente stima influisce ovviamente sulla scelta delle modalità di effettuazione della stessa nonché sulla scelta del criterio di valutazione.

A tale proposito occorre sottolineare la differenza sostanziale fra la finalità della relazione di stima prevista dal comma 2 dell'art. 2498 c.c. (e dall'art. 2343 c.c. a cui rinvia) e quella della presente relazione, disposta, come detto, dall'art. 115, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Nel primo caso, infatti, le disposizioni civilistiche, occupandosi della trasformazione da società di persone in società di capitali, richiedono un

intervento di tutela delle ragioni dei terzi. Questi ultimi, infatti, nella società di persone sono già garantiti dalla responsabilità illimitata dei soci, mentre nella società di capitali l'unica tutela è rappresentata dal capitale sociale, che deve essere quindi determinato in maniera certa ed oggettiva.

Nella fattispecie, poiché la garanzia dei terzi era comunque già costituita esclusivamente dal fondo di dotazione per i motivi che si illustreranno ampiamente nel prosieguo, tale finalità non sussiste. Lo scopo della relazione disposta dall'art. 115, comma 3, citato è quello di "fissare il limite definitivo del capitale" (Tribunale Milano, sez. VIII civile, gennaio 2000 - allegato 3) dopo che in sede di omologa è stata esclusivamente verificata la corrispondenza fra il capitale deliberato ed il fondo di dotazione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

A maggiore chiarimento la Dottrina ha fatto inoltre notare che talvolta "l'entità di detto fondo" era "stabilita sulla base di criteri di opportunità amministrativo-politica e non di bilancio"¹.

È possibile quindi affermare che la verifica disposta dall'art. 115 citato, deve consistere soprattutto in una revisione critica dei valori iscritti in contabilità ed, eventualmente, in una ricostruzione degli elementi patrimoniali non contabilizzati, con lo scopo della quantificazione del patrimonio netto sulla scorta delle disposizioni civilistiche.

5.3. DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento della presente valutazione è stata stabilita nella data della delibera di trasformazione, 16 giugno 2001, in quanto l'art. 115 citato prevede che l'importo del capitale iniziale della società "è determinato dalla deliberazione di trasformazione". Tale scelta è stata condivisa dagli organi societari.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

6.1. I METODI DI VALUTAZIONE PIÙ DIFFUSI (PANORAMICA)

Secondo la prevalente dottrina e prassi professionale le principali e più diffuse metodologie valutative sono quelle esposte di seguito.

L'elencazione comprende metodi fondati sulla stima dei flussi (metodi reddituali e finanziari) e metodi basati sulla stima di grandezze stock (patrimonio netto); a loro volta i metodi possono essere semplici e complessi, nell'applicazione delle formule teoriche. Ogni metodo, infatti, può generare, in sede applicativa, una pluralità di metodi di calcolo.

Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale esprime il valore dell'azienda in funzione del suo patrimonio. Rettifica i valori patrimoniali adeguandoli ai valori correnti (metodo patrimoniale semplice) iscrivendo, in taluni casi, anche i beni non materiali (metodo patrimoniale complesso) che, anche se non sono contabilizzati, sono forieri di utilità futura.

Il valore dell'azienda corrisponde al patrimonio netto rettificato, tenuto conto anche di plusvalenze e minusvalenze (al netto del carico fiscale) e di altri componenti di reddito che possono essere originati dalle operazioni di trasferimento.

E' un metodo affidabile dal punto di vista delle garanzie di cautela e oggettività e discretamente utilizzato nella prassi professionale; non è adatto per la valutazione di aziende con basso capitale fisso.

Metodo reddituale

Il metodo reddituale esprime il valore dell'azienda in funzione della sua capacità reddituale futura. Viene calcolato un reddito medio, normale, prospettico, reale, che viene capitalizzato per un congruo tasso di valutazione, che incorpora, oltre al rendimento dell'investimento, anche un premio per il rischio.

La formula di applicazione è duplice: per le aziende con prevedibile durata illimitata e per le aziende di cui si riesce, con relativa sicurezza, a stimare la vita futura.

Anch'esso è un criterio di valutazione utilizzato nella prassi professionale, perché fonda il giudizio di valore sulle aspettative economiche dell'azienda. Il suo limite è la possibilità di errori nell'approssimazione del tasso e nella stima del reddito da capitalizzare. Inoltre, si basa sull'ipotesi della stabilità e rigidità di mercato e dei redditi. Tale metodo non è consigliabile per le aziende con elevato grado di patrimonializzazione.

Metodo finanziario

Il metodo finanziario esprime il valore dell'azienda in funzione dei flussi di cassa attesi. L'attualizzazione dei flussi monetari con un congruo tasso di valutazione non è sufficiente a esprimere l'intero valore del patrimonio: a ciò si aggiunge il valore residuo aziendale, cioè il valore del complesso al termine del periodo in considerazione.

E' un metodo che presenta un alto grado di arbitrarietà: la credibilità dei risultati valutativi, soprattutto per certe tipologie aziendali, è ridotta in quanto è possibile l'errore nella stima dei flussi di cassa futuri nonché nel valore e nel momento di liquidazione (terminale) dell'azienda. Tale metodo permette tuttavia la valorizzazione del capitale umano e del management. Il metodo ha avuto una discreta diffusione nella valutazione di aziende della cosiddetta "net economy".

Metodo misto

Il metodo misto esprime il valore dell'azienda in funzione sia all'aspetto patrimoniale che all'aspetto reddituale.

Il metodo misto viene espresso in due distinte formule:

- metodo del valore medio:

il valore dell'azienda è la media (aritmetica o ponderata) del patrimonio netto rettificato e della redditività futura;

- metodo della stima autonoma dell'avviamento:

il valore dell'azienda è dato dalla somma del valore patrimoniale corrente e del valore dell'avviamento che è, singolarmente, valutato attualizzando il "sovrareddito".

E' un metodo che presenta, soprattutto nella seconda formulazione, un discreto fondamento logico e un accettabile rigore formale. Anche tale metodo trova nella prassi professionale una discreta diffusione.

Altri metodi

Negli ultimi anni si sono affermati anche i metodi empirici, chiamati anche metodi diretti che esprimono il valore dell'azienda in funzione di alcuni indicatori di mercato (quotazione di mercato, capitalizzazione di borsa, moltiplicatore di società comparabili, moltiplicatori matematici di mercato, ecc.) nonché metodi innovativi, i quali esprimono il valore dell'azienda sulla base di performance economiche (REI, REIR), finanziarie (OYPAC) oppure sulla base del valore creato o distrutto (EVA, MVA).

6.2. IL CRITERIO ADOTTATO

6.2.1. DESCRIZIONE

In termini generali (in quanto, come si illustrerà nel prosieguo, la fattispecie richiede particolari modalità di esecuzione della specifica valutazione), il metodo adottato per la "definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti" a seguito della trasformazione del "CAP Milano - Consorzio per l'acqua potabile" in Società per Azioni, è classificabile quale "metodo patrimoniale semplice". Il valore del complesso aziendale della società viene quindi espresso in funzione del patrimonio. Punto di partenza è la situazione patrimoniale dell'azienda, in ipotesi di funzionamento e non di liquidazione. Il capitale netto è calcolato con valori contabili, risultanti dalle scritture e dal bilancio.

Ai fini della valutazione aziendale, il capitale netto contabile viene poi rettificato, adeguando le singole parti del suo patrimonio ai valori correnti di mercato. Le attività vengono valutate al presunto valore di realizzo o al costo attuale di realizzo; le passività vengono valutate secondo il presunto valore di estinzione.

Il metodo in esame consente di rilevare un patrimonio netto rettificato del complesso aziendale considerato nel suo insieme, ma valutato nelle sue singole parti.

Fatta questa premessa di carattere generale, nello specifico caso della trasformazione del "CAP Milano - Consorzio per l'acqua potabile" in Società per Azioni, fatte salve le "controprove" ottenute attraverso verifiche a campione e le analisi sulla capacità del reddito di incrementare - o almeno mantenere - il patrimonio come determinato dal perito, la valutazione è stata condotta su base contabile, ovvero attraverso l'analisi della documentazione che la società ha messo a disposizione dello scrivente.

L'attenzione del valutatore si è concentrata sul patrimonio netto risultante alla data della delibera di trasformazione in SPA (avvenuta il 16 giugno 2001) derivante dalla somma degli incrementi e decrementi patrimoniali intercorsi nel periodo dal 1° gennaio al 16 giugno 2001, cioè prendendo quale base i valori inseriti nell'ultimo bilancio (31.12.2000) secondo quanto stabilito dall'art. 115 n. 1 267/00 e dagli artt. 2498 e 2500 CC.

A sua volta il bilancio al 31.12.2000, è stato oggetto di analisi ai fini di un maggior rigore nell'approccio con cifre e parametri seppur già revisionati da terzi (il bilancio al 31.12.2000 è stato infatti oggetto di certificazione da parte della società di revisione Ria & Partners S.a.s.). A tale scopo il perito ha:

- o sottoposto a verifica il lavoro svolto sul predetto bilancio dalla società di revisione,
- o effettuato ulteriori verifiche a campione e valutazioni di merito su alcune poste scelte sulla base della loro rilevanza nell'ambito del bilancio,

- sottoposto a verifica gli incrementi e decrementi delle poste componenti il patrimonio netto contabile, apportati in modifica alla situazione cristallizzata alla data del 1.1.1995 ed il bilancio al 31.12.2000.

Le predette date sono infatti rilevanti in quanto:

- in data 1.1.1995 il “CAP Milano - Consorzio per l’acqua potabile”, trasformatosi in Azienda Speciale, ha acquisito personalità giuridica ed ha inventariato, valutato e contabilizzato le varie componenti del proprio patrimonio su base economico-patrimoniale, mentre in precedenza i fatti di gestione erano rilevati contabilmente secondo un criterio finanziario;
- il bilancio al 31.12.2000, come detto, espone il dato formale (capitale di dotazione) che, in sede di trasformazione in Società per Azioni, diviene la base di riferimento, minima, del capitale sociale del CAP Gestione S.p.A. post-trasformazione.

6.2.2. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL CRITERIO E DELLE TECNICHE ADOTTATE

Si è detto in precedenza che, in termini generali, il metodo adottato è classificabile quale “metodo patrimoniale semplice” e che tale metodo consente di rilevare un patrimonio netto rettificato del complesso aziendale considerato nel suo insieme, ma valutato nelle sue singole parti.

A mero titolo di completezza di informazione per il lettore, va detto che l’ipotesi di “scindibilità” degli elementi che formano il patrimonio aziendale può costituire talvolta un limite: si conferisce un valore corrente ad ogni voce di bilancio, attiva o passiva, come se fosse passibile di autonoma cessione prescindendo dalla appartenenza al complesso aziendale unitario e funzionale e ciò, normalmente, determina un valore di sintesi sottovalutato e pertanto, in ipotesi di valutazione ex art. 2343 c.c., prudente.

Non va inoltre sottaciuto che l’aleatorietà sul valore generale dell’azienda, che si ritiene superata dall’applicazione di questo metodo, in realtà è semplicemente scomposta e frazionata sui singoli asset dell’azienda.

Ciò detto, va però sottolineato che l'applicazione del metodo patrimoniale determina una valutazione meno soggettiva di quelle ottenute con altri metodi.

La stima delle singole poste di bilancio effettuata direttamente dal valutatore, o delegata da lui ad altri periti specializzati in specifiche attività, trova concreto ed immediato riscontro nelle realtà aziendali. Essa richiede l'applicazione di un minor numero di ipotesi e la rilevazione di un minor numero di competenze soggettive.

E' un metodo adatto alle aziende con forte patrimonializzazione, cioè dotate di ingenti attività immobilizzate quale la fattispecie. Inoltre è un metodo che, se applicato con cautela e pertinenza, offre adeguate garanzie e, come già detto, si presta ad essere controllato con facilità.

Parte della dottrina ritiene che la misurazione del valore del capitale secondo l'approccio patrimoniale non costituisca un vero e proprio "metodo" di valutazione, bensì, semplicemente, un'informazione patrimoniale utile per la stima del valore del capitale in termini di completezza.

Tuttavia, tale "informazione" patrimoniale è obbligatoria quando occorre raccordare la stima del capitale economico con le rilevazioni contabili e la formazione dei bilanci, come nella fattispecie dove l'entità patrimoniale ha un riconosciuto carattere di oggettività e dove, come si illustrerà nel prosieguo, la conferma di tale informazione è ciò che viene richiesto al valutatore dalle norme di legge che disciplinano la trasformazione in oggetto (D. Lgs. 18.8.2000, art. 115).

A ciò si aggiunga che il diffuso utilizzo ha condotto ad una sorta di legittimazione del metodo patrimoniale, al punto che esso costituisce di fatto la "norma" di valutazione.

Il metodo patrimoniale quantifica il valore dell'azienda come valore di ricostituzione del patrimonio nella prospettiva di funzionamento aziendale: il valore, infatti, coincide con l'investimento netto che sarebbe necessario ad avviare una nuova impresa con una struttura patrimoniale identica a quella oggetto di valutazione.

In tale contesto il “valore” patrimoniale comprende pertanto anche i beni non inerenti la gestione caratteristica, cioè estranei al programma economico tipico dell’impresa, che vengono valutati con gli stessi criteri, rendendo sostanzialmente irrilevante la distinzione.

In sintesi quindi – e sempre in linea generale – il perito ha adottato un metodo “patrimoniale” per i seguenti motivi:

- bassa incidenza di ipotesi soggettive,
- basso grado di incertezza,
- buona attendibilità complessiva,
- garanzie di cautela e prudenza,
- idoneità per le aziende con forte patrimonializzazione, come quella in esame,
- facilità di riscontro nella realtà aziendale e facilità di controllo.

Per quanto riguarda invece le motivazioni della scelta della specifica tecnica adottata, fondata, come si è detto, su base contabile e corredata da controprove rappresentate da analisi e valutazioni di specifiche poste patrimoniali e della capacità del reddito del complesso aziendale di mantenere l’integrità del patrimonio della nuova Società per Azioni, occorre soffermarsi sulla ratio e la portata del corpus normativo sottostante alla trasformazione in esame.

Va premesso che sul genere di valutazione fatta in questa sede, non vi è molta chiarezza, ma soprattutto, non vi è un rigore logico-normativo che solchi gli argini dell’attività del perito.

Infatti, attraverso la lettura delle fonti normative¹¹, non vi è estrema chiarezza sul modus operandi che il perito nominato dal Tribunale debba adottare.

In tal senso, l’art. 115 citato delega al perito l’esecuzione di una “relazione giurata” che consenta agli amministratori di poter “definire” il valore del capitale sociale della nuova Spa (si ricorda che, fino alla valutazione finale di amministratori e sindaci post-stima, detto valore è “provvisorio”) e che lo stesso

risulti essere “non inferiore” al fondo di dotazione della azienda speciale di origine.

La stessa norma fa riferimento, ai fini dell'inquadramento della fattispecie giuridica relativa all'attività del perito, all'art. 2343 del Codice Civile.

In realtà, siffatto rinvio non è così lineare, in quanto esso è mitigato ed arginato dalla normativa speciale che avvolge gli enti a partecipazione pubblica, e comunque non v'è traccia di alcuna norma che delinea più specificatamente i termini di tale operazione.

L'unica pronuncia in tal senso, è una massima dell'VIII^a Sezione del Tribunale di Milano, relativa all'omologazione degli atti societari (allegato 3).

In detta massima, emerge che la stima del perito debba essere “redatta con i criteri sostanziali del conferimento, e cioè a valori di mercato”.

In realtà quindi, la VIII^a Sezione del Tribunale di Milano, con la predetta pronuncia, ha creato il collegamento mancante tra la normativa del codice civile e le leggi per le aziende speciali.

In tal modo, la relazione di stima del perito dovrà ripercorrere le valutazioni fatte in sede di conferimento dei beni nel consorzio-azienda specialeⁱⁱⁱ.

Il Tribunale di Milano, giustifica il rigore posto nell'attività a carico del perito ex art. 2343, in virtù del fatto che, essendo l'operazione di trasformazione in oggetto un'operazione “analoga al conferimento dei beni dell'azienda municipalizzata”, “in sede di omologa della trasformazione è sufficiente controllare se la forma della società sia quella di una società per azioni e se il capitale corrisponda al fondo di dotazione”.

Per tale ultimo motivo, e proprio in virtù del fatto che l'operazione in oggetto non è una vera e propria trasformazione, con tutti i relativi crismi in materia di controllo e consistenza del patrimonio sociale, la relazione del perito rappresenta l'unica valutazione valida e “necessaria per fissare il limite definitivo del capitale” e, quindi, “dovrà essere redatta con i criteri sostanziali del conferimento, e cioè a valori di mercato”^{iv}.

Tale impostazione presuppone tuttavia un “mercato” per i beni che compongono il patrimonio della società e, pertanto, occorre chiedersi *in primis* se tale mercato esista.

A tale fine occorre considerare che la Legge Finanziaria 2002 ha consentito il conferimento della proprietà delle reti, degli impianti e delle altre (e non meglio specificate) dotazioni patrimoniali a società di capitali (e quindi di diritto privato) detenute, però, a maggioranza da enti pubblici.

Tale maggioranza è incredibile, ma ciò non implica un monopolio necessario.

L'accesso a tali trattative di acquisto di dette quote di proprietà infatti, non è precluso a nessuna delle società che, avendo determinati requisiti stabiliti “secondo le discipline del settore”(art 35, n. 5, Legge Finanziaria 2002) ed in particolare, essendo gestite da capitali di maggioranza pubblica – incredibile ex art. 113, al n. 13, Legge Finanziaria 2002 -, possono partecipare numerose alla creazione di un mercato “ad hoc per addetti al settore” .

È certo questo un mercato elitario, di “nicchia”, ma pur sempre apre la strada ad una potenzialità di valutazione economica di beni che, fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 267 del 2000, non erano suscettibili di valutazione alcuna, perché indisponibili (demaniali in senso stretto) e quindi fuori dalla portata di un qualsiasi tipo di mercato.

Si tratta comunque di un mercato ristretto, certamente non governato dal paradigma: *soddisfazione dei bisogni, domanda, offerta, prezzo*. E, pertanto, rimane difficile, allo stato dell'arte, concepire il valore dei beni impiegati nella gestione caratteristica del “CAP Gestione S.p.A.” (sostanzialmente, reti ed impianti) in termini di valore attribuito dal mercato, pari, cioè, al prezzo che potenziali acquirenti sono disposti a pagare per ottenerli.

Ne consegue che, ad avviso dello scrivente perito, allo stato dell'arte, il principio da tenere in considerazione per l'individuazione delle metodologie di verifica è l'esigenza di garantire la reale consistenza economica del capitale

iniziale (al meno pari al fondo di dotazione dell'ex consorzio), posto a garanzia (civilistica) dei terzi creditori della SPA.

È quindi il caso di fare un breve un approfondimento sul significato conferito al patrimonio sociale in termini di “garanzia” in senso civilistico; questo anche per comprendere l’effettivo scopo della presente relazione giurata di stima e per focalizzare l’attenzione sulla necessità che la stessa ha di confermare la effettiva capienza del capitale iniziale della SPA. Esso, infatti, deve risultare maggiore/uguale al fondo di dotazione della ex azienda speciale, “CAP Milano - Consorzio per l’Acqua Potabile”. Inoltre deve essere effettivamente e “definitivamente determinabile” dagli amministratori e dai sindaci alla luce della relazione stessa.

Personalità giuridica e autonomia contrattuale nel CAP consorzio/ azienda speciale.

Una breve premessa di principio può agevolare la continuazione dell’analisi in oggetto.

Anteriormente alla delibera di trasformazione in Società per Azioni del 16.6.2001, il “CAP Milano - Consorzio per l’Acqua Potabile” era già dotato di personalità giuridica, cioè di autonomia patrimoniale rispetto ai singoli patrimoni dei rispettivi consorziati.

Quanto sopra implica, come automatica deduzione, che con la trasformazione formale *ex lege*, esso non abbia acquistato nuovamente, come avviene invece nei casi tipici di trasformazione da una società di persone ad una società di capitali, la personalità giuridica (in virtù della registrazione nel registro delle imprese secondo il combinato disposto degli artt. 2330 e 2331 C.C.), in quanto esso ne è già titolare per legge e per statuto^v; essa quindi, già preesiste.

Tutto ciò ha come conseguenza la perdita di buona parte del significato dell’art. 2498 c.c. combinato con l’art. 2331 c.c..

Infatti con la citata delibera si è semplicemente dato corso ad un programma di regolarizzazione di una società che già esisteva. In quella sede la

volontà legislativa si è sostituita alla volontà negoziale ed i “*soggetti*” designati potevano considerarsi già “*soci*”^{vi}.

Quanto detto rileva soprattutto nei termini della valutazione del tipo di responsabilità dell'ente e quindi della capienza del suo patrimonio, posto a garanzia nei confronti delle obbligazioni nascenti con creditori e terzi con i quali l'ente stesso ha contratto precedentemente alla data di trasformazione in SPA (*rectius*: precedentemente alla data di iscrizione al registro delle imprese *ex art.* 2330, posto che, la rilevanza della trasformazione si manifesta verso i terzi sempre e solo dalla data della pubblicazione della deliberazione di trasformazione - proprio in considerazione del valore costitutivo conferito alla stessa iscrizione anche dal successivo art. 2331 c.c.).

È infatti pacifico che il regime di responsabilità dell'ente successivo alla trasformazione, in seguito all'iscrizione *ex art.* 2330 c.c., è positivizzato dalle norme del codice civile in materia di società per azioni e limita quindi le garanzie al patrimonio sociale della società^{vii}.

In particolare, tornando al Consorzio, il n. 4 dell'art. 23 L. 142/1990 (così come riportato nell'art. 7, I comma, Statuto del “CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile”), legge istitutiva delle aziende speciali, sancisce proprio l'ambito di efficacia della suddetta garanzia patrimoniale, riducendo i limiti della responsabilità di ciascun conferente, “*alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto*”^{viii}.

Infatti, “I Comuni e le Province, per la gestione associata di uno o più servizi, possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 23, in quanto compatibili”; “l'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto”.

In questo senso continua l'art. 23 L. 142/1990 (quasi in toto sostituito dall'art. 114 D. Lgs. 267/2000) che, al n. 6, prevede che “l'ente locale” conferisce il capitale di dotazione”, che a sua volta, nel caso di specie del “CAP

Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile", era formato dalla somma dei conferimenti dei singoli consorziati.

La somma dei suddetti conferimenti (esposti in bilancio come incrementi, sia in sede di costituzione che di volta in volta con l'entrata di un nuovo consorzio)^x, ha formato il fondo di dotazione. L'argine di garanzia e quindi, il limite di responsabilità di ciascun conferente e, del consorzio stesso, nei confronti dei terzi, non era però relativo all'importo dei conferimenti dallo stesso apportati, bensì alla propria quota di partecipazione determinata dall'art. 6 dello Statuto dell'azienda speciale^{xi}.

Infatti, la valutazione dei conferimenti fatta in virtù dell'articolo poc'anzi citato, non era direttamente proporzionale al valore dei conferimenti effettuati in sede di costituzione o entrata successiva, bensì faceva riferimento a particolari criteri conati "ad hoc" dallo statuto stesso per il caso di specie del consorzio.

Infatti, l'art. 6 prevedeva^{xii} che le quote di partecipazione al consorzio, espresse in millesimi, fossero assegnate per il servizio di acquedotto (900/ mm.) e per quelli di depurazione e fognatura (100/mm.).

Per quanto concerne il servizio di acquedotto, una quota pari al 60% dei 900/mm. era distribuita in parti uguali fra tutti gli enti consorziati, mentre il restante 40% era diviso tra tutti i consorziati (Comuni) fruitori del servizio "acquedottistico consortile in proporzione all'acqua venduta al 31 dicembre dell'anno precedente".

Le stesse percentuali erano previste per i millesimi a disposizione del servizio di depurazione e fognatura. In questo caso però il 40% era distribuito "in proporzione del quantitativo di acqua depurata secondo le risultanze al 31 dicembre di ogni anno".

Altro criterio di calcolo era applicato per la suddivisione dei millesimi delle province consorziate.

"Le quote di partecipazione - recitava inoltre il n. 7, dell'art. 6 dello Statuto della azienda speciale «CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile» -

sono soggette a revisione a seguito di ingresso di nuovi enti nel consorzio o di recesso degli enti consorziati”.

Dalla lettura del precedente articolo si intuisce che il metodo di assegnazione delle quote di partecipazione al Consorzio non era proporzionale al tipo di conferimento apportato da ogni singolo consorziando (conferimenti che comunque andavano ad incrementare il fondo di dotazione), bensì da criteri di natura parzialmente economica, più decisamente legati ad esigenze tipicamente consortili e non, in vero, economico - commerciali.

Tutto ciò implica una valutazione di carattere fondamentale: la responsabilità di ogni singolo consorziato era proporzionale alla propria quota di partecipazione, ma la propria quota di partecipazione non era (se non relativamente) proporzionale al valore dei beni conferiti in sede di costituzione del consorzio, o di ingresso allo stesso^{xiii}.

Cosa questo implichi a sua volta, lo si può intuire solo a livello virtuale, in quanto non si è mai verificata alcuna situazione di insolvenza del Consorzio che potesse quindi far emergere la necessità di aggredire i beni dello stesso posti a titolo di garanzia verso i terzi creditori, tale da costringere ad alienare i conferimenti di ogni singolo consorziato (patrimonio del “CAP Milano - Consorzio per l’Acqua Potabile”) onde ottenere mezzi liquidi per l’adempimento delle insolvenze nei confronti dei detti creditori.

Ma pur restando in una ipotesi di natura scolastica, nell’analisi di una simile situazione, ci conforta la lettura dell’art. 50 dello Statuto del Consorzio: “in caso di perdite di esercizio, distinte tra servizio di acquedotto e servizio depurazione, oltre ai prelevamenti dal fondo riserva, gli enti consorziati, su richiesta del consiglio di amministrazione, dovranno provvedere con appositi stanziamenti sui propri bilanci in misura proporzionale alle quote di partecipazione”.

Da quanto esposto, si arguisce che non vi era un tetto massimo alla soglia di capienza della responsabilità di ogni singolo consorziato, pur in considerazione della sua quota/percentuale di partecipazione, che rimaneva un

riferimento solo relativo alla suddivisione della stessa fra i consorziati (art. 7, I comma, Statuto del Consorzio).

Ma ciò non escludeva che, essendo sancito dalla legge e dallo Statuto^{xiv} del Consorzio/Azienda Speciale, l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti e, essendo pur sempre rilevante l'esigenza di tipo "pubblicistico" connessa all'efficienza del Consorzio stesso, fosse plausibile l'ipotesi dell'intervento di finanziamenti pubblici al fine di risanare una eventuale situazione di deficit finanziario^{xv}. Ciò non dava adito però ai terzi creditori di sentirsi autorizzati a contrattare con la società sulla scorta di garanzie finanziarie, concesse per altre ragioni, che travalicassero il fondo di dotazione.

Il fondo di dotazione era e rimaneva, pertanto per legge, l'unica garanzia reale per i diritti creditori dei terzi.

Personalità giuridica e autonomia contrattuale nel CAP Gestione S.p.A.

Per affrontare la questione relativa alla responsabilità verso i creditori del CAP Gestione S.p.A., post-trasformazione, è necessaria una approfondita lettura della normativa introdotta dall'art. 35^{xvi} della nuova Legge Finanziaria 2002, che in modo complesso regola la materia delle privatizzazioni così come previste dagli artt. 113 e 115 dell'ormai noto D. Lgs. 267/2000.

Lo scopo di tale analisi è di comprendere se, una volta stabilito che il limite della garanzia per i terzi è il valore del patrimonio netto della SPA, esso sia interamente disponibile ovvero parte di esso sia in qualche modo vincolato sulla base, ed al fine, del soddisfacimento di interessi pubblici data la specificità dell'attività del CAP Gestione S.p.A..

Infatti, le modifiche apportate ai due articoli succitati, in particolare all'art. 113, arricchiscono notevolmente, complicandolo di gran lunga, l'iter di trasformazione (di "privatizzazione") degli Enti Pubblici in Società per Azioni.

La premessa imprescindibile da fare, di natura prettamente amministrativa, è connessa all'interesse pubblico che sottende l'attività di gestione che le nuove SPA sono chiamate a svolgere.

È bene precisare che le predette società per azioni, per quanto regolamentate dalle norme di base del diritto societario contenute nel codice civile, rimangono pur sempre "soggetti giuridici di interesse pubblico", con capitali a prevalenza pubblica (artt. 113 n. 13, così come sostituito dall'art. 35 della Legge Finanziaria 2000 e 115 D. Lgs. 267/2000) e, in quanto tali, sono sottoposte all'egida del diritto pubblico, con le proprie leggi speciali a tutela degli interessi collettivi che le stesse società, attraverso le loro attività, devono rispettare e assecondare.

L'art. 113, così come novellato dall'art. 35 della Legge Finanziaria 2002, tenta di introdurre, nell'ambito del diritto posto a salvaguardia degli interessi collettivi, degli avveniristici concetti privatistici che tendono a dividere in tre distinte posizioni la complessa compagine delle neoistituite società di capitali a controllo pubblico.

Infatti, i fondamenti di siffatta nuova teoria trovano ragione nella suddivisione, in itinere, delle nuove SPA costituite tramite il D. Lgs. 267/00, in tre sotto-tipi di società di base che, a loro volta, si dividono la proprietà della rete, degli impianti con la gestione degli stessi e la gestione del servizio connesso.

In tal senso, si è affermato il principio della separazione tra la gestione e la proprietà di reti, impianti e altre dotazioni, al solo fine di aprire il mercato dell'erogazione dei servizi a soggetti di diritto privato, ma pur sempre con specifiche caratteristiche a salvaguardia dei pubblici interessi.

Il principio affermato così dal comma 2 del nuovo articolo 113 stabilisce che la proprietà dei beni su menzionati, possa essere detenuta da soggetti di diritto privato (come appunto il CAP Gestione S.p.A.), che però siano partecipati a maggioranza da enti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni e le Province che compongono l'azionariato del CAP Gestione SPA); tale quota di maggioranza a

gestione pubblica è però incredibile (art. 113 n. 13 citato, così come sostituito dall'art. 35 della Legge Finanziaria 2002).

La gestione della rete e degli impianti, invece, può essere affidata a società di capitali a partecipazione maggioritaria degli stessi enti locali (comma n. 4, art. 113 citato) se congiunta alla gestione del servizio di erogazione, ovvero ad imprese idonee, scelte mediante procedure ad evidenza pubblica, nel caso di sola gestione del servizio di erogazione.

La gestione ed erogazione del servizio, infine, qualora autonoma dalla gestione degli impianti, è regolata dalle diverse norme del settore specifico che, pur sempre in regime di concorrenza, operano la scelta di società di gestione (sempre tra le società di capitali) per il tramite di gare ad evidenza pubblica.

Tutto ciò è parzialmente derogato da quanto sancito dalla legge Galli^{xvii}, indirettamente citata dal comma n. 5 del nuovo art. 113, in virtù della quale il "Servizio Idrico Integrato" (si legga quindi anche CAP Gestione S.p.A.), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della nuova normativa (Legge Finanziaria 2002), può essere affidato, anche direttamente e senza le procedure a evidenza pubblica, a società di capitali totalmente partecipate dagli enti locali che facciano parte dello stesso Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.).

Vero è, però, che ci sono dei limiti a tale procedura, ma la descrizione degli stessi risulta ultronea rispetto ai fini che si pone l'analisi da svolgere in questa sede.

Quanto sin qui esposto, ci introduce meglio nella valutazione delle reali caratteristiche di natura civilistica delle nuove SPA di interesse pubblico, la cui analisi va intrapresa ai fini dell'individuazione delle garanzie (ovviamente di natura privatistica) poste alla base delle esigenze dei creditori delle stesse.

E' necessario in tal senso, trarre delle conclusioni in merito alla reale disponibilità delle predette garanzie.

Partendo infatti dal seppur semplicistico presupposto che il patrimonio netto liquido, e quindi i redditi e qualunque altro valore mobiliare detenuto dal CAP Gestione S.p.A., non ha nessun vincolo di natura pubblicistica, essendo

prodotto da e per una società di capitali di diritto privato, si giunge alla conclusione che esso sia disponibile e, quindi, escutibile a garanzia di solvenza dei debiti contratti dal CAP Gestione S.p.A. con i propri creditori.

Risulta più complesso dimostrare la disponibilità dei beni immobili del CAP Gestione S.p.A., tra i quali si annoverano le reti idriche, gli impianti e i relativi beni accessori.

In realtà, grazie al passaggio della proprietà degli stessi da un ente pubblico ad uno privato (ma pur sempre a prevalenza assoluta di capitali pubblici), tali beni non possono più essere annoverati tra quelli rientranti nel demanio ex art. 822 CC.

Risulta però, troppo semplicistico e assolutamente poco corretto, considerarli appartenenti ad una sfera privata di una società di diritto privato del tutto soggiacente alle regole dello stesso.

Non bisogna infatti dimenticare la premessa fatta inizialmente e confermata più volte nei successivi passaggi logico-giuridici, secondo la quale le società di capitali quali il CAP Gestione S.p.A. sono, ad oggi, società di diritto privato ma pur sempre di interesse pubblico.

Non è facile quindi ipotizzare quali, in concreto, siano le conseguenze di questa poco chiara disposizione che discende dall'applicazione delle recenti e sopra nominate fonti normative.

È vero che risulta insormontabile l'esigenza di soddisfare l'interesse collettivo posto alla base della fruizione di un servizio idrico integrato, ma è altrettanto plausibile che la normativa pubblicistica rispetti i cardini di quella privatistica nel cui contesto sono calate siffatte società.

Tanto premesso, il problema che ci si deve necessariamente porre nel passaggio da una forma di ente di diritto pubblico ad una compagine societaria di diritto privato quale la SPA, è quello relativo al significato conferito, in tale ultimo genere, al capitale-patrimonio sociale.

È noto infatti che esso rappresenti, sotto un determinato punto di vista, la tutela giuridica degli interessi dei creditori sociali, posta a titolo di garanzia per

ogni eventuale inadempimento che si dovesse verificare ai danni della compagine creditoria.

Nella normativa comune di diritto privato, formano tale tipo garanzia, tutta una serie di attività composte, a loro volta, in primis dai conferimenti dei soci, in secondo luogo, da tutte le altre poste in attivo relative alle differenti voci reddituali che vanno a comporre la complessa situazione patrimoniale di una società per azioni.

Il problema si concentra sulle voci attive date dalla somma dei conferimenti in natura che costituiscono quella sfera di beni che, fino ad oggi, non rientravano nella libera disponibilità commerciale (dando per scontato che le liquidità e/o le immobilizzazioni di beni non ritenuti demaniali, rientrino *de plano* nella libera disponibilità privata).

In particolare ci si riferisce ai beni-conferimenti che costituiscono la rete idrica tra i quali l'acquedotto, le fognature e gli impianti ad essi accessori.

Nel CAP pre-trasformazione, la risposta era semplice: i consorziati, come detto in precedenza, erano solidalmente responsabili per tutte le situazioni di deficit in "proporzione alle loro quote" e, quindi, i beni suddescritti non venivano minimamente considerati (art. 7 Statuto Consorzio/Azienda Speciale CAP).

Per il CAP Gestione S.p.A., la risposta non è semplice.

La nuova formulazione dell'art. 113 citato, al n. 13, consente il conferimento della proprietà delle reti, degli impianti e delle altre (e non meglio specificate) dotazioni patrimoniali a società di capitali (e quindi di diritto privato) **detenute**, però, a maggioranza da enti pubblici. Tale maggioranza è incredibile.

Il fatto però che tale maggioranza sia incredibile non implica un monopolio **necessario**.

L'accesso a tali trattative di acquisto di dette quote di proprietà infatti, non è **precluso** a nessuna delle società che, avendo determinati requisiti stabiliti "secondo le discipline del settore"(art 35, n. 5, Legge Finanziaria 2002) ed in **particolare**, essendo gestite da capitali di maggioranza pubblica – incredibile ex

art. 113, al n. 13, Legge Finanziaria 2002 -, possono partecipare numerose alla creazione di un mercato "ad hoc per addetti al settore" .

È certo questo un mercato elitario, di "nicchia", ma pur sempre apre la strada ad una potenzialità di valutazione economica di beni che, fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 267 del 2000, non erano suscettibili di valutazione alcuna, perché indisponibili (demaniali in senso stretto) e quindi fuori dalla portata di un qualsiasi tipo di mercato.

Tutto ciò pavimenta la strada ad un altro tipo di valutazione di ordine più pragmatico, decisamente più legato alla realtà delle regole privatistiche vincolate a loro volta a valutazioni di tipo "reale" sui beni oggetto di mercato.

Si può allora dire che tali beni così descritti possano essere astrattamente (perché ad oggi non è ancora accaduto) oggetto di piena garanzia a vantaggio dei creditori delle SPA di riferimento; potranno quindi essere escussi, in caso di insolvenza del CAP Gestione SPA e di incapienza delle fonti liquide (si consenta il gioco metaforico) a soddisfazione delle pretese creditorie.

Di conseguenza, ci si chiede, potranno davvero essere posti all'asta e venduti al miglior offerente?

La risposta non è agile, ma forzando un po' la logica dell'interpretazione data dal legislatore a questo dedalo di norme, sembrerebbe affermativa.

Infatti si può dire, seppur con qualche cautela, che il senso conferito all'accesso della proprietà (ex art. 113 n. 13) di beni quali le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali che prima costituivano un fondo indisponibile a tutela pubblicistica di interessi collettivi insormontabili, quand'anche concesso solo ad un certo tipo di società, sia il preludio ad una maggiore apertura rivolta ad un mercato più ampio.

Ciò che non si deve mai perdere di vista è l'inviolabilità dell'interesse alla fruizione dei servizi idrici essenziali.

Chi gestirà tali servizi potrà benissimo essere obbligato a rispondere a certi requisiti di carattere pubblico, ma ciò non esclude che la norma in oggetto

a
abbia creato un vero e proprio mercato di soggetti rientranti in una stretta e ben
precisa schiera.

a
a
Questo nuovo mercato di settore tenderà, col tempo, ad ingrandirsi grazie
alle innumerevoli privatizzazioni innescate dalla legge stessa.

,
1
La conseguenza immediata è, quindi, la possibilità che in virtù della
creazione di un mercato settoriale si pongano le regole per una valutazione
“economica” (in senso stretto) di beni che fino a ieri ne erano privi.

t
>
Del resto, lo stesso art. 113, n. 5 si rivolge ad un ben preciso “regime di
concorrenza” governato secondo le “discipline di settore”.

È proprio dalla lettura delle prime note di commento all’art. 5 della
Finanziaria 2002 (in particolare al comma n. 5), che emerge una prima
definizione di “mercato”, che per quanto si riferisca all’instaurando regime di
concorrenza nel settore della “erogazione dei servizi”, introduce sicuramente una
forma embrionale e limitata di mercato che, quindi, non esclude ma rafforza la
necessità di una concreta valutazione economica dello stesso.

Stessa cosa, in via analogica, si può dire in riferimento al n. 13 dell’art.
113, nel quale, come detto poc’anzi, si comincia ad intravedere una apertura al
mercato della vendita della proprietà delle reti, degli impianti e dei relativi
accessori, sempre però nel rispetto e nella salvaguardia dei precisi interessi
pubblici connessi alla protezione di quei particolari beni.

Di qui la conseguente applicazione – si vedrà quando si porrà
concretamente il caso, con quali limiti - degli istituti più tipici del diritto privato
classico con gli annessi mezzi processual-civilistici, fra i quali appunto,
l’espropriazione ai fini della vendita forzata.

Fa d’uopo, a questo punto, la ricerca e l’applicazione, da parte dello
scrivente perito nominato ex art. 2343 c.c., di metodi e criteri di valutazione
adatti o adattabili alla sopra descritta situazione patrimoniale.

Conclusione

Sulla base delle precedenti osservazioni, risulta possibile trarre le seguenti conclusioni:

1. la garanzia reale per i diritti creditorî dei terzi rispetto al "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" (ante trasformazione) era il proprio fondo di dotazione, con esclusione dei beni indisponibili in quanto soggetti a regime demaniale. Infatti l'obbligo statutario dei consorziati di ripianare le perdite, determinava la garanzia dell'integrità del fondo di dotazione, ma non l'impegno di soddisfare ulteriori pretese creditorie dei terzi,
2. la garanzia reale per i diritti creditorî dei terzi rispetto al "CAP Gestione S.p.A." (post trasformazione) è esclusivamente il suo patrimonio netto,
3. tutti i beni compresi nel patrimonio del "CAP Gestione S.p.A." (post trasformazione) possono essere oggetto di piena garanzia a vantaggio dei terzi,
con la conseguenza che:
 - a. la trasformazione non ha mutato il limite della suddetta garanzia dei terzi,
 - b. il compito del perito nominato ai sensi dell'art. 115 citato è quello di certificare il limite definitivo del capitale, come deliberato dai soci in sede di trasformazione che, a sua volta, deve corrispondere almeno al fondo di dotazione risultante dall'ultimo bilancio approvato (31.12.2000),
 - c. risulta adeguata l'applicazione di un metodo di valutazione basato sulla certificazione del fondo di dotazione esposto nell'ultimo bilancio approvato (31.12.2000) e dei successivi incrementi e dei decrementi dello stesso intervenuti fino alla delibera di trasformazione (16.6.2001) integrato dalle opportune "controprove" rappresentate dalla valutazione di singole poste patrimoniali e della capacità del complesso aziendale di generare un reddito sufficiente a garantire l'integrità del suo patrimonio.

7. ANALISI DEI VALORI PATRIMONIALI

7.1. IMPUTAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI ALI.'1.01.1995

7.1.1. PREMESSE

La valutazione della consistenza patrimoniale del CAP - Milano ha come punto di partenza l'imputazione dei valori patrimoniali al 1° Gennaio 1995. La scelta di tale data quale punto di partenza dell'analisi è frutto di considerazioni di carattere giuridico e di carattere contabile.

Con riferimento alle considerazioni di carattere giuridico, occorre sottolineare che dal 1° Gennaio 1995 ha effetto la trasformazione del Consorzio CAP Milano da Ente morale ad Azienda speciale ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 8 Giugno 1990, n.142. Ciò ha comportato la nascita di un soggetto economico nuovo e diverso rispetto al preesistente. L'Azienda Speciale, ai sensi dell'art.23, L.142/1990, è infatti dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

Per quanto attiene alle considerazioni di carattere contabile, si sottolinea che la contabilizzazione e l'esposizione dei dati patrimoniali al 1° Gennaio 1995 vengono effettuate per la prima volta sulla base di un sistema di registrazioni e di uno schema di rappresentazione di derivazione civilistica. L'esposizione dei valori dello Stato Patrimoniale in esame segue infatti lo schema previsto dal D.M. 25 Aprile 1995, cui le Aziende speciali erano tenute ad uniformarsi per espressa previsione di legge, contenente espliciti riferimenti ai criteri di redazione del bilancio previsti dalle norme civilistiche. L'organismo consortile preesistente utilizzava invece lo schema di rilevazione dei fatti gestionali previsto dal D.M. 4 Febbraio 1980, con registrazioni di natura prettamente finanziaria.

Lo Stato Patrimoniale al 1° Dicembre 1995 costituisce pertanto la prima esposizione dei dati contabili del CAP - Milano secondo uno schema patrimoniale di derivazione civilistica e in tal senso rappresenta una fonte di dati omogenea e, quindi, confrontabile con le successive rappresentazioni di bilancio.

A ciò si aggiunga che i soggetti che partecipano alla neotrasformata Azienda speciale, e che contribuiscono a dotarla delle infrastrutture necessarie per lo svolgimento della propria attività, non coincidono con i soggetti che partecipavano alla preesistente organizzazione consortile.

L'art. 60 L. 142/1990 imponeva a comuni e province, nell'ambito di una generale riorganizzazione della gestione dei servizi pubblici da parte degli enti locali, di provvedere alla soppressione dei consorzi e delle altre forme associative esistenti ovvero alla loro trasformazione in una delle forme previste e regolate dalla stessa L.142/1990. Ciascun ente locale aderente al CAP Milano si è trovato pertanto di fronte alla necessità di scegliere se aderire alla trasformazione del CAP in una delle forme associative previste dalla L. 142/1990 ovvero gestire in modo diverso i servizi pubblici fino a quel momento forniti attraverso il CAP. Sulla base di tali considerazioni una parte degli enti locali non ha pertanto aderito alla trasformazione del CAP in Azienda speciale.

La data del 1° Gennaio 1995 rappresenta pertanto un punto di inizio obbligato ai fini dell'analisi della consistenza dei valori patrimoniali della futura CAP Gestioni S.p.a.

7.1.2. CONTABILIZZAZIONE DEI VALORI ALL'1.01.1995

Ai fini dell'imputazione dei valori patrimoniali al 1° Gennaio 1995 della neotrasformata Azienda speciale, la struttura amministrativa del CAP - Milano ha provveduto a riclassificare secondo lo schema previsto dal citato D.M. 25 Aprile 1995 i dati emergenti dalle registrazioni effettuate in base al precedente sistema di rilevazione contabile.

La situazione patrimoniale al 31 Dicembre 1994, di seguito esposta, è il frutto di tale elaborazione:

Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.1994

ATTIVITA'	31.12.1994	PASSIVITA'	31.12.1994
Concessioni licenze marchi	69.460.031	Capitale di dotazione	72.312.860.847
Impianti e macchinari	65.168.233.685	F.do fin. e sviluppo impianti	16.810.627.971
Attrezzature ind. e commerciali	2.234.374.265	TFR	395.843.549
Mat. prime suss. e di consumo	4.840.792.866	Mutui	15.073.581.866
Crediti vs utenti e clienti	36.972.040.832	Acconti	5.439.464.881
Crediti vs enti pubblici di rif.	33.993.639.776	Debiti vs fornitori	13.418.098.489
Crediti vs Stato	30.585.218.149	Debiti vs enti pubblici di rif.	64.131.364.207
Crediti diversi	7.800.301.682	Istituti di previdenza	866.818.819
Depositi bancari e postali	8.136.247.722	Altri debiti	13.906.469.901
<i>Residui attivi</i>	<i>25.621.171.194</i>	<i>Residui passivi</i>	<i>13.066.349.672</i>
TOTALE	215.421.480.202	TOTALE	215.421.480.202

Una parte dei valori emergenti da tale situazione patrimoniale ha costituito i saldi di apertura della contabilità del CAP – Milano. Di seguito si espone il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo trasfuse per pari importo nella situazione patrimoniale al 1° Gennaio 1995.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Mat. Prime suss. e di consumo	4.840.792.866	F.do fin. e sviluppo impianti	16.810.627.971
Crediti vs utenti e clienti	36.972.040.832	TFR	395.843.549
Crediti vs Stato	30.585.218.149	Acconti	5.439.464.881
Crediti diversi	7.800.301.682	Debiti vs fornitori	13.418.098.489
Depositi bancari e postali	8.136.247.722	Debiti vs enti pubblici di rif.	64.131.364.207
		Istituti di previdenza	866.818.819
		Altri debiti	13.906.469.901

Il criterio seguito dal CAP – Milano per l'imputazione contabile al 1° Gennaio 1995 di tali voci appare senz'altro condivisibile. Occorre infatti sottolineare che i valori trasfusi fanno riferimento a poste attive oggettivamente determinabili nel loro ammontare (materie prime e fondi liquidi) e a poste attive e passive (crediti e debiti) derivanti da rapporti giuridici in corso con terze parti che vengono mantenuti in capo all'ente trasformato.

In tal senso l'unica eccezione è costituita dalla posta "Fondo finanziamento e sviluppo impianti".

La voce fa riferimento al valore dei saldi attivi di gestione non prelevati dai comuni e destinati alla realizzazione di nuove immobilizzazioni tecniche, per un importo complessivo pari a lire 16.810.627.971.

La rendicontazione dell'attività del consorzio nella forma ante trasformazione prevedeva la realizzazione di avanzi o disavanzi di gestione. In caso di realizzazione di un avanzo di gestione, l'importo veniva accreditato ai singoli comuni aderenti; in caso di realizzazione di un disavanzo di gestione il relativo importo veniva addebitato ai singoli comuni aderenti. Il sistema di distribuzione dei saldi attivi prevedeva un'eccezione nel caso in cui i comuni decidessero di non prelevare il saldo attivo dell'esercizio lasciandolo in dotazione al consorzio in previsione della realizzazione di nuovi impianti. E' il caso, ad esempio, del comune di Peschiera Borromeo, il cui saldo attivo al 31 Dicembre 1994 non prelevato e lasciato in dotazione al consorzio per la realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque ammontava a circa nove miliardi di lire.

Le voci residue emergenti dalla situazione patrimoniale riclassificata al 31 Dicembre 1994 sono state invece oggetto di rettifica ai fini della loro imputazione al 1° Gennaio 1995 in quanto influenzate dalla trasformazione del CAP - Milano in Azienda speciale.

Di seguito si espone il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo rettificato con la rilevazione dei relativi scostamenti.

ATTIVITA'	31.12.1994	1.01.1995	scostamenti
Concessioni licenze marchi	69.460.031	0	- 69.460.031
Altre imm. immateriali	0	158.231.138	158.231.138
Impianti e macchinari	65.168.233.685	197.250.002.518	132.081.768.833
Attrezzature industriali e commerciali	2.234.374.265	1.317.126.232	- 917.248.033
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	12.819.758.446	12.819.758.446
Crediti verso enti pubblici di rif.	33.993.639.776	18.920.057.910	- 15.073.581.866
<i>Residui attivi</i>	<i>25.621.171.194</i>	<i>0</i>	<i>- 25.621.171.194</i>
TOTALE			103.378.297.293

PASSIVITA'	31.12.1994	1.01.1995	scostamenti
Capitale di dotazione	72.312.860.847	188.603.147.599	116.290.286.752
Riserve di rivalutazione	0	14.743.344.069	14.743.344.069
Mutui	15.073.581.866	484.598.010	- 14.588.983.856
<i>Residui passivi</i>	<i>13.066.349.672</i>	<i>0</i>	<i>- 13.066.349.672</i>
TOTALE			103.378.297.293

Le rettifiche operate fanno riferimento:

- i. all'iscrizione tra i valori patrimoniali delle immobilizzazioni tecniche conferite dagli enti locali aderenti alla trasformazione del consorzio e delle immobilizzazioni tecniche già di proprietà del consorzio: tali rettifiche hanno avuto come riflesso una variazione di valore della voce "capitale di dotazione";
- ii. allo storno di crediti e debiti riferibili al finanziamento dei cespiti oggetto di conferimento da parte degli enti aderenti alla trasformazione e che pertanto dovevano rimanere in carico agli enti stessi: tali rettifiche non hanno avuto riflessi nel valore della voce "capitale di dotazione";
- iii. allo storno di proventi ed oneri (residui attivi e residui passivi) derivanti dal precedente sistema di rendicontazione: il valore netto di tali rettifiche ha avuto come riflesso una variazione di valore della voce "capitale di dotazione";

Per quanto riguarda le immobilizzazioni tecniche occorre considerare che l'imputazione dei valori al 1° Gennaio 1995 ha dovuto contemperare due diverse esigenze.

Da un lato il conferimento al capitale di dotazione del nuovo soggetto giuridico delle infrastrutture di proprietà degli enti partecipanti, ha imposto la valutazione delle infrastrutture conferite in base a criteri omogenei ed a valori correnti. Per altro verso, i beni già iscritti nel libro inventari del CAP avevano una rilevazione contabile storica della quale occorreva tenere conto.

In base a tali considerazioni la struttura amministrativa del CAP ha provveduto a definire i criteri generali di valutazione delle immobilizzazioni tecniche al 1° Gennaio 1995 che di seguito si riportano:

- Beni ammortizzabili già di proprietà del consorzio: inventariati senza soluzione di continuità con i valori già iscritti sui libri cespiti e oggetto di ammortamento in passato, assunti all'attivo per il loro valore come sopra descritto e al passivo per il relativo fondo di ammortamento, con contropartita contabile a quadratura una voce di patrimonio netto;
- Beni ammortizzabili di "prima inventariazione": valutati in base al costo storico ridotto per le quote di ammortamento fiscalmente maturate a tutto il 31.12.1994; in subordine, valutati in base al valore normale all'epoca di acquisizione e ridotti per le quote di ammortamento fiscalmente maturate a tutto il 31.12.1994; assunti all'attivo per il loro valore come sopra descritto e al passivo per il relativo fondo di ammortamento, con contropartita contabile a quadratura una voce di patrimonio netto;
- Beni ammortizzabili oggetto di conferimento: valutati in base al valore normale al momento del loro conferimento al consorzio, assunti esclusivamente all'attivo per detto valore, con contropartita contabile una voce di patrimonio netto.

Le scritture contabili con le quali si sono operate le rettifiche in esame sono le seguenti:



SCRITTURE DI RETTIFICA PER PASSAGGIO 31.12.1994 - 1.1.1995

A)	Diversi	a	Diversi	
Fondo di dotazione				27.645.959.601
			Residui attivi senza contropartita	12.554.821.522
			Mutui con istituti di credito	484.598.010
			Riserve rivalutaz. L. 576/1975	3.620.715.050
			Riserve rivalutaz. L. 72/1983	9.956.355.019
			Riserve rivalutaz. L. 413/1991	1.029.470.000
Fondo di dotazione				136.804.000
			Riserve rivalutaz. L. 413/1991	136.804.000
⁴⁹ B)	Rifacimenti su immob. propri	a	Diversi	631.609.198
			Fondo ammort.to rif. su immob. propri	281.659.199
			Fondo di dotazione	349.949.999
C)	Diversi	a	Fondo di dotazione	158.231.138
	Studi e ricerche			51.160.397
	Altri costi pluriennali			107.070.741

D)	Diversi	a	Diversi	
			Attrezzature ed apparecchi	304.230.376
			Autoveicoli da Trasporto	54.576.000
	Autoveiture			
	Fondo amm.to mobili e macchine uff.	60.876.000		
	Fondo amm.to altr. e apparecchi	86.763.721		
	Fondo amm.to autov. da trasporto	189.121.066		
		25.588.800		
	Fondo amm.to impianti radiotelefonici		Fondo amm.to autoveiture	31.888.800
	Fondo amm.to macch. uff. elettroniche	132.312.085		
		1.035.512.015		
			Fondo amm.to imp. Conferiti	18.374.864.102
			Impianti radiotelefonici	281.819.066
			Softwares	65.006.559
			Macchine ufficio elettroniche	1.499.031.984
			Mobili e macchine x ufficio	185.909.289
	Impianti acquistati conferiti			
		150.106.682.937		
			Fondo amm.to fabbricati industriali	1
			Fondo di dotazione	130.839.530.447
	Diversi		Diversi	
	Impianto di telecontrollo			59.000.000

59.000.000

Opere murarie Paullo	50.753.500		
Apparecchiature Paullo	153.723.840		
Opere edili Settala	6.585.000.000		
Apparecchiature Settala	5.233.000.000		
Opere edili Segrate Rugacesio	659.018.662		
Apparecchiature Segrate Rugacesio	79.262.444		
		Fondo di dotazione	12.725.338.769
		Mobili e macchine x ufficio	22.339.768
		Attrezzature ed apparecchi	54.782.294
		Autoveicoli da Trasporto	6.064.000
Autoveiture	6.764.000		
Fondo amm.to mobili e macch. Ufficio	10.947.323		
Fondo amm.to attrezz. ed apparecchi	36.024.094		
Fondo amm.to macch. ufficio elettroniche	140.918.846		
Fondo amm.to autov. da trasporto	2.843.200		
		Fondo amm.to autoveiture	3.543.200
Fondo amm.to impianti radiotelefonici	55.372.649		
		Impianti radiotelefonici	61.500.510
		Macchine ufficio elettroniche	194.606.545
		Softwares	4.453.472

F)	Diversi	a	Diversi	
	Residui passivi con contropartita			11.710.215.063
	Residui passivi senza contropartita		Residui attivi con contropartita	11.710.215.063
			Residui attivi senza contropartita	1.356.134.609
	Istituti di credito diversi		Mutui con istituti di credito	14.588.983.856
				14.588.983.856

Analisi e commento delle scritture contabili di rettifica:

A) Si tratta della registrazione con cui si è “pulito” il fondo di dotazione al 31.12.94 delle poste che non erano direttamente riferibili ai comuni.

A.1) Vengono quindi appostate le riserve di rivalutazione in una specifica voce del netto per lire 14.743.344.069.

La voce in esame si riferisce a rivalutazioni di parte delle immobilizzazioni eseguite per effetto delle leggi 576/1975, 72/1983 e 413/1991. Tali riserve comparivano nel Libro degli inventari dell'organismo consortile preesistente, ma non erano iscritte tra le poste del “Conto del patrimonio” del sistema di contabilità finanziaria.

Il valore complessivo è dettagliato nei seguenti importi:

- Fondo rivalutazione Legge 576/1975:	lire	3.620.715.050
- Fondo rivalutazione Legge 72/1983:	lire	9.956.355.019
- Riserva di rivalutazione Legge 413/1991:	lire	1.029.470.000
- Riserva di rivalutazione Legge 413/1991:	lire	<u>136.804.000</u>
TOTALE	lire	14.743.344.069

L'appostazione è stata effettuata in quanto le rivalutazioni sono riferibili a beni già di proprietà del consorzio e che, ai sensi dello Statuto, non devono essere trasferiti agli enti locali in caso di recesso dal consorzio.

A.2) Vengono eliminati i residui attivi che non avevano riscontro nei passivi. La variazione netta si riflette in un decremento del valore del capitale di dotazione.

A.3) La voce “crediti verso enti pubblici” va a decrementare il fondo di dotazione per l'importo del valore di un mutuo riferito a beni già di proprietà del preesistente organismo consortile (quindi valutati di competenza dell'azienda speciale per l'intero, si veda la più ampia spiegazione al punto F.1). L'importo di lire 484.598.010 è riferibile al

valore al 1° Gennaio 1995 del mutuo venticinquennale acceso in data 1.11.1977 (scad. 28.10.2002) presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA) e relativo al finanziamento del magazzino aziendale di Paderno Dugnano, località Incirano.

B) Si tratta della “presa in carico” di rifacimenti su immobili di proprietà, al netto dei fondi ammortamento, secondo la modalità sopra descritta nel paragrafo dei “criteri”.

C) Si tratta della “presa in carico” delle immobilizzazioni immateriali effettivamente esistenti all'1.1.1995, sempre secondo la modalità sopra descritta nel paragrafo dei “criteri”.

D ed E) Si tratta di due registrazioni con le quali sono state “prese in carico” tutte le nuove reti e tutte le altre immobilizzazioni materiali conferite mentre sono state decrementate dei fondi ammortamento tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà del Consorzio.

Tutto ciò sempre secondo le modalità sopra descritte nel paragrafo dei “criteri”.

F) Si tratta della registrazione mediante la quale sono stati:

F.1) Quasi azzerati i mutui che gravavano sul consorzio; la consistenza di tale voce è passata da lire 15.073.581.866 a lire 484.596.010, con un decremento di lire 14.588.985.856.

Tale riduzione corrisponde all'ammontare dei mutui la cui titolarità è passata in capo ai singoli comuni. Il saldo risultante al 1 Gennaio 1995 rappresenta pertanto il valore dei mutui rimasti in capo all'Azienda speciale.

In particolare, come già detto sopra, l'importo di lire 484.598.010 risulta riferibile al valore al 1 Gennaio 1995 del mutuo venticinquennale acceso in data 1.11.1977 (scad. 28.10.2002) presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA) e relativo al finanziamento del magazzino aziendale di Paderno Dugnano, località Incirano.

Come contropartita, il valore dei crediti verso gli enti pubblici di riferimento passa da lire 33.993.639.776 a lire 18.920.057.910, con un decremento di lire 15.073.581.866.

Il decremento si riferisce a crediti vantati dal Consorzio nei confronti dei comuni consorziati a fronte di mutui accesi dal Consorzio stesso per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività.

Nel precedente sistema di contabilizzazione, a fronte dell'accensione di mutui in nome proprio da parte del consorzio veniva rilevato un corrispondente credito nei confronti dei comuni consorziati.

In sostanza i contratti di finanziamento venivano stipulati in nome del Consorzio, ma i relativi oneri venivano sostenuti dai comuni consorziati con il meccanismo del riaddebito.

La trasformazione del Consorzio in Azienda speciale determina il passaggio della titolarità dei contratti di mutuo dal Consorzio ai comuni stessi e la conseguente eliminazione del meccanismo del riaddebito. Il decremento in esame si riferisce pertanto allo stralcio delle poste di credito imputate nel bilancio riclassificato al 31 Dicembre 1994, per un importo di lire 15.073.581.866, pari al valore dei mutui passivi rilevati in pari data.

Va evidenziato, riprendendo la scrittura A.3), che uno di quei mutui, acceso per il magazzino aziendale di Paderno Dugnano, rimane viceversa di competenza dell'azienda nascente trasformata; conseguentemente è stato tolto dai crediti verso i comuni (scrittura A.3) ma è rimasto tra i debiti per mutui della società.

F.2) con tale scrittura vengono azzerate le poste relative ai residui attivi e passivi, presenti nel bilancio riclassificato al 31 Dicembre 1994, che fanno riferimento a poste presenti nel sistema di rendicontazione finanziaria.

In tale sistema entrate ed uscite venivano imputate al rendiconto finanziario preventivo e consuntivate a fine esercizio; gli scostamenti di natura temporanea tra preventivo e consuntivo trovavano allocazione nei residui attivi e nei residui passivi, suddivisi per anno di formazione, in attesa della consuntivazione definitiva.

I relativi importi ancora in essere al 31 Dicembre 1994 sono stati imputati per chiarezza in calce al bilancio riclassificato a tale data, per poi essere stralciati nel bilancio al 1 Gennaio 1995 in considerazione dei mutati criteri di contabilizzazione dei costi e dei ricavi.

Gli scostamenti rilevati con riferimento a tali voci devono pertanto essere ricondotti ai diversi criteri di contabilizzazione adottati.

7.2. STRATIFICAZIONE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO NEGLI ESERCIZI 1995- 1997

7.2.1 IL CAPITALE DI DOTAZIONE: NUOVI CONFERIMENTI E RETTIFICHE

Prima di procedere all'analisi della stratificazione delle poste di Patrimonio netto negli esercizi 1995 - 1997 e, successivamente, negli esercizi 1998 - 2000, è necessaria una premessa circa i criteri seguiti per la verifica delle variazioni nell'entità del capitale di dotazione.

Ai fini di una maggiore chiarezza nell'esposizione si è provveduto a riclassificare le variazioni del capitale di dotazione emergenti dalle registrazioni contabili nelle seguenti macroaree: I - nuovi conferimenti, II - rettifiche di valore.

I - nuovi conferimenti

Le variazioni riclassificate nella macroarea "nuovi conferimenti" rappresentano la parte di variazione del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La valorizzazione delle infrastrutture conferite dai nuovi enti consorziati è avvenuta sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 (allegato 4).

In particolare la richiamata delibera prevede che tali criteri, originariamente predisposti per la valorizzazione al 31 Dicembre 1994 dei beni conferiti dagli enti partecipanti alla trasformazione del CAP - Milano in Azienda speciale, debbano essere adottati quale metodologia usuale per la valorizzazione delle infrastrutture conferite dai nuovi enti consorziati.

L'adesione al CAP di nuovi enti, il conferimento dei relativi impianti, la loro valorizzazione e il conseguente aumento del capitale di dotazione del CAP - Milano sono pertanto avvenuti attraverso le seguenti fasi procedurali:

- Delibera dell'ente locale per l'adesione al CAP - Milano.
- Delibera del CAP - Milano per la ratifica dell'adesione dell'ente locale con conseguente assegnazione delle quote di partecipazione.
- Stipula della convenzione tra l'ente locale interessato e il CAP - Milano per il conferimento al consorzio delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio.
- Verbale di consegna degli impianti e delle strutture al CAP - Milano.
- Determinazione del valore dei conferimenti da parte delle strutture tecniche del CAP - Milano sulla base dei criteri formalizzati nell'allegato alla delibera assembleare n.10 del 16 Novembre 1996.

Una volta effettuata la valutazione, le infrastrutture sono state iscritte nel libro cespiti del CAP - Milano e rubricate come infrastrutture conferite e finanziate dal singolo ente locale aderente.

Con riferimento alla macroarea "nuovi conferimenti" l'analisi delle variazioni del capitale di dotazione ha pertanto riguardato la verifica a campione della corrispondenza degli adempimenti procedurali ai criteri generali ratificati con la delibera assembleare sopra richiamata.

II - rettifiche di valore

Le variazioni riclassificate nella macroarea "rettifiche di valore" rappresentano tutte le variazioni del capitale di dotazione diverse da quelle legate all'adesione al CAP - Milano di nuovi enti consorziati.

In tale area è sono dunque ricomprese operazioni sul capitale di dotazione diverse tra di loro e, in qualche caso, complesse.

A titolo esemplificativo si richiamano le seguenti tipologie di operazioni:

- *consuntivazione di costi relativi ad immobilizzazioni tecniche non ancora iscritte nel libro inventari del CAP - Milano la cui realizzazione è iniziata prima della trasformazione del CAP in Azienda speciale: la corrispondente variazione del capitale di dotazione in tali casi è avvenuta sulla base dei costi a consuntivo effettivamente rimasti a carico degli enti locali aderenti al CAP - Milano;*
- *consuntivazione di costi relativi ad immobilizzazioni tecniche già iscritte nel libro inventari del CAP - Milano al 1° Gennaio 1995 (tra le immobilizzazioni tecniche o tra i lavori in corso), la cui realizzazione è iniziata prima della trasformazione del CAP in Azienda speciale: la corrispondente variazione del capitale di dotazione in tali casi è avvenuta sulla base degli scostamenti tra costi a consuntivo effettivamente rimasti a carico degli enti locali aderenti al CAP - Milano e valori risultanti dal libro inventari;*
- *rettifica di valori relativi ad immobilizzazioni tecniche già iscritte nel libro inventari del CAP - Milano al 1° Gennaio 1995 (tra le immobilizzazioni tecniche o tra i lavori in corso) a seguito della revisione operata dalle strutture tecniche del CAP - Milano (revisione del valore tecnico) o dalla struttura amministrativa (revisione del valore contabile): la corrispondente variazione del capitale di dotazione in tali casi è avvenuta sulla base degli scostamenti tra valori risultanti dal libro inventari e valori emergenti dalla revisione del valore di carico originariamente attribuito;*

- *conferimento di immobilizzazioni tecniche da parte di enti locali già aderenti al CAP – Milano. Si tratta conferimenti relativi a servizi la cui gestione non era stata affidata al CAP – Milano dall'ente locale in occasione della stipula dell'originaria convenzione di adesione: la corrispondente variazione del capitale di dotazione in tali casi è avvenuta sulla base della procedura sopra descritta per i nuovi conferimenti.*

Con riferimento alla macroarea “rettifiche di valore” l’analisi delle variazioni del capitale di dotazione ha pertanto riguardato la verifica a campione della correttezza contabile delle registrazioni effettuate e la loro corrispondenza ai dati emergenti dai relativi documenti giustificativi.

7.2.2. VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1995

Descrizione	01.01.1995	31.12.1995	variazioni
Capitale di dotazione	188.603.147.599	190.257.672.254	1.654.524.655
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
F.do finanz. e sviluppo impianti	16.810.627.971	16.810.627.971	0
F.do contr. in c/capitale per investimenti	0	964.460.734	964.460.734
Utile da proventi e oneri straord.94	0	19.492.600.940	19.492.600.940
Utile dell'esercizio	0	19.724.292.122	
Totale Patrimonio Netto	220.157.119.639	261.992.998.090	

La voce “Utile dell'esercizio” viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce “Capitale di dotazione”

La variazione del capitale di dotazione di lire 1.654.524.655 si riferisce interamente a rettifiche di valore, così suddivise:

	AP	FOGN	TOTALE
Rettifiche di valore	1.625.738.225	28.786.430	1.654.524.655

Legenda: AP = impianti acqua potabile, FOGN = impianti fognatura

Il dettaglio analitico delle variazioni è inserito in allegato (allegato 5).

Sulla base del dettaglio delle voci di variazione si è proceduto a verificare a campione la correttezza delle seguenti appostazioni:

Rettifiche di valore	AP
Pozzo d'Adda – prev. 82/92	40.500.000
Rescaldina – prev. 464/92	340.117
Settala – prev. 2390/94	2.110.000
Sulbiate – prog. 1094/90	163.546.593
Sede – adeguamento impianto elettrico	92.364.300

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

a) Pozzo d'Adda – prev. 82/92:

- il preventivo 82/92 si riferisce a lavori di sistemazione dell'acquedotto del comune di Pozzo d'Adda;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 40.500.000 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Pozzo d'Adda è risultato pari a lire 40.500.000;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili risulta conforme al valore di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 40.500.000 operata a seguito del conferimento al CAP Milano dei nuovi impianti realizzati dal comune di Pozzo d'Adda.

b) Rescaldina – prev. 464/92:

- il preventivo 464/92 si riferisce a lavori di sistemazione dell'acquedotto del comune di Rescaldina;

- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 456.000 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Rescaldina è risultato pari a lire 456.000;
- il valore già imputato a capitale di dotazione al 31.12.1995 è risultato pari a lire 115.883;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili, pari a lire 340.117, risulta conforme al valore residuo di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 340.117 operata a seguito del conferimento al CAP Milano dei nuovi impianti realizzati dal comune di Rescaldina.

c) Settala – prev. 2390/94:

- il preventivo 2390/94 si riferisce a lavori di allacciamento relativi all'acquedotto del comune di Settala;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 2.110.000 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Pozzo d'Adda è risultato pari a lire 2.110.000;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili risulta conforme al valore di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 2.110.000 operata a seguito del conferimento al CAP Milano dei nuovi impianti realizzati dal comune di Settala.

d) Sulbiate – prog. 1094/90:

- il preventivo 1094/90 si riferisce a lavori di potenziamento dell'acquedotto del comune di Sulbiate;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 163.546.593 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Sulbiate è risultato pari a lire 163.546.593;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili risulta conforme al valore di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 163.546.593 operata a seguito del conferimento al CAP Milano dei nuovi impianti realizzati dal comune di Sulbiate.

e) Sede – adeguamento impianto elettrico:

- il costo complessivo a consuntivo dei lavori di adeguamento risulta essere pari a lire 97.740.000;
- le fatture relative ai suddetti lavori di adeguamento dell'impianto elettrico risultano vistate per la liquidazione in data anteriore al 31 Dicembre 1994, pertanto il costo complessivo risulta essere rimasto a carico del CAP e speso nei precedenti esercizi finanziari;
- l'importo di lire 5.375.700 è stato capitalizzato al 29 Dicembre 1995, come risulta dalla relativa scheda contabile;
- il residuo importo di lire 92.364.300 è stato iscritto tra i cespiti al 29 Dicembre 1995 con contropartita la rettifica per pari importo del capitale di dotazione del CAP, come risulta dalla relativa scheda contabile

A seguito della verifica documentale effettuata a campione si rileva l'irregolarità dell'appostazione contabile in esame, con particolare riguardo alla variazione in aumento del capitale di dotazione per lire 92.364.300. Tale variazione non risulta infatti giustificata dal punto di vista contabile, né appare conforme ai criteri di valutazione delle infrastrutture ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati datata 16 Novembre 1996 – Allegato 1.

In base alle informazioni fornite dal CAP – Milano, l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni sopra descritte è stato effettuato utilizzando un coefficiente pari all'8% del valore delle immobilizzazioni stesse, ridotto al 50% relativamente al primo anno di imputazione contabile. Si rileva pertanto che al 31 Dicembre 1997, cioè al termine del periodo di moratoria fiscale derivante dalla trasformazione del CAP – Milano in azienda speciale, non era ancora giunto a conclusione il piano di ammortamento previsto per le immobilizzazioni in esame, e che tale piano non è ancora giunto a conclusione alla data di riferimento della presente perizia.

Ai fini della presente perizia, tuttavia, l'entità dell'importo erroneamente iscritto tra le immobilizzazioni tecniche e imputato a capitale di dotazione del CAP – Milano deve essere considerato non rilevante se confrontato con la differenza fra il valore corrente e quello contabile del totale delle immobilizzazioni materiali.

Variazione della voce “Fondo contributi in c/capitale per investimenti”

La variazione, per un importo totale di lire 964.460.734, si riferisce ad appostazioni contabili iscritte in relazione contributi pubblici concessi a fronte della realizzazione di immobilizzazioni tecniche da parte del CAP - Milano.

In particolare i contributi fanno riferimento alle seguenti leggi:

- *Legge Regionale 29 Aprile 1988, n.23*: programmi annuali di assegnazione di contributi agli enti locali per l'esecuzione di opere da finanziare con mutui della Cassa Depositi e Prestiti;
- *Legge 18 Maggio 1989, n.183*: norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;
- *Legge Regionale 26 Marzo 1990, n.20*: delega a Province, Comuni e loro consorzi delle funzioni amministrative concernenti l'adozione di provvedimenti per la realizzazione di interventi in materia di disinquinamento e tutela ambientale;
- *Legge Regionale 28 Ottobre 1996, n.31*: norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale;

L'importo è dettagliato in base al progetto di riferimento come segue:

<i>ACQUA POTABILE</i>	
PIANO FIA – SETTORE 1B	33.912.086
PIANO FIA – SETTORE 2°	29.364.869
PIANO FIA – SETTORE 2B	33.306.539
PIANO FIA – SETTORE 3°	27.352.622
PIANO FIA - 1 ^A STRALCIO PROG. 16.250 M DISERBANTI	397.323.021
PIANO FIA – DISINQ. SUD VAR. 4 ^A LOTTO 1 ^A STRALCIO	93.692.093
PIANO FIA – DISINQ. SUD VAR. 3 ^A LOTTO 1 ^A STRALCIO	139.895.622
TRIUGGIO	184.222.477
CALVIGNASCO	4.106.920
<i>DEPURAZIONE</i>	
SETTALA IMP. DI DEP. CALEPPIO 11.820 M (IVA INCLUSA)	21.284.485
	964.460.734

Variazione della voce "Utile da proventi e oneri straordinari 1994"

La voce rappresenta il saldo di proventi ed oneri di competenza del bilancio 1994 la cui fatturazione attiva e passiva è avvenuta nel corso del 1995. L'appostazione di tali valori è ricollegabile al passaggio dal sistema di contabilizzazione di natura finanziaria al sistema di contabilizzazione di derivazione civilistica.

La variazione, per un importo di lire 19.492.600.940, è dettagliata come segue:

A - proventi straordinari 1994:	lire	24.269.632.160
B - oneri straordinari 1994:	lire	(4.777.031.220)
SALDO	lire	<u>19.492.600.940</u>

I valori di A e B possono ulteriormente essere dettagliati come segue sulla base dei dati emergenti dalle registrazioni contabili:

A - proventi straordinari 1994:

- pr.straord. settore acqua potabile:	lire	20.372.647.79
- pr.straord. settore acque reflue:	lire	3.743.015.63
- pr.straord. settore acque reflue comune di Corno Giovine:	lire	6.825.61
- pr.straord. settore acque reflue comune di Paullo:	lire	147.143.12
TOTALE A:	lire	<u>24.269.632.16</u>

Si tratta di valori derivanti dalla fatturazione del quarto trimestre 1994 effettuata nel primo quadrimestre dell'esercizio 1995.

B - oneri straordinari 1994:		
- oneri straord. settore acqua potabile:	lire	4.297.448.819
- oneri straord. settore acque reflue:	lire	473.619.047
- oneri straord. settore acque reflue comune di Corno Giovine:	lire	2.414.488
- oneri straord. Settore acque reflue comune di Paullo:	lire	3.548.866
TOTALE B:	lire	<u>4.777.031.220</u>

Si tratta di fatture da ricevere relative al 1994 il cui importo non era conosciuto al momento della chiusura del relativo esercizio finanziario.

Si sottolinea che il difetto di competenza nella registrazione dei valori sopra indicati non ha avuto alcun impatto di rilevanza fiscale stante il periodo di moratoria fiscale decorrente dalla data di trasformazione del CAP - Milano in Azienda speciale (23 Aprile 1994) sino a tutto il 31 Dicembre 1998.

7.2.3. VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1996

Descrizione	31.12.1995	31.12.1996	Variazioni
Capitale di dotazione	190.257.672.254	209.983.121.298	19.725.449.044
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
Fondo di riserva	0	3.960.844.653	3.960.844.653
Fondo rinnovo impianti	0	3.921.689.480	3.921.689.480
F.do finanz. e sviluppo impianti	16.810.627.971	39.144.987.080	22.334.359.109
F.do contr. in c/capitale per investimenti	964.460.734	1.655.654.412	691.193.678
Fondo legge 36/94	0	285.787.077	285.787.077
Utile da proventi e oneri straord.94	19.492.600.940	0	
Utile dell'esercizio	19.724.292.122	7.736.643.543	
Totale Patrimonio Netto	261.992.998.090	281.432.071.612	

Le voci "Utile da proventi e oneri straordinari 1994" e "Utile dell'esercizio" vengono inserite ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce "Capitale di dotazione"

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	19.053.250.542
- Rettifiche di valore:	lire	672.198.502
SALDO	lire	19.725.449.044

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano nel corso del 1996 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 19.053.250.542 è così suddivisa:

Nuovi conferimenti	AP	FOGN	TOTALE
Landriano	909.515.553	0	909.515.553
Villanterio	1.414.434.390	0	1.414.434.390
Comuni vari	0	15.821.254.246	15.821.254.246
Comuni vari	0	908.046.353	908.046.353
	2.323.949.943	16.729.300.599	19.053.250.542

Legenda: AP = impianti acqua potabile, FOGN = impianti fognatura

II - rettifiche di valore

La variazione di lire 672.198.502 è così suddivisa:

Rettifiche di valore	AP
Costi sostenuti ante 1994 e capitalizzati	1.362.725.520
Storni di costi 1995-1996 per lavori in inventario 1994	- 690.527.018

La verifica ha riguardato entrambe le appostazioni.

Non è stato possibile rinvenire alcuna documentazione giustificativa delle predette rettifiche di valore del capitale di dotazione operate dal CAP - Milano. L'esame della relativa registrazione contabile ha inoltre evidenziato l'imputazione delle voci "sopravvenienze attive" e "sopravvenienze passive" quale contropartita delle rettifiche operate al valore del capitale di dotazione.

A seguito della verifica effettuata si rileva pertanto che:

- a. L'operazione è il completamento di quanto effettuato all'1.1.1995; la carenza documentale è pertanto insita nella transizione societaria avvenuta e nella distanza nel tempo.
- b. Ai fini della perizia si nota che il fondo di dotazione aumenta di un importo certamente rilevante in valore assoluto, ma non sufficientemente consistente per costituire una variazione considerevole del capitale sociale oggetto di perizia.

c. Si evidenzia inoltre che con la presente perizia verranno effettuate tutte le verifiche e le valutazioni necessarie relativamente al valore del Patrimonio Netto al 16.06.2001. Conseguentemente, se sarà riscontrata, in tale sede, una differenza negativa nella consistenza del capitale sociale connessa alla presente scrittura, le necessarie conclusioni verranno tratte in tale sede.

Si sottolinea inoltre che l'errata imputazione contabile di proventi straordinari, per un totale di lire 1.362.725.520, ed oneri straordinari, per un totale di lire 690.527.018, non ha avuto alcun impatto di rilevanza fiscale stante il periodo di moratoria fiscale decorrente dalla data di trasformazione del CAP - Milano in Azienda speciale (23 Aprile 1994) sino a tutto il 31 Dicembre 1997.

Variazione delle voci "Fondo di riserva", "Fondo rinnovo impianti" e "Fondo finanziamento e sviluppo impianti"

La variazione trae origine dalla destinazione degli utili dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1995 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea generale degli enti consorziati datata 25 Maggio 1996, per un importo di lire 39.216.893.062.

In particolare la citata delibera ha previsto la seguente destinazione:

- lire	3.960.844.653	Alla costituzione del Fondo di Riserva
- lire	3.921.689.300	alla costituzione del Fondo rinnovo impianti
- lire	22.334.359.109	all'incremento del Fondo sviluppo investimenti
- lire	<u>9.000.000.000</u>	residuo utile da distribuire ai comuni consorziati
Tot.	39.216.893.062	

La destinazione degli utili tiene conto di quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto del CAP, approvato in sede di trasformazione dell'ente ai sensi dell'art.25 della Legge 8 Giugno 1990, n.142. Il testo vigente alla data della delibera assembleare sopra richiamata prevedeva unicamente le poste

di Patrimonio Netto alle quali dovevano essere accantonati gli utili d'esercizio del CAP, senza tuttavia prevederne in modo esplicito la misura.

Il valore degli accantonamenti è stato pertanto proposto all'Assemblea e da questa approvato sulla base di valutazioni discrezionali del Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- Fondo di riserva: si è tenuto conto delle norme civilistiche relative all'accantonamento a Riserva legale degli utili di esercizio. In base a tali norme l'importo da accantonare, pari al 5% degli utili conseguiti, ammontava a lire 1.960.844.653. In via prudenziale l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha tuttavia ritenuto opportuno accantonare a tale posta l'importo di lire 3.960.844.653.
- Fondo rinnovo impianti: su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea ha ritenuto opportuno accantonare un importo corrispondente al 10% degli utili conseguiti, pari a lire 3.921.689.480.
- Fondo finanziamento e sviluppo impianti: lo Statuto vigente in proposito prevedeva uno stanziamento a tale titolo da effettuarsi in misura corrispondente a quanto previsto nel "Piano Programma" degli investimenti. Sulla base del Piano Programma 1995/1997, rimanevano da finanziare con l'utile 1995 investimenti per lire 14.898.821.609. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno accantonare un importo superiore a quanto risultante dal predetto Piano Programma, pari a complessive lire 22.334.359.109.

L'utile residuo, pari a lire 9.000.000.000, è stato devoluto agli enti consorziati in conformità a quanto previsto dallo statuto. Tale destinazione, deliberata dall'Assemblea su proposta dell'organo amministrativo, ha

inoltre ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori nella relazione datata 22 Aprile 1996.

Variazione della voce "Fondo contributi in c/capitale per investimenti"

La variazione, per un importo totale di lire 691.193.678, si riferisce ad appostazioni contabili iscritte in relazione contributi pubblici concessi a fronte della realizzazione di immobilizzazioni tecniche da parte del CAP.

L'importo è dettagliato in base al progetto di riferimento come segue:

ACQUA POTABILE	
TRIUGGIO	143.271.123
DEPURAZIONE	
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 2.151 M (IVA INCLUSA)	250.000.000
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 4.449 M (IVA INCLUSA)	250.000.000
DEPURATORE	47.922.555
	691.193.678

Variazione della voce "Fondo legge 36/94"

La variazione, per un importo di lire 285.787.077, è dettagliata come segue:

COMUNE	ACCANTONAMENTO 1996
TRIBIANO	79.157.040
BADIA PAVESE	4.990.170
BREMBIO	62.368.757
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	8.000.000
	285.787.077

L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art.14, L. 36/1994.

Tale norma prevede che i proventi incassati per il servizio di depurazione delle acque nei comuni nei quali non siano ancora stati realizzati i relativi impianti o nei quali tali impianti non siano ancora entrati in funzione debbano essere accantonati in previsione della futura realizzazione e gestione degli impianti stessi.

7.2.4. VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1997

descrizione	31.12.1996	31.12.1997	variazioni
Capitale di dotazione	209.983.121.298	219.975.683.916	9.992.562.618
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
Fondo di riserva	3.960.844.653	4.347.676.830	386.832.177
Fondo rinnovo impianti	3.921.689.480	4.846.500.846	924.811.366
F.do finanz. e sviluppo impianti	39.144.987.080	45.569.987.080	6.425.000.000
F.do contr. in c/capitale per investimenti	1.655.654.412	3.927.967.572	2.272.313.160
Fondo legge 36/94	285.787.077	733.744.778	447.957.701
Utile dell'esercizio	7.736.643.543	9.416.287.222	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>281.432.071.612</i>	<i>303.561.192.313</i>	

La voce "Utile dell'esercizio" viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce "Capitale di dotazione"

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	8.144.219.300
- Rettifiche di valore:	lire	1.848.343.318
SALDO	lire	<u>9.992.562.618</u>

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano nel corso del 1997 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 8.144.219.300 è così suddivisa:



Nuovi conferimenti	AP	DEP	FOGN	TOTALE
Badia P.	0	110.781.562	0	110.781.562
Bertonico	62.727.280	0	0	62.727.280
Calvignasco	0	0	177.861.221	177.861.221
Camairago	0	0	192.296.336	192.296.336
Chignolo Po	0	0	1.442.866.944	1.442.866.944
Comuni vari	3.877.031.648	0	0	3.877.031.648
Corno G.	0	417.587.217	0	417.587.217
Crespiatica	0	4.961.548	0	4.961.548
Gudo Visconti	0	108.495.111	393.820.834	502.315.945
Landriano	0	0	1.002.518.646	1.002.518.646
Miradolo T.	0	9.640.841	34.337.575	43.978.416
Monticelli P.	0	0	271.560.577	271.560.577
S. Rocco	0	0	37.731.960	37.731.960

Legenda: AP = impianti acqua potabile, DEP = impianti depurazione, FOGN = impianti fognatura

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Nuovi conferimenti	FOGN
Mandriano	1.002.518.646

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

- la valorizzazione delle infrastrutture conferite dal nuovo ente consorziato è avvenuta sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 – Allegato 1;
- la valorizzazione è stata effettuata dalle strutture tecniche del CAP ed è documentata dalla relativa scheda tecnica;
- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A – valore emergente dalla scheda tecnica CAP Milano: lire 1.311.242.448

B – ammortamenti determinati dal servizio contabilità: lire 308.723.802

C – VALORE DI CONFERIMENTO: lire 1.002.518.646

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 1.002.518.646 conseguente all'adesione al CAP Milano del comune di Landriano.

II - rettifiche di valore

La variazione di lire 1.848.343.318 è così suddivisa:

Rettifiche di valore	AP
Boffalora - prog. 2063/93	107.728.638
BRV - prog. 1231/94	- 69.600.000
BRV - prog. 34/80	597.275.585
BRV - prog. 923/83	- 8.075.000
Buccinasco - prev. 2164/93 operai	220.500
Buccinasco - prev.2144/94 operai e materiali	2.069.250
Calvignasco - prog.2514/91	23.490.000
Cassina - prog. 1081/89	31.500.000
Cervignano - prog. 2104/93	12.295.728
Correzzana prog. 1132/91	28.455.564
Grezzago - prog. 1070/89	2.915.820
Mediglia - prog. 2386/90	- 50.689.457
Mulazzano - prog. 2143/91	79.760.060
Paderno - prev.237/93 ore operai e materiali	66.201.100
Pero - prev. 2/94 operai e materiali	1.053.100
Pero - prev. 27/94 materiali	1.545.900
Pero - prev. 27/94 operai	78.000
Peschiera - prog. 2184/93 materiali	1.462.500
Rescaldina - prev. 510/92 materiali	2.876.650
Rescaldina - prev. 538/93 operai e materiali	1.074.250
Rescaldina - prev. 684/91 materiali e permessi	10.919.175
Rosate - prev. 2440/93	1.008.000
San Colombano - prog. 2322/91	- 40.778.652

Segrate - prog. 2190/93	33.902.000
Segrate - prog. 2190/93 materiali	34.333.890
Trezzano R. - prog.1148/91	- 153.661.166
Vaprio - prog. 1189/92	- 41.404.465
Aicurzio	145.464.118

Rettifiche di valore	DEP
Sistemazioni Rescaldina Dresano	1.026.922.230

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Rettifiche di valore	AP	DEP
BRV - prog. 34/80	597.275.585	
Paderno - prev.237/93 ore operai e materiali	66.201.100	
Trezzano R. - prog.1148/91	- 153.661.166	
Sistemazioni Rescaldina Dresano		1.026.922.230

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

a) BRV - prog. 34/80:

- il progetto 34/80 si riferisce ai lavori di realizzazione di un nuovo serbatoio al servizio dell'acquedotto dei comuni di Besana, Renate e Veduggio;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 597.275.585 netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico dei comuni di Besana, Renate e Veduggio è risultato pari a lire 597.275.585;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili risulta conforme al valore di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di

dotazione di lire 597.275.585 operata a seguito del conferimento al CAP Milano dei nuovi impianti realizzati dai comuni di Besana, Renate e Veduggio.

b) Paderno - prev. 237/93 ore operai e materiali:

- il preventivo 237/93 si riferisce ai lavori di potenziamento dell'acquedotto del comune di Paderno Dugnano;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 103.886.590 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Paderno Dugnano è risultato pari a lire 103.886.590;
- il valore già imputato a capitale di dotazione al 31.12.1996 è risultato pari a lire 37.685.490;
- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili a seguito dell'ultimazione degli impianti (lire 66.201.100) si discosta dal valore residuo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato (lire 66.218.100) per lire 17.000.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità rilevanti con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 66.201.100 operata a seguito del completamento degli impianti realizzati dal comune di Paderno Dugnano.

c) Trezzano R. - prog. 1148/91:

- il progetto 1148/91 si riferisce ai lavori di realizzazione di un nuovo pozzo al servizio dell'acquedotto del comune di Trezzano Rosa;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 293.966.602 al netto di IVA;

- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Trezzano Rosa è risultato pari a lire 293.966.602;
- il valore originariamente imputato a capitale di dotazione, pari a lire 468.115.289, risultava così formato:

A – valore di conferimento impianti al 31.12.1994:	lire 314.454.123
B – valore di conferimento lavori in corso al 31.12.1994:	<u>lire 153.661.166</u>
C – totale valore di conferimento al 31.12.1994:	lire 468.454.123

La verifica documentale effettuata a campione ha permesso di rilevare:

- Errata imputazione a capitale di dotazione di lavori in corso per lire 153.661.166: tale errata imputazione è stata tuttavia correttamente stornata con una rettifica di pari importo del capitale di dotazione effettuata in data 31 Dicembre 1997. Il capitale di dotazione al 31 Dicembre 1997 risulta pertanto correttamente rettificato.
- Imputazione di un conferimento a valori superiori al costo a consuntivo dello stesso (valore di conferimento = lire 314.454.123; costo a consuntivo = lire 293.966.602): tale imputazione risulta dovuta al criterio di valutazione utilizzato per la valorizzazione del conferimento al 31 Dicembre 1994 (vedi: Allegato 1 alla delibera Assemblea generale degli enti consorziati del 16.11.1996). Lo scostamento di valore risulta pertanto giustificato e comunque di importo non rilevante.

d) Sistemazioni Rescaldina Dresano:

- i comuni di Rescaldina e Dresano hanno aderito al CAP Milano nel corso del 1996;
- la valorizzazione delle infrastrutture conferite all'atto dell'adesione portava ad un importo complessivo di lire

2.754.510.279, come risulta dalla relativa scheda tecnica predisposta dalle strutture tecniche del CAP sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 - Allegato 1.

- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili nel 1996 è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A1 - valore scheda tecnica CAP 96 - Resc.:	lire 2.249.028.335
A2 - valore scheda tecnica CAP 96 - Dres.:	<u>lire 505.481.944</u>
Tot.val. tecnico 96 infrastrutture Resc.- Dres.:	lire 2.754.510.279
B1 - amm.ti servizio contabilità nel 96 - Resc.:	lire (2.152.320.117)
B2 - amm.ti servizio contabilità nel 96 - Dres.:	<u>lire (319.906.886)</u>
C - VAL. TOT. DI CONFERIMENTO 96:	lire 282.283.277

- nel corso del 1997 le strutture amministrative del CAP hanno proceduto ad una revisione dell'imputazione a bilancio dei valori relativi ai conferimenti in esame per la parte di loro competenza: tale revisione ha portato alla determinazione di un nuovo valore complessivo delle infrastrutture conferite dall'ente consorziato pari a lire 1.309.205.507.
- la differenza tra il valore di conferimento 1996 e il nuovo valore di conferimento, pari a lire 1.026.922.230, rappresenta la variazione in aumento del capitale di dotazione del CAP.

A seguito della verifica documentale effettuata, non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 1.026.922.230 conseguente alla revisione del valore di conferimento delle infrastrutture conferite dai comuni di Rescaldina e Dresano.

Variazione delle voci "Fondo di riserva", "Fondo rinnovo impianti" e "Fondo finanziamento e sviluppo impianti"

La variazione trae origine dalla destinazione degli utili dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1996 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea generale degli enti consorziati datata 24 Maggio 1997, per un importo di lire 7.736.643.543.

In particolare la citata delibera, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto CAP, ha previsto la seguente destinazione:

- lire 386.832.177	all'incremento del Fondo di Riserva
- lire 924.811.366	all'incremento del F.do rinnovo impianti
- lire <u>6.425.000.000</u>	all'incremento del F.do svil. investimenti
Tot. 7.736.643.543	

La destinazione degli utili tiene conto di quanto indicato all'art. 50 dello Statuto.

Il testo dell'art. 50 dello Statuto vigente alla data della delibera assembleare sopra richiamata risulta modificato rispetto al testo vigente alla data della destinazione degli utili d'esercizio emergenti dal bilancio al 31.12.1995.

Il precedente testo prevedeva unicamente le poste di Patrimonio Netto alle quali dovevano essere accantonati gli utili d'esercizio del CAP, senza tuttavia prevederne in modo esplicito la misura. Il nuovo testo, approvato con delibera dell'Assemblea generale degli enti consorziati del 16 Novembre 1996, prevede una minore discrezionalità nella destinazione degli utili di bilancio.

In particolare:

- Fondo di riserva: il nuovo testo dell'art. 50 dello Statuto prevede un accantonamento nella misura prevista dall'art. 2430 C.C.. Su proposta del Consiglio di amministrazione l'Assemblea ha

deliberato un accantonamento al fondo in esame di lire 386.832.177, pari al 5% degli utili realizzati.

- Fondo rinnovo impianti: il nuovo testo dell'art. 50 dello Statuto prevede un accantonamento in misura corrispondente a quanto definito in sede di approvazione del "Bilancio preventivo annuale". In conformità a tale bilancio l'Assemblea ha deliberato di accantonare al fondo in esame l'importo di lire 924.811.366.
- Fondo finanziamento e sviluppo impianti: il nuovo testo dell'art. 50 dello Statuto non muta i criteri già indicati nel testo previgente, che prevedeva uno stanziamento da effettuarsi in misura corrispondente a quanto previsto nel "Piano Programma" degli investimenti. La previsione di lire 6.425.000.000 contenuta in tale piano trova conferma nella destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea.

Variazione della voce "Fondo contributi in c/capitale per investimenti"

La variazione, per un importo totale di lire 2.272.313.160, si riferisce ad appostazioni contabili iscritte in relazione a contributi pubblici concessi a fronte della realizzazione di immobilizzazioni tecniche da parte del CAP.

L'importo è dettagliato in base al progetto di riferimento come segue:

ACQUA POTABILE	
PIANO FIA - DISINQ. SUD VAR. 4^ LOTTO 1^ STRALCIO	26.076.960
TRIUGGIO	73.507.200
CAMPO POZZI - CONTR. REG. 23 MLD (IVA IN.) - 2^ LOTTO	1.150.000.000
CONTR. REG. SPESE CENTRALINO X NON VEDENTI	22.729.000
DEPURAZIONE	
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 2.151 M (IVA INCLUSA)	125.000.000
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 4.449 M (IVA INCLUSA)	125.000.000
PESCHIERA - COMPL. 1^ LINEA 6.283 M (IVA INCLUSA)	750.000.000
	2.272.313.160

Variazione della voce "Fondo legge 36/94"

La variazione, per un importo di lire 447.957.701, è dettagliata come segue:

COMUNE	ACCANTONAMENTO 1997
TRIBIANO	104.551.808
VERNATE	21.187.400
BREMBIO	104.641.765
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	-8.000.000
	447.957.701

L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art.14, L. 36/1994.

Tale norma prevede che i proventi incassati per il servizio di depurazione e fognatura delle acque nei comuni nei quali non siano ancora stati realizzati i relativi impianti, o nei quali tali impianti non siano ancora entrati in funzione, debbano essere accantonati in previsione della futura realizzazione e gestione degli impianti stessi.

Lo storno contabile dell'importo di lire 8.000.000 relativo alla voce "Allacciamenti fognatura" è dovuto all'errata imputazione della voce nell'esercizio precedente.

7.2.5. LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL 31.12.1997

Con l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1997 termina il periodo triennale di "moratoria fiscale" previsto dall'art. 66, c. 14, del D.L. 30 Agosto 1993, n. 331, come risultante dalle modifiche apportate in sede di conversione dalla L. 29 Ottobre 1993, n.427.

In base all'art. 3, c. 72, della L. 28 Dicembre 1995, n. 549, i valori risultanti dal bilancio relativo all'ultimo esercizio, cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 66, L. 331/93, sono riconosciuti ai fini delle imposte sui redditi a condizione che ne venga attestata la conformità alle norme del codice civile in materia di conti annuali da parte di un iscritto al Registro dei Revisori dei conti.

Ai fini della riconoscibilità fiscale dei propri dati contabili, il CAP - Milano ha pertanto sottoposto a revisione i valori patrimoniali emergenti dal bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 1997.

In data 23 Aprile 1998, a conclusione delle verifiche effettuate, la società RIA & Partners di Milano ha rilasciato apposita certificazione (allegato 6) con la quale attesta la conformità della situazione patrimoniale e finanziaria del CAP Milano al 31 Dicembre 1997 alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

7.3. STRATIFICAZIONE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO NEGLI ESERCIZI 1998-2000

7.3.1 VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1998

Descrizione	31.12.1997	31.12.1998	variazioni
Capitale di dotazione	219.975.683.916	232.441.555.464	12.465.871.548
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
Fondo di riserva	4.347.676.830	4.818.491.190	470.814.360
Fondo rinnovo impianti	4.846.500.846	5.788.129.566	941.628.720
F.do finanz. e sviluppo impianti	45.569.987.080	53.573.831.222	8.003.844.142
F.do contr. In c/capitale per investimenti	3.927.967.572	3.402.601.515	-525.366.057
Fondo legge 36/94	733.744.778	1.381.087.011	647.342.233
Utile dell'esercizio	9.416.287.222	8.446.811.462	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>303.561.192.313</i>	<i>324.595.851.499</i>	

La voce "Utile dell'esercizio" viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce "Capitale di dotazione"

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	9.907.290.038
- Rettifiche di valore:	lire	<u>2.558.581.510</u>
SALDO	lire	12.465.871.548

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano nel corso del 1998 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 9.907.290.038 è così suddivisa:

Nuovi conferimenti	AP	DEP	FOGN	TOTALE
Cislano	104.057.320			104.057.320
Albuzzano	836.647.618			836.647.618
Vistarino	253.924.052			253.924.052
Comuni vari		903.319.760	7.809.341.288	8.712.661.048

Legenda: AP = impianti acqua potabile, DEP = impianti depurazione, FOGN = impianti fognatura

II - rettifiche di valore

La variazione di lire 2.558.581.510 è così suddivisa:

Rettifiche di valore	AP
Basiglio - Prog.2139/91	45.459.300
Busnago - prev. 519/92 ore operaie	169.000
Busnago - prev.276/92 ore operai	36.000
Cinisello - prev.597/90	9.580.920
Cinisello - prev.597/90 ore operai	80.000
Cornaredo - prog.2177/92	5.882.950
Maleo - prog.4815/91	174.273.924
Pogliano - prev.152/92 materiale	605.325
Pogliano - prev.152/92 ore operai	150.000
Prev. 519/92 materiali	7.312.575
S.Angelo - prog-2009/93	2
Seveso - prev.268/91	6.152.042
Solaro - prog.di 28 ml	22.477.300
Triuggio - prog.1059/87	596.967.867
Rescaldina	12.262.796
Caponago	393.596.084
Comuni vari	1.283.575.425

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Triuggio - prog.1059/87	596.967.867
-------------------------	-------------

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

- il progetto 1059/87 si riferisce ai lavori di realizzazione di un nuovo pozzo e al potenziamento del servizio di trattamento delle acque nel comune di Triuggio;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 1.411.424.928 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Triuggio è risultato pari a lire 1.334.050.027;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del CAP Milano è risultato pari a lire 77.374.901;
- il valore originariamente imputato a capitale di dotazione, pari a lire 839.277.631, risultava così formato:

A – valore di conferimento impianti al 31.12.1994:	lire 499.370.472
B – valore di conferimento lavori in corso al 31.12.1994:	<u>lire 339.907.159</u>
C – totale valore di conferimento al 31.12.1994:	lire 839.277.631

La verifica documentale effettuata a campione ha permesso di rilevare l'errata imputazione a capitale di dotazione di lavori in corso per lire 102.195.471 dovuta alla doppia imputazione di tale importo sia tra i beni in inventario valorizzati al 31 Dicembre 1994 sia tra i lavori in corso valorizzati al 31 Dicembre 1994. Tale errata imputazione è stata tuttavia correttamente stornata con una rettifica di pari importo del capitale di dotazione effettuata in data 31 Dicembre 1998.

Il costo a consuntivo del progetto in esame può essere pertanto riconciliato con i valori contabili già presenti nel capitale di dotazione del CAP e con la rettifica del capitale di dotazione in esame come segue:

* valore di conferimento impianti al 31.12.1994:	lire 499.370.472
* valore di conferimento lavori in corso al 31.12.1994:	lire 339.907.159
* storno val. di conferimento lav. in corso al 31.12.1994: (lire 102.195.471)	
* costo a consuntivo rimasto a carico del CAP Milano:	lire 77.374.901
* rettifica in aumento del capitale di dotazione (residuo):	<u>lire 596.967.867</u>

COSTO A CONSUNTIVO DEL PROGETTO: lire 1.411.424.928

A seguito della verifica non sono pertanto emerse irregolarità rilevanti con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 596.967.867 operata a seguito della consuntivazione del progetto in esame

Variazione delle voci “Fondo di riserva”, “Fondo rinnovo impianti” e “Fondo finanziamento e sviluppo impianti”

La variazione trae origine dalla destinazione degli utili dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1997 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea generale degli enti consorziati datata 16 Maggio 1998, per un importo di lire 9.416.287.222.

In particolare la citata delibera, ai sensi dell'art.50 dello Statuto CAP, ha previsto la seguente destinazione:

- lire 470.814.360	all'incremento del Fondo di Riserva
- lire 941.628.720	all'incremento del Fondo rinnovo impianti
- <u>lire 8.003.844.142</u>	all'incremento del Fondo sviluppo investimenti
Tot. 9.416.287.222	

La destinazione degli utili emergenti dal bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 1997 è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto.

Variazione della voce “Fondo contributi in c/capitale per investimenti”

A partire dall'esercizio 1998 l'importo relativo ai contributi pubblici concessi a fronte della realizzazione di immobilizzazioni tecniche da parte del CAP viene contabilizzato tra i risconti passivi sino al momento di ultimazione dei progetti di riferimento.

Il nuovo criterio di contabilizzazione risulta adottato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e della società di certificazione.

La variazione in diminuzione del fondo rilevata al 31 Dicembre 1998, per un importo di lire 525.366.057, si riferisce alla rettifica dei valori ad esso imputati per competenza negli esercizi precedenti.

Il valore complessivo pari a lire 3.402.601.515 della voce in esame, che negli esercizi successivi non subirà alcuna variazione, è pertanto da riferirsi interamente a valori ad essa imputati per cassa negli esercizi precedenti.

Di seguito si espone il dettaglio della consistenza del fondo al 31 Dicembre 1997, delle rettifiche apportate e della consistenza del fondo al 31 Dicembre 1998.

ACQUA POTABILE	importi accantonati al fondo al 31.12.1997	rettifiche al 31.12.1998	fondo al 31.12.1998
PIANO FIA – SETTORE 1B	33.912.086	-33.912.086	0
PIANO FIA – SETTORE 2°	29.364.869	-29.364.869	0
PIANO FIA – SETTORE 2B	33.306.539	-33.306.539	0
PIANO FIA – SETTORE 3°	27.352.622	-27.352.622	0
PIANO FIA – 1ª STRALCIO PROG. 16.250 M DISERBANTI	397.323.021	-397.323.021	0
PIANO FIA – DISINQ. SUD VAR. 4ª LOTTO 1ª STRALCIO	119.769.053		119.769.053
PIANO FIA – DISINQ. SUD VAR. 3ª LOTTO 1ª STRALCIO	139.895.622		139.895.622
TRIUGGIO	401.000.800		401.000.800
CALVIGNASCO	4.106.920	-4.106.920	0
CAMPO POZZI - CONTR. REG. 23 MLD (IVA INCLUSA) - 2ª L.	1.150.000.000		1.150.000.000
CONTR. REG. SPESE CENTRALINO X NON VEDENTI	22.729.000		22.729.000
DEPURAZIONE			
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 2.151 M (IVA INCLUSA)	375.000.000		375.000.000
RODANO/SETTALA - STRALCIO DI L 4.449 M (IVA INCLUSA)	375.000.000		375.000.000
PESCHIERA - COMPL. 1ª LINEA 6.283 M (IVA INCLUSA)	750.000.000		750.000.000
SETTALA IMP. DI DEP. CALEPPIO 11.820 M (IVA INCLUSA)	21.284.485		21.284.485
DEPURATORE	47.922.555		47.922.555
	3.927.967.572	-525.366.057	3.402.601.515

Variazione della voce "Fondo legge 36/94"

La variazione, per un importo di lire 647.342.233, è dettagliata come

segue:

COMUNE	ACCANTONAMENTO 1998
LINAROLO	73.007.500
S.CRISTINA E BISSONE	73.329.233
VERNATE	134.610.300
BREMBIO	114.654.000
VALLE SALIMBENE	66.074.500
VISTARINO	23.223.000
MIRADOLO TERME	162.443.700
	647.342.233

L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art.14, L. 36/1994.

Tale norma prevede che i proventi incassati per il servizio di depurazione e fognatura delle acque nei comuni nei quali non siano ancora stati realizzati i relativi impianti o nei quali tali impianti non siano ancora entrati in funzione debbano essere accantonati in previsione della futura realizzazione e gestione degli impianti stessi.

7.3.2. VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1999

Descrizione	31.12.1998	31.12.1999	variazioni
Capitale di dotazione	232.441.555.464	236.257.135.012	3.815.579.548
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
Fondo di riserva	4.818.491.190	5.240.831.763	422.340.573
Fondo rinnovo impianti	5.788.129.566	6.632.810.712	844.681.146
F.do finanz. e sviluppo impianti	53.573.831.222	56.077.899.862	2.504.068.640
F.do contr. in c/capitale per investimenti	3.402.601.515	3.402.601.515	0
Riserva ammortamenti anticipati	0	4.675.721.103	4.675.721.103
Fondo legge 36/94	1.381.087.011	1.976.838.011	595.751.000
Utile dell'esercizio	8.446.811.462	6.922.336.803	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>324.595.851.499</i>	<i>335.929.640.850</i>	

La voce "Utile dell'esercizio" viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce "Capitale di dotazione"

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	1.836.453.022
- Rettifiche di valore:	lire	<u>1.979.126.526</u>
SALDO	lire	3.815.579.548

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP- Milano nel corso del 1999 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 1.836.453.022 è così suddivisa:

Nuovi conferimenti	DEP	FOGN	TOTALE
Cornovecchio	56.249.464	285.481.200	341.730.664
Mulazzano	128.722.002	0	128.722.002
S.Martino	0	1.114.677.606	1.114.677.606
Secugnago	251.322.750	0	251.322.750

Legenda: AP = impianti acqua potabile, DEP = impianti depurazione, FOGN = impianti fognatura

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Nuovi conferimenti	FOGN
S.Martino	1.114.677.606

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

- la valorizzazione delle infrastrutture conferite dal nuovo ente consorziato è avvenuta sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 – Allegato 1;
- la valorizzazione è stata effettuata dalle strutture tecniche del CAP ed è documentata dalla relativa scheda tecnica;
- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A – val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano:	lire 1.559.957.751
B – amm.ti determinati dal servizio contabilità:	lire 445.280.145
C – VALORE DI CONFERIMENTO:	lire 1.114.677.606

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 1.114.677.606 conseguente all'adesione al CAP Milano del comune di San Martino.

II - rettifiche di valore

La variazione di lire 1.979.126.526 è così suddivisa:

Rettifiche di valore	AP	DEP	FOGN	TOTALE
Aquedotti vari – prog. 804/90	469.701.068	0	0	469.701.068
Collettore Rodano –Settala	0	39.496.200	0	39.496.200
Guardamiglio – prog. 2073/95 cap direzione lavori	655.045.300	0	0	655.045.300
Linarolo – prog. 1999 cap direzione lavori	0	0	119.713.075	119.713.075
Sesto S.G. – realizzato direttamente dal Comune	395.869.397	0	0	395.869.397
Miradolo	238.201.724			238.201.724
Torrevecchia Pia	61.099.762			61.099.762

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Guardamiglio – prog. 2073/95 cap direzione lavori	655.045.300
---	-------------

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

- il progetto 2073/95 si riferisce ai lavori di realizzazione di un nuovo pozzo e al potenziamento del servizio di trattamento delle acque nel comune di Guardamiglio;
- il costo complessivo a consuntivo del progetto è risultato pari a lire 672.774.220 al netto di IVA;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del comune di Guardamiglio è risultato pari a lire 655.045.300;
- il costo a consuntivo rimasto a carico del CAP - Milano è risultato pari a lire 17.728.920;

- il valore di rettifica del capitale di dotazione registrato nelle scritture contabili risulta conforme al valore di costo a consuntivo rimasto a carico dell'ente consorziato.

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla rettifica in aumento del capitale di dotazione di lire 655.045.300 operata a seguito del conferimento al CAP - Milano dei nuovi impianti realizzati dal comune di Guardamiglio.

Variazione delle voci "Fondo di riserva", "Fondo rinnovo impianti" e "Fondo finanziamento e sviluppo impianti"

La variazione trae origine dalla destinazione degli utili dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1998 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea generale degli enti consorziati datata 24 Maggio 1999, per un importo di lire 8.446.811.462.

In particolare la citata delibera, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto CAP, ha previsto la seguente destinazione:

- lire 422.340.573	all'incremento del Fondo di Riserva
- lire 844.681.146	all'incremento del Fondo rinnovo impianti
- lire 2.504.068.640	all'incremento del Fondo sviluppo investimenti
<u>- lire 4.675.721.103</u>	a Riserva ammortamenti anticipati
Tot. 9.416.287.222	

La destinazione degli utili emergenti dal bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 1998 è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto.

Si sottolinea che l'accantonamento a Riserva ammortamenti anticipati, deliberato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione, è legato all'opportunità di usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 67 TUIR senza provocare interferenze nei dati di bilancio.

Variazione della voce "Fondo legge 36/94"

La variazione, per un importo di lire 595.751.000, è dettagliata come segue:

COMUNE	ACCANTONAMENTO 1999
LINAROLO	72.810.000
S.CRISTINA E BISSONE	72.549.500
VERNATE	112.084.000
BREMBIO	87.276.500
VALLE SALIMBENE	65.198.000
VISTARINO	36.117.000
MIRADOLO TERME	149.716.000
	595.751.000

L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art.14, L. 36/1994.

Tale norma prevede che i proventi incassati per il servizio di depurazione e fognatura delle acque nei comuni nei quali non siano ancora stati realizzati i relativi impianti o nei quali tali impianti non siano ancora entrati in funzione debbano essere accantonati in previsione della futura realizzazione e gestione degli impianti stessi.

7.3.3. VARIAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2000

Descrizione	31.12.1999	31.12.2000	Variazioni
Capitale di dotazione	236.257.135.012	257.614.083.975	21.356.948.963
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	14.743.344.069	0
Fondo di riserva	5.240.831.763	5.586.948.603	346.116.840
Fondo rinnovo impianti	6.632.810.712	6.640.432.712	7.622.000
F.do finanz. e sviluppo impianti	56.077.899.862	56.146.497.825	68.597.963
F.do contr. in c/capitale per investimenti	3.402.601.515	3.402.601.515	0
Riserva ammortamenti anticipati	4.675.721.103	11.175.721.103	6.500.000.000
Fondo legge 36/94	1.976.838.011	0	-1.976.838.011
Utile dell'esercizio	6.922.336.803	13.155.456.215	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>335.929.640.850</i>	<i>368.465.086.017</i>	

La voce "Utile dell'esercizio" viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Variazione della voce "Capitale di dotazione"

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	21.356.948.963
- Rettifiche di valore:	lire	(65.618.040)
SALDO	lire	21.356.948.963

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano nel corso del 2000 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 21.356.948.963 è così suddivisa:

Nuovi conferimenti	AP	DEP	FOGN	TOTALE
Castiglione A.	0	129.142.573	0	129.142.573
Comuni vari	0	110.829.588	0	110.829.588
Copiano	206.300.342	0	0	206.300.342
Corteolona	143.074.939	0	0	143.074.939
Magherno	177.110.597	0	0	177.110.597
Torre d'Arese	341.469.622	0	0	341.469.622
Comuni vari	0	0	20.314.639.342	20.314.639.342

Legenda: AP = impianti acqua potabile, DEP = impianti depurazione, FOGN = impianti fognatura

La voce comuni vari di lire 20.314.639.342 è così dettagliata:

Comuni vari	FOGN
Boffalora	251.963.467
Copiano	641.106.249
Magherno	563.331.165
Mediglia	1.910.388.005
Merlino	484.226.272
Pieve Porto Morone	1.113.828.810
Pioltello	6.130.409.182
Segrate	7.597.259.333
Torre d'Arese	161.622.641
Gavazzano	1.460.504.218

Nell'ambito della voce "comuni vari" la verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Nuovi conferimenti	FOGN
Boffalora	251.963.467
Segrate	7.597.259.333

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

a) Boffalora:

- la valorizzazione delle infrastrutture conferite dal nuovo ente consorziato è avvenuta sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 – Allegato 1;
- la valorizzazione è stata effettuata dalle strutture tecniche del CAP ed è documentata dalla relativa scheda tecnica;
- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A – val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano: lire 365.399.427

B – amm.ti determinati dal servizio contabilità: lire (113.435.960)

C – VALORE DI CONFERIMENTO: lire 251.963.467

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 251.963.467 conseguente all'adesione al CAP Milano del comune di Boffalora.

b) Segrate:

- la valorizzazione delle infrastrutture conferite dal nuovo ente consorziato è avvenuta sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 – Allegato 1;
- la valorizzazione è stata effettuata dalle strutture tecniche del CAP ed è documentata dalla relativa scheda tecnica;
- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A – val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano: lire 11.017.605.930

B – amm.ti determinati dal servizio contabilità: lire 3.420.346.597
 C – VALORE DI CONFERIMENTO: lire 7.597.259.333

A seguito della verifica documentale effettuata a campione non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 7.597.259.333 conseguente all'adesione al CAP - Milano del comune di Segrate.

II - rettifiche di valore

La variazione, per un totale netto a storno di lire 65.618.040, è così suddivisa:

Rettifiche di valore	AP	DEP	FOGN
Basiglio - prev. 2087/92	660.000	0	0
Basiglio - prev. 2102/92	210.000	0	0
Paderno – prev. 624/90	19.320.000	0	0
Usmate - prog.1244/98 - realizzato direttamente dal	89.706.666	0	0
Pioltello – rettifica per assunzione mutuo		- 317.329.740	0
Corte Palasio		0	141.815.034

La verifica ha riguardato le seguenti appostazioni:

Rettifiche di valore	DEP	FOGN
Pioltello – rettifica per assunzione mutuo	- 317.329.740	0
Corte Palasio	0	141.815.034

Sulla base della documentazione esibita dal CAP Milano si è potuto riscontrare quanto segue:

a) Pioltello:

- la rettifica in diminuzione del capitale di dotazione si riferisce all'accollo da parte del CAP di quote residue di mutuo intestate al comune di Pioltello e finalizzate alla realizzazione di infrastrutture già conferite al CAP dal comune stesso; l'importo di lire 317.329.740 rappresenta pertanto il valore delle quote residue di mutuo rimaste a carico del CAP;

- l'accordo per l'accollo delle quote di mutuo in esame risulta dalla documentazione esibiti dal CAP Milano;
- la rettifica del capitale di dotazione registrata nelle scritture contabili risulta conforme al valore delle quote di mutuo rimaste a carico del CAP.

A seguito della verifica documentale effettuata non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in diminuzione del capitale di dotazione di lire 317.329.740 conseguente all'accollo da parte del CAP di quote di mutuo relative al finanziamento di impianti conferiti dal comune di Pioltello.

b) Corte Palasio:

- il comune di Corte Palasio ha aderito al CAP Milano nel corso del 1998;
- la valorizzazione delle infrastrutture conferite all'atto dell'adesione portava ad un importo complessivo di lire 251.513.645, come risulta dalla relativa scheda tecnica predisposta dalle strutture tecniche del CAP sulla base dei criteri ratificati dall'Assemblea generale degli enti consorziati con verbale datato 16 Novembre 1996 – Allegato 1;
- il valore di conferimento registrato nelle scritture contabili nel 1998 è documentato dalla relativa scheda contabile ed è stato determinato come segue:

A	Val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano 1998:	lire 251.513.644
B	Amm.ti determinati dal servizio contabilità nel 1998:	lire (65.505.150)
C	VALORE DI CONFERIMENTO 1998:	lire <u>186.008.494</u>

- nel corso del 2000 le strutture tecniche del CAP hanno proceduto ad una revisione della valutazione effettuata nel 1998: tale

revisione ha portato alla determinazione di un nuovo valore complessivo delle infrastrutture conferite dall'ente consorziato pari a lire 457.174.936, come risulta dalla relativa scheda tecnica;

- la differenza tra il valore tecnico di conferimento 1998 e il nuovo valore tecnico di conferimento è stato registrato nelle scritture contabili come segue:

A	Val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano 1998:	lire 457.174.936
B	Val. emergente dalla scheda tecnica CAP Milano 2000:	lire 251.513.644
C	differenza di valore.	lire <u>205.661.292</u>
D	Amm.ti determinati dal servizio contabilità su C:	lire 63.846.258
C	RETTIFICA DEL CAPITALE DI DOTAZIONE	lire <u>141.815.034</u>

A seguito della verifica documentale effettuata non sono emerse irregolarità con riferimento alla variazione in aumento del capitale di dotazione di lire 141.815.034 conseguente alla revisione della stima delle infrastrutture conferite dal comune di Corte Palasio.

Variazione delle voci "Fondo di riserva", "Fondo rinnovo impianti" e "Fondo finanziamento e sviluppo impianti"

La variazione trae origine dalla destinazione degli utili dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1999 avvenuta con deliberazione dell'Assemblea generale degli enti consorziati datata 30 Maggio 2000, per un importo di lire 6.922.336.803.

In particolare la citata delibera, ai sensi dell'art.50 dello Statuto CAP, ha previsto la seguente destinazione:

- lire 346.116.840	all'incremento del Fondo di Riserva
- lire 7.622.000	all'incremento del Fondo rinnovo impianti
- lire 68.597.963	all'incremento del Fondo sviluppo investimenti
- <u>lire 6.500.000.000</u>	a Riserva ammortamenti anticipati

Tot. 6.922.336.803

La destinazione degli utili emergenti dal bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 1999 è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto.

Si sottolinea che l'accantonamento a Riserva ammortamenti anticipati, deliberato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione, è legato all'opportunità di usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art.67 TUIR senza provocare interferenze nei dati di bilancio.

Variazione della voce "Fondo legge 36/94"

La variazione in diminuzione della voce, per un importo di lire 1.976.838.011, pari al totale della consistenza del fondo al 31 Dicembre 1999, è giustificata dal mutamento dei criteri di contabilizzazione adottati per gli accantonamenti effettuato ai sensi dell'art.14, L. 36/1994.

Tale norma prevede che i proventi incassati per il servizio di depurazione e fognatura delle acque nei comuni nei quali non siano ancora stati realizzati i relativi impianti o nei quali tali impianti non siano ancora entrati in funzione debbano essere accantonati in previsione della futura realizzazione e gestione degli impianti stessi.

Fino al 31 Dicembre 1999 il criterio di contabilizzazione adottato consisteva nell'imputazione di una voce di accantonamento nel conto economico del consorzio avente come contropartita un fondo specifico rientrante tra le voci di patrimonio netto.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2000 gli accantonamenti previsti dalla L.36/94 vengono contabilizzati dal CAP mediante storno dei relativi proventi alla voce risconti passivi. Coerentemente con tale nuova impostazione contabile, al 31 Dicembre 2000 si è provveduto a riclassificare tra i risconti passivi il valore totale della voce "Fondo L.36/94".



Il nuovo criterio di contabilizzazione risulta adottato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e della società di certificazione.

7.4. ANALISI DEL BILANCIO AL 31.12.2000

Il bilancio al 31.12.2000 è particolarmente rilevante ai fini della perizia per due motivi:

- * la delibera di trasformazione è stata presa sulla base dei dati di bilancio di cui sopra;

- * si tratta del punto di partenza per l'analisi della situazione di riferimento per la perizia che è quella alla data di trasformazione, ossia il 16 giugno 2001. In tale data non è stata infatti effettuata una vera e propria chiusura contabile, ma una semplice situazione patrimoniale economica sulla base di quanto imputato in contabilità senza alcuna scrittura di assestamento.

7.4.1. PREMESSA METODOLOGICA E PREMESSA FISCALE

Il bilancio al 31.12.2000 è stato revisionato dalla società di certificazione Ria & Partners S.a.s. (da qui in poi "Ria"), di conseguenza il lavoro del perito, che va inquadrato nel lavoro più generale di verifica dinamica della composizione delle poste di stato patrimoniale al 16.06.2001, è stato limitato ad una verifica del lavoro svolto dalla società di revisione, completato con ulteriori verifiche, e ad alcune valutazioni di merito nello specifico di alcune poste che sono state analizzate più approfonditamente data la loro rilevanza nel bilancio della società periziata.

Da un punto di vista fiscale va evidenziato che il CAP è stato esente da imposta dal secondo semestre 1994 fino al 31.12.1997 ai sensi dell'art. 66, comma 14 del D.L. 331\1993 convertito dalla Legge 427\93.

7.4.2. VERIFICA DELL'AUDIT AL 31.12.2000

I risultati dell'analisi effettuata vengono qui riportati per macroclassi secondo lo schema di bilancio dettato dalla IV direttiva CEE.

Sembra inutile, a chi scrive, arrivare ad un livello di descrizione superiore del lavoro effettuato se non dove possa avere qualche riflesso sulla perizia.

❖ STATO PATRIMONIALE

➤ ATTIVO

▪ B I e II Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto riguarda questa macroclasse sono state verificate tutte le carte di lavoro della Ria che ha fatto un lavoro molto accurato; in particolare abbiamo ripercorso, anche documentalmente, il test effettuato (nella scheda di lavoro denominata *UV-10*) sugli incrementi davvero rilevanti della voce BII2) Imm. Materiali: impianti e macchinario che è passata da L. 318.252.625.551 alla fine del 1999 a L. 353.941.805.726 alla fine del 2000, con un delta di L. 35.689.180.175.

Il test in oggetto è stato effettuato prendendo campioni delle diverse tipologie di voci che sono andate ad incrementare tale conto. In particolare:

- È stata fatta un'attenta verifica dei criteri contabili economici, e della rispondenza a veridicità, con cui si è proceduto a "girare" in questo conto le immobilizzazioni derivanti dal conto

“commesse in corso”. E’ stata sempre constatata la piena rispondenza documentale e fisica.

- Identica verifica, da un punto di vista metodologico, è stata effettuata per i beni conferiti che, in aggiunta ai criteri di cui sopra, devono anche rispettare rigorosamente le procedure di “valorizzazioni delle prese in carico delle nuove dotazioni conferite”. L’esito della verifica è stato nuovamente di una totale mancanza di anomalie.

Infine è stato approfonditamente riesaminato il test sugli ammortamenti effettuato dalla Ria su tutte le immobilizzazioni e non è stata riscontrata alcuna anomalia.

➤ B III Immobilizzazioni finanziarie

Sono tutte nate nel corso dell’esercizio 2000 a seguito dell’impulso verso la trasformazione da azienda speciale a società di tipo privato anche se, comunque a maggioranza di capitale pubblico. Sono, tutte e tre le iniziative, da correlarsi infatti con la nuova concezione del Cap quale azienda con fini di lucro che persegue le proprie strategie economiche/industriali sfruttando tutte le proprie potenzialità e tutte le opportunità economiche che riesce a cogliere nell’evolversi della situazione economica della realtà in cui è operante.

- 1a) partecipazioni in imprese controllate

Si tratta della partecipazione al 99,9996% alla società CAP Holding S.p.A. che, nella strategia a medio periodo dell’azienda, è destinata a divenire, terminato il processo di trasformazione in S.p.A. del CAP MILANO, la società capogruppo del futuro “Gruppo CAP”. La valutazione al costo, nonostante le perdite registrate nel bilancio della controllata a fine 2000, è ritenuta corretta in quanto la società inizierà la propria attività di gestione finanziaria solamente a fine 2002 o inizio 2003.

- 1b) partecipazione in imprese collegate

Si tratta della partecipazione al 20% alla società Solea S.r.l., costituita con altre aziende municipalizzate e a statuto speciale della lodigiana al fine di gestire i servizi idrici integrati nella provincia di Lodi. Anche questa società, di fatto, non ha ancora iniziato la propria attività.

- 1c) partecipazione in altre imprese

Si tratta della partecipazione allo 0,003333% alla società Ipse 200 S.p.A., costituita con lo scopo di aggiudicarsi, e quindi di gestire, una delle 5 licenze individuali di sistemi di comunicazione mobile di terza generazione (UMTS – IMT 2000), che si è effettivamente aggiudicata oltre ad una porzione di “spettro aggiuntivo”. Da un punto di vista operativo la società ha fatto riscontrare un utile d’esercizio che non è però, correttamente, stato recepito nella valorizzazione della partecipazione. Il Cap vi partecipa, insieme ad altre aziende associate alla FEDERGASACQUA, come partner tecnico.

- C I Rimanenze

- Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il CAP ha di fatto un magazzino che raccoglie esclusivamente materiale per le manutenzioni ordinarie che necessita la “rete” (intesa nel senso generale di rete idrica e fognaria con gli apparati per la depurazione) che è fisicamente diviso in tre magazzini.

La valutazione di bilancio è stata fatta, e come abbiamo verificato documentalmente, al prezzo medio ponderato. Tale criterio risulta essere stato seguito dall’esercizio 1995, annualità in cui il CAP è divenuto azienda speciale.

Per cui abbiamo riscontrato, a parità di caratteristiche societarie, il permanere del medesimo criterio contabile, anche se dobbiamo notare che

solo nell'esercizio oggetto di questo paragrafo è stato appostato un fondo svalutazione magazzino che risulta essere pari a L. 474.332.351.

I revisori concordano con l'importo dell'accantonamento e, avendo rivisto le loro carte ed effettuate alcune verifiche documentali, concordiamo anche noi; rileviamo però, in un'ottica di rispetto dei principi contabili che regolano la predisposizione del bilancio "civilistico" che tali "svalutazioni" non si sono certamente originate per intero nel corso del 2000. Pertanto civilisticamente c'è una piccola incongruenza che, per contro, non comporta oggi alcun tipo di passività potenziale. In conclusione anche questa piccola anomalia non comporta alcun depauperamento al patrimonio aziendale e, conseguentemente, non emerge nessun fatto censurabile ai fini della perizia.

➤ C II Crediti

▪ 1) Verso utenti e clienti.

Tale voce si è incrementata, rispetto al 1999, di L. 23.441.167.812. Di ciò se ne trova motivazione nell'aumento del fatturato del CAP nel corso del 2000.

E' bene precisare che il CAP fa un servizio di fatturazione per molti comuni dei servizi non conferitigli. Per esempio vi sono alcuni comuni che hanno conferito al CAP la rete idrica ma non quella fognaria e i depuratori, altri che hanno conferito gli impianti di depurazione ma non la rete idrica e fognaria, e così di seguito.

Il CAP effettua comunque la fatturazione di tutti questi servizi assieme per permettere all'utente di avere un solo referente per quello che le leggi speciali definiscono: "servizio idrico" che comprende acqua potabile, fognatura e depurazione.

Conseguentemente il valore della fatturazione del CAP è molto più alto di quanto invece vada poi a costituire i propri ricavi.

La registrazione contabile originata dalla emissione della fattura (senza considerare l'IVA) è quindi la seguente:

Cred. V/clienti	A	Diversi
		Ricavi
		Debiti v/comuni

Il CAP paga i comuni dopo aver incassato e le scritture saranno, per ciò che concerne le partite non di competenza del CAP:

Banca	A	Cred. V/clienti	(incasso)
Debiti v/comuni	A	Banca	(pagamento dei comuni)

In sostanza questi due saldi dell'attivo e del passivo sono conti di transito anche se i supporti documentali obbligano a registrarli nelle poste dell'attivo e del passivo societario.

Nel caso specifico della fine del 2000, il saldo delle voci del passivo relative – che rientrano tra le voci D 10 e D 13 del passivo – sono pari a L. 37.816.962.977 e 43.014.177.812. In maniera un po' grossolana possiamo concludere che i crediti effettivi del CAP al 31.12.00 siano di circa L. 55.120.106.308 (pari a circa il 40,54% della consistenza contabile della voce. In linea con la percentuale emergente tra i ricavi di competenza CAP ed il totale fatturato).

In ogni caso l'aumento della voce e la sua consistenza hanno spinto il CDA della società a chiedere un'indagine specifica sulla gestione dei crediti e degli incassi.

L'incarico è stato affidato alla RIA che ha fatto un lavoro molto preciso e puntuale, che ci sentiamo di recepire, ed ha apportato alcuni miglioramenti alla procedura d'incasso soprattutto nelle modalità di monitoraggio.

A questo vanno aggiunte le annuali circolarizzazioni, fatte sempre dalla RIA, che coprono circa il 5% della clientela e che, come abbiamo verificato, non hanno mai dato esiti censurabili.

Anche le verifiche documentali effettuate non hanno fatto riscontrare nessuna problematica di rilievo.

Per concludere il lavoro su questa voce si è poi analizzato il fondo svalutazione crediti che risultava essere pari a L. 4.829.689.566 e che si è incrementato di L. 348.802.311 rispetto all'esercizio precedente. Tale importo è inferiore a quanto fosse possibile accantonare fiscalmente, il totale del fondo risulta comunque essere inferiore a quanto permesso dalla normativa fiscale.

Da un punto di vista civilistico, dalla verifica effettuata sul test fatto dalla RIA sulla esigibilità dei crediti, risulta che la percentuale di insoluti sul medio lungo periodo è molto bassa; in particolare:

- l'1% di crediti aperti da più di quattro anni
- che si riduce allo 0,68% a più di 5 anni
- e allo 0,44% a più di sei anni.

Quindi il fondo risulta in linea con la normativa fiscale e, addirittura, un po' troppo capiente da un punto di vista civilistico, in particolare se si considera – come visto sopra – che i crediti effettivamente correlati all'attività del CAP sono in realtà intorno ai 55 miliardi di lire. Ai fini della perizia ciò rappresenta un maggior valore latente e non definibile del patrimonio sociale.

▪ 4) Verso enti pubblici di riferimento

E' una voce che ingloba tutti i crediti che il CAP ha nei confronti di tutti gli enti con cui è in rapporti economici.

Viene effettuata annualmente la circolarizzazione che ha sempre dato esiti confortanti.

Giustificazione a tali crediti sono principalmente:

- bollette per utenze
- fatture per lavori eseguiti
- disavanzi di gestione ante 1994 (ormai non più così rilevante, ma sarà comunque oggetto di analisi tra le voci dello stato patrimoniale al 16.06.2001

▪ 5) Verso altri

5.a) Verso lo Stato.

Le voci più corpose che lo compongono sono l'IVA a credito per 11.180.397.000 (verificata con la dichiarazione IVA relativa) e un credito per IRPEG relativo all'anno 1988 di L. 3.424.384.000. Tale credito è stato oggetto di un giudizio tributario conclusosi, con esito favorevole alla società, il 28.10.1997.

La richiesta di rimborso si è basata "sul presupposto della non debenza delle imposte per l'anno 1988, vigendo all'epoca l'art. 88 T.U.I.R. per gli enti locali che svolgevano servizi pubblici in regime di monopolio, norma poi abrogata per gli anni successivi" (dalla comunicazione scritta al riguardo dello studio professionale che assiste la società nelle problematiche fiscali – datata 26/04/2001 – allegato n. 7).

Va sottolineato che "essendo intervenuta la definitività della decisione, sono in corso gli accertamenti e gli atti opportuni per l'esecuzione del rimborso, essendo noti i lunghi tempi dell'amministrazione finanziaria".

Ai fini della perizia, anche dopo il colloquio con un professionista del studio di commercialisti, sembra dunque certo il credito anche se non se ne possono ipotizzare i tempi d'incasso.

5.e) Diversi

E' una voce che congloba 4 altri conti e che a fronte di una variazione netta sul 1999 di L. 14.793.991.491 fa riscontrare la nascita di un nuovo conto che è crediti vs banche per operazioni di pronti c/termine su titoli che al 31.12.00 vale L. 14.705.759.597.

Di tale consistenza è stata fatta la verifica documentale.

Chiaramente questa voce si riflette anche nelle disponibilità bancarie (C IV) che infatti diminuiscono sensibilmente.

➤ C IV Disponibilità liquide

In valore assoluto diminuiscono di L. 9.509.854.818. Nella realtà dei fatti:

- I depositi postali si incrementano di L.3.755.416.491
- Il denaro presso Carialo si decrementa di un importo inferiore, rispetto al 1999, rispetto a quanto è stato investito in pronti contro termine
- La cassa ha una variazione non materiale ai fini della perizia.

Su tale voce sono state effettuate le verifiche di tutte le riconciliazioni, non si è riscontrato alcun esito negativo.

➤ D Ratei e risconti attivi

Sono di importo non rilevante rispetto all'insieme, ma sono state ugualmente verificate le procedure di rilevazione che sono risultate essere corrette.

PASSIVO

➤ A Patrimonio Netto

Questa posta, in assoluto la più importante ai fini della perizia, sarà trattata più approfonditamente nel paragrafo seguente. In ogni caso è stata

effettuata una verifica di tutte le schede di lavoro relative predisposte dalla RIA. Da tale controllo risulta la correttezza contabile dei valori iscritti.

➤ B Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nel corso del 2000 sono state le seguenti:

UTILIZZI anno 2000		
Per pagamento canoni	859.263.691	
Per pagamento cause in corso	5.617.685	
ACCANTONAMENTI 2000		
A fondo cause in corso		621.784.718
A fondo imposte differite		2.237.250.000

In particolare:

• il fondo cause in corso è stato incrementato di tale importo a fronte di una causa relativa all'acquisto di una parte della sede sociale di via Rimini. Ciò a seguito di una promessa di vendita per parte del capannone e parte del seminterrato antistante la palazzina uffici sottoscritta nel 1994 (anno di prezzi molto elevati dei valori al mq.) che poi non venne conclusa alla scadenza (1999) a seguito di una perizia fatta nel 1999 che valutava il valore dell'immobile inferiore anche a seguito del mancato cambio di destinazione da uso industriale ad uso uffici. Da questo punto di vista la vicenda è stata conclusa in quanto l'immobile è stato poi acquistato nel dicembre 2001, al prezzo pattuito, a seguito dell'effettivo ottenimento del cambio di destinazione urbanistica.

L'accantonamento effettuato riguarda gli affitti e i relativi interessi, non pagati negli anni 1999 e 2000.

A tal fine c'è una causa in corso ma la società ha deciso di sanare tutta la posizione. In particolare l'importo accantonato è stato pagato a

luglio 2001. Conseguentemente non si rileva alcuna problematica ai fini della perizia.

il fondo imposte è stato incrementato per tale valore che è relativo alle imposte di competenza che sono state differite a seguito dello stanziamento, in sede di approvazione di bilancio, di ammortamenti anticipati pari a L. 5.700.000.000. L'importo dell'incremento è pari al 39,25% degli ammortamenti anticipati, nel rispetto delle previsioni di legge.

Per quanto riguarda la parte "statica" di questa macroclasse rileviamo particolarmente importante il conto "fondo accantonamento contributi INPS". Tale conto ha un valore, invariato dal 1999, di L. 4.391.644.870 che è stato costituito mediante:

Accantonamento anno 1997 (relativo anche alle competenze 1995 e 1996)	L.	2.612.979.217
Accantonamento anno 1998	L.	868.321.653
Accantonamento anno 1999	L.	910.344.000

Questa posta nasce dal fatto che il CAP, fino al 31.12.1994, era un consorzio fra enti locali e pagava 4 categorie supplementari di contributi INPS non inerenti la propria attività. Con il 1995, divenendo azienda speciale, ha smesso di pagare questi contributi richiesti solo agli enti locali. Il CAP fin dalla trasformazione del 1995 ha chiesto all'INPS di definire la propria posizione contributiva, ricevendo dall'INPS sempre dei rinvii per la definizione della pratica.

La Società ha comunque deciso, prudenzialmente, di accantonare tali costi eventuali nel fondo in oggetto. L'accantonamento triennale del 97, pur non rispettando il principio della competenza, non ha impatto fiscale in quanto si trattava dell'ultimo esercizio in cui la società non era soggetto d'imposta. Nel 1998 e 1999 gli accantonamenti sono stati effettuati secondo la massima prudenza applicabile.

Nel corso del 2000 l'INPS ha dato una prima linea interpretativa definendo che non tutte le tipologie di contributi oggetto dell'accantonamento sarebbero poi effettivamente state addebitate. La Società ha ritenuto, sulla base della comunicazione INPS, che l'accantonamento fino ad allora effettuato fosse sufficiente per coprire tutto il 2000 e anche tutto il 2001.

All'inizio del 2002 l'INPS ha confermato che nel corso dell'anno avrebbe richiesto il versamento dei contributi dovuti a tutto il 2001.

Conseguenze ai fini della perizia:

E' stato rispettato il principio della prudenza, però potrebbe essere che gli accantonamenti siano stati effettuati in eccesso; ciò potrebbe comportare il pagamento di imposte, interessi e sanzioni per eventuali porzioni di reddito non dichiarate negli esercizi 1998 e 1999.

A contropartita di ciò si avrebbe la realizzazione della sopravvenienza attiva rappresentante l'intero delta tra il dovuto e l'accantonato.

Il confronto tra le due poste di segno opposto sarebbe comunque rappresentato da un saldo a favore della società, in quanto le tasse con soprattasse e interessi possono essere stimate in percentuale tra il 70 e l'80% del delta di cui sopra, e, conseguentemente, non viene rilevata nessuna anomalia ai fini della perizia.

➤ C Trattamento di fine rapporto

E' stato verificato ed accettato il lavoro effettuato su tale posta dalla RIA dal quale non emerge nessuna anomalia.

➤ D Debiti

- D 4 Mutui

La posta è molto rilevante e riguarda tutti i mutui in essere per lavori o acquisti di impianti o di immobili e altre categorie minori. Il livello di dettaglio in nota integrativa è molto buono e tutto è stato riconciliato con le comunicazioni bancarie relative.

- D 5 Acconti

Si tratta degli anticipi dei consumi e per i lavori in corso di esecuzione ed allacciamenti. La variazione della consistenza con l'anno precedente è relativamente modesta – L. 514.150.522 – e le verifiche della RIA danno sufficienti garanzie in merito al valore.

- D 6 Debiti v/fornitori

Tale macroclasse è costituita, per la gran parte, da debiti v/imprese di costruzioni per lavori sulla rete o sugli impianti e da debiti v/Enel per la fornitura di corrente elettrica.

La RIA effettua annualmente una circolarizzazione sul 45% dei fornitori e gli esiti non hanno mai rilevato anomalie interessanti ai fini della perizia.

- D10 Debiti v/Enti pubblici di riferimento

Si tratta soprattutto di due macroclassi:

- Debiti per remunerazione del capitale conferito.

Si tratta di remunerazioni previste per legge ai comuni che conferiscono le reti e gli impianti al CAP. Infatti ogni comune ha il proprio "contratto di servizio" ex lege con l'azienda e viene remunerato sulla base di parametri standard. E' stato verificato a campione il documento che racchiude tutte le remunerazioni del 2000 con esiti confortanti.

- Debiti verso comuni x canoni di depurazione e di fognatura

Tale voce è già stata analizzata nella voce dell'attivo "C II 1".

- D11 Debiti tributari

Trattasi dell'appostazione degli importi liquidati nell'Unico 2001 relativo all'esercizio fiscale 2000 per IRPEG ed IRAP.

E' stato verificato il calcolo delle imposte, con i relativi allegati, riportato sul modello di cui sopra.

- D13 Altri debiti

La parte più rilevante di tale voce è costituita dai debiti v/consorzi per canoni di depurazione e fognari. Anche questa posta rientra nell'analisi effettuata nella voce dell'attivo "C II 1".

- E Ratei e risconti

Tale posta si è fortemente incrementata (circa 30 miliardi) a seguito dell'incasso dei contributi ex lege 36/94 (legge Galli). Tali contributi sono relativi alla costruzione di nuovi impianti e vengono riscontati per la parte non ancora ammortizzata al 31.12.00, che è la totalità nel caso in cui gli impianti correlati non siano ancora entrati in funzione.

Infatti le scritture contabili, facendo l'esempio di un impianto da 100 milioni, soggetto ad una aliquota di ammortamento del 12.5% (che si considera tale anche il primo anno per comodità), finanziato al 40% con i contributi ex lege 36/94, sono le seguenti (senza tener conto dell'IVA):

Al momento della rilevazione del debito verso il fornitore per l'impianto				
Impianti	a	Debito v/ fornitore	100	100
Al momento della rilevazione dell'accredito bancario dei contributi				
Banca	a	Risconti passivi	40	40
Al momento della rilevazione del pagamento del fornitore				
Debito v/fornitore	a	Diversi	100	
		Banca		40
		Debiti v/CDPP per mutuo		60
Nell'anno in cui il bene è entrato in funzione, alla fine dell'esercizio relativo, si faranno le due seguenti scritture contabili				
Ammortamento Impianti	a	Fondo amm.to Impianti	7,5	7,5
*				
Risconti passivi	a	Proventi diversi	5	5

Tale metodologia è sicuramente conforme alla norma di riferimento ed ai principi contabili.

Gli ammontari erogati sono stati tutti verificati dalla RIA senza che venisse rilevata nessuna anomalia.

❖ CONTI D'ORDINE

Si tratta essenzialmente delle fideiussioni rilasciate dal CAP, in particolare rileviamo la consistenza economica di due categorie:

- Fideiussioni per lavori, con un saldo al 31.12.2000, pari a L. 30.269.250.585
- Mutui da comuni, con un saldo al 31.12.2000, pari a L. 6.781.506.847. Questo conto è particolare, in quanto riguarda mutui accesi da Comuni, adesso soci del CAP, anteriormente al 31.12.1994 per opere correlate alla rete idrica. Dal 1995 il CAP ne è divenuto garante in quanto gli sono stati conferiti i beni oggetto dei mutui.

❖ CONTO ECONOMICO

Da un punto di vista metodologico va sottolineato che la gran parte dei conti è stata analizzata durante la verifica delle poste dell'attivo e del passivo e non è emersa nessuna anomalia né da un punto di vista contabile, né da un punto di vista di classificazione dei singoli conti nello schema di bilancio.

Sono poi state effettuate delle verifiche di congruità tra i ricavi ed i crediti e gli accantonamenti e le relative voci dell'attivo patrimoniale.

Da un punto di vista sostanziale è stata rilevata:

A) una costanza di risultati positivi negli anni pregressi che, nel corso del 2000, ha raggiunto le dimensioni più consistenti e che viene schematizzato nella tabella sottostante:

Anno	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato ante imposte o accanton. a fondi	Utile d'esercizio
1995	19.813.306.378	39.216.893.062	9.000.000.000
1996	13.076.893.319	7.736.643.543	7.736.643.543
1997	19.979.437.595	9.416.287.222	9.416.287.222
1998	26.506.431.923	15.157.482.462	8.446.811.462
1999	23.918.020.269	12.738.998.803	6.922.336.803
2000	35.189.794.508	25.038.973.215	13.155.456.215

Chiaramente risulta subito evidente una non proporzionalità dell'utile ante accantonamento a fondi relativo al 31.12.1995.

Tale sproporzione è stata indagata e ricollegata a quanto esposto nel paragrafo 7.1 circa il passaggio dall'organismo consortile, preesistente, che utilizzava lo schema di rilevazione dei fatti gestionali previsto dal D.M. 4 Febbraio 1980, con registrazioni di natura prettamente finanziaria, all'azienda speciale che, con il 1995, inizia l'esposizione dei dati contabili secondo lo schema economico patrimoniale di derivazione civilistica. Infatti questo cambiamento di metodologia contabile ha comportato

proventi straordinari, derivanti dalla fatturazione del IV trimestre 1994 effettuata nel primo quadrimestre 1995, per 24.270 milioni di lire e oneri straordinari, derivanti da fatture da ricevere del 1994, il cui importo non era conosciuto al momento della chiusura del relativo esercizio finanziario, per 4.777 milioni di lire.

Queste due voci sono state inserite tra le componenti straordinarie di reddito ed hanno quindi causato il raddoppio evidenziato dal margine lordo all'utile ante accantonamento ai fondi.

I fondi e gli importi oggetto degli accantonamenti deliberati dall'assemblea sono stati i seguenti:

al fondo di riserva	L.	3.960.844.653
al fondo rinnovo impianti	L.	3.921.689.300
al fondo sviluppo investimenti	L.	22.334.359.109

La variazione tra utile "lordo" e "netto" è evidentemente molto consistente, ma bisogna ricordare che il CAP non era soggetto d'imposta nel 1995 – per cui non insorgono problematiche fiscali – e che, in questo modo, ha fortemente incrementato il patrimonio netto aziendale. Ne consegue che la non rispondenza dell'utile ante e post accantonamenti è puramente formale in quanto le voci accantonate sono entrate a far parte del patrimonio netto della società come se fosse stato deliberato di destinare tali utili a riserva.

Tornando alla costanza di risultati positivi, fulcro di questa analisi, sottolineiamo il solo altalenarsi di crescita e diminuzione della loro consistenza a livello di margine operativo. Dalle verifiche effettuate tale "fluttuare" del margine risulta essere stato causato dall'alternanza di fasi di regresso o di aumento della redditività della attività aziendale. Al persistere delle politiche di investimento e di espansione, con i corrispondenti costi aggiuntivi, non corrispondevano immediati benefici economici.

Inoltre il ricavo medio per metro cubo d'acqua si è quasi sempre incrementato ma con una curva molto discontinua, anche a seguito degli interventi in materia del CIPE; in particolare le medie annuali, relative al settore acqua potabile, hanno avuto la seguente evoluzione:

- 1995 373 L./metro cubo
- 1996 387,6 L./metro cubo
- 1997 481,69 L./metro cubo
- 1998 500 L./metro cubo
- 1999 500 L./metro cubo
- 2000 508,6 L./metro cubo

Invece la gestione non caratteristica non ha più dato risultati positivi dopo il 1995 nel rispetto di quelli che erano e sono i piani di sviluppo dell'azienda. Infatti dal 1996 in avanti è sempre stato notevole l'assorbimento di risorse da parte dell'area finanziaria determinato dagli ingenti investimenti finanziati con ricorso a mutui CDDPP e dalla inclusione del costo della "remunerazione del capitale" previsto dalle disposizioni di legge relative alle aziende speciali.

B) Un conto economico da cui emerge il quadro di un'azienda che :
genera valore aggiunto;

- ha incrementato il valore della produzione del 15% circa, mentre i costi relativi del 10% circa;
- sostiene le proprie politiche di crescita nel loro riflettersi negli ammortamenti e negli interessi passivi;
- ha una oggettiva difficoltà di gestione dei rapporti con i comuni per quanto riguarda le fatture e le note di credito da ricevere e le fatture da emettere sulla base di conteggi effettuati dagli stessi enti, e una altrettanto difficile gestione della contabilizzazione dei lavori eseguiti per mezzo di società terze. Ciò comporta una rilevante movimentazione dei proventi e degli oneri straordinari, il

cui saldo, sempre negativo, viene però ben assorbito dal margine lordo.

7.4.3. CONCLUSIONI SUL BILANCIO AL 31.12.2000

Dal lavoro svolto risulta quindi che il bilancio d'esercizio dell'azienda oggetto della perizia è conforme alle norme civilistiche che ne determinano i criteri di redazione dando garanzia di chiarezza e di attendibilità.

Conseguentemente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di periodo sono rappresentati in modo veritiero e corretto.

7.5. VERIFICA DELLA SITUAZIONE CONTABILE AL 16-06-2001 E DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO NEL PERIODO 01.01 - 16.06.2001.

Come abbiamo già evidenziato in più punti dei precedenti paragrafi, la data della delibera di trasformazione (16.06.2001) è quella di riferimento della perizia.

In tale data la società non ha però effettuato una vera e propria chiusura contabile, ma una semplice situazione patrimoniale – economica sulla base di quanto imputato in contabilità senza alcuna scrittura di assestamento.

Quindi la verifica della situazione di cui sopra, si basa:

- su un'analisi “dinamica” di quanto è intercorso, contabilmente, nel periodo 1.1 – 16.6.2001 confrontandolo con il bilancio al 31.12.2000. Tale bilancio, a seguito del lavoro svolto nel paragrafo 7.4., è infatti ritenuto attendibile. In particolare saranno indagati gli importi “non omogenei” (fatte le dovute proporzioni) fra le due situazioni contabili al 31.12.2000 e al 16.06.2001.
- su un'analisi più “statica” delle poste di stato patrimoniale ed in particolare della loro correttezza contabile.

7.5.1. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA LE DUE SITUAZIONI CONTABILI AL 31.12.2000 E AL 16.06.2001.

E' evidente che scostamenti ve ne sono su quasi tutte le voci, in questa analisi vengono però indagati solamente gli scostamenti

apparentemente “non omogenei” oppure alcuni decisamente rilevanti ai fini della perizia.

Tale lavoro è stato svolto sulla base di una situazione contabile comparata tra le due date di riferimento che viene allegata (allegato n. 8).

Gli importi saranno riportati in milioni di lire.

ATTIVO

❖ Immobilizzazioni immateriali

Questa voce si è movimentata poco, in particolare l'unica variazione di rilievo è rappresentata dalla crescita della voce “materiale software di proprietà” che si è incrementata di 167 milioni di lire più che raddoppiando il valore al 31.12.00.

Si è riscontrato, contabilmente e documentalmente, che tale aumento è dovuto all'operazione di sviluppo del software relativo alla gestione degli ordini di lavoro e alla gestione della fatturazione.

Esistono dei contratti in merito dai quali si evince che l'importo in analisi è coerente con quanto in essi previsto.

❖ Immobilizzazioni materiali

Gli scostamenti sono molti e decisamente rilevanti. Ciò è dovuto in gran parte alla variazione dell'assetto societario che ha portato alla fuoriuscita dal CAP di alcuni comuni (che hanno quindi ripreso possesso di quanto conferito in precedenza) e, soprattutto, all'entrata di un numero maggiore di comuni che ha generato un volume enorme di conferimenti. La registrazione di tutti gli incrementi è stata fatta nella stessa data della delibera di trasformazione, infatti i nuovi comuni sono entrati a far parte del CAP con l'atto di trasformazione.

L'incremento rilevato di questa voce è quindi decisamente coerente con le dinamiche societarie. Venendo nei dettagli delle verifiche effettuate:

➤ Impianti e macchinari

In valore assoluto sono aumentati di 74.372 milioni di lire.

E' stata effettuata una verifica a campione, sempre documentale e contabile, sui seguenti conti (sia relativi agli immobilizzi che ai relativi fondi di ammortamento) che si sono incrementati (come valore assoluto):

0202025D, 0202007D, 0202003D, 0202031F, 0202027F,
0202037A;

e sui seguenti che viceversa si sono decrementati:

0202064A, 0202063A, 0202043A, 0202035A, 0202039A,
0202040A, 0202044A.

➤ Altre immobilizzazioni materiali

Il conto Macchine per ufficio elettroniche si è incrementato di ben 629 milioni di lire; trattasi della componente hardware degli investimenti negli ampliamenti del software di cui sopra.

In particolare sono state verificate fatture per complessivi 147 milioni di lire riscontrando la correttezza delle imputazioni contabili da un punto di vista numerico e sostanziale.

➤ Immobilizzazioni in corso

È stato investigato l'azzeramento del conto 027D0045 "progetto 24/88 Fognatura Rodano Settala" che risulta a zero contro un valore al 31.12.00 di 741 milioni di lire.

Dalle verifiche effettuate è emerso che il lavoro in corso a fine 2000 si era poi concluso nei primi mesi del 2001 e, conseguentemente era stato "girato" ad impianti come previsto dai principi contabili.

Lo stesso dicasi per il conto "lavori manutenzione straordinaria Mulazzano".

Da un punto di vista contabile non è stata riscontrata alcuna anomalia in questa macroclasse e si è anche verificato il corretto principio dell'inerenza.

❖ Rimanenze

Questo mastro non risulta variato nel periodo analizzato.

L'importo di 6.156 milioni di lire è infatti lo stesso al 31.12.00 e al 16.06.2001.

Da una verifica fatta presso l'ufficio amministrazione della società, è risultato che l'azienda, data la rilevanza del magazzino, lo gestisce informaticamente su un programma specifico che poi ribalta i dati in contabilità generale solo una volta l'anno a chiusura d'esercizio. Al 16.06 non è stato fatto nessun giro in contabilità generale delle rimanenze.

Di questo aspetto parleremo nel seguente sottoparagrafo.

❖ Crediti

➤ crediti v/utenti

Risulta subito evidente la consistente diminuzione pari a 25.908 milioni di lire della macroclasse.

Dall'analisi effettuata risulta che ciò è una conseguenza della procedura di fatturazione del CAP.

Ossia, posto che il Cap:

- Emette fatture trimestrali
- Le fatture vengono emesse circa 2 mesi dopo la scadenza del trimestre a cui si riferiscono
- L'incasso avviene mediamente entro un mese dalla spedizione della fattura
- La fatturazione è differenziata come cadenza su tre differenti gruppi di comuni, in modo tale da regolarizzare il più

possibile gli incassi e la mole di lavoro dell'azienda, come meglio specificato nella tabella sottostante

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
	Mesi costituenti i tre diversi trimestri nei 3 gruppi di fatturazione			
Gruppo 1 (il trimestre inizia 1 mese prima rispetto al solare)	Dicembre n-1 Gennaio Febbraio	Marzo Aprile Maggio	Giugno Luglio Agosto	Settembre Ottobre Novembre
Gruppo 2 (il trimestre è coincidente con i trimestri solari)	Gennaio Febbraio Marzo	Aprile Maggio Giugno	Luglio Agosto Settembre	Ottobre Novembre Dicembre
Gruppo 3 (il trimestre inizia 1 mese dopo rispetto al solare)	Febbraio Marzo Aprile	Maggio Giugno Luglio	Agosto Settembre Ottobre	Novembre Dicembre Gennaio n+1
N.B.: n-1 sta per anno solare precedente rispetto a quello considerato, n+1 invece per il successivo				

Da quanto sopra esposto risulta evidente (ed è stato comunque verificato documentalmente) che a fine esercizio 2000 sono state registrate come ricavi e, conseguentemente, anche come crediti, le fatture da emettere di competenza dell'esercizio.

Nello specifico si tratta dei ricavi correlati a:

- il quarto trimestre in toto di tutti e tre i gruppi ad esclusione dell'ultimo mese del gruppo tre,

- un mese del primo trimestre per quanto riguarda il gruppo 1
che arrivano ad avere un valore di circa 40 miliardi di lire.

Viceversa, sempre per il problema di cui sopra della non effettuazione di una vera e propria chiusura contabile, al 16.06.01 non sono state inserite le fatture da emettere di competenza, mentre sono state registrate le fatture emesse di competenza 2000 per le quali sono anche stati ricevuti i pagamenti, eccezion fatta per gli insoluti.

Questo lo vediamo riflesso nel fatto che i conti "fatture da emettere" si sono quasi azzerati (rimangono ancora aperti per 858 milioni di lire) e dal fatto che il conto "crediti v/utenti per fatture emesse" si è incrementato di 15.944 milioni di lire.

Venendo allo specifico del 16.06.2001 va evidenziato che a tale data:

- erano stati incassati i corrispettivi delle fatture da emettere esistenti a bilancio a fine 2000
- sono state emesse, di competenza, solo le fatture per il primo trimestre dei tre gruppi (di cui gli importi di un mese del gruppo 1, Dicembre 2000, sono andati comunque a chiudere le fatture da emettere 2000)
- è stato incassato fino al gruppo 1 primo trimestre
- le fatture da emettere di competenza, al 16.06.2001, sono quelle relative ai seguenti trimestri:

Gruppo 1	2° trimestre	Per l'intero valore
Gruppo 2	2° trimestre	Per i 5/6 del valore
Gruppo 3	2° trimestre	Per i 3/6 del valore
Gruppo 1	3° trimestre	Per 1/6 del valore

Il totale del non fatturato e non contabilizzato nella situazione infrannuale risulta essere, in maniera empirica, quindi pari a 15/6 rispetto ai 18/6 che rappresentano il totale del valore di fatturazione di un trimestre su tutti e tre i gruppi.

Posto che la fatturazione media per un trimestre (sulla base dei dati relativi all'esercizio 2000) risulta essere di 33.5 miliardi di lire con la seguente operazione si ottiene il valore, del tutto teorico ma ben ricavato, delle fatture da emettere di competenza della situazione al 16.06.2001:

$$33,5 / 18 * 15 = 27,9 \text{ miliardi di lire}$$

- gli incassi post natalizi sono sempre di valore superiore di quelli ante.

La conclusione di tutto questo ragionamento porta il perito a ritenere che lo scostamento di cui sopra di 25,9 miliardi di lire si sia così formato:

↔ 27.9 miliardi di lire x mancanza della contabilizzazione delle fatture da emettere

↔ + 2 miliardi di lire per maggiori incassi effettuati nel primo trimestre 2001 rispetto all'ultimo trimestre 2000

➤ Crediti v/impresе collegate

Vi è un solo conto che risulta aperto dopo il 31.12 e che è relativo ai crediti v/ Solea SRL.

Tale società è già stata analizzata nel lavoro fatto nel 2000. Questo finanziamento è stato erogato dietro richiesta scritta della Solea datata

5/3/01 per copertura delle spese sostenute dalla società nel 2000 e come anticipo per le spese dell'anno 2001.

Tutta la documentazione relativa è stata verificata ed è stato riscontrato un problema di competenza (peraltro senza alcun riflesso pratico) ed un eventuale problema di valutazione della società che però, nella realtà non ha ancora iniziato la propria attività economica.

A seguito di tale rilievo e data l'esiguità dell'importo non si ritiene di dover considerare tale voce una anomalia.

➤ Crediti verso enti pubblici di riferimento:

E' costituito da tutti i rapporti di credito v/comuni per fatture emesse a fronte di lavori effettuati o gestiti dal CAP ma finanziati dai comuni

E' un capoconto creato da vari conti dalla cui analisi emerge, in primis, che lo scostamento complessivo è pari a - 2.176 milioni di lire per cui gli incrementi per fatture emesse sono minori dei decrementi per incassi effettuati, mentre ulteriori analisi si fanno sui seguenti conti:

▪ Crediti v/comuni per disavanzo di gestione acqua potabile

Si riferisce alla gestione effettuata, per conto di alcuni comuni, ante 1995 e non si è mosso nell'intervallo temporale analizzato. È ancora presente in bilancio, essendo per altro sempre oggetto di accurati controlli dei sindaci e dei revisori (verificati dal perito), in quanto si decrementa una volta all'anno. Nel 2000 si è decrementata di 537 milioni di lire.

Nel 2001 non si è ancora decrementata in quanto sono importi che vengono normalmente liquidati dopo l'approvazione del bilancio, occasione in cui si comunicano le posizioni debitorie e creditorie ai comuni.

In conclusione non è una posta problematica ai fini della perizia.

▪ Conto 05D70353 – crediti verso il comune di Milano

Diminuisce di quasi tre miliardi di lire in quanto il comune di Milano versa (oltre ad altri importi minori), per convenzione, 2.889 milioni di lire ogni 4 mesi. Al 16.06.2001 il CAP aveva già incassato il pagamento relativo al primo quadrimestre 2001, ma non era ancora stata emessa la nuova fattura per il quadrimestre seguente e nemmeno era stato calcolato l'importo di competenza. Sono state fatte le verifiche documentali e, a parte il persistere della non appostazione delle scritture di chiusura al 16.06.2001, non viene rilevata alcuna anomalia.

- Conto 05F70175 – anticipi al comune di Pioltello

Tale voce si azzerava rispetto al 31.12.00 dove valeva 869 milioni di lire.

Dalle verifiche effettuate risultano semplicemente i pagamenti del comune.

- Crediti v/altri

- Conto 0506001A - crediti v/Regione per contributi

Nasce nel 2001 a fronte di progetti finanziati con contributi regionali.

- Crediti v/clienti

- Conto 05090003 – credito v/clienti

Si incrementa di 805 milioni di lire. Dall'analisi documentale risulta essere il conto su cui viene registrato tutto ciò che viene fatturato ai clienti extra bollette.

Dalla verifica sulle movimentazioni del conto emerge che le nuove fatture registrate sono state superiori alle registrazioni dei pagamenti di periodo.

Infatti la mole dei lavori iniziati e non ancora conclusi risulta decisamente consistente.

❖ **Disponibilità liquide**

Premessa importante consiste nel dire che il CAP ha avuto sempre un solo c/c presso la CARIPLO. Contabilmente però esistono tre diversi conti legati alle diverse attività svolte da CARIPLO per la Società: il primo registra tutti i pagamenti effettuati, il secondo gli incassi da bollette e il terzo gli incassi da RID. Per questo al 16.06.2001 esistono due conti attivi e uno passivo, la realtà è che quel conto a quella data aveva solo un saldo attivo di 587 milioni di lire.

In ogni caso tale saldo risulta essere inferiore di ben 16.256 milioni di lire rispetto al 31.12.00.

Questa anomalia trova spiegazione anche nell'analisi dei conti correlati ai c/c postali. Dall'analisi della documentazione emerge infatti che gli importi sui conti correnti postali vengono girati una volta al mese sulla CARIPLO.

Tali giroconti non risultano quindi ancora registrati in contabilità e il c/c postale risulta attivo per 75.558 milioni di lire contro i 4.576 del 31.12.

Questa sproporzione di liquidità rispetto al 2000 è dovuta al fatto che il CAP fattura ed incassa, come abbiamo già visto nell'analisi al 31.12.00, le proprie competenze più quelle spettanti ai comuni consorziati, più altre competenze spettanti ad altri consorzi che gestiscono soprattutto impianti di depurazione sul territorio servito dal CAP.

La "fotografia" al 16.06 riporta infatti gli incassi effettuati ma non i pagamenti ai terzi, per i quali il CAP fa da esattore, che vengono erogati trimestralmente e, nello specifico, il 30.06.

PASSIVO

❖ Patrimonio netto

Tutte le variazioni, meno una, del Patrimonio netto riguardano la delibera di trasformazione e saranno analizzate in seguito.

L'unica voce che si incrementa nel 2001 ma anteriormente alla delibera di cui sopra, riguarda il Fondo riserva ammortamenti anticipati.

Tale voce si incrementa infatti di 5.700 milioni di lire quale destinazione dell'utile fatta in sede di approvazione del bilancio.

❖ Fondi per rischi ed oneri

➤ Fondo imposte differite

Naturale contropartita parziale del fondo riserva ammortamenti anticipati, viceversa non varia in quanto era già stato calcolato e contabilizzato in sede di chiusura del bilancio 2000.

In quel momento l'incremento fu di 2.237 milioni, valore che è relativo alle imposte di competenza 2000 che sono state differite a seguito dello stanziamento, in sede di approvazione di bilancio, di ammortamenti anticipati pari a L. 5.700.000.000. L'importo dell'incremento è pari al 39,25% degli ammortamenti anticipati, nel rispetto delle previsioni di legge.

➤ Fondo accantonamento contributi INPS

Nuovamente viene rilevata questa voce che ha un valore, invariato dal 1999, di L. 4.391.644.870.

Ricordiamo comunque che l'INPS, all'inizio del 2002, ha confermato che nel corso dell'anno avrebbe richiesto il versamento dei contributi dovuti a tutto il 2001, già accantonati probabilmente in eccesso nel conto in commento.

Come già rilevato nella precedente verifica di questa stessa voce, effettuata sul bilancio al 31.12.2000, non risulta riscontrata alcuna anomalia.

❖ Debiti

➤ Mutui

- Debiti v/cassa DDPP per mutui – conto 18A5000

Tale conto riporta il valore a zero al 31.12.2000, mentre al 16.6.2001 ha una consistenza di lire 3.061 milioni.

Ciò è dovuto al fatto che a questo conto sono state imputate le rate in scadenza da tutti gli altri conti compresi nel mastro “mutui”. Esso si azzera al 30.06, quando sono state pagate tutte le rate di cui sopra.

➤ Acconti

- Anticipi da utenti per pagamenti eccedenti - conto n. 18060005

Al CAP capita sovente di ricevere pagamenti in eccesso.

Tali importi vengono compensati nella bolletta seguente. Tutte le compensazioni girano su questo conto, sul quale restano solo aperte le compensazioni effettuate con il conto 180060008 “acconti da utilizzare per pagamenti parziali”.

Tale conto viene gestito infatti da un apposito programma e, in contabilità generale, viene viceversa “girato” una sola volta l’anno.

- Debiti verso comuni per remunerazione capitale conferito – capoconto 1826

Il valore relativo é diminuito di soli 327 milioni di lire. Gli unici movimenti di periodo sono stati in dare perché è stato pagato poco ai comuni; in avere non c’è stato ancora nessun movimento perché non sono

ancora stati contabilizzati i debiti v/comuni di competenza della porzione di 2001.

➤ Fatture da ricevere

- Fatture da ricevere da comuni per canoni

Nuovamente si torna al servizio di fatturazione fornito da parte del CAP per i comuni e i consorzi che erogano servizi complementari ai suoi.

Infatti la scrittura al momento dell'emissione della fattura sarà:

Crediti v/terzi	a	diversi	200	
		Ricavi		90
		Debiti per fattura da ric		110

Conseguentemente nascono tutte queste posizioni debitorie del CAP.

Per altro succede l'opposto quando vengono ricevute delle note di accredito da parte dei comuni.

➤ Debiti per dividendi

Sono nati dalla destinazione degli utili approvata con il bilancio 2000. È stato verificato il verbale e la corretta contabilizzazione.

➤ Debiti tributari

- Iva sulle vendite

Si è incrementata di 6.774 milioni di lire.

Tale incremento ha le seguenti motivazioni:

- l'Iva viene pagata trimestralmente e, come per altre voci, in vicinanza della chiusura del trimestre il saldo è sempre molto corposo;

- il CAP, ante trasformazione, godeva dell'Iva a esigibilità differita

E' stata fatta anche una verifica documentale che ha confermato quanto sopra esposto.

➤ Altri debiti

- Debiti verso consorzi per canoni di depurazione

Dalla verifica effettuata risulta che si tratta di debiti originati a seguito delle fatture fatte dai consorzi per i servizi che loro offrono e che il CAP fattura all'utente finale.

Tali importi vengono liquidati dal CAP quadrimestralmente, due o tre mesi dopo la scadenza del quadrimestre solo nel caso in cui il CAP abbia incassato gli importi corrispettivi dagli utenti del servizio. Il CAP non è quindi il vero debitore dei comuni e dei consorzi che gli fatturano questi servizi, l'unico vero debitore risulta essere l'utente finale.

Da una verifica contabile è emerso che al 31.12 non era ancora stato pagato il terzo quadrimestre 2000, al 16.06 non era ancora stato pagato niente del primo quadrimestre 2001 (pagato il 27/7) mentre erano stati effettuati pagamenti (nei 5 mesi e 16 giorni considerati) per 22.539 milioni di lire (a fronte di un debito esistente al 31.12.00 di 30.435 milioni di lire). Tali pagamenti risultano quindi essere inferiori a quanto si sarebbe dovuto pagare relativamente al 2000; conseguentemente lo scostamento della voce si giustifica con il ricevimento della fatturazione completa relativa al primo quadrimestre 2001 (valore circa 35 miliardi di lire) e con il pagamento parziale di quanto aperto al 31.12.00 (valore circa 22.539 milioni di lire).

Posto che è stata verificata la correttezza contabile di tali operazioni, va ricordato che questi conti sono per il CAP non inerenti la propria attività aziendale, per cui dopo aver indagato i motivi contabili dello scostamento

non abbiamo proceduto oltre per comprendere i risvolti economici di questa variazione in quanto gli stessi non hanno alcun riflesso nel conto economico del CAP.

Peraltro esistono anche dei valori in dare nei medesimi conti (1828L010) che sono originati dal non pervenire di note di credito.

CONTO ECONOMICO

Da un punto di vista metodologico va sottolineato che la gran parte dei conti è stata analizzata durante la verifica delle poste dell'attivo e del passivo e non è emersa nessuna anomalia né da un punto di vista contabile, né da un punto di vista di classificazione dei singoli conti nello schema di bilancio.

Sono poi state effettuate delle verifiche di congruità tra i ricavi ed i crediti e gli accantonamenti e le relative voci dell'attivo patrimoniale.

➤ Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dato è fortemente sottodimensionato a seguito di quanto osservato in precedenza circa la fatturazione per gruppi e la mancanza delle appostazioni dei ricavi da ricevere per competenza. Viene riscontrata la congruità con i dati di stato patrimoniale.

➤ Corrispettivi

Trattasi dei contributi per i lavori. Il valore è un po' basso perché nuovamente non sono state appostate le fatture da emettere.

Da una verifica effettuata sul 31.12.2001 risulta un dato comunque in lieve flessione rispetto al 2000.

- Conto 1050001 - acquisto dell'acqua per la rivendita

Anche per quel che riguarda l'acquisto dell'acqua per la rivendita è stata verificata la non rispondenza della proporzionalità a seguito della

mancanza di tutta una parte di fatturazione, infatti l'ultima fattura registrata su quel conto riporta la data di marzo.

- Conto 1160006 – noleggio automezzi

Si è fortemente incrementato in quanto la società ha deciso di non acquistare più gli automezzi ma di fare dei noleggi a lungo termine

- Remunerazione contratti di servizio, conto n. 1160007

Trattasi di una tipologia di costo nata dopo la trasformazione della società che consiste nella remunerazione per i comuni, secondo criteri precisi a norma dell'art. 5 del "contratto di servizio" tra questi ultimi (che concedono la rete) e il CAP (che ne è addetto alla gestione).

Dalla verifica della movimentazione del conto è stata rilevata una movimentazione fatta erroneamente che era stata causata da una banale inversione dei numeri dei conti nella registrazione contabile.

Si tratta quindi semplicemente di una errata classificazione di un importo; tale classificazione non ha comportato alcuna problematica ai fini della perizia.

- Altri oneri di gestione

- Conto 1300013 – Canoni di attraversamento

Trattasi di servitù di passaggio che vengono pagate una tantum.

Non è mai stato fatto il risconto date le cifre molto modeste.

In questo scorcio di esercizio si sono invece incrementate notevolmente e la società non ha ancora deciso come comportarsi in proposito.

- Conto 1300015 - Perdite su crediti

Il conto è a zero perché normalmente viene movimentato a fine anno.

➤ Sopravvenienze attive, insussistenze passive

- Conto 5020016 - Sopravvenienze attive per canoni produttivi da depurazioni e fognature

Trattasi, al contrario di quanto visto fin d'ora, di gestioni fatte direttamente dai comuni di reti fognarie e impianti di depurazione del CAP nei confronti di utenti finali di grandi dimensioni quali aziende.

I comuni non forniscono mai una previsione al CAP di questi valori che vengono quindi stimati. Le differenze tra stime e le fatture in seguito ricevute dai comuni alimentano questo conto.

➤ Sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo

- Conto 6020014 – Insussistenze attive per note di accredito ad utenti

Il CAP emette circa 7000 note di accredito l'anno, di cui la gran parte correlati ad esercizi pregressi e conseguentemente finiscono in questo conto.

Sul fatturato le note di accredito rappresentano circa 1,2%.

7.5.2. ANALISI STATICA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 16.06.2001

Dal lavoro svolto nel precedente paragrafo risulta quindi che la situazione contabile al 16.06.2001 ha le seguenti caratteristiche:

- contabilmente non è stata rilevata nessuna anomalia nelle modalità di registrazione, nelle allocazioni delle poste ai singoli conti e sulla ricostruibilità di tutte le operazioni registrate;

- con riferimento alla rappresentatività di tale situazione, abbiamo riscontrato, in accordo con quanto preannunciatoci dal settore amministrativo della società, la totale mancanza delle scritture di rettifica e di assestamento. Conseguentemente si è cercato di riconciliare tutte le “non omogeneità” riscontrate con la mancanza di poste quali le fatture da ricevere, quelle da emettere, il magazzino, i ratei, i risconti, gli ammortamenti etc.

L'esito di tale lavoro, altamente empirico in quanto eseguito al fine di mettere in atto una serie di verifiche indirette del giudizio positivo, già espresso sul bilancio al 31.12.2000, ed anche a supporto del successivo giudizio sulla verifica del patrimonio netto contabile, ha dato comunque degli esiti rassicuranti.

Date queste premesse, l'unica analisi statica che possa farsi della situazione patrimoniale al 16.06.2001 consiste nel sottolineare quanto tale situazione, certamente corretta da un punto di vista contabile, non sia assolutamente rappresentativa della reale situazione societaria a tale data, mancando la porzione di risultato economico del periodo.

Ai fini della perizia, però, questo non rappresenta un ostacolo, ma semplicemente una valutazione dello stato di fatto della situazione contabile utilizzata come riferimento per la perizia, anche perché non sarebbe corretto tenere in considerazione il risultato economico prima della chiusura dell'esercizio e della sua approvazione da parte degli organi preposti. In ogni caso la verifica effettuata sull'eventuale utile o perdita stimata per il periodo (non essendo a tutt'oggi a disposizione il bilancio 2001 approvato) viene esposta nel successivo paragrafo 7.8.

A seguito di ciò, i prossimi passaggi logici saranno i seguenti:

- fare una verifica contabile più approfondita delle variazioni del patrimonio netto tra il 31.12.00 e il 16.06.2001 per ottenere

una rispondenza contabile dei valori esposti nel patrimonio netto e, in particolare, del valore del capitale sociale (si veda il par. 7.5.3.);

➤ effettuare la valutazione della posta maggiormente significativa del patrimonio, ovvero “Impianti e macchinari”, sia per la rilevanza del saldo nell’ambito dell’attivo patrimoniale, sia perché comprende gli impianti conferiti dai consorziati a fronte di pari incrementi del capitale di dotazione, nonché quelli già di proprietà. Tale verifica permetterà quindi di formulare un ulteriore giudizio sulla congruità del fondo di dotazione (si veda il par. 7.6.).

7.5.3. VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO NEL PERIODO 31.12.00 – 16.06.01

Descrizione	31.12.2000	16.06.2001	Variazioni
Capitale di dotazione	257.614.083.975	402.941.462.040	145.327.378.065
Riserve di rivalutazione	14.743.344.069	0	- 14.743.344.069
Fondo di riserva	5.586.948.603	6.244.713.673	657.765.070
Fondo rinnovo impianti	6.640.432.712	0	- 6.640.432.712
F.do finanz. e sviluppo impianti	56.146.497.825	0	- 56.146.497.825
F.do contr. in c/capitale per investimenti	3.402.601.515	3.402.601.515	0
Riserva ammortamenti anticipati	11.175.721.103	16.875.721.103	5.700.000.000
Utile dell'esercizio	13.155.456.215	-	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>368.465.086.017</i>	<i>429.464.498.331</i>	

La voce “Utile dell’esercizio” al 31.12.2000 viene inserita ai fini della riconciliazione del valore complessivo del patrimonio netto a tale data.

Variazione della voce “Capitale di dotazione”

La variazione è dettagliata come segue:

- Nuovi conferimenti:	lire	71.549.816.122
- Rettifiche di valore:	lire	5.677.747.833
- Recessi:	lire	(9.728.151.641)
- Imputaz.ne della voce “Riserve. di rival.ne”:	lire	14.743.344.069

- Imputaz.ne della voce "F.do rinn. impianti":	lire	6.689.116.116*
- Imputaz. della voce "F.do fin. e svil. impianti":	lire	<u>56.395.497.825**</u>
SALDO	lire	145.327.378.065

* compresa la quota di lire 48.683.404 derivante dalla destinazione dell'utile emergente dal bilancio d'esercizio al 31.12.2000.

** compresa la quota di lire 249.000.000 derivante dalla destinazione dell'utile emergente dal bilancio d'esercizio al 31.12.2000.

I - nuovi conferimenti

Il valore dei nuovi conferimenti rappresenta la parte di aumento del capitale di dotazione conseguente all'ingresso nel CAP - Milano nel corso del 2001 di nuovi enti e delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione di lire 55.869.437.679 è così suddivisa:

*

**

gente

gente

o del

corso

ure.

Nuovi conferimenti	AP	DEP	FOGN	TOTALE
Abbadia Cerreto	0	72.384.375	165.849.934	238.234.309
Basiglio	0	141.681.757	2.010.556.839	2.152.238.596
Bertonico	0	0	387.507.468	387.507.468
Brembio	0	59.580.000	0	59.580.000
Castiraga	0	0	502.868.865	502.868.865
Cavacurta	0	59.146.933	211.122.470	270.269.403
Cogiate	1.324.917.376	0	0	1.324.917.376
Guardamiglio	0	50.979.761	0	50.979.761
Lodivecchio	0	0	1.380.850.482	1.380.850.482
Mairago	0	3.909.810	436.190.121	440.099.931
Ospedaletto	0	46.735.695		46.735.695
Paullo	0	0	2.605.816.351	2.605.816.351
Peschiera	0	0	5.546.155.278	5.546.155.278
S.Cristina	0	674.124.928	0	674.124.928
Saleranno	0	0	637.915.729	637.915.729
Secugnago	0	0	980.051.178	980.051.178
Sesto S.G.	0	24.533.779.460	20.972.395.746	45.506.175.206
Siziano	1.505.247.559	136.960.186	0	1.642.207.745
Somaglia	561.369.749	0	0	561.369.749
Sordio	0	0	535.280.653	535.280.653
Turano L.	0	0	625.171.484	625.171.484
Vermezzo	0	0	1.373.568.694	1.373.568.694
Vermezzo/Zelo	0	160.555.491	0	160.555.491
Vimodrone	0	0	2.845.168.143	2.845.168.143
Zizzolo P.	0	0	644.628.415	644.628.415
Zelo Surrigone	0	0	357.345.192	357.345.192

Legenda: AP = impianti acqua potabile, DEP = impianti depurazione, FOGN = impianti fognatura

II - rettifiche di valore

La variazione, per un totale di lire 5.677.747.833, è così suddivisa:

Rettifiche di valore	FOGN
Sistemazioni	5.677.747.833

III – recessi

Il valore dei recessi rappresenta la variazione in diminuzione del capitale di dotazione conseguente al recesso dal CAP – Milano nel corso del 2001 di una parte degli enti aderenti con conseguente estromissione delle relative dotazioni in termini di infrastrutture.

La variazione in diminuzione di lire 9.728.151.641 è così suddivisa:

Recessi	AP	FOGN	TOTALE
Bellinzago L.	- 312.253.002	0	- 312.253.002
Bernate T.	- 856.493.305	0	- 856.493.305
Biassono	-1.007.711.365	0	- 1.007.711.365
Cesano M.	-3.119.649.470	0	- 3.119.649.470
Indago	- 835.001.628	0	- 835.001.628
Liscate	- 458.768.494	0	- 458.768.494
Macherio	- 527.900.545	0	- 527.900.545
Settala		- 1.261.966.605	- 1.261.966.605
Truccazzano	- 488.219.818	0	- 488.219.818
Vignate	- 860.187.409	0	- 860.187.409

IV – imputazione a capitale delle voci “Riserve di rivalutazione”, “F.do rinnovo impianti”, F.do finanziamento e sviluppo impianti”

La variazione in aumento, per complessive lire 77.827.958.010, deriva dall'imputazione a capitale di dotazione del CAP - Milano delle voci in esame ratificata nell'Assemblea straordinaria dagli enti consorziati del 16 Giugno 2001 nella quale è stata deliberata la trasformazione del CAP – Milano da Azienda speciale a Società per azioni.

La variazione in aumento comprende anche le quote delle voci in esame derivanti dalla destinazione dell'utile emergente dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2000.

In particolare la citata delibera, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto CAP, ha previsto la seguente destinazione:

- lire	657.772.811	all'incremento del F.do di Riserva
- lire	48.683.404	all'incremento del F.do rinnovo impianti
- lire	249.000.000	all'incremento del F.do svil. investimenti
- lire	5.700.000.000	a Riserva ammortamenti anticipati
- lire	<u>6.500.000.000</u>	agli enti consorziati
Tot.	13.155.456.215	

La destinazione degli utili emergenti dal bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2000 è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto.

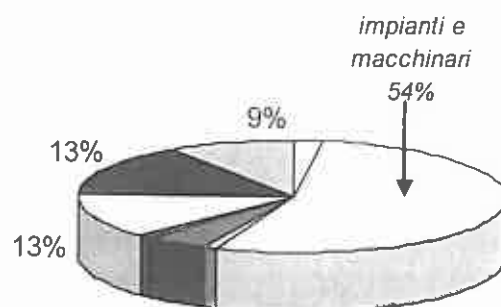
L'accantonamento a Riserva ammortamenti anticipati, deliberato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione, è legato all'opportunità di usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 67 TUIR senza provocare interferenze nei dati di bilancio.

7.6. VALUTAZIONE DELLA VOCE "IMPIANTI E MACCHINARI"

Il perito ha ritenuto opportuno eseguire una specifica valutazione della voce "Impianti e Macchinari" per i seguenti motivi:

1. dall'esame della situazione patrimoniale al 16.6.2001, messa a disposizione dalla Società, il perito ha constatato che tale voce è quella di maggior "peso" percentuale fra i componenti attivi del patrimonio sociale come illustrato nel seguente grafico:

Composizione dell'Attivo (16.6.2001)



- costi di ricerca e sviluppo
- concessioni, licenze, diritti
- altre immob. Immateriali
- terreni e fabbricati
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- Immob. in corso e acconti
- partecipazioni in imprese controllate
- partecipazione in imprese collegate
- materie prime, sussidiarie e di consumo
- crediti verso utenti e clienti
- crediti v/imprese collegate
- crediti v/Enti pubblici di riferimento
- crediti v/altri
- banca c/tesoreria
- cassa economica
- ccp

2. la voce comprende anche gli impianti conferiti dagli enti consorziati a fronte di pari incrementi del capitale di dotazione, con la conseguenza che la verifica della congruità dei valori che compongono la voce contabile in esame, comporta anche una conferma del giudizio di congruità della voce patrimoniale corrispondente al "fondo di dotazione".

Al fine della valutazione il perito ha proceduto ad un esame critico delle valutazioni eseguite sulle Immobilizzazioni Tecniche del CAP Gestione S.p.A. dalla "American Appraisal Italia S.r.l." di Milano, messe a disposizione dalla Società.

A seguito del predetto esame, lo scrivente ha stabilito di recepire la predetta valutazione nella presente perizia, per i seguenti motivi:

1. la società "American Appraisal Italia S.r.l.", ha una solida esperienza ed una profonda specializzazione nel campo delle valutazioni tecniche; la sua competenza appare confermata dal fatto che la stessa risulta accreditata presso imprese private, enti di certificazione (quali l'Istituto Sicurezza Ambiente) e governi di vari Paesi,

2. secondo l'opinione dello scrivente, la valutazione dell'American Appraisal Italia S.r.l. presenta sufficienti caratteri di:
 - i. *neutralità*, cioè risulta autonoma, generale e non influenzata da interessi del mandante,
 - ii. *razionalità*, in quanto il metodo applicato è logico, chiaro e convincente,
 - iii. *stabilità*, perché i valori stimati non appaiono influenzati da elementi provvisori o da componenti straordinari non ripetibili,
3. la metodologia utilizzata risulta valida ed applicabile anche rispetto alle finalità della valutazione richiesta allo scrivente.

La valutazione dell'American Appraisal S.r.l. è stata effettuata sulle consistenze delle Immobilizzazioni Tecniche al 31.12.1998 ed alla data della presente valutazione (16.6.2001), secondo i seguenti principi:

- per quanto riguarda la valutazione al 31.12.1998, l'American Appraisal S.r.l. ha eseguito anche la verifica fisica di tutti gli impianti, con esclusione delle reti di distribuzione la cui verifica è stata condotta su base documentale,
- a seguito della predetta inventariazione e valutazione al 31.12.1998, i responsabili del "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile" hanno proceduto alla riconciliazione, esclusivamente sotto il profilo della esistenza, dei beni rilevati dall'American Appraisal S.r.l. con quelli risultanti dalla contabilità del Consorzio allineando questi ultimi ai primi,
- l'aggiornamento della valutazione al 16.6.2001 è stato eseguito sulla base dei dati contabili.

Per ciascuna delle tipologie qualitative individuate è stata assegnata la corrispondente Vita Utile tecnica, nonché una Vita Residua, utilizzate comunemente nella prassi valutativa per realtà simili a quella oggetto dello

studio, sia nell'ambito nazionale che internazionale, adattate poi alla specifica anzianità delle reti del CAP.

Sulla base dei dati così ottenuti, è stato calcolato per ciascuna tipologia:

- il Costo di rimpiazzo: cioè il costo che si verrebbe a sostenere, alla data della stima, per rimpiazzare una immobilizzazione con beni uguali o beni attuali che siano presenti sul mercato e che abbiano le stesse capacità e utilità (rendimento economico), comprendendo gli oneri accessori (trasporto e montaggio),
- la Vita Residua: differenza tra la Vita Utile e l'età del bene,
- l'Ammortamento tecnico : $\text{Valore Corrente di Utilizzo} / \text{Vita Residua}$
- il Valore Corrente di Utilizzo: il valore attribuibile all'immobilizzazione tecnica in relazione alla sua consistenza, caratteristica e vita residua, nel presupposto di un suo utilizzo continuato nell'attuale contesto produttivo.

Il Valore Corrente di Utilizzo è stato calcolato come: $(\text{Valore a nuovo} / \text{Vita Utile}) * \text{Vita Residua}$.

Esso è stimato senza tenere conto dell'eventuale obsolescenza economica derivante da insufficienti prospettive reddituali, e non rappresenta l'ammontare che si potrebbe realizzare dalla vendita frazionata o da un uso alternativo dell'immobilizzazione o della proprietà di cui fa parte.

Esso inoltre rappresenta il valore di scambio (o di mercato) al quale la immobilizzazione potrebbe essere trasferita fra una parte cedente ed una acquirente, senza costrizione, e con una ragionevole conoscenza di tutti i fatti rilevanti, con equità per entrambe, qualora il

reddito prospettico sia sufficiente a garantire contemporaneamente un equo ritorno sia sul capitale circolante netto che sui beni stimati.

Le risultanze della valutazione sono le seguenti:

CAP GESTIONE S.P.A. 16.06.2001	Valore a nuovo Lire	Valore corrente di Utilizzo Lire
---	--------------------------------------	---

SERVIZI COMUNI

Fabbricati sedi di Milano via Rimini 34/36		11.000.000.000
Fabbricati di Rozzano	2.675.000.000	1.761.000.000
Fabbricati di Casalpusterlengo	910.000.000	595.000.000
Fabbricati di Paterno Dugnano	1.900.000.000	1.250.000.000
Impianti fissi di Rozzano	520.000.000	225.000.000
Impianti fissi di Casalpusterlengo	160.000.000	80.000.000
Impianti fissi di Paterno Dugnano	370.000.000	180.000.000
Automezzi		2.528.700.000
Mobili e macchine ufficio	1.640.000.000	1.170.000.000
Attrezzature	2.530.000.000	1.450.000.000
Macchine elaborazione dati	1.800.000.000	950.000.000
TOTALE	12.505.000.000	21.189.700.000

ACQUEDOTTO

Pozzi	92.092.000.000	62.028.000.000
Sollevamenti da pozzi	64.340.000.000	28.624.000.000
Serbatoi	72.958.000.000	21.853.000.000
Impianti di trattamento acqua	53.254.000.000	28.168.000.000
Reti di distribuzione acqua	899.636.000.000	497.242.000.000
Protezioni catodiche	13.611.000.000	6.646.000.000
Allacciamenti	297.943.000.000	159.672.000.000
Pompe di spinta	9.192.000.000	4.749.000.000
TOTALE	1.503.026.000.000	808.982.000.000

IMPIANTI FOGNARI

Reti fognarie	363.544.000.000	199.963.000.000
Vasche volano fognarie	8.400.000.000	7.000.000.000
Impianti di sollevamento fognari	1.352.000.000	472.000.000
Impianti di depurazione fognaria	83.240.000.000	60.620.000.000
Collettori fognari	49.450.000.000	42.450.000.000
TOTALE	505.986.000.000	310.505.000.000

TOTALE GENERALE	2.021.517.000.000	1.140.676.700.000
------------------------	--------------------------	--------------------------

Il valore degli Impianti e Macchinari facenti parte del Patrimonio del CAP Gestioni S.p.A. alla data del 16.6.2001 di Lit. 428.313.862.096 risulta quindi prudenziale e conservativo rispetto a quello di mercato e pertanto viene confermato dallo scrivente.

Inoltre questa verifica, avendo evidenziato un valore degli impianti conferiti più che doppio rispetto a quello esposto in contabilità, e, essendo il capitale sociale composto nella sua totalità da conferimenti di beni da parte dei comuni o del Cap ante-trasformazione, si può sostenere che il valore del “fondo di dotazione” trasformato in “capitale sociale” è sicuramente superiore al valore di quest’ultimo come esposto nella delibera di trasformazione.

7.7. VERIFICA DELLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2001

La verifica che si va a descrivere nel seguente paragrafo è stata effettuata quale completamento della verifica al 16.06.2001.

Come già esposto, in tale data non è stata effettuata una vera e propria chiusura contabile, ma una semplice situazione patrimoniale – economica sulla base di quanto imputato in contabilità senza alcuna scrittura di assestamento.

Quindi la verifica della situazione di cui sopra serve a rendere più attendibile il lavoro svolto al 16.06.2001 e sarà condotta, a meno del riscontro di particolari anomalie da studiare, sulla base delle poste analizzate nel precedente lavoro.

Al fine di rendere questa analisi più facilmente intelleggibile viene allegata la situazione contabile comparata tra il 31.12.2000, il 16.01.2001, e il 31.12.2001 (allegato 9).

7.7.1. EVOLUZIONE AL 31.12.2001 DELL'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA LE DUE SITUAZIONI CONTABILI AL 31.12.2000 E AL 16.06.2001.

Gli importi sono riportati in milioni di lire.

ATTIVO

❖ Immobilizzazioni immateriali

La voce "materiale software di proprietà" che si è incrementata di 167 milioni di lire più che raddoppiando il valore dal 31.12.00 al 16.06.01 si incrementa ulteriormente di 343 milioni.

Si è riscontrato, contabilmente e documentalmente, che tale aumento continua ad essere dovuto all'operazione di sviluppo del software relativo alla gestione degli ordini di lavoro e alla gestione della fatturazione.

Esistono dei contratti in merito dai quali si evince che l'importo in analisi è coerente con quanto in essi previsto.

❖ Immobilizzazioni materiali

Gli scostamenti sono stati molti e decisamente rilevanti dal 31.12.00 al 16.06.2001 (provocando una variazione complessiva di + 214.284 milioni di lire). Nella parte di esercizio in analisi la variazione complessiva di questa macroclasse è stata molto più contenuta (38.346 milioni di lire). Dalla analisi documentale effettuata risulta che tale variazione si è originata soprattutto con la capitalizzazione dei lavori in corso finiti nell'anno.

➤ Impianti e macchinari

Chiaramente in questa categoria, quella di normale contropartita alla chiusura dei lavori in corso, viene rilevata la quasi totalità della variazione, in linea con quanto riscontrato documentalmente.

➤ Altre immobilizzazioni materiali

Il conto Macchine per ufficio elettroniche si è ulteriormente incrementato di 152 milioni di lire, sempre in linea con le politiche di rinnovamento dell'Hardware e del software già descritte.

➤ Immobilizzazioni in corso

Rispetto al 16.06 diminuisce come valore, ma in modo decisamente poco rilevante.

Da un punto di vista contabile non è stata riscontrata alcuna anomalia in questa macroclasse e si è anche verificato il corretto principio dell'inerenza.

❖ Rimanenze

Questo mastro risulta incrementato come valore assoluto, ma tale aumento è in realtà frutto di una diminuzione dei beni in magazzino, per circa 90 milioni di lire, ampiamente controbilanciata dall'azzeramento del fondo obsolescenza magazzino.

Il fondo è stato completamente utilizzato a seguito della alienazione, a valore di rottame, di tutte le merci per le quali tale fondo era stato appostato nel 2000.

Conseguentemente il valore di chiusura delle rimanenze è assolutamente in linea con l'esercizio precedente.

❖ Crediti

➤ crediti v/utenti

Risulta subito evidente il modesto aumento del valore di questa voce rispetto al 16/07; inoltre, rispetto al 31.12.00, risulta addirittura un decremento di 12.486 milioni di lire che sale a 12.192 milioni di lire se si esclude la variazione di segno opposto registrata nel fondo svalutazione crediti.

La motivazione, per ciò che riguarda i crediti, consiste nel fatto che la società non ha ancora registrato in contabilità tutte le fatture da emettere. L'imponente mole delle fatture da emettere è giustificata dalle procedure di fatturazione della società spiegate nel commento alle variazioni al 16.06.2001.

Dai dati forniti dalla società risulta che le fatture da emettere di competenza, ma ancora da appostare in contabilità generale, sono, con un buon grado di approssimazione, 28.500 milioni di lire.

Per ciò che riguarda il fondo svalutazione, viene registrato un decremento di 654 milioni di lire.

Tale utilizzo è stato effettuato a fronte di clienti cessati ante 1996 non comuni. Sono state effettuate delle verifiche in tal senso dalle quali è emerso che l'utilizzo del fondo ha riguardato le intere fatture non pagate di cui sopra.

Ma, come già analizzato, le fatture sono comprensive anche di servizi che il CAP non eroga e che fanno sorgere dei debiti verso i comuni e consorzi gestori; conseguentemente il reparto contabilità sta svolgendo un'accurata analisi per ciò che riguarda il venir meno dei crediti dei comuni. A conclusione di tale lavoro sarà effettuata una scrittura contabile del seguente tipo:

Diversi	a	Fd. Svalutazione crediti
Debiti v/comune x		
Debiti v/comune y		
Debiti v/comune z		
.....(etc.)		

che andrà a rettificare parzialmente l'utilizzo del fondo effettuato automaticamente chiudendo le bollette insolute. Il dato definitivo non è ancora disponibile, ma non è rilevante ai fini della perizia.

➤ Crediti v/imprese collegate

Il credito v/ Solea SRL risulta non variato dal 16.06, invece risulta aperto un nuovo conto per crediti v/IPSE 2000 di 20 milioni di lire.

Tale finanziamento risulta da un delibera dell'IPSE. Data l'esiguità dell'importo, non si ritiene di dover procedere ad ulteriori verifiche.

➤ Crediti verso enti pubblici di riferimento:

Come già scritto, il mastro è costituito da tutti i rapporti di credito v/comuni per fatture emesse a fronte di lavori effettuati o gestiti dal CAP ma finanziati dai comuni.

Lo scostamento complessivo nel corso dell'anno è pari a + 2.552 milioni di lire.

Rispetto alla variazione registrata al 16.06, pari a - 2.176 milioni di lire, risulta una variazione positiva di + 4.728 milioni di lire.

Tale andamento altalenante è stato soprattutto dovuto al fatto che il CAP, in procinto di trasformazione ha rimandato l'apertura di nuovi cantieri nell'interesse degli enti pubblici di riferimento. Ciò è stato fatto per permettere di avere chiara la nuova situazione societaria e le nuove metodologie di lavoro con i comuni.

Tornando poi ai conti specifici analizzati con rispetto al 16.06:

- Crediti v/comuni per disavanzo di gestione acqua potabile
Il conto si riferisce alla gestione effettuata, per conto di alcuni comuni, ante 1995, e non si è mosso nell'intervallo temporale 31.12.00 e 16.06.2001.

Come di norma, questo conto si è invece movimentato dopo l'approvazione del bilancio, occasione in cui si comunicano le posizioni debitorie e creditorie ai comuni, diminuendo di 266 milioni di lire e attestandosi sul saldo residuo di 145 milioni di lire.

In conclusione si conferma che tale posta non è problematica ai fini della perizia nonostante la vetustà dei crediti.

- Conto 05D70353 – crediti verso il comune di Milano
Diminuisce di 450 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.
Tale scostamento risulta nella "normalità" dei flussi finanziari della società.

Per altro da una verifica contabile risultano ancora aperte 2 fatture da pagare, di cui una di importo 36 milioni di lire, l'altra legata invece, come già visto, al fatto che il comune di Milano versa, per convenzione dovuta alla costruzione della seconda linea del depuratore di Peschiera, 2.889 milioni di lire ogni 4 mesi. Al 31.12.2001 il CAP doveva ancora incassare l'importo fatturato per il terzo quadrimestre.

- Conto 05F70175 – anticipi al comune di Pioltello
In conformità con l'analisi fatta al 16.06 risulta sempre a zero.

➤ Crediti v/altri
Tale macroclasse si incrementa considerevolmente sia rispetto al 16.06.2001 che rispetto al 31.12 precedente.
Tale incremento è spiegato, nella quasi totalità, dai seguenti fattori:

i conti "acconti d'imposta" non sono ancora stati "girati" non essendo ancora stata fatta la liquidazione delle imposte (sono stati comunque verificati i relativi pagamenti risultanti dalle registrazioni contabili del 16/7/2001 - primo acconto - e del 14/11/2001 - secondo acconto), il credito IVA si è notevolmente "incrementato" per il fatto che non sono ancora stati effettuati i giroconti del IV trimestre, i crediti verso cassa DDPP si sono incrementati in quanto il CAP ha ottenuto nuovi mutui che non ha ancora utilizzato e che, conseguentemente, rimangono registrati in contabilità come crediti.

Nello specifico, è stato ripreso il

- conto 0506001A - crediti v/Regione per contributi

Nato nel 2001, a fronte di progetti finanziati con contributi regionali, aveva un saldo attivo al 16.06 di 2.524 milioni di lire che risulta azzerato entro il 31.12, in quanto sono stati incassati tutti i contributi ottenuti dalla regione per l'esercizio oggetto della verifica.

ed è stato indagato il

- Conto 05052000 - credito per rimborso IVA 2000

che nasce nel 2001 a seguito della presentazione della richiesta di rimborso. Dalla verifica documentale risulta tutto effettuato correttamente e che, in particolare nella registrazione contabile "protocollo 797" del 23/7, è da ritenersi correttamente utilizzato il conto 05050002 - IVA da recuperare. Tale conto nella realtà dei fatti è assimilabile ad un normale IVA c/ERARIO (secondo a nomenclatura contabile più diffusa) dove vengono girate le differenze risultanti dalle liquidazioni IVA trimestrali.

- Crediti v/clienti

In realtà questo capoconto è sotto la voce (da bilancio secondo la IV direttiva CEE) CREDITI v/ALTRI. Conseguentemente non riguarda la

voce già analizzata dei crediti v/utenti ma riguarda tutto ciò che viene fatturato ai clienti extra bollette. Risulta essere diminuito, rispetto al 2000 di 979 milioni di lire. Tale delta è stato originato dall'aumento del valore con riferimento a quasi tutti i conti costituenti questo capoconto, mentre si è registrato un notevole decremento del

- Conto 05090003 – credito v/clienti

Era stato analizzato l'incremento di 805 milioni di lire al 16.06., al 31.12.01 si registra un decremento di 1.025 milioni di lire, che divengono 1.830 milioni di lire rispetto al 16.06.

Dalla verifica sulle movimentazioni del conto emerge che le nuove fatture registrate, nella parte dell'esercizio post trasformazione, sono state inferiori ai pagamenti ricevuti nel periodo.

L'inversione rispetto al 16.06 sta nel fatto che è stato dato un ordine perentorio ai tecnici aziendali e agli installatori di chiudere quanti più lavori possibile. Posto che il pagamento avviene a conclusione dei lavori ciò ha quindi comportato la diminuzione registrata dei crediti.

❖ Disponibilità liquide

Si ricorda che il CAP ha avuto sempre un solo c/c presso la CARIPLO.

Lo scostamento tra fine 2000 e fine 2001 è di 140.144 milioni di lire in meno a fine 2001 (che risulta avere un saldo contabile negativo per 123.801 milioni di lire).

Come già visto, questa anomalia trova spiegazione anche nell'analisi dei conti correlati ai c/c postali. Dall'analisi della documentazione emerge infatti che gli importi sui conti correnti postali vengono girati una volta al mese sulla CARIPLO.

Tali giroconti non risultano quindi ancora registrati in contabilità e il c/c postale risulta attivo per 148.047 milioni di lire contro i 4.576 del 31.12.00.

Da una analisi aggregata delle disponibilità liquide emerge un delta decisamente più contenuto: 2.883 milioni di lire in più a fine 2001 rispetto a fine 2000.

PASSIVO

❖ Patrimonio netto

Non si riscontra alcuna variazione in questa voce rispetto al 16.06.

❖ Fondi per rischi ed oneri

➤ Fondo imposte differite

Non varia in quanto non è stata ancora deciso l'eventuale accantonamento dell'anno, parimenti non sono nemmeno stati ancora approntati i calcoli per controllare se vi sia da registrare qualche decremento a seguito dell'effettivo pagamento delle imposte differite (eventuali cespiti che hanno concluso l'ammortamento fiscale ma che continuano ad essere oggetto di ammortamento civilistico.

➤ Fondo accantonamento contributi INPS

Tale voce non ha subito, come previsto, nessuna variazione.

Come già visto, all'inizio del 2002 l'INPS ha confermato che nel corso dell'anno avrebbe richiesto il versamento dei contributi dovuti a tutto il 2001.

Quindi le registrazioni relative saranno rilevate nel 2002.

In ogni caso, si ribadisce che non emerge nessuna anomalia ai fini della perizia.

❖ Debiti

➤ Mutui

Risulta essersi incrementata questa classe di voci a seguito delle erogazioni di nuovi mutui, ciò in aderenza a quanto verificato sui nuovi lavori intrapresi.

L'unica ulteriore verifica viene invece fatta, come al 16.06.2001, sul conto:

- Debiti v/cassa DDPP per mutui – conto 18A50000

Era a zero al 31.12.00, mentre valeva 3.061 milioni di lire al 16.06.01, torna ad essere zero al 31.12.01.

Ciò è dovuto al fatto che su questo conto sono girate le rate in scadenza da tutti gli altri conti di questo capoconto. Si è quindi azzerato al 31.12 quando sono state pagate tutte le rate di cui sopra.

➤ Acconti

- Anticipi da utenti per pagamenti eccedenti - conto n. 18060005

Al CAP capita sovente di ricevere pagamenti in eccesso.

Tali importi vengono compensati nella bolletta seguente. Tutte le compensazioni girano su questo conto, sul quale restano solo aperte le compensazioni effettuate con il conto 180060008 “acconti da utilizzare per pagamenti parziali”.

Tale conto viene gestito infatti da un apposito programma e, in contabilità generale, viene viceversa “girato” una sola volta l'anno.

Ad oggi tale giro non è ancora stato effettuato e il valore di questo conto è, in dare, 434 milioni di lire e. nella versione finale del bilancio al 31.12.2001 risulterà essere zero.

❖ Debiti verso comuni per remunerazione capitale conferito – capoconto 1826

È diminuito di 4.207 milioni di lire. Gli unici movimenti di periodo sono stati in dare perché sono stati effettuati molti pagamenti ai comuni; in avere non c'è stato ancora nessun movimento perché non sono ancora stati contabilizzati i debiti v/comuni creatisi nell'esercizio 2001. I comuni con saldi aperti a fine anno sono, normalmente quelle che hanno anche delle posizioni debitorie in essere nei confronti del CAP. Le compensazioni non vengono comunque effettuate per oggettive difficoltà che riscontrerebbero i comuni nella gestione contabile delle compensazioni.

❖ Fatture da ricevere

➤ Fatture da ricevere da comuni per canoni

Lo scostamento di tale voce è in linea con gli andamenti societari, da un punto di vista procedurale non può che ribadirsi quanto già esposto nel commento alla stessa voce al 16.06.

❖ Debiti per dividendi

Sono nati dalla destinazione degli utili approvata in sede di approvazione di bilancio.

Al 31.12.2001 sono stati effettuati quasi tutti i pagamenti, il conto resta aperto per un importo pari a 275 milioni di lire dovuti ai comuni che non hanno aderito alla trasformazione.

Ciò perché i rapporti debitori e creditori complessivi, a seguito del recesso dalla Società, sono in fase di definizione.

❖ Debiti tributari

➤ Iva sulle vendite

Si è incrementata ulteriormente di 2.556 milioni di lire rispetto al 16.06, l'incremento rispetto all'anno precedente l'incremento è di 9.330 milioni di lire.

Tale variazione ha le stesse motivazioni già enunciate sull'analisi del 16.06, con l'unica differenza che la liquidazione IVA non ancora registrata in contabilità è quella del IV trimestre.

E' stata fatta anche una verifica documentale che ha confermato quanto sopra esposto.

❖ Altri debiti

➤ Debiti verso consorzi per canoni di depurazione

Rispetto al 16.06 tale voce si è incrementata, confermando quanto già esposto nell'analisi effettuata in tale data. Rileviamo solamente che:

il delta contabile è pienamente riconciliato e verificato contabilmente,

il significato di questo delta continua a essere estraneo agli scopi della perizia.

CONTO ECONOMICO

Come già accaduto nelle precedenti analisi, da un punto di vista metodologico va sottolineato che la maggior parte dei conti è stata analizzata durante la verifica delle poste dell'attivo e del passivo e non è emersa nessuna anomalia né da un punto di vista contabile, né da un punto di vista di classificazione dei singoli conti nello schema di bilancio.

Sono quindi state analizzate solamente le voci già esaminate al 16.06.2001, non avendo riscontrato altre variazioni degne di nota.

❖ Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dato è comunque manchevole delle fatture da emettere che risultano stimate in circa 28.500 milioni. Da un punto di vista numerico si ha quindi un incremento del fatturato che sarà valutato nel prossimo paragrafo.

❖ Corrispettivi

Trattasi dei contributi per i lavori. Risulta un dato in lieve flessione rispetto al 2000, ma lo scostamento così ridotto viene a confermare quanto esposto sull'analisi al 16.06.01.

❖ Conto 1050001 - acquisto dell'acqua per la rivendita

Tale conto era stato analizzato a seguito del grande scostamento in diminuzione registrato al 16.06, a fine anno risulta invece perfettamente in linea con le attese ed in crescita.

❖ Conto 1160006 - noleggio automezzi

Si è fortemente incrementato in quanto la società ha deciso di non acquistare più gli automezzi ma di fare dei noleggi a lungo termine.

❖ Remunerazione contratti di servizio, conto n. 1160007

Come già detto si tratta di una tipologia di costo nata dopo la trasformazione della società che consiste nella remunerazione dei comuni, secondo criteri precisi a norma dell'art. 5 del "contratto di servizio" tra

questi ultimi (che concedono la rete) e il CAP (che ne è addetto alla gestione).

Il nuovo importo, davvero considerevole, è di lire 9.460 milioni di lire.

Sarà riconsiderato il suo impatto sul risultato d'esercizio nel prossimo paragrafo.

❖ Altri oneri di gestione

➤ Conto 1300013 – Canoni di attraversamento

E' continuato l'incremento già rilevato nella parte iniziale dell'esercizio.

➤ Conto 1300015 - Perdite su crediti

Il conto è ancora a zero perché sarà movimentato in sede di registrazione delle scritture di rettifica.

❖ Sopravvenienze attive, insussistenze passive

➤ Sopravvenienze attive per canoni produttivi da depurazioni e fognature, conto 5020016

Trattasi, al contrario di quanto visto fin ora, di gestioni fatte direttamente dai comuni di reti fognarie e impianti di depurazione del CAP nei confronti di utenti finali di grandi dimensioni quali aziende.

I comuni non forniscono mai una previsione al CAP di questi valori che vengono quindi stimati. Le differenze tra stime e le fatture in seguito ricevute dai comuni alimenta questo conto.

Infatti a fine anno abbiamo uno scostamento con il valore dell'anno precedente di rilievo, ma molto minore di quanto riscontrato al 16.06.

❖ Sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo

- Conto 6020014 – Insussistenze attive per note di accredito ad utenti
La voce risulta essere tornata in linea con il 2000.

7.7.2. CONCLUSIONI

Dal lavoro svolto risulta quindi che il bilancio di verifica al 31.12.2001 dell'azienda oggetto della perizia, per quanto non ancora completo, è conforme alle norme contabili e dà garanzia di chiarezza e di attendibilità delle scritture contabili.

Quindi la verifica della situazione di cui sopra, non avendo fatto riscontrare alcuna anomalia, dà una maggiore attendibilità al lavoro svolto al 16.06.2001 e ci consente di prendere la stessa quale base di partenza per le valutazioni del paragrafo successivo.

7.8. VERIFICA DELLA PERSISTENZA DELLE CONDIZIONI DI ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE

Tale verifica viene svolta, all'interno dei tre sottoparagrafi che seguono, secondo il seguente procedimento logico:

- ❖ Stimando il bilancio di chiusura al 31.12.2001
- ❖ Analizzando tale stima anche in comparazione con gli andamenti degli esercizi precedenti
- ❖ Traendo le conseguenti conclusioni sulle condizioni di economicità della gestione.

7.8.1. STIMA DI CHIUSURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2001
SULLA BASE DELLE SCRITTURE DI RETTIFICA DISPONIBILI DA
INSERIRE IN BILANCIO

Partendo dal bilancio di verifica predisposto all'inizio di febbraio che quindi non può essere ancora completo di tutte le registrazioni necessarie alla chiusura del bilancio di esercizio, aggiungendo le stime effettuate, oggetto di verifiche sulla base degli andamenti attesi, che hanno permesso, in linea con i valori dei bilanci preconsuntivi gestionali redatti nel corso dell'esercizio, di arrivare a definire i valori di:

- margine operativo lordo,
- utile ante imposte,
- utile netto

In particolare i valori stimati riguardano:

- Ricavi per fatture da emettere di competenza dell'esercizio 2001 per acquedotto, fognatura, depurazione, altri ricavi inerenti la vendita acqua
 - per il 2° gruppo IV trimestre,
 - per il 3° gruppo IV trimestre (mesi di novembre e dicembre),
 - per il 1° gruppo solo mese di dicembre
- Ammortamenti calcolati ma non ancora imputati
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti, valutato anche sulla base del fatturato da emettere
- Risconti passivi sui ricavi di fognatura e depurazione ex. lege 36 (abbattimento ricavi) e per i contributi in conto capitale da Regione Lombardia
- Interessi attivi su crediti della Cassa DDPP
- Accantonamento cause in corso

- Ripresa dei contributi in conto capitale per impianti
- Fatture per scarico acqua tecnica in fognatura

Quindi, partendo dalla “differenza tra valore e costi della produzione” (in pratica dal margine operativo) del bilancio di verifica, e sommando algebricamente tutte le relative voci stimate, otteniamo

Differenza tra valori e costi della produzione da situazione contabile		42.468	MI Lit
Rateo su fatturazioni di acqua potabile, fognatura, depurazione, ecc.		+ 28.500	MI Lit
Contributi in conto capitale		+ 300	MI Lit
Contributo CARIPLO		+ 50	MI Lit
Ammortamenti		- 30.583	MI Lit
Accantonamento Fondo svalutazione crediti		- 600	MI Lit
Risconti passivi legge 36 (ricavi)			
Depurazione Milano		- 8.820	MI Lit
Depurazione fognatura comuni vari		- 1.180	MI Lit
Risconti contributi Regione nuovi		- 7.200	MI Lit
Ristorno dei pregressi divenuti di competenza		+ 400	MI Lit
Accantonamento cause in corso		- 100	MI Lit
Fatture da ricevere per scarico acque in fognatura		- 600	MI Lit
Differenza tra valori e costi della produzione previsionali		22.635	MI Lit

Partendo invece dall'utile del bilancio di verifica, e sommando algebricamente tutte queste voci stimate, otteniamo:

Utile ante imposte 2001 da sit. Cont.		33.517	MI Lit
Rateo su fatturazioni di acqua potabile, fognatura, depurazione, ecc.		+ 28.500	MI Lit
Contributi in conto capitale		+ 300	MI Lit
Contributo CARIPLO		+ 50	MI Lit
Ammortamenti		- 30.583	MI Lit
Accantonamento Fondo svalutazione crediti		- 600	MI Lit
Risconti passivi legge 36 (ricavi)		- 8.820	MI Lit
Depurazione Milano		- 1.180	MI Lit
Depurazione fognatura comuni vari		- 7.200	MI Lit
Risconti contributi Regione nuovi		+ 400	MI Lit
Ristorno dei pregressi divenuti di competenza		+ 1.000	MI Lit
Interessi attivi su CDDPP		- 100	MI Lit
Accantonamento cause in corso		- 600	MI Lit
Fatture da ricevere per scarico acque in fognatura			
Utile ante imposte previsionale		14.684	MI Lit

Le imposte dell'esercizio vengono stimate, sulla base degli esercizi precedenti e sulla base di una stima, molto parziale, dell'IRAP in circa il 53% dell'utile ante imposte, da cui:

Utile ante imposte revisionale		14.684	MI Lit
Imposte dell'esercizio		5.286	MI Lit
IRPEG		2.474	MI Lit
IRAP		6.924	MI Lit
Utile netto stimato			

7.8.2. ANALISI DELLE RISULTANZE DELLA STIMA DI BILANCIO

Per quanto riguarda l'analisi del bilancio, coerentemente con quanto già effettuato nei precedenti punti del capitolo 7, è possibile effettuare

alcune riflessioni confrontando quanto emerso in passato con i dati sopra stimati, quindi non ancora registrati e soggetti a ulteriori controlli.

Si rileva una sostanziale costanza di risultati positivi rispetto agli anni pregressi anche dopo la trasformazione in società di capitali. Il CAP ha infatti mantenuto buoni livelli di redditività come viene schematizzato nella tabella sottostante:

Anno	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato ante imposte o accanton. a fondi	Utile d'esercizio
1995	19.813.306.378	39.216.893.062	9.000.000.000
1996	13.076.893.319	7.736.643.543	7.736.643.543
1997	19.979.437.595	9.416.287.222	9.416.287.222
1998	26.506.431.923	15.157.482.462	8.446.811.462
1999	23.918.020.269	12.738.998.803	6.922.336.803
2000	35.189.794.508	25.038.973.215	13.155.456.215
2001	22.635.000.000	14.684.000.000	6.924.000.000
STIMATO			

Per quanto riguarda il confronto del margine operativo e la sua flessione nel 2001 rispetto al 2000, va sottolineato ed evidenziato che tra i costi della produzione emergono i seguenti dati:

- il costo nato dopo la trasformazione, a seguito dell'attivazione dei contratti di servizio con i comuni a seguito della delibera di trasformazione (secondo i dettami di legge), per la gestione del ciclo idrico integrato. Tale voce di costo deriva quindi da "contratti di servizio" che il CAP ha firmato con tutti i comuni aderenti alla nuova società, e che sono remunerati attraverso un corrispettivo

basato su criteri stabiliti dai contratti stessi (e quindi non presente in bilancio fino al giugno 2001). Tale remunerazione dei contratti di servizio, inserita alla voce di costo "godimento di beni", ha un impatto sul margine operativo del 2001 di circa 9,5 miliardi di lire; ➤ rispetto al 2000, il valore delle prestazioni di servizi per manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli impianti, è incrementato di circa 3 miliardi, attestandosi intorno ai 44 miliardi.

Il margine operativo atteso per l'anno 2001, rimanendo la situazione pregressa ante trasformazione e quindi l'assenza della voce di remunerazione dei contratti di servizio, avrebbe quindi avuto un sostanziale equilibrio con i valori 2000, nonostante il conto economico sia stato appesantito dalla realizzazione di maggiori interventi di manutenzione "conservativa" sugli impianti in uso.

Ne viene di conseguenza che anche l'utile ante imposte e l'utile netto avrebbero avuto un andamento del tutto in linea con quello del 2000.

In ogni caso, la redditività complessiva espressa nel 2001, anche dopo la remunerazione dei contratti di servizio, è in linea con quelle degli anni precedenti.

Va significato che le considerazioni già espresse in merito alla tempistica del ritorno economico degli investimenti, peraltro di difficile realizzazione in un settore come quello del ciclo idrico integrato, dove gli investimenti in infrastrutture riguardano, prevalentemente, non l'allargamento della clientela o l'incremento delle vendite del "prodotto", ma bensì la sostituzione, il mantenimento ed il potenziamento delle infrastrutture per garantire un corretto e costante approvvigionamento del "prodotto" acqua potabile, causano l'alternanza di fasi di regresso o aumento della redditività societaria.

Riguardo al ricavo medio per metro cubo d'acqua, da segnalare che l'incremento di ricavo medio del 2001 sul 2000 è stato di circa il 3%, la

società nel 2001 non ha proceduto ad aumenti di tariffa, riservandosi l'incremento autorizzato dai provvedimenti normativi del CIPE, solo dal prossimo gennaio 2002. Il valore del ricavo medio del 2001, su base annua, è stato di circa 525 lire al metro cubo.

Anche per il 2001 si deve rilevare che la gestione non caratteristica ha mantenuto l'andamento dei passati esercizi, dovendo sostenere, anche nell'anno in corso di analisi, la notevole mole di investimenti in nuove realizzazioni impiantistiche sia attivate negli scorsi esercizi che nel corso dell'anno

7.8.3. CONCLUSIONI

Dal conto economico atteso emerge e si conferma il quadro di un'azienda che :

- continua a generare valore aggiunto;
- ha incrementato il valore della produzione di circa il 3%;
- ha avuto un incremento dei costi di produzione, netto dei costi di contratti di servizio, di circa il 5%, per effetto principalmente di una maggiore mole di interventi sugli impianti, che da soli valgono un incremento dei costi del 2,5%, e quindi con un aumento di costi netto dello 2,5%, inferiore quindi all'incremento del valore della produzione;
- mantiene costante il sostenimento delle proprie politiche di crescita negli impianti asserviti al ciclo idrico integrato nel loro riflettersi negli ammortamenti e negli interessi passivi
- garantisce, in ogni caso, ai soci - comuni e province -, nella loro caratteristica anche di affidatari, e alla collettività, un servizio pubblico essenziale come quello del ciclo idrico integrato, che risulta essere ad alto assorbimento di risorse

finanziarie per la realizzazione ed il mantenimento delle infrastrutture e degli impianti necessari alla sua gestione, e una buona "redditività" del capitale investito, principalmente reinvestita nella stessa società. Redditività che è possibile identificare non solamente nell'utile netto (atteso di 6,924 miliardi di lire), ma anche nella capacità di produrre e mantenere con le proprie risorse un alto livello di interventi di mantenimento degli impianti in funzione (circa 44 miliardi), nella produzione di nuovi impianti (circa 35 miliardi), e negli accantonamenti di risorse - risconti passivi - per la realizzazione di nuovi impianti di fognatura e di depurazione (circa 10 miliardi).

8. CONCLUSIONI SULLA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

Sulla base del lavoro effettuato risulta quanto segue:

- che le scritture contabili della società sono risultate essere attendibili e che, conseguentemente, il valore espresso in bilancio al 16.6.2001 risulta correttamente appostato da un punto di vista tecnico-contabile;
- che l'evoluzione delle poste del patrimonio netto, dal 1.1.1995 al 16.6.2001, è stata correttamente registrata nelle scritture contabili sulla base di documentazione certa e riscontrabile. Anche tale verifica conforta sulla congruità dell'importo del capitale sociale esposto in bilancio;
- che il valore degli impianti conferiti risulta più che doppio rispetto a quello esposto in contabilità. Essendo il capitale sociale composto nella sua totalità da conferimenti di beni da parte dei comuni o del Cap ante-trasformazione, si può concludere che il valore del "fondo di dotazione" trasformato in "capitale sociale" è sicuramente superiore al valore di quest'ultimo come esposto nella delibera di trasformazione;
- che è stato constatato, a fine dell'esercizio 2001, il persistere delle condizioni di economicità della gestione, nonostante i rilevanti cambiamenti conseguenti alla trasformazione da Azienda Speciale in S.p.A. Ciò porta a ritenere che il valore del capitale sociale accertato con le verifiche effettuate persista anche alla data di redazione della presente perizia.

* * *

In conclusione lo scrivente perito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000,

attesta

che il valore del patrimonio al 16.6.2001 non è inferiore al valore nominale di 208.101.898 azioni di nominali euro 1 cadauna emesse dalla società "Cap Gestione S.p.A." sopra generalizzata a seguito della delibera del 16.6.2001.

* * *

La presente relazione peritale è composta da n. 172 pagine, numerate progressivamente dal n. 1 al n. 172 oltre a note per facciate 9 e a n. 9 allegati.

Milano, 2 marzo 2002

In fede.

Il perito,

Dott. Andrea Cesaretti





TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIALE

L'anno 2002 e questo giorno 8 del mese di MARZO nella Cancelleria dell'intestato Ufficio avanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso

Il Signor ANDREA CESARETTI nato a RIMINI

il 7/4/1960 residente in MILANO via F. SFORZA 15

identificato con documento PASSAPORTO n 6135395 rilasciato

da QUESTURA DI MILANO il 15.3.1998 iscritto nell'Albo dei

Periti del Tribunale di MILANO al n 8916 il quale esibisce

la relazione che precede da lui/lei effettuata in data 2.3.2002 e chiede di poterla giurare

Ammoniti ai sensi di legge, il comparso presta il giuramento ripetendo le parole "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto

Dot. Andrea Cesaretti

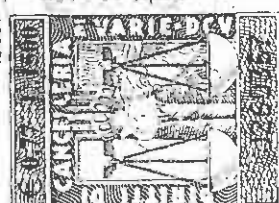
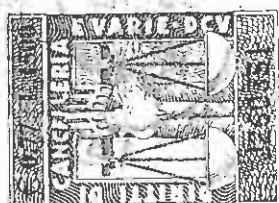
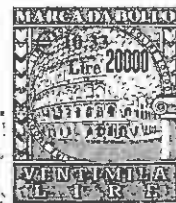


REG. CRON. N°
02.03.02 007285

IL CANCELLIERE C1
Arcangelo Carozza

NOTA BENE

L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra



UNALE ORIGIN

¹ M. Ferri, P. Baldazzi, *I servizi pubblici locali*; Rimini 2000, pag.191.

² Codice civile per la relazione di stima – artt. 2498, 2343, 2500 -; leggi speciali – 142/90, 267/00
statuto Consorzio Cap e regolamenti di attuazione per l'applicazione dello stesso art. 2343 CC al
caso della trasformazione delle aziende speciali in SpA.

³ Art.44, comma II, Statuto del CAP Consorzio/Azienda speciale.

⁴ In tal senso si veda anche: Cass. 5.8.1987 n. 6718, nelle note in calce a : Campobasso. Diritto
Commerciale, Edizioni UTET 1995, pag. 546, nota n.2. Si veda inoltre: Ferri, Baldazzi. I servizi
pubblici locali. Maggioli Editore 2000, pag. 191.

⁵ Seppur mitigato da esigenze insormontabili di carattere pubblico legate alla salvaguardia di
inattaccabili interessi collettivi quali, nel caso di specie per esempio, quello della fruizione del
servizio di somministrazione di acque potabili e della utilizzazione delle reti fognarie, connessi
entrambi ad esigenze minime di igiene e ordine pubblico.

⁶ Renna. *Le società per azioni in mano pubblica* . G. Giappichelli editore, p.170, nota10.

^{vii} Fatte salve le deroghe al Codice Civile, fatte ad opera di leggi speciali. Si veda ad esempio
l'art.35, legge Finanziaria 2001, in particolare punti n. 1,9,11.

^{viii} Art.25 L.142/90: 1. I comuni e le province, per la gestione associata di uno o più servizi,
possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 23,
in quanto compatibili. 2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei
componenti una convenzione ai sensi dell'art. 24, unitamente allo statuto del consorzio.
3. In particolare la convenzione deve prevedere la trasmissione, agli enti aderenti, degli atti
fondamentali del consorzio. 4. **L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli
enti associati nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, ciascuno con
responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.** 5.
L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti
dallo statuto. 6. Tra gli stessi comuni e province non può essere costituito più di un consorzio.
7. In caso di rilevante interesse pubblico, la legge dello Stato può prevedere la costituzione di
consorzi obbligatori per l'esercizio di determinate funzioni e servizi. La stessa legge ne demanda
l'attuazione alle leggi regionali. Successive modificazioni: Consorzio per la gestione di servizi.
1.All'art. 25, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:
**"Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le
leggi alle quali sono soggetti."**

2. All'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142, il comma 4 è sostituito dal seguente:
" 4. Salvo quanto previsto dalla convenzione e dallo statuto per i consorzi, ai quali partecipano a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali anche enti diversi da comuni e province, l'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, **ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto**". Art. 7, I comma, Statuto Cap Consorzio/Azienda Speciale : L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti consorziati, o di loro delegati, ai sensi della legge 142/90, **ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione, così come determinata ai sensi dell'art. 6. ART. 6 (Quote di partecipazione)**

1. Le quote di partecipazione al Consorzio, espresse in millesimi, sono complessivamente determinate in 900/mm. per il servizio di acquedotto e in 100/mm. Per i servizi di depurazione e fognatura. 2. Nell'ambito del servizio acquedotto ogni singola quota è determinata secondo i seguenti criteri: a) 60% di 900/mm. pari a 540/mm. da dividersi tra tutti gli Enti aderenti al Consorzio in parti uguali; b) 40% di 900/mm. pari a 360/mm. da dividersi tra tutti i Comuni che fruiscono del servizio acquedottistico consortile in proporzione all'acqua venduta al 31 dicembre dell'anno precedente. 3. Nell'ambito dei servizi di depurazione e fognatura ogni singola quota è determinata secondo i seguenti criteri: a) 60% di 100/mm., pari a 60/mm. da dividersi tra tutti i Enti aderenti al Consorzio in parti uguali; b) 40% di 100/mm., pari a 40/mm. da dividersi tra tutti i Comuni che fruiscono dei servizi di depurazione gestiti dal Consorzio in proporzione del quantitativo di acqua depurata secondo le risultanze al 31 dicembre di ogni anno. 4. Le quote di partecipazione delle Province si determinano come segue: a) Servizio di acquedotto: si procede alla moltiplicazione della cifra risultante dalla lett. a) del precedente comma 2 per il numero dei Comuni consorziati appartenenti ad ogni Provincia che ha aderito al Consorzio; la somma risultante viene poi divisa per lo stesso numero di Comuni aumentato di 1. Il risultato finale costituirà la quota di partecipazione della Provincia per il servizio acquedotto; b) Servizio di depurazione: si procede come al comma precedente, ma con riferimento alla lett. b) del precedente comma 2; b) Si sommano le cifre risultanti dalle 2 lettere a) e b) del presente comma: la cifra risultante costituisce la quota di partecipazione della Provincia. 5. La determinazione delle quote di partecipazione dei Comprensori seguono i criteri contenuti nel precedente comma 4. 6. La quota di partecipazione di ogni singolo Ente consorziato, fissata in base alla rilevanza percentuale dei parametri di riferimento di cui ai precedenti commi, è specificata nella tabella all. B) al presente Statuto. 7. Le quote di partecipazione sono soggette a revisione a seguito di ingresso di nuovi Enti nel Consorzio o di recesso degli Enti consorziati, ovvero per variazione oltre il 10% in più o in meno dei parametri in base ai quali le dette quote sono state determinate. 8. La nuova

determinazione delle quote è deliberata dall'Assemblea a richiesta di almeno il 10% degli Enti consorziati. 9. Sino alla determinazione delle nuove quote valgono, a tutti gli effetti, quelle precedentemente determinate. 10. Le spese di amministrazione, come definite dalle convenzioni tra i vari Enti consorziati, sono sostenute da tutti i medesimi Enti secondo le quote di partecipazione di cui al presente articolo. 11. Le spese di gestione degli impianti e dei servizi dovranno essere recuperate dai gettiti tariffari e dai canoni di utenza. Il ripianamento delle eventuali perdite di esercizio, di cui al 1° comma dell'art. 50, sarà a carico solo degli Enti consorziati per i quali vengono svolti i servizi consortili. Parimenti le eccedenze di gestione verranno distribuite esclusivamente tra detti Enti. 12. Le quote di partecipazione al Consorzio non influiscono sulla determinazione delle spese in conto capitale. Ogni singolo investimento dovrà essere preventivamente concordato tra gli Enti interessati, tra i quali dovranno essere ripartite le quote d'investimento, dopo aver attuato quanto previsto dall'art. 50. 13. Per le infrastrutture realizzate con l'investimento finanziario delle Province, la quota a carico di esse sarà determinata direttamente dagli organi provinciali.

^{ix} Si intenda nel nostro caso, i singoli comuni così come rappresentati nell'assemblea del consorzio.

^x In particolare: i conferimenti, alla data della trasformazione avvenuta nel 1994, da Cap ente pubblico ad azienda speciale, sono stati valutati da una relazione di stima redatta da consulenti interni. Inoltre, per ogni nuovo entrato, si seguiva il seguente *iter* di affiliazione: delibera del comune che autorizza l'accesso del comune stesso o, dell'ente municipalizzato di sua appartenenza, a consorziarsi; conferimento (tramite consegna davanti al notaio dell'elenco dei conferimenti apportati al fondo di dotazione del consorzio); ratifica di iscrizione del novo consorziato e ricalcolo delle quote di partecipazione di tutti i consorziati in virtù di art 6 statuto consorzio/azienda speciale, alla data della prima assemblea utile, allegando la relazione di stima dei periti interni per la valutazione dei nuovi conferimenti; iscrizione nel bilancio di fine anno delle variazioni relative ai nuovi conferimenti e alla nuova redistribuzione di quote di partecipazione.

^{xi} *Ex art. 23, n.4 - L 142/1990; art. 7, I comma, Statuto Consorzio/ Azienda Speciale Cap*

^{xii} Si veda nota n. VIII.

^{xiii} È chiaro, quindi, che se un ente entrante conferisce un bene del valore di X , riceverà in cambio una quota di partecipazione al consorzio, determinata in virtù dell'art. 6, Statuto, del valore di Y . La responsabilità dell'ente, secondo quanto stabilito dall'art.23 L. 142/1990 così come riportato nell'art.7, I comma, Statuto del Consorzio CAP, sarà proporzionale ad Y , sebbene la capienza ed il valore del suo reale conferimento è di X .

^{xiv} *Ex art. 23, n.4 - L 142/1990; art. 43, Statuto Consorzio/ Azienda Speciale "CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile".*

⁸⁹ Corte costituzionale, 28 dicembre 1993, n. 466; Corte conti c. Pres. Cons. e altro; Assicurazioni 1993, II, 167; Rass. giur. Enel 1994, 117; Foro it. 1994, I, 325; Riv. amm., R.I. 1994, 648; Dir. regione 1994, 301 nota (TANGARI), Giur. comm. 1994, II, 533 nota (MAUGERI).

⁹⁰ Art. 35. (Norme in materia di servizi pubblici locali) - 1. L'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è sostituito dal seguente: «Art. 113. - (Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale). - 1. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale. Restano ferme le disposizioni previste per i singoli settori e quelle nazionali di attuazione delle normative comunitarie. 2. Gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13. 3. Le discipline di settore stabiliscono i casi nei quali l'attività di gestione delle reti e degli impianti destinati alla produzione dei servizi pubblici locali di cui al comma 1 può essere separata da quella di erogazione degli stessi. È, in ogni caso, garantito l'accesso alle reti a tutti i soggetti legittimati all'erogazione dei relativi servizi. 4. Qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione maggioritaria degli enti locali, anche associati, cui può essere affidata direttamente tale attività; b) di imprese idonee, da individuare mediante procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del comma 7. 5. L'erogazione del servizio, da svolgere in regime di concorrenza, avviene secondo le discipline di settore, con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica. 6. Non sono ammesse a partecipare alle gare di cui al comma 5 le società che, in Italia o all'estero, gestiscono a qualunque titolo servizi pubblici locali in virtù di un affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica, o a seguito dei relativi rinnovi; tale divieto si estende alle società controllate o collegate, alle loro controllanti, nonché alle società controllate o collegate con queste ultime. Sono parimenti esclusi i soggetti di cui al comma 4. 7. La gara di cui al comma 5 è indetta nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti dalla competente Autorità di settore o, in mancanza di essa, dagli enti locali. La gara è aggiudicata sulla base del migliore livello di qualità e sicurezza e delle condizioni economiche e di prestazione del servizio, dei piani di investimento per lo sviluppo e il potenziamento delle reti e degli impianti, per il loro rinnovo e manutenzione, nonché dei contenuti di innovazione tecnologica e gestionale. Tali elementi fanno parte integrante del contratto di servizio. 8. Qualora sia economicamente più vantaggioso, è consentito l'affidamento contestuale con gara di una pluralità di servizi pubblici locali diversi da quelli di trasporto collettivo. In questo caso, la durata dell'affidamento, unica per tutti i servizi, non può essere superiore alla media calcolata sulla base

della durata degli affidamenti indicata dalle discipline di settore. 9. Alla scadenza del periodo di affidamento, e in esito alla successiva gara di affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali o delle società di cui al comma 13 sono assegnati al nuovo gestore. Sono, inoltre, assegnati al nuovo gestore le reti o loro porzioni, gli impianti e le altre dotazioni realizzate, in attuazione dei piani di investimento di cui al comma 7, dal gestore uscente. A quest'ultimo è dovuto da parte del nuovo gestore un indennizzo pari al valore dei beni non ancora ammortizzati, il cui ammontare è indicato nel bando di gara. 10. È vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario, nonché alla concessione da chiunque dovuta di contribuzioni o agevolazioni per la gestione del servizio. 11. I rapporti degli enti locali con le società di erogazione del servizio e con le società di gestione delle reti e degli impianti sono regolati da contratti di servizio, allegati ai capitolati di gara, che dovranno prevedere i livelli dei servizi da garantire e adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti. 12. L'ente locale può cedere in tutto o in parte la propria partecipazione nelle società erogatrici di servizi. Tale cessione non comporta effetti sulla durata delle concessioni e degli affidamenti in essere. 13. Gli enti locali, anche in forma associata, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società di capitali di cui detengono la maggioranza, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5. 14. Fermo restando quanto disposto dal comma 3, se le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi di cui al comma 1 sono di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali, questi possono essere autorizzati a gestire i servizi o loro segmenti, a condizione che siano rispettati gli standard di cui al comma 7 e siano praticate tariffe non superiori alla media regionale, salvo che le discipline di carattere settoriale o le relative Autorità dispongano diversamente. Tra le parti è in ogni caso stipulato, ai sensi del comma 11, un contratto di servizio in cui sono definite, tra l'altro, le misure di coordinamento con gli eventuali altri gestori. 15. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, se incompatibili con le attribuzioni previste dallo statuto e dalle relative norme di attuazione». 2. Nei casi in cui le disposizioni previste per i singoli settori non stabiliscono un congruo periodo di transizione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, il regolamento di cui al comma 16 del presente articolo indica i termini, comunque non inferiori a tre anni e non superiori a cinque anni, di

scadenza o di anticipata cessazione della concessione rilasciata con procedure diverse dall'evidenza pubblica. A valere da tale data si applica il divieto di cui al comma 6 del medesimo articolo 113 del citato testo unico, salvo nei casi in cui si tratti dell'espletamento delle prime gare aventi per oggetto i servizi forniti dalle società partecipanti alla gara stessa. Il regolamento definisce altresì le condizioni per l'ammissione alle gare di imprese estere, o di imprese italiane che abbiano avuto all'estero la gestione del servizio senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica, a condizione che, nel primo caso, sia fatto salvo il principio di reciprocità e siano garantiti tempi certi per l'effettiva apertura dei relativi mercati. A far data dal termine di cui al primo periodo, è comunque vietato alle società di capitali in cui la partecipazione pubblica è superiore al 50 per cento, se ancora affidatarie dirette, di partecipare ad attività imprenditoriali al di fuori del proprio territorio. 3. Il periodo transitorio di cui al comma 2 può essere incrementato, alle condizioni sotto indicate, in misura non inferiore a: a) un anno nel caso in cui, almeno dodici mesi prima dello scadere dei termini previsti dal regolamento di cui al comma 16 del presente articolo, si dia luogo, mediante una o più fusioni, alla costituzione di una nuova società capace di servire un bacino di utenza complessivamente non inferiore a due volte quello originariamente servito dalla società maggiore; b) due anni nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), un'impresa affidataria, anche a seguito di una o più fusioni, si trovi ad operare in un ambito corrispondente almeno all'intero territorio provinciale ovvero a quello ottimale, laddove previsto dalle norme vigenti; c) un anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la società affidataria sia partecipata almeno per il 40 per cento da soggetti privati; d) un ulteriore anno nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), la società affidataria sia partecipata almeno per il 51 per cento dai privati. 4. Ove ricorra più di una delle condizioni indicate al comma 3 i relativi termini possono essere posticipati, sommando le relative scadenze. 5. In alternativa a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, i soggetti competenti, individuati dalle regioni ai sensi dell'articolo 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, possono affidare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il servizio idrico integrato a società di capitali partecipate unicamente da enti locali che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale, per un periodo non superiore a quello massimo determinato ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo. Entro due anni da tale affidamento, anche se già avvenuto alla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui al presente comma, gli enti locali azionisti applicano le disposizioni di cui alla lettera c) del comma 3, mediante procedura ad evidenza pubblica, pena la perdita immediata dell'affidamento del servizio alla società da essi partecipata. 6. Qualora le disposizioni dei singoli settori prevedano la gestione associata del servizio per ambiti territoriali di dimensione sovracomunale, il soggetto che gestisce il servizio stipula appositi contratti di servizio con i

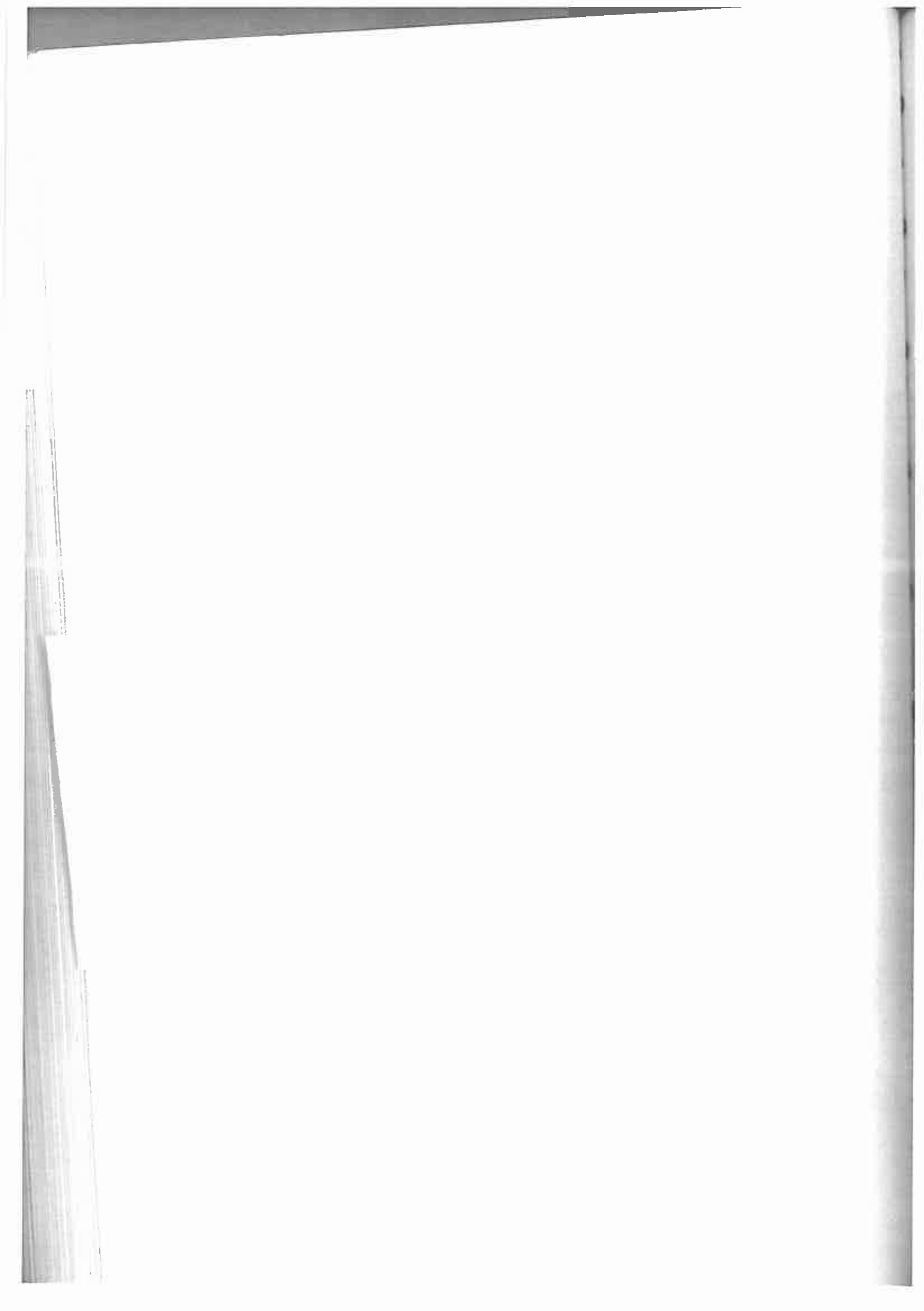
comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti, al fine di assicurare il rispetto di adeguati ed omogenei standard qualitativi di servizio, definiti dai contratti stessi. In caso di mancato rispetto di tali standard nel territorio dei comuni di cui al primo periodo, i soggetti competenti ad affidare la gestione del servizio nell'ambito sovracomunale provvedono alla revoca dell'affidamento in corso sull'intero ambito. 7. Le imprese concessionarie cessanti nei termini stabiliti dal regolamento di cui al comma 16 del presente articolo reintegrano gli enti locali nel possesso delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni utilizzati per la gestione dei servizi. Ad esse è dovuto dal gestore subentrante un indennizzo stabilito secondo le disposizioni del comma 9 dell'articolo 113 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, come sostituito dal comma 1 del presente articolo. 8. Gli enti locali, entro il 31 dicembre 2002, trasformano le aziende speciali e i consorzi di cui all'articolo 31, comma 8, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, che gestiscono i servizi di cui al comma 1 dell'articolo 113 del medesimo testo unico, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, in società di capitali, ai sensi dell'articolo 115 del citato testo unico. 9. In attuazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 13 dell'articolo 113 del citato testo unico, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, gli enti locali che alla data di entrata in vigore della presente legge detengano la maggioranza del capitale sociale delle società per la gestione di servizi pubblici locali, che siano proprietarie anche delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni per l'esercizio di servizi pubblici locali, provvedono ad effettuare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche in deroga alle disposizioni delle discipline settoriali, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Contestualmente la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure l'intero ramo d'azienda, è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico. 10. La facoltà di cui al comma 12 dell'articolo 113 del citato testo unico, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, riguarda esclusivamente le società per la gestione dei servizi ed opera solo a partire dalla conclusione delle operazioni di separazione di cui al comma 9 del presente articolo. 11. In deroga alle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 113 del citato testo unico, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, e di cui al comma 9 del presente articolo, nonchè in alternativa a quanto stabilito dal comma 10, limitatamente al caso di società per azioni quotate in borsa e di società per azioni i cui enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa, da concludere entro il 31 dicembre 2003, di cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti locali detengano la maggioranza del capitale, è consentita la piena applicazione delle disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 113 del citato testo unico. In tale caso, ai fini dell'applicazione del comma 9 dell'articolo 113 del citato testo unico, sulle reti, sugli impianti e sulle altre dotazioni patrimoniali attuali e future è costituito, ai sensi dell'articolo 1021 del codice civile, un diritto di uso perpetuo ed inalienabile a favore degli

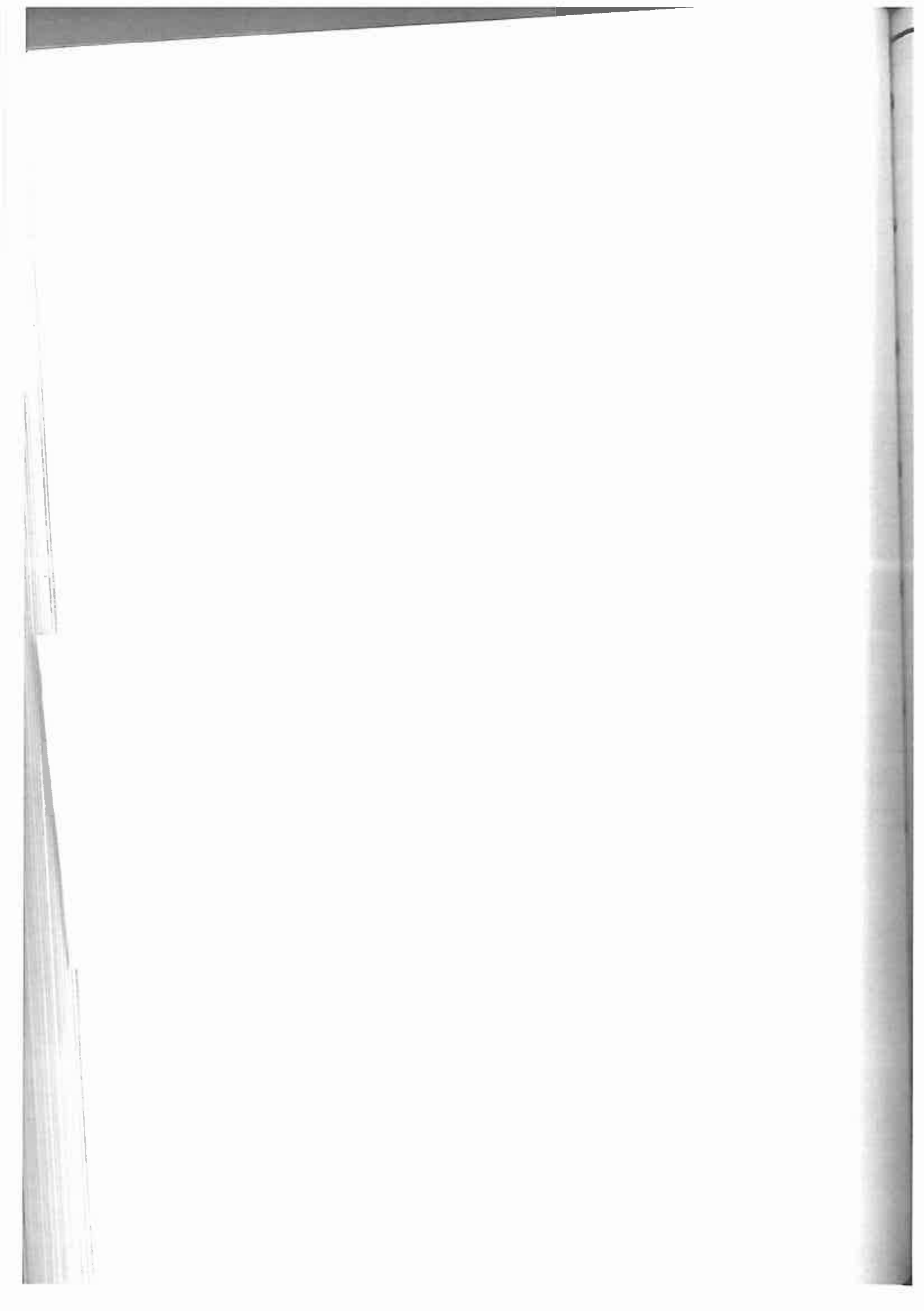
enti locali. Resta fermo il diritto del proprietario, ove sia un soggetto diverso da quello cui è attribuita la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, alla percezione di un canone da parte di tale soggetto. Non si applicano le disposizioni degli articoli 1024 e seguenti del codice civile. 12. Al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 31, comma 8, le parole da: «aventi rilevanza economica» fino a: «nello statuto» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 113-bis»; b) all'articolo 42, comma 2, lettera e), le parole: «assunzione diretta» sono sostituite dalla seguente: «organizzazione»; c) all'articolo 112, il comma 2 è abrogato; d) all'articolo 115: 1) al comma 1, le parole: «costituite ai sensi dell'articolo 113, lettera c),» sono soppresse e le parole: «per azioni» sono sostituite dalle seguenti: «di capitali»; 2) il comma 5 è abrogato; 3) è aggiunto, in fine, il seguente comma: «7-bis. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche alla trasformazione dei consorzi, intendendosi sostituita al consiglio comunale l'assemblea consortile. In questo caso le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei componenti; gli enti locali che non intendono partecipare alla società hanno diritto alla liquidazione sulla base del valore nominale iscritto a bilancio della relativa quota di capitale»; e) all'articolo 116, comma 1, dopo le parole: «per l'esercizio di servizi pubblici» sono inserite le seguenti: «di cui all'articolo 113-bis»; f) all'articolo 118: 1) al comma 1, le parole: «società per azioni, costituite ai sensi dell'articolo 113, lettera e),» sono sostituite dalle seguenti: «società di capitali di cui al comma 13 dell'articolo 113»; 2) il comma 3 è abrogato; g) all'articolo 123, il comma 3 è abrogato. 13. Gli articoli da 265 a 267 del testo unico per la finanza locale, di cui al regio-decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sono abrogati. 14. Nell'esercizio delle loro funzioni, gli enti locali, anche in forma associata, individuano gli standard di qualità e determinano le modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori. 15. Dopo l'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, è inserito il seguente: «Art. 113-bis. - (Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale) - 1. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a: a) istituzioni; b) aziende speciali, anche consortili; c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile. 2. È consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1. 3. Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate. 4. Quando sussistano ragioni tecniche, economiche o di utilità sociale, i servizi di cui ai commi 1, 2 e 3 possono essere affidati a terzi, in base a procedure ad evidenza pubblica, secondo le modalità



stabilite dalle normative di settore. 5. I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio». 16. Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sentite le Autorità indipendenti di settore e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Governo adotta le disposizioni necessarie per l'esecuzione e l'attuazione del presente articolo, con l'individuazione dei servizi di cui all'articolo 113, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

^{xvi} Legge 5 gennaio 1994, n.36.





ALLEGATO 1

NOTAI ASSOCIATI
PIROLO DE MARCHI
GIOVANNI DE MARCHI
Via S. Paolo Milano 25 - 20122 MILANO
Tel. 02 70 19 05

TIPO:	<u>C</u>
ANNO:	<u>2001</u>
N°:	<u>136</u>

REPERTORIO N. 844 RACCOLTA N. 311
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER LA TRASFORMAZIONE DEL
CAP MILANO - CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE
IN SOCIETA' PER AZIONI
AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 51 L. 15.5.1997 N. 127,
COME RIPROPOSTO DALL'ART. 115 D.LGS. 18.8.2000 N. 267
REPUBBLICA ITALIANA

Il sedici giugno duemilauno, ore 10,50.
(15 giugno 2001)

In Milano, via Rimini n. 34/36.

Davanti a me Giovanni De Marchi, notaio a Cinisello Balsamo (collegio notarile di Milano), previa rinuncia all'assistenza dei testimoni, è presente il signor:

Giuseppe Pietro Tavecchia, nato a Cornaredo il giorno 16 maggio 1942, domiciliato per la carica a Milano, via Rimini n. 34/36, pensionato, quale Presidente dell'Assemblea del:

CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile con sede in Milano, via Rimini n. 34/36, duraturo sino al 31 dicembre 2050, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 00870140159, numero di iscrizione nel R.E.A. di Milano: 1459716, della cui identità personale sono certo.

Il signor Giuseppe Tavecchia, Presidente dell'Assemblea, mi chiede di redigere il verbale della parte straordinaria dell'assemblea del suddetto ente, che dichiara essere qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:
(omissis)

Parte straordinaria

Trasformazione del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile in S.p.A. - denominata CAP Gestione S.p.A. - ai sensi dell'art. 17 comma 51 legge 15 maggio 1997, n. 127, così come riproposto all'art. 115 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e provvedimenti conseguenti.

- 1) approvazione dello Statuto,
- 2) approvazione del capitale sociale, del numero e del valore delle azioni,
- 3) presa d'atto delle percentuali di partecipazione,
- 4) determinazione del numero dei Consiglieri di amministrazione e loro nomina ai sensi dell'art. 11, lettera b) dello Statuto,
- 5) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- 6) nomina del Presidente, dei Sindaci effettivi e dei Sindaci supplenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 11, lettera b) dello Statuto;
- 7) determinazione delle indennità e dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, lettera b) dello Statuto;
- 8) invito a me notaio a redigere il verbale della

Registrato a MONZA
il 29 GIU. 2001
n. _____ serie _____
Esatta L. 250.000
Caumli

dinaria dell'assemblea medesima.

Aderendo a tale richiesta do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile continua a presiedere l'assemblea il componente signor Giuseppe Tavecchia, nominato con deliberazione n. 3 del 29 marzo 1999 - e per quanto necessario riconfermato alla presidenza dalla presente assemblea - il quale prega i soci di non assentarsi nel limite del possibile ed invita gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori a volerlo cortesemente comunicare alla segreteria sita all'ingresso e costituita:

- che la presente Assemblea e' stata debitamente convocata a norma di statuto mediante avviso protocollo n. 001849 del 29 maggio 2001 spedito per raccomandata R.R. ai soci e alle cariche sociali in tempo utile;

- che dei soci partecipanti al CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile sono presenti, in proprio o per delega (deleghe da rimanere agli atti sociali), 159 soci, per complessivi 84,61 centesimi, dando atto che è stato effettuato l'appello dei presenti, il tutto come da elenco separato di cui all'allegato "A";

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Lino Osvaldo Felissari, il Vice presidente Giuseppe Milan e i consiglieri Bianchi Piero Luigi, De Angeli Francesco, Gatti Massimo, Guasconi Ambrogio, Migliorini Umberto, Musella Graziano, Piazza Camillo;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Giovanni Quadri e i revisori Grandini Alberto e Ottolini Ivano;

- che e' presente il Direttore generale - legale rappresentante del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile nella persona dell'ing. Francesco Maria Albasser;

- che tutti i soci si sono dichiarati edotti di quanto posto all'Ordine del Giorno della presente assemblea.

Ciò constatato e fatto constatare dal Presidente, l'Assemblea si dichiara validamente riunita, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione) e atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno, nonché dichiarare impegnative le proprie deliberazioni qui infra assumendo a nomina me notaio a fungere da segretario.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente comunica all'Assemblea che i Consorzi consorziati e le Province di Lodi e di Milano hanno deliberato, nelle forme di legge, la trasformazione dell'Ente dalla forma dell'azienda speciale, costituita già ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 142/1990 e ora ai sensi dell'articolo 113 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, a quella della società per azioni a prevalente capitale pubblico locale prevista dall'art. 113 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000.

provato il testo di massima dello statuto sociale della nuova società per azioni.

Il Presidente ricorda che, nel rispetto delle disposizioni di legge, l'Assemblea del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile è chiamata a deliberare la definitiva trasformazione dell'Ente in società per azioni, quale atto fondamentale della vita dell'Ente stesso, nonché ad adottare il testo dello statuto sociale come deciso con i Comuni e le Province partecipanti al CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile medesimo.

Dopo aver presentato una breve storia dell'Ente e ringraziato gli organi sociali in carica, ricorda che è stata data informativa alle organizzazioni sindacali dei dipendenti, ai sensi di legge, dell'attivazione delle procedure di trasformazione.

Invita inoltre l'assemblea a nominare le cariche sociali della società per azioni e ad adottare ogni altro provvedimento utile o necessario ai fini della trasformazione.

Il Presidente prosegue la propria esposizione ricordando che la deliberazione assunta dai soci sulla base dello schema loro trasmesso e contenuto nel fascicolo inviato "Raccolta per la predisposizione degli atti di trasformazione e atti societari - Milano 27.11.2000" prevedeva di avviare l'iter istitutivo del Gruppo CAP, l'iter tecnico giuridico di costituzione del Gruppo CAP, la trasformazione dell'Azienda Speciale CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile in CAP Gestione S.p.A. società di esclusiva partecipazione pubblica, con la presenza di Comuni e delle province di Lodi e di Milano, di approvare lo schema di statuto del CAP Gestione S.p.A.

Il Presidente per ragioni organizzative propone di procedere a quattro votazioni distinte raggruppando per ordine logico gli argomenti sui quali l'Assemblea dovrà pronunciarsi: tale proposta preventiva viene approvata all'unanimità.

Segue esauriente discussione, nel corso della quale prende la parola il sig. Penati, sindaco del comune di Sesto San Giovanni, il quale ringrazia a sua volta gli organi in carica esprimendo soddisfazione per il loro operato, e propone all'Assemblea:

- i nomi dei consiglieri di amministrazione e del presidente del consiglio stesso;
- i nomi dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale;
- i compensi degli amministratori e dei sindaci effettivi;
- di rimettere alla valutazione del consiglio di amministrazione i compensi eventuali per i sindaci supplenti;

Segue l'intervento del rag. Gaetano Bonvino, rappresentante del comune di Settimo Milanese, il quale chiede delucidazioni sulla possibilità che il Presidente del consiglio di amministrazione possa essere nominato dall'Assemblea e si dichiara soddisfatto delle spiegazioni che gli vengono fornite.

Al termine della discussione

l'Assemblea

- atteso che, alla luce anche della più recente legislazione (in particolare, la L. 36/1994 e la L.R. 21/98), è emersa l'opportunità di giungere a una evoluzione societaria dell'attuale strumento "Azienda Consorzio Acqua Potabile", attraverso la trasformazione della stessa in una S.p.A., come da Ordine del Giorno approvato nella Assemblea del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile del 12.07.1997, e poi ribadito e approfondito nelle Assemblee del 29.03.1999, 24.05.1999 e 11.12.2000, che ha individuato "nella trasformazione in Società per Azioni lo strumento indispensabile per iniziare a costruire quel sistema di sinergie ed alleanze con gli altri soggetti pubblici e privati che già operano sul territorio metropolitano lombardo nel medesimo settore e con il medesimo scopo societario", avviando "un percorso evolutivo che può portare, attraverso la stessa azienda oppure con nuovi strumenti societari, all'intervento in quei settori economico - industriali servizi a rete, il cui futuro in termini di efficienza, riassetto strategico, coordinamento industriale/imprenditoriale, non può non vedere gli Enti locali come soggetti attivi e protagonisti";
- atteso che la costituzione, insieme con gli altri comuni oggi presenti nel CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile e alle province di Lodi e di Milano, di un "Gruppo CAP" a esclusiva partecipazione pubblica, per la gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economico imprenditoriale, si pone diversi obiettivi/finalità che costituiscono anche le motivazioni di carattere operativo e strategico del presente atto deliberativo, così come definite negli atti di trasformazione approvati dagli Enti Soci e tra i quali si evidenziano: necessità di adeguare le strutture aziendali alla normativa di riferimento, volontà di prepararsi ad affrontare le sfide del mercato e gli obblighi imposti dalla normativa, necessità di puntare sulle economie di scala sulla specializzazione del settore e sull'adeguatezza della struttura patrimoniale e finanziaria, possibilità, tramite la holding, di reperire sul mercato apporti di competenze specifiche e tecnologie per operare in nuovi mercati;
- atteso che il percorso amministrativo attraverso il quale operare la trasformazione e' quello previsto dall'articolo 115 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce agli Enti Locali la facoltà di procedere anche per atto unilaterale alla trasformazione delle Aziende speciali consortili senza scioglimento delle stesse che conseguentemente continuano, a tutti gli effetti, sotto la nuova forma giuridica;
- dato atto che i Comuni consorziati e le Province di Lodi e di Milano hanno approvato la trasformazione dell'Ente dalla forma dell'azienda speciale, costituita già ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 142/1990 e ora ai sensi dell'art.

113 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, a quella della società per azioni a prevalente capitale pubblico prevista all'art. 113 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000, e hanno approvato il testo di massima dello statuto sociale della nuova società per azioni;

- richiamato l'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che il capitale iniziale della società è determinato dalla deliberazione di trasformazione in misura non inferiore al fondo di dotazione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato;

- vista l'odierna deliberazione dell'assemblea relativa all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 dal quale risulta la consistenza del capitale di dotazione di €. 257.614.083.975;

- viste le odierne deliberazioni dell'assemblea con la quale la stessa ha, tra l'altro, preso atto del recesso di alcuni enti consorziati, dell'assegnamento di servizi da parte di comuni già consorziati, della distribuzione di parte dell'utile di esercizio ai soci, con contestuale accantonamento alle riserve del patrimonio della residua parte dell'utile, e che tali fatti hanno comportato una modificazione della consistenza del patrimonio netto e del capitale di dotazione che risulta essere, quest'ultimo, dopo dette operazioni, pari a lire 325.113.496.289;

- ritenuto di condividere la proposta formulata all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile, di fissare al momento, ai sensi dell'art. 115 1° e 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000, il capitale iniziale della società in Euro 208.101.898 (pari a lire 402.941.462.040) corrispondente al valore del capitale di dotazione al 31.12.2000 rettificato per i decrementi e per gli incrementi derivanti rispettivamente dai recessi e dai nuovi conferimenti intervenuti dopo tale data e che complessivamente risulta pari a lire 325.113.496.289, per l'attribuzione delle riserve libere e disponibili presenti nello stesso patrimonio netto al 31.12.2000, e significativamente: Riserva di rivalutazione per lire 14.743.344.069, Riserve statutarie e regolamentari per lire 62.786.930.537, e delle quote di utile 2000 accantonate alle Riserve statutarie e regolamentari per lire 297.683.404, nonché per la differenza di cambio lira-euro pari a lire 7.741 mediante utilizzo del fondo di riserva che, a seguito dell'approvazione testè avvenuta del bilancio d'esercizio al 31.12.2000 e della contestuale destinazione del 5% dell'utile al medesimo fondo di riserva, ora ammonta a lire 6.244.721.414 (e così a lire 6.244.713.673) dopo l'utilizzo, il tutto di cui all'allegato "B";

- atteso che la determinazione dei valori di conferimento verrà eseguita da un esperto designato dal Presidente del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 115, 3° comma D.Lgs. 267/2000;

- dato atto che il capitale sociale, convertito in Euro, spetta ai soci nelle stesse proporzioni della loro partecipazione al CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile, il tutto come risulta dalla tabella allegata "C" al presente verbale;

- visto lo schema di Statuto della società composto da 26 articoli presentato;

- dato atto altresì che la società, come stabilito dall'art. 115 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000, subentra in tutti i rapporti attivi e passivi del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile stesso;

- preso atto che con l'assunzione della delibera di trasformazione verranno meno gli attuali organi sociali del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile, Azienda speciale;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- viste le norme del Codice Civile che disciplinano la società per azioni,

con il voto unanime di tutti i presenti (come il presidente verifica e mi dichiara), passando alla votazione sui seguenti gruppi di argomenti:

a) trasformazione, approvazione dello statuto, importo del capitale, emissione delle azioni (punti 1°, 2°, 3° e 4°)

b) numero dei componenti del consiglio di amministrazione (punto 5°)

c) subentro della S.p.A. nei diritti ed obblighi del Cap Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile (punti 12°, 13° e 14°)

d) nomi ed emolumenti degli amministratori e dei sindaci (punto 6°, 7°, 8°, 9°, 10° ed 11°)

delibera

1° - di trasformare ai sensi dell'articolo 115 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile con sede in Milano, via Rimini, 34/36, in società per azioni, la quale assumerà la denominazione di

"CAP Gestione S.p.A.";

2° - di stabilire che la società sarà retta nella nuova forma dallo statuto, composto di 26 articoli, allegato al presente verbale sotto la lettera "D" e nel testo distribuito ai presenti;

→ 3° - di riconoscere che il capitale sociale sarà di Euro 208.101.898 (duecentoottomilionicentounmilaottocentonovantotto), e sarà rappresentato da numero 208.101.898 (duecentoottomilionicentounmilaottocentonovantotto) azioni da Euro 1 (uno) cadauna, che verranno assegnate ai soci in proporzione alle quote di partecipazione al CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile come da prospetto che qui si allega sotto la lettera "E";

4° - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a emettere le dette 208.101.898 azioni e a intestarle ai soci nelle sopra indicate proporzioni, tenuto conto di quanto disposto

dall'articolo 2331 u. c. del codice civile e dall'articolo 115, 3° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5° - di definire, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, che il Consiglio di Amministrazione sia composto da nove componenti, compreso il Presidente ed il Vice Presidente;

6° - di nominare a comporre il primo Consiglio di Amministrazione i signori:

Bianchi Piero Luigi, nato a Codogno (LO) il 26.08.1962, residente in Corno Giovine (LO) via Ramelli, n.8

codice fiscale BNCPLG62M26C816C;

De Angeli Franco, nato a Milano il 23.01.1960, residente in San Giuliano Milanese, via Campo Verde, n. 11/a

codice fiscale DNGFNC60A23F205G;

Felissari Lino Osvaldo, nato a Peschiera Borromeo (MI) il 14.02.1951, residente a Lodi Vecchio Cascina Comasina, n.3

codice fiscale FLSLSV51B14G488Q;

Gatti Massimo, nato a Milano il 12.05.1956, residente a Zelo B.P. (LO), fraz. Villa Pompeiana n.15

codice fiscale GTTMSM56E12F205L;

Guasconi Ambrogio, nato a Chignolo Po (PV) il 31.05.1949, residente a Lambrinia di Chignolo Po (PV), via Mariotto n.64

codice fiscale GSCMRG49E31C637B;

Migliorini Umberto, nato a Corno Giovine (LO) il 15.07.1940, residente a Corno Giovine, via Roma n. 7

codice fiscale MGLMRT40L15D028P;

Milan Giuseppe, nato a Teglio Veneto (VE) il 29.09.1940, residente a Cologno Monzese, via Sentali n. 57

codice fiscale MLNGPP40P29L085L;

Musella Graziano, nato a Milano il 01.06.1952, residente a Assago (Mi), via Pablo Picasso n. 2

codice fiscale MSLGZN52H01F205H;

Piazza Camillo, nato a Monza (MI) il 21.08.1963, residente a Cologno Monzese, via Piacenza n. 23

codice fiscale PZZCLL63M21F704H;

7° - di nominare il signor Lino Osvaldo Felissari Presidente del Consiglio di Amministrazione;

8° - di stabilire che il Consiglio come sopra nominato resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2001, ma che si intenderà decaduto qualora, prima di tale termine, si verificasse il completamento delle procedure di cui all'art. 115, 3° comma D.Lgs. 267/2000 o, comunque, terminasse la procedura di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo CAP con l'acquisizione del controllo della CAP Gestione S.p.A. da parte della CAP Holding S.p.A.;

9° - di stabilire i seguenti compensi fissi per gli amministratori come segue:

OMISSIS

10° - di nominare a comporre il Collegio Sindacale per un triennio, e in ogni caso sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2003, i signori: Grancini Alberto, nato a Spirano (BG) il 11.06.1945, residente a Gorgonzola (MI), via Matteotti n. 48/B, revisore dei conti ex D.M. 88 del 27.01.1992 (G. Uff. n. 17 del 29.02.2000);

Quadri Giovanni, nato a Pozzo d'Adda (MI) il 21.07.1937, residente a Milano, via Santa Tecla n. 5, revisore dei conti ex D.M. 03.07.1991 (G. Uff. n. 55 del 12.07.1991);

Ottolini Ivano, nato a Desio (MI) il 21.07.1960, residente a Muggiò (MI), via Buonarroti, n. 2, revisore dei conti ex D.M. 88 del 27.01.1992 (G. Uff. n. 31 bis del 21.04.1995);
quali sindaci effettivi;

e i signori:

Monica Rossana Bellini, nata a Bergamo (BG) il 31.07.1967, residente a Rozzano (MI), via della Cooperazione, n.114, revisore dei conti ex D.M. 12.04.1995, (G. Uff. n.31 bis del 21.04.1995);

Luigi Corsi, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 27.03.1959, residente a Lodi (LO), via Dall'Oro, n.35, revisore dei conti ex D.M. 12.04.1995, (G. Uff. n.31 bis del 21.04.1995);
quali sindaci supplenti.

Quale Presidente del Collegio Sindacale viene nominato il signor Giovanni Quadri;

11° - di determinare il compenso a favore del collegio sindacale secondo le tariffe professionali massime dei revisori contabili, e fornendo un indirizzo al Consiglio di Amministrazione per attribuire ai Sindaci supplenti un emolumento nella misura di lire dodici milioni lordi annui ciascuno;

12° - di dare atto che in forza dell'operata trasformazione, ai sensi dell'art. 115 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la società CAP Gestione S.p.A. conserverà tutti i diritti e gli obblighi di competenza del CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile anteriori alla trasformazione, e subentrerà pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi, in essere o in corso di formazione, ivi compresi i rapporti di lavoro del personale, nessuno escluso, nonché è confermata la proprietà di tutti i beni e impianti conferiti dai soci allo stesso CAP Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quelli successivamente conferiti;

13° - di delegare ciascun componente del Consiglio di Ammi-

nistrazione, disgiuntamente e con firma libera, ad apportare le modifiche al presente atto e all'allegato statuto eventualmente richieste dalle competenti Autorità in sede di provvedimenti di legge e di dare mandato a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente a depositare lo statuto della società presso il registro delle imprese nel testo definitivo, una volta accertato il capitale sociale ai sensi dell'articolo 115, 3° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

14° - di autorizzare voltura e trascrizione presso i competenti pubblici uffici di quanto già intestato al Cap Milano - Consorzio per l'Acqua Potabile.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore dodici.

Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti sono a carico della società.

Ai fini della registrazione del presente atto si chiede l'applicazione dell'art. 115, 6° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in forza del quale lo stesso è "esente da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali".

Questo atto, di cui ho dato lettura alla parte, unitamente all'allegato "D" (avendomi la stessa dispensato dal leggere gli altri allegati), è stato scritto su nove intere facciate e parte della decima di tre fogli da persona di mia fiducia e da me completato.

F.to Giuseppe Pietro Tavecchia

F.to Giovanni De Marchi notaio

ALLEGATO "A" al n. 864/311 rep.

ELENCO DEI PRESENTI
ASSEMBLEA DEL CAP MILANO
DEL 16.06.2001



affare

PRESENZE E MILLESIMI DELL'ASSEMBLEA DEL 16.06.2001

DOPO MODIFICA ART 6 STATUTO

SENZA QUOTE		CENTESIMI	84,61%	33,33333			
SENZA NUMI.		NUMERO	159	65,33333	54	32	73
COMUNE	CENTESIMI		Nominativo	S	DP	DS	
	QUOTE	PRES					
ABADIA CERRETO	0,10%			-	-	-	
ALZIO	0,30%			-	-	-	
ALZANO	0,34%	0,34%	Pecorella Nicola	1	-	-	
ARESE	0,25%	0,25%	Meroni Angelo	-	-	1	
ARZAGO	0,57%	0,57%	Valsecchi Pierpaolo	-	-	1	
ARZONA PAVESE	0,13%	0,13%	Checchi Cesare	-	-	1	
ARZUNO	0,53%	0,53%	Restelli Ernesto	1	-	-	
ARZUSSINA	0,15%	0,15%	Frigerio Giancarlo	1	-	-	
ASIANO	0,18%	0,18%	Fumagalli Osvaldo Carlo	1	-	-	
ASIGLIO	0,86%	0,86%	Di Rienzo Marina	-	1	-	
AVELLUSCO	0,25%	0,25%	Crespi Giovanni Battista	-	-	1	
AVIGNONE	0,28%	0,28%	Fumagalli Daniele	1	-	-	
AVONICO	0,22%	0,22%	Scura Uberto	-	1	-	
AVONATE	0,49%	0,49%	Redaelli Giovanni	-	-	1	
AVONATE	0,15%	0,15%	Villa Giuseppe	-	1	-	
AVONATE	0,12%	0,12%	Giardini Angelo	-	1	-	
AVONATE	0,92%	0,92%	Nizzola Giovanni	1	-	-	
AVONATE	0,11%	0,11%	Cuti Davide Secondo	1	-	-	
AVONATE	0,10%	0,10%	Guerra Cappella	1	-	-	
AVONATE	0,18%	0,18%	Cappelletti Giambattista	-	1	-	
AVONATE	0,37%			-	-	-	
AVONATE	0,30%	0,30%	Verga Carlo	-	-	1	
AVONATE	1,73%	1,73%	Canzi Christian	-	-	1	
AVONATE	0,07%			-	-	-	
AVONATE	0,83%	0,83%	Silva Virgilio	-	1	-	
AVONATE	0,18%	0,18%	Pelli Franco	-	-	1	
AVONATE	0,20%	0,20%	Guzzi Luigi	-	-	1	
AVONATE	0,32%			-	-	-	
AVONATE	0,14%			-	-	-	
AVONATE	0,11%	0,11%	Nairi Luigi Giuseppe	-	1	-	
AVONATE	0,48%	0,48%	Cavallotti Paolo	1	-	-	
AVONATE	0,03%	0,03%	Oliva Adolfo	1	-	-	
AVONATE	0,32%	0,32%	Zarelli Domenico	-	1	-	
AVONATE	0,28%	0,28%	Borsa Alberto	-	-	1	
AVONATE	0,21%	0,21%	Colleoni Alessandro	-	-	1	
AVONATE	0,86%	0,86%	Zorloni Carlo	1	-	-	
AVONATE	0,45%	0,45%	Carbone Antonio	-	-	1	
AVONATE	0,38%	0,38%	Orgoni Ambrogio	1	-	-	
AVONATE	0,29%	0,29%	Cavaglien Roberto	-	-	1	
AVONATE	0,14%			-	-	-	
AVONATE	0,37%	0,37%	Ghiardotti Luigi	-	1	-	
AVONATE	0,13%	0,13%	Rancati Sergio	1	-	-	
AVONATE	0,55%			-	-	-	
AVONATE	0,83%	0,83%	Mere Giovanni	1	-	-	
AVONATE	0,08%	0,08%	Chiodini Romeo	1	-	-	
AVONATE	0,18%	0,18%	Cremonesi Pietro	-	-	1	
AVONATE	0,19%	0,19%	Guio Lachma	-	-	1	
AVONATE	0,24%	0,24%	Pecorari Marco Livio	1	-	-	
AVONATE	0,16%	0,16%	Pezzi Vittorio	-	-	1	
AVONATE	0,21%	0,21%	Trezza Adolfo	-	1	-	
AVONATE	0,21%	0,21%	Grossi Giovanna	-	-	1	
AVONATE	2,18%	2,18%	Luca Sironi	-	-	1	
AVONATE	0,12%	0,12%	Rolando Gerolamo	-	-	1	
AVONATE	0,11%	0,11%	Orgoni Ambrogio	-	-	1	
AVONATE	0,40%	0,40%	Brembilla Bruna	1	-	-	
AVONATE	0,60%	0,60%	Checchi Cesare	-	1	-	
AVONATE	1,63%	1,63%	Gasperini Daniela	1	-	-	
AVONATE	0,20%	0,20%	Rondena Luigi	-	-	1	
AVONATE	0,31%	0,31%	Carniel Guido	-	-	1	
AVONATE	2,57%	2,57%	Tagliavini Antonio	-	1	-	
AVONATE	0,10%	0,10%	Econdi Paolo	-	-	1	
AVONATE	0,07%	0,07%	Amadeo Ivan	-	1	-	
AVONATE	0,62%	0,62%	Beretta Enrico	-	-	1	
AVONATE	0,20%	0,20%	Vanzini Angela	1	-	-	
AVONATE	0,50%	0,50%	Panni Ugo	-	-	1	
AVONATE	0,32%	0,32%	Proietto Michelangelo	-	-	1	
AVONATE	0,64%	0,64%	Croci Claudio	1	-	-	

Amundani
Amundani

PRESENZE E MILLESIMI DELL'ASSEMBLEA DEL 16.06.2001

DOPO MODIFICA ART 6 STATUTO

		CENTESIMI	84,61%	33,33333			
presenze-quote							
presenze-num.		NUMERO	159	65,33333	54	32	73
CENTESIMI							
COMUNE	QUOTE	PRES.	Nominativo	S	DP	DS	
68	CORNATE D'ADDA	0,63%	0,63%	Passoni Luigi	-	1	-
69	CORNEGLIANO LAUDENSE	0,10%	0,10%	Ongoni Ambrogio	-	-	1
70	CORNO GIOVINE	0,16%			-	-	-
71	CORNO VECCHIO	0,10%	0,10%	Bragalini Giuseppe	-	1	-
72	CORREZZANA	0,16%			-	-	-
73	CORSICO	0,09%	0,09%	Colombo Lino	-	-	1
74	CORTEOLONA	0,16%	0,16%	Poggi Mario Enrico	1	-	-
75	CORTE PALASIO	0,17%	0,17%	Stablini Marco	1	-	-
76	CRESPIATICA	0,16%	0,16%	Redondi Antonio	-	1	-
77	CUSAGO	0,22%	0,22%	Valsecchi Pierpaolo	-	-	1
78	CUSANO MILANINO	0,34%	0,34%	Cherubin Lino	-	1	-
79	DRESANO	0,38%			-	-	-
80	FOMBIO	0,40%	0,40%	Anelli Vincenzo	1	-	-
81	GARBAGNATE MILANESE	0,98%	0,98%	Furia Agostino	-	1	-
82	GENZONE	0,05%	0,05%	Arioli Giovanni	1	-	-
83	GRAFFIGNANA	0,10%	0,10%	Ravera Marco	-	-	1
84	GREZZAGO	0,09%	0,09%	Pirola Alfredo	-	1	-
85	GUARDAMIGLIO	0,62%			-	-	-
86	GUDO VISCONTI	0,18%			-	-	-
87	LACCHIARELLA	0,16%	0,16%	Roseti Pietro	1	-	-
88	LAINATE	1,20%	1,20%	Pravettoni Alvaro	-	-	1
89	LANDRIANO	0,54%	0,54%	Negri Luigi	-	-	1
90	LAZZATE	0,45%	0,45%	Sala Fabrizio	-	-	1
91	LENTATE S. SEVESO	0,75%			-	-	-
92	LESMO	0,16%			-	-	-
93	LIMBIATE	1,25%			-	-	-
94	LINAROLO	0,25%	0,25%	Pignotti Marco	1	-	-
95	LIVRAGA	0,05%	0,05%	Abbà Emarenziano	1	-	-
96	LOCATE TRIULZI	0,28%	0,28%	Ferrari Luigi	-	-	1
97	LODIVECCHIO	0,56%	0,56%	Tagliabue Giuseppe	-	1	-
98	MACCASTORNA	0,02%			-	-	-
99	MAGHERNO	0,17%	0,17%	Lanzi Ernesto	-	-	1
100	MAIRAGO	0,23%	0,23%	Spinoni Elisa	1	-	-
101	MALEO	0,13%	0,13%	Orlandi Giulio	-	-	1
102	MARUDO	0,06%	0,06%	Folcan Bruno	-	1	-
103	MASATE	0,17%	0,17%	Bemareggi Carlo	-	-	1
104	MEDIGLIA	1,91%	1,91%	Andena Carla	1	-	-
105	MELETI	0,16%	0,16%	Maiocchi Roberto	-	-	1
106	MERLINO	0,20%	0,20%	Vignati Emiliana	1	-	-
107	MEZZAGO	0,43%			-	-	-
108	MILANO	1,00%			-	-	-
109	MIRADOLE TERME	0,47%	0,47%	Vaccanni Andrea	1	-	-
110	MISINTO	0,19%	0,19%	Sala Fabrizio	1	-	-
111	MONTANSO LOMBARDO	0,37%	0,37%	Ongoni Ambrogio	-	-	1
112	MONTICELLI PAVESE	0,15%	0,15%	Anselmi Teresa	1	-	-
113	MULAZZANO	0,22%	0,22%	Ongoni Ambrogio	-	-	1
114	NERVIANO	0,47%			-	-	-
115	NOVA MILANESE	0,79%			-	-	-
116	NOVATE MILANESE	0,32%	0,32%	Marrazzo Raffaele	-	-	1
117	NOVIGLIO	0,07%	0,07%	Piazza Emanuele	1	-	-
118	OPERA	0,50%	0,50%	Sandolo Augusto	-	-	1
119	ORIO LITTA	0,05%	0,05%	Gebba Gianfranco	-	1	-
120	ORNAGO	0,12%	0,12%	Ronca Mario	-	1	-
121	OSPEDALETTO LODIGIANO	0,15%			-	-	-
122	OSSAGO LODIGIANO	0,11%	0,11%	Paganini Mauro	1	-	-
123	PADERNO DUGNANO	1,48%			-	-	-
124	PANTIGLIATE	1,59%	1,59%	Cabiddu Marco	-	-	1
125	PAULLO	1,13%	1,13%	Pacchioni Albero	-	1	-
126	PERO	0,24%	0,24%	Zanaboni Anna	-	-	1
127	PESCHIERA BORROMEO	2,80%	2,80%	Tabacchi Francesco	-	-	1
128	PIEVE EMANUELE	0,37%	0,37%	Belini Monica	-	-	1
129	PIEVE FISSIRAGA	0,20%	0,20%	Paganini Mauro	-	-	1
130	PIEVE PORTO MORONE	0,44%	0,44%	Renzi Daniela Valentina	-	-	1
131	PIOLTELLO	3,59%	3,59%	Berardi Rosario	-	1	-
132	POGLIANO MILANESE	0,24%	0,24%	Chiesa Francesco	1	-	-
133	POZZO D'ADDA	0,15%	0,15%	Quadri Giancarlo	-	-	1
134	POZZUOLO MARTESANA	0,24%			-	-	-

Comune di Milano

M. Paganini

PRESENZE E MILLESIMI DELL'ASSEMBLEA DEL 16.05 2001

DOPO MODIFICA ART.6 STATUTO

		CENTESIMI	84,61%	33,33333			
presenze-quote							
presenze-num		NUMERO	159	65,33333	54	32	
		CENTESIMI					
COMUNE	QUOTE	PRES.	Nominativo	S	DP	OS	
135	PREGNANA MILANESE	0,22%	0,22%	Pagliosa Giovanni	-	-	1
136	RENATE	0,16%			-	-	-
137	RESCALDINA	0,65%	0,65%	Di Biase Nicola	-	-	1
138	RODANO	0,53%	0,53%	Marazzi Ernesto	1	-	-
139	RONCELLO	0,43%			-	-	-
140	RONCO BRIANTINO	0,19%	0,19%	Crippa Ambrogio	-	-	1
141	ROSATE	0,20%	0,20%	Rebora Franca	-	-	1
142	ROZZANO	1,42%	1,42%	Gessi Sergio	-	-	1
143	SALERANO SUL LAMBRO	0,29%	0,29%	Rancali Sergio	-	-	1
144	S COLOMBANO AL LAMBRO	0,65%	0,65%	Dallera Pietro	-	1	-
145	S DONATO MILANESE	0,47%	0,47%	Taverni Achille	-	-	1
146	S.FIORANO	0,08%			-	-	-
147	S MARTINO IN STRADA	0,49%	0,49%	Stroppa Giuseppe	-	-	1
148	S ROCCO AL PORTO	0,46%	0,46%	Cattaneo Antonio	-	-	1
149	S CRISTINA E BISSONE	0,44%	0,44%	Naldi Germano	1	-	-
150	S.ANGELO LODIGIANO	0,53%	0,53%	Gaudenzio Paolo	-	-	1
151	S STEFANO LODIGIANO	0,26%	0,26%	Tavecchia Giuseppe	-	1	-
152	S ZENONE AL LAMBRO	0,11%	0,11%	D'Agostino Giuseppe	-	-	1
153	SECUGNAGO	0,37%	0,37%	Betti Antonio	1	-	-
154	SEDRIANO	0,23%	0,23%	Chiappa Davide	-	1	-
155	SEGRATE	4,77%	4,77%	Colla Bruno	1	-	-
156	SENAGO	0,41%	0,41%	Ferrara Giancarlo	-	1	-
157	SENA LODIGIANA	0,22%	0,22%	Danova Ivan Giovanni B	1	-	-
158	SESTO S. GIOVANNI	12,51%	12,51%	Penati Filippo	1	-	-
159	SETTALA	1,38%	1,38%	Tagliaferri Franco	1	-	-
160	SETTIMO MILANESE	0,64%	0,64%	Bonvino Gaetano	-	1	-
161	SIZIANO	0,38%	0,38%	Zucchi Angelo Alberto	1	-	-
162	SOLARO	0,37%	0,37%	Pranio Giovanna	-	-	1
163	SOMAGLIA	0,33%			-	-	-
164	SORDIO	0,20%	0,20%	Varelli Giovanni	1	-	-
165	SULBIATE	0,33%			-	-	-
166	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0,45%			-	-	-
167	TERRANOVA DEI PASSERINI	0,11%			-	-	-
168	TORRE D'ARESE	0,12%	0,12%	Capelli Carlo	-	-	1
169	TORREVECCHIA PIA	0,26%			-	-	-
170	TREZZANO ROSA	0,24%			-	-	-
171	TREZZANO S. NAVIGLIO	0,58%	0,58%	Nicola Iannuzzi	-	-	1
172	TREZZO D'ADDA	0,39%	0,39%	Milanesi Roberto	1	-	-
173	TRIBIANO	1,21%	1,21%	Pigazzi Giovanni Pietro	-	-	1
174	TRIUGGIO	0,45%	0,45%	Oliva Adolfo	-	-	1
175	TURANO LODIGIANO	0,20%	0,20%	Zolin Franco	-	-	1
176	USMATE VELATE	0,51%	0,51%	Callegari Antonio	-	-	1
177	VALERA FRATTA	0,03%	0,03%	Sconfietti Claudio	-	-	1
178	VALLE SALIMBENE	0,14%	0,14%	Moscheri Roberto	1	-	-
179	VANZAGHELLO	0,29%	0,29%	Zucchetti Cristina	-	-	1
180	VANZAGO	0,20%	0,20%	Zanaboni Anna	1	-	-
181	VAPRIO D'ADDA	0,25%	0,25%	Brambati Pierro	-	1	-
182	VAREDO	0,16%			-	-	-
183	VEDANO AL LAMBRO	0,12%	0,12%	Pellicciolo Marco	-	-	1
184	VEDUGGIO CON COLZANO	0,11%	0,11%	Manocchi Fiorenzo	1	-	-
185	VERMEZZO	0,50%	0,50%	Rebora Franca	1	-	-
186	VERNATE	0,31%	0,31%	Rapetti Carlo	1	-	-
187	VILLANOVA SILLARO	0,07%	0,07%	Suzzani Cristina	-	-	1
188	VILLANTERIO	0,29%	0,29%	Sangermani Gian Luigi	-	1	-
189	VIMODRONE	1,60%			-	-	-
190	VISTARINO	0,15%	0,15%	Capelli Carlo	1	-	-
191	VIZZOLO PREDABISSI	0,21%	0,21%	Salvatoir Ferdinando	1	-	-
192	ZELO BUON PERSICO	0,40%	0,40%	Rescaii Luigi	-	-	1
193	ZELO SURREIGONE	0,13%	0,13%	Manfredi Edoardo	-	-	1
194	ZIBIDO S. GIACOMO	0,24%			-	-	-
195	PROVINCIA LODI	0,50%	0,50%	Guerini Lorenzo	1	-	-
196	PROVINCIA MILANO	0,75%			-	-	-
	TOTALE	100,00%	84,61%				

ALLEGATO "B" al n. 846/311 rep.



SCHEMA DI DEFINIZIONE
DEL CAPITALE SOCIALE
DEI SOCI DEL
CAP Gestione S.p.A.
AL 16.06.2001

Annunziata

Garofalo

ALLEGATO "B"

	31.12.2000		INCREMENTI		DECREMENTI		TOTALE		RETTIFICATO 18.06.2001	
	PARZIALE	TOTALE					TOTALE	PARZIALE	TOTALE	
A. PATRIMONIO NETTO										
I. Capitale di dotazione		257.614.083.975	155.598.512.962	(10.271.134.897)	145.327.378.065					402.941.482.040
III. Riserve di rivalutazione		14.743.344.069		(14.743.344.069)	14.743.344.069					
IV. Fondo di riserva		5.586.948.603	657.765.070		657.765.070					6.244.713.673
VI. Riserve statutarie e regolamentari		62.786.930.537								
a) fondo rinnovo impianti	6.640.432.712		48.683.404	(6.089.116.118)	6.640.432.712					
b) fondo finanziamento e sviluppo impianti	56.146.497.825		249.000.000	(56.395.497.825)	56.146.497.825					
c) altri										
VII. Altre riserve		14.578.322.618								20.278.322.618
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	3.402.601.515		5.700.000.000		5.700.000.000			3.402.601.515		
b) riserva ammortamenti anticipati	11.175.721.103							16.875.721.103		
IX. Utile		13.155.456.215		(13.155.456.215)						
Totale patrimonio netto		368.465.086.017			60.999.412.314					429.464.498.331

Amministratore Delegato

Comune di Montebelluna

Montebelluna

DEL CAPITALE DI DOTAZIONE / CAPITALE SOCIALE

INCREMENTI

- NUOVI CONFERIMENTI POST 31.12.2000
- RISERVE DI RIVALUTAZIONE
- RISERVE STATUTARIE E REGOLAMENTARI 31.12.2000
- ACCANTONAMENTO UTILE 31.12.2000 A:
 - + FONDO RINNOVO IMPIANTI
 - + FONDO FINANZIAMENTO E SVILUPPO INVESTIMENTI
- PER DIFFERENZE CAMBIO LIRA EURO

77.770.547.211
14.743.344.069
62.786.930.537

48.683.404
249.000.000

7.741

155.598.512.962

TOTALE

DECREMENTI

- PER ADEGUAMENTO IMPIANTI FOGNATURA
- PER CAPITALE CONFERITO RECESSI
- PER DIFFERENZE CAMBIO LIRA EURO

542.983.256
9.728.151.641

TOTALE

10.271.134.897

DEL FONDO DI RISERVA

INCREMENTI

- ACCANTONAMENTO UTILE 31.12.2000

DECREMENTI

- PER DIFFERENZE CAMBIO LIRA EURO

657.772.811

TOTALE

7.741
657.765.070



Montebelluna

Comune di Montebelluna

2

ALLEGATO "C" al n 866/311 2001



PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE

DEI SOCI AL

CAP Milano – Consorzio per l'Acqua Potabile

AL 16.06.2001

Manzoni

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			% DI PARTECIPAZIONE
	AP	FOG	DEP	
ABBADIA CERRETO	SI	SI	SI	0,1025498016044530%
AICURZIO	SI	SI		0,297915047686643%
ALBUZZANO	SI	SI	SI	0,335322354838765%
ARESE	SI			0,246773446203918%
ASSAGO	SI			0,571174673127068%
BADIA PAVESE	SI	SI	SI	0,134547193364200%
BARÈGGIO	SI			0,526446357726831%
BARLASSINA	SI			0,149429810029463%
BASIANO	SI			0,183051945533147%
BASIGLIO	SI	SI	SI	0,856049473073436%
BELLUSCO	SI			0,253397065002858%
BERNAREGGIO	SI			0,277950922518392%
BERTONICO	SI	SI	SI	0,218295498141582%
BESANA BRIANZA	SI			0,487808755032551%
BINASCO	SI			0,148269587342579%
BOFFALORA D'ADDA	SI	SI	SI	0,115225489166884%
BOLLATE	SI			0,917347224870997%
BORGHETTO LODIGIANO	SI			0,108496001138813%
BORGO S. GIOVANNI	SI			0,095189523368920%
BREMBIO	SI	SI	SI	0,178041225286725%
BRESSO	SI			0,366130478373089%
BRIOSCO	SI			0,299103679347662%
BRUGHERIO	SI		SI	1,726040808138490%
BUBBIANO	SI			0,065449500038386%
BUCCINASCO	SI			0,832573271367077%
BURAGO MOLGORA	SI			0,184570598519897%
BUSNAGO	SI			0,195954224218876%
BUSSERO	SI			0,321532474279301%
CALVIGNASCO	SI	SI		0,143024018140515%
CAMAIRAGO	SI	SI	SI	0,111891149049300%
CAMBIAGO	SI			0,479310060319231%
CAMPARADA	SI			0,027045083458908%
CAPONAGO	SI			0,323316011310864%
CARNATE	SI			0,282171216179553%
CARPIANO	SI			0,214936704709084%
CARUGATE	SI		SI	0,858087463130417%
CASALETTO LODIGIANO	SI	SI		0,447402145440153%
CASALMAIOCCO	SI	SI	SI	0,384929470451563%
CASALPUSTERLENGO	SI			0,289031778138575%
CASARILE	SI			0,144825008015129%
CASELLE LANDI	SI	SI	SI	0,367920489243851%
CASELLE LURANI	SI			0,133465297874569%
CASSANO D'ADDA	SI			0,548252822280107%
CASSINA DE' PECCHI	SI		SI	0,831604194433981%
CASSINETTA DI LUGAGNANO	SI			0,082691368292401%
CASTELNUOVO B. D'ADDA	SI			0,181344116092357%
CASTIGLIONE D'ADDA	SI		SI	0,193958699937898%
CASTIRAGA VIDARDO	SI	SI		0,244483692180971%
CAVACURTA	SI	SI	SI	0,158618230816833%
CAVENAGO BRIANZA	SI			0,205479128875483%
CAVENAGO D'ADDA	SI		SI	0,210644677209819%
CERNUSCO S.NAVIGLIO	SI		SI	2,184899035438860%
CERRO AL LAMBRO	SI			0,116979718685105%
CERVIGNANO D'ADDA	SI			0,107740568731104%
CESANO BOSCONI	SI			0,401840493763019%

affiancato da Comune di...

...

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			% DI PARTECIPAZIONE
	AP	FOG	DEP	
CHIGNOLO PO	SI	SI		0,598017333209359%
CINISELLO BALSAMO	SI			1,631932987141870%
CISLIANO	SI			0,203709041469063%
COGLIATE	SI			0,308504516938872%
COLOGNO MONZESE	SI		SI	2,570705559637010%
COLTURANO	SI			0,099741624666227%
COMAZZO	SI			0,068346115718691%
CONCOREZZO	SI			0,623625642830402%
COPIANO	SI	SI	SI	0,195855555294752%
CORBETTA	SI			0,499047787395610%
CORMANO	SI			0,318080737665482%
CORNAREDO	SI			0,642472185032544%
CORNATE D'ADDA	SI			0,628477823775724%
CORNEGLIANO LAUDENSE	SI			0,103429978719039%
CORNO GIOVINE	SI	SI	SI	0,159408366317384%
CORNO VECCHIO	SI	SI	SI	0,096843236777257%
CORREZZANA	SI			0,156072325327203%
CORSICO	SI			0,086457808340772%
CORTE PALASIO	SI	SI	SI	0,165709570585157%
CORTEOLONA	SI	SI	SI	0,162657113385332%
CRESPIATICA	SI	SI	SI	0,157757941956315%
CUSAGO	SI			0,224277891145556%
CUSANO MILANINO	SI			0,33777655490218%
DRESANO	SI	SI	SI	0,379986901049847%
FOMBIO	SI	SI	SI	0,401451131343292%
GARBAGNATE MILANESE	SI			0,976446532107285%
GENZONE		SI	SI	0,049307194150608%
GRAFFIGNANA	SI			0,095124108881554%
GREZZAGO	SI			0,085485413678372%
GUARDAMIGLIO	SI	SI	SI	0,621903289558499%
GUDO VISCONTI	SI	SI	SI	0,182605454012540%
LACCHIARELLA	SI			0,163436708823361%
LAINATE	SI			1,200348618077970%
LANDRIANO	SI	SI		0,540505874353125%
LAZZATE	SI			0,446707234297169%
LENTATE S. SEVESO	SI			0,754191498726508%
LESMO	SI			0,161127873826410%
LIMBIATE	SI			1,251097998343040%
LINAROLO		SI	SI	0,250806659033742%
LIVRAGA	SI			0,045827661370116%
LOCATE TRIULZI	SI			0,284566804292321%
LODIVECCHIO	SI	SI		0,555314495439832%
MACCASTORNA	SI			0,018248222313956%
MAGHERNO	SI	SI		0,170602096063202%
MAIRAGO	SI	SI	SI	0,231677320654001%
MALEO	SI			0,134611732511454%
MARUDO	SI			0,061437279263907%
MASATE	SI			0,169077848302225%
MEDIGLIA	SI	SI	SI	1,909329966184330%
MELETI	SI	SI	SI	0,158386226509285%
MERLINO	SI	SI	SI	0,200265462201324%
MEZZAGO	SI	SI		0,433899548447377%
MILANO			SI	0,996763098992591%
MIRADOLO TERME	SI	SI	SI	0,471074872046989%
MISINTO	SI			0,187656410674066%

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			% DI PARTECIPAZIONE
	AP	FOG	DEP	
MONTANSO LOMBARDO	SI	SI	SI	0,374584760149400%
MONTICELLI PAVESE	SI	SI	SI	0,157041363051200%
MULAZZANO	SI		SI	0,223084284666900%
NERVIANO	SI			0,468758808007189%
NOVA MILANESE	SI			0,794390776740660%
NOVATE MILANESE	SI			0,323718379173600%
NOVIGLIO	SI			0,069834000753387%
OPERA	SI			0,499380435894593%
ORIO LITTA	SI			0,046262367849291%
ORNAGO	SI			0,120216534080562%
OSPEDALETTO LODIGIANO	SI		SI	0,152649780027854%
OSSAGO LODIGIANO	SI	SI	SI	0,106348749378577%
PADERNO DUGNANO	SI			1,481868269446640%
PANTIGLIATE	SI	SI	SI	1,591366262692470%
PAULLO	SI	SI	SI	1,134731245052920%
PERO	SI			0,244036162525809%
PESCHIERA BORROMEO	SI	SI	SI	2,801463762760620%
PIEVE EMANUELE	SI			0,373132451587886%
PIEVE FISSIRAGA	SI			0,196509488223162%
PIEVE PORTO MORONE	SI	SI	SI	0,442701376339298%
PIOLTELLO	SI	SI	SI	3,588618025957730%
POGLIANO MILANESE	SI			0,242289619171005%
POZZO D'ADDA	SI			0,151077056781521%
POZZUOLO MARTESANA	SI			0,239534334385566%
PREGNANA MILANESE	SI			0,221301913592601%
RENATE	SI			0,161837441838489%
RESCALDINA	SI		SI	0,653420455371363%
RODANO	SI	SI	SI	0,528839211116711%
RONCELLO	SI	SI		0,431557620758572%
RONCO BRIANTINO	SI			0,185874346564674%
ROSATE	SI			0,197971580721748%
ROZZANO	SI			1,423465358992470%
S ANGELO LODIGIANO	SI			0,531034812881241%
S CRISTINA E BISSONE	SI	SI	SI	0,443642798276551%
S FIORANO	SI		SI	0,084629959256487%
S.MARTINO IN STRADA	SI	SI	SI	0,487448224739300%
S ROCCO AL PORTO	SI	SI	SI	0,457974300004678%
S STEFANO LODIGIANO	SI	SI	SI	0,262942617225915%
SALERANO SUL LAMBRO	SI	SI		0,286790162667670%
S COLOMBANO AL LAMBRO	SI			0,653095437270954%
S DONATO MILANESE	SI			0,465127843060655%
S ZENONE AL LAMBRO	SI			0,105214072351969%
SECUGNAGO	SI	SI	SI	0,371364268458429%
SEDRIANO	SI			0,225919251382399%
SEGRATE	SI	SI	SI	4,767728407434160%
SENAGO	SI			0,412124910184109%
SENNA LODIGIANA	SI	SI	SI	0,215322054464042%
SESTO S. GIOVANNI	SI	SI	SI	12,511593224836800%
SETTALA	SI		SI	1,380552260345860%
SETTIMO MILANESE	SI			0,643509819106231%
SIZIANO	SI		SI	0,382384982083969%
SOLARO	SI			0,372965318938323%
SOMAGLIA	SI			0,328968499371234%
SORDIO	SI	SI		0,197935736663526%
SULBIATE	SI			0,334117951676199%

Alcanti, Comunità

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			% DI PARTECIPAZIONE
	AP	FOG	DEP	
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	SI	SI		0,452580515398495%
TERRANOVA DEI PASSERINI	SI			0,106219469684727%
TORRE D'ARESE	SI	SI	SI	0,118719716293531%
TORREVECCHIA PIA	SI	SI	SI	0,261729625700906%
TREZZANO ROSA	SI			0,237108392185463%
TREZZANO S. NAVIGLIO	SI			0,578280013007469%
TREZZO D'ADDA	SI			0,391011721138324%
TRIBIANO	SI	SI	SI	1,214754259463990%
TRIUGGIO	SI			0,454400841649065%
TURANO LODIGIANO	SI	SI	SI	0,203049832174237%
USMATE VELATE	SI			0,512376031282156%
VALERA FRATTA	SI			0,030190488271762%
VALLE SALIMBENE		SI	SI	0,140678944207945%
VANZAGHELLO	SI			0,286668192029756%
VANZAGO	SI			0,199442012629376%
VAPRIO D'ADDA	SI			0,248023211962690%
VAREDO	SI			0,164537702125818%
VEDANO AL LAMBRO	SI			0,115440868320131%
VEDUGGIO CON COLZANO	SI			0,110687882357854%
VERMEZZO	SI	SI	SI	0,500644820946617%
VERNATE	SI	SI	SI	0,305376403427229%
VILLANOVA SILLARO	SI			0,066971813762898%
VILLANTERIO	SI			0,286446051019534%
VIMODRONE	SI	SI	SI	1,595627969397360%
VISTARINO	SI	SI	SI	0,145105531521653%
VIZZOLO PREDABISSI	SI	SI		0,213007977738580%
ZELO BUON PERSICO	SI			0,395942496170575%
ZELO SURRIGONE	SI	SI	SI	0,132731434976590%
ZIBIDO S. GIACOMO	SI			0,237545809923850%
PROVINCIA MILANO				0,747442457403304%
PROVINCIA LODI				0,498294971602203%
TOTALI	190	69	69	100,00000000000000%



Approvato



ALLEGATO "D" al n 866/31 VP.



STATUTO DEL
CAP Gestione S.p.A.

Comunale

M...

INDICE

TITOLO I° - DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA

- Art.1 Denominazione
- Art.2 Sede
- Art.3 Durata
- Art.4 Oggetto sociale

TITOLO II° - CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

- Art.5 Capitale sociale – Azioni
- Art.6 Versamento del capitale sociale
- Art.7 Trasferimenti, diritto di opzione e prelazione

TITOLO III° - ASSEMBLEA

- Art.8 Convocazione e costituzione Assemblea
- Art.9 Partecipazione/rappresentanza nell'Assemblea
- Art.10 Presidenza dell'Assemblea
- Art.11 Attribuzioni e poteri dell'Assemblea
- Art.12 Processo verbale
- Art.13 Validità della costituzione e delle deliberazioni

TITOLO IV° - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

- Art.14 Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione
- Art.15 Venir meno dei Consiglieri durante l'esercizio
- Art.16 Convocazione e riunioni del Consiglio di Amministrazione
- Art.17 Validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Art.18 Attribuzione e poteri del Consiglio di Amministrazione
- Art.19 Rimborso spese e compensi
- Art.20 Attribuzioni e poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Comunale
Amministratore

TITOLO V° - COLLEGIO SINDACALE

Art.21 Composizione e nomina del Collegio Sindacale

TITOLO VI° - BILANCIO E UTILI

Art.22 Esercizio sociale e bilancio

Art.23 Riparto degli utili

Art.24 Revisione e certificazione dei bilanci consuntivi

Art.25 Scioglimento della società

Art.26 Disposizione generale e finale

Allegato 3
Comunicazione

Spaccato
Comunicazione

TITOLO I°

- DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA -

Art.1 – Denominazione -

E' costituita una Società per Azioni denominata "CAP Gestione S.p.A.", a capitale pubblico.

Art.2 – Sede -

La Società ha sede in Milano, via Rimini, n. 34/36.

La Società avrà facoltà di istituire, modificare, sopprimere, in Italia e all'estero, rappresentanze, agenzie, uffici e dipendenze in genere, nonché di sopprimere quelle esistenti.

Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art.3 – Durata -

La Società ha durata fino al 31 dicembre 2050: essa potrà essere prorogata, una o più volte, ovvero anticipatamente sciolta, con l'osservanza delle disposizioni di legge in tale momento vigenti.

Art.4 - Oggetto Sociale -

La Società ha per oggetto la gestione e l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, oltre che per i Comuni soci anche per conto e nel territorio di altri Comuni, loro Società o Consorzi, di Enti Pubblici e di soggetti privati, sia in Italia che all'estero.

Rientrano comunque nell'oggetto sociale:

- a) la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione, la gestione e la manutenzione di ogni opera ed impianto necessari o comunque funzionali, ovvero correlati allo svolgimento delle attività e dei servizi di cui sopra;
- b) l'acquisizione, la sperimentazione e l'applicazione di nuove tecnologie afferenti le attività di cui sopra;
- c) la gestione di ogni altra competenza ed attività connessa ai servizi espletati, atta a garantire il soddisfacimento delle necessità delle Amministrazioni Pubbliche, e/o di soggetti privati anche terzi.

La Società, per il conseguimento del proprio oggetto, può assumere interessenze e/o partecipazioni in altre società, aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio oggetto, istituire e/o

*Amministratore
Giancarlo Marchi*

partecipare società di scopo, nonché compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali, tecniche e/o finanziarie (non nei confronti del pubblico), ritenute necessarie, od anche solo opportune, ivi compreso il rilascio di garanzie a terzi, ovvero a favore di terzi, potendo svolgere in genere qualsiasi operazione o attività ritenuta utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale.



TITOLO II°

- CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI -

Art.5 - Capitale Sociale - Azioni -

Il Capitale sociale è di Euro 208.101.898 (duecentototomilioni centounmila ottocentonovantotto Euro), diviso in n.208.101.898 azioni con valore nominale di 1 Euro (uno Euro) ciascuna.

Le azioni possono essere sottoscritte e possedute unicamente dagli Enti Pubblici, e specificamente dai Comuni, dalle Province, Aziende Speciali, Consorzi, S.p.A. di diritto pubblico: le azioni conferiscono uguali diritti, sono indivisibili ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea.

Il capitale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche mediante conferimenti in natura e/o di crediti, nonché con l'emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi.

L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di determinate attività sociali o di quote di altre aziende in cui la società abbia partecipazioni, comunque nei limiti previsti dalla Legge e con il rispetto della parità di trattamento dei soci.

Qualora la società costituisca o partecipi ad apposite società di scopo sussidiarie per singoli settori e/o per singole funzioni o servizi, a tali società di scopo potranno partecipare anche i privati, persone fisiche o società: la misura di tale partecipazione di privati, nonché le condizioni ed i relativi vincoli, saranno determinati dall'Assemblea caso per caso a seconda delle circostanze e delle opportunità.

La Società può emettere obbligazioni ordinarie anche convertibili a norma delle leggi vigenti.

Art.6 - Versamento del capitale sociale -

I soci che non provvederanno al versamento del capitale sociale da essi sottoscritto, entro i termini che verranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, saranno tenuti a corrispondere alla Società un interesse moratorio, nella misura del 2 % in più del tasso ufficiale di sconto, fermo l'art.2344 codice civile.

Art.7- Trasferimenti, diritto di opzione e prelazione -

Comune di Montebelluna

Comune di Montebelluna

Fermo il vincolo della titolarità pubblica del 100 % del capitale sociale, le azioni sono trasferibili, così come i relativi diritti di opzione, nonché le obbligazioni convertibili.

In ogni caso di trasferimento il diritto di prelazione spetta agli altri soci.

Il socio che intenda trasferire a terzi soggetti pubblici, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, le proprie azioni, ovvero il diritto di opzione, ovvero le obbligazioni convertibili, dovrà previamente comunicare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mezzo di raccomandata R.R., la propria proposta di vendita, indicando il numero delle azioni offerte, il corrispettivo richiesto, se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli, il nominativo dei propositi cessionari, nonché, ove si tratti di Aziende Pubbliche, l'oggetto della loro attività, le esperienze ed i requisiti delle stesse rispetto alle attività di cui all'oggetto sociale.

Il Presidente dovrà nel più breve tempo possibile convocare l'Assemblea che dovrà dare il benestare in merito alla congruità del corrispettivo richiesto.

A seguito di tale benestare, entro i successivi 10 (dieci) giorni, il Presidente dovrà comunicare, a mezzo raccomandata R.R., l'intendimento dell'alienante a tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci, ai rispettivi domicili ivi indicati, precisando tutte le indicazioni fornite dal cedente.

I soci, che intendono esercitare la prelazione, dovranno comunicare il loro intendimento, sotto pena di decadenza, al Presidente, entro giorni 30 (trenta) dal ricevimento della raccomandata di comunicazione.

Qualora più soci intendano esercitare il diritto di prelazione, le azioni poste in vendita saranno fra essi ripartite in proporzione alle azioni da loro possedute.

TITOLO III°

- ASSEMBLEA -

Art.8 - Convocazione e costituzione dell'Assemblea -

L'Assemblea è composta da tutti i soci, i quali vi intervengono a norma delle seguenti disposizioni.

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni, rese in conformità alla Legge ed allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Consiglio d'Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede della Società, purché in Italia, con avviso contenente ordine del giorno, ora e luogo dell'adunanza, da pubblicarsi nelle forme e nei termini di Legge.

L'avviso deve indicare la data per l'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea.

Le Assemblee, pur non regolarmente convocate, saranno comunque validamente costituite quando risulti rappresentato l'intero capitale sociale e vi intervengano tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale; tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla

Amministratore

Opposto

discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea, ordinaria ovvero straordinaria, ogni qualvolta necessario od opportuno, e dovrà provvedere alla sua convocazione quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 (un quinto) del capitale sociale, e risultino indicati gli argomenti da trattare.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando particolari esigenze lo richiedessero, tale termine, ai sensi dell'ultimo comma dell'art.2364 del codice civile, potrà essere prorogato, da parte del Consiglio di Amministrazione, fino a 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art.9 - Partecipazione/rappresentanza nell'Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che hanno depositato le proprie azioni almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea nei modi stabiliti dalla convocazione.

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti dei Soci, o loro delegati: i Soci sono tenuti a comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio ogni variazione inerente le persone che li rappresentano: in difetto, l'Assemblea è validamente composta con le persone precedentemente indicate: è esclusa la possibilità di frazionare la delega.

Per la partecipazione all'Assemblea si applica l'art.2372 codice civile.

Art.10 - Presidenza dell'Assemblea -

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza, dal Vice Presidente, o, in mancanza, dal più anziano in età degli Amministratori presenti: in loro assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Il Presidente nomina un Segretario, anche tra i non soci.

Nei casi previsti dalla Legge, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da Notaio, scelto dal Presidente.

Art.11 - Attribuzioni e poteri dell'Assemblea -

L'Assemblea ha le attribuzioni ed i poteri previsti dalla legge su tutti gli atti fondamentali della Società.

Inoltre ed in particolare l'Assemblea, ove occorra su specifica proposta del Consiglio di Amministrazione:

- a) determina gli indirizzi programmatici vincolanti per il Consiglio di Amministrazione, anche in relazione ai piani di investimento e finanziari;
- b) determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, da n. 3 sino a n. 9, e nomina gli stessi e i componenti del Collegio Sindacale in conformità degli articoli 14 e 21, determinandone le indennità ed i compensi ai sensi dell'art.2389, comma 1°, codice civile;

- c) delibera lo scioglimento per giusta causa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e la revoca dei suoi componenti, nonché sulla responsabilità degli stessi;
- d) approva le modifiche dello Statuto;
- e) approva il bilancio annuale;
- f) approva l'emissione di obbligazioni.

Art.12 - Processo verbale -

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, ovvero dal Notaio.

Art.13 - Validità della costituzione e delle deliberazioni

Per la regolare costituzione delle Assemblee ordinarie e straordinarie, nonché per la validità delle relative deliberazioni, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le norme di legge.

TITOLO IV°

- AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA -

Art.14 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione -

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di n. 3 ad un massimo di n. 9 Consiglieri: il numero dei Consiglieri si determina in relazione alla composizione dell'Assemblea, su delibera della stessa.

La nomina dei Consiglieri sarà effettuata dall'Assemblea su designazione dei soci, proporzionalmente alle quote di rispettiva rappresentanza.

Quanto sopra vale anche in caso di sostituzione per morte, rinuncia, revoca o decadenza dei suddetti Consiglieri di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere specifici requisiti tecnici ed amministrativi inerenti all'oggetto sociale (art.4).

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, deve eleggere il Presidente e il Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Consiglieri Delegati, nonché un Comitato Esecutivo, determinandone i rispettivi compiti e funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altresì un Direttore Generale, definendone le funzioni.

Il Presidente può nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, un Segretario.

Art.15 - Venir meno dei Consiglieri durante l'esercizio

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare - per dimissioni, revoca, od altra causa- uno o più Amministratori, il Consiglio provvederà alla loro

Samuele Marini
Amministratore

sostituzione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, e su designazione dei Consiglieri in carica.
In tal caso, peraltro, il Consiglio dovrà convocare l'Assemblea dei soci, perché provveda, con le modalità previste dall'art.14, alla sostituzione.
I Consiglieri, nominati in tale sede assembleare, durano in carica per lo stesso tempo che sarebbe spettato in origine agli Amministratori sostituiti.
Ove venisse meno contemporaneamente più della metà degli Amministratori eletti, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto, ed i Consiglieri rimasti dovranno convocare l'Assemblea per le nomine.

Art.16 - Convocazione e riunioni del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che lo giudichi necessario, o che sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno di regola luogo nella sede sociale, ma potranno tenersi anche altrove, purché in Italia, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario.

La convocazione è fatta dal Presidente per lettera raccomandata, da spedire almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, ad ogni Amministratore e Sindaco effettivo, presso i rispettivi domicili eletti, salvo variazione comunicata per iscritto.

In caso di urgenza, la convocazione è fatta per telegramma, telex o telefax da spedire, almeno 2 (due) giorni prima della riunione, a ogni Amministratore e Sindaco effettivo, presso i rispettivi domicili eletti.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente; in caso di assenza, dal Vice Presidente e, in mancanza di questi, dal Consigliere più anziano di età.

Art.17 - Validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione -

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica.

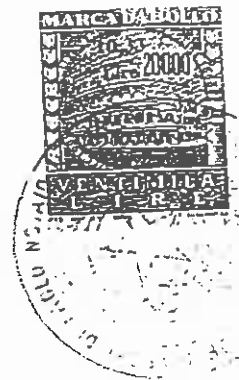
Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale, sottoscritto da chi ha presieduto e dal Segretario.

Art.18 - Attribuzioni e poteri del Consiglio di Amministrazione -

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite tutte le più ampie facoltà e poteri, sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Società; esso può compiere tutti gli atti e concludere tutti gli affari per l'attuazione dello scopo sociale, fatta eccezione soltanto dei poteri che per Legge e per Statuto spettano esclusivamente all'Assemblea.
In particolare compete tra l'altro al Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina, nella sua prima seduta, del Presidente e del Vice Presidente;
- b) la nomina di uno o più Consiglieri Delegati e del Comitato Esecutivo, con la determinazione delle rispettive funzioni e poteri;
- c) la nomina del Direttore Generale;



Comune di Bolzano

Segretario

- d) la formulazione degli indirizzi generali della attività aziendale nel rispetto delle direttive degli azionisti;
- e) la proposta all'Assemblea di modifiche dello Statuto;
- f) la determinazione dei piani di investimento;
- g) la proposta all'Assemblea del bilancio annuale;
- h) la proposta all'Assemblea di prestiti obbligazionari, e poi la loro effettiva emissione;
- i) la costituzione e/o la partecipazione a società di scopo, purché dette società siano deliberate dall'Assemblea in conformità all'oggetto sociale;
- j) la decisione sui contratti di particolare rilevanza economica e finanziaria, nonché la determinazione finale su prezzi e tariffe dei servizi offerti - ferme in ogni caso le competenze di Legge -;
- k) l'acquisto, la vendita o la permuta di immobili o di diritti reali di natura immobiliare;
- l) i contratti di affitto ultranovennali;
- m) la stipula di convenzioni e di concessioni con Enti Pubblici e Privati;
- n) la iscrizione di ipoteche sui beni della Società;
- o) la promozione di azioni giudiziarie diverse da quelle cautelari ed esecutive, in qualsiasi sede, anche arbitrale, ed in ogni grado, e la relativa nomina e revoca di avvocati e procuratori legali;
- p) la stipula di transazioni sia giudiziali che stragiudiziali, salvo specifiche deleghe per quelle di minor valore e entità;

Art.19 - Rimborso spese e compensi -

Ai Consiglieri spetta il rimborso a piè di lista delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

L'Assemblea determina un compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione, e può altresì assegnare agli stessi un gettone di presenza. Il compenso del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri Delegati sono stabiliti a norma dell'art.2389, comma II, del codice civile.

Art.20 - Attribuzioni e poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, con l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi, che in giudizio.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete in particolare di:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- b) sovrintendere al generale buon funzionamento della Società, vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) promuovere, su indicazione del Consiglio, le iniziative volte ad assicurare una integrazione ed un proficuo confronto dell'attività della Società con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità, oltre che con Enti e Pubbliche Autorità, attuando le opportune iniziative di informazione e partecipazione dell'utenza e della cittadinanza;
- d) eseguire specifici incarichi affidatigli dal Consiglio, esercitando anche, in caso di necessità ed urgenza, ogni necessaria funzione nell'interesse della Società: in tal caso i relativi provvedimenti devono essere sottoposti

Amministratore

Mancini

alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva, ed in ogni caso decadono qualora la ratifica non intervenga entro il perentorio termine di 60 (sessanta) giorni dall'adozione.

Il Vice Presidente sostituisce con gli stessi poteri il Presidente in caso di assenza o di impedimento di questi.

La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale spettano altresì ai Consiglieri Delegati, sia di fronte ai terzi che in giudizio, nei limiti di cui all'art.18.

TITOLO V°

- COLLEGIO SINDACALE -

Art.21 - Composizione e nomina del Collegio Sindacale -

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi, tra cui il Presidente, e di due Sindaci Supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre anni, e sono rieleggibili.

La nomina del Presidente del Collegio Sindacale, dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti sarà effettuata dall'Assemblea su designazione dei soci.

Quanto sopra vale anche in caso di sostituzione per morte, rinuncia, revoca o decadenza dei Sindaci.

L'Assemblea provvederà a determinare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi secondo le tariffe professionali vigenti.

TITOLO VI°

- BILANCIO ED UTILI -

Art.22 - Esercizio sociale e bilancio -

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla compilazione del bilancio e dei suoi allegati, corredandolo di una relazione sull'andamento della gestione sociale: il tutto da sottoporre alla discussione ed all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art.23 - Riparto degli utili -

Gli utili netti risultanti dal bilancio verranno ripartiti nel modo seguente:

- a) una quota - non inferiore al 5% e comunque pari alla misura di legge - verrà destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
- b) l'utile residuo verrà ripartito tra i soci in proporzione delle azioni possedute, salvo diversa destinazione deliberata dall'Assemblea dei soci.

Art.24 - Revisione e certificazione dei bilanci consuntivi -
I conti consuntivi della Società saranno certificati da una società di revisione contabile iscritta all'apposito Albo istituito ai sensi di legge.
La scelta della società, cui affidare la certificazione dei conti consuntivi della Società, verrà proposta dal Consiglio di Amministrazione, e deliberata dall'Assemblea.

Art.25 - Scioglimento della Società -
Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria ai sensi di legge determinerà le modalità della liquidazione, e nominerà uno o più liquidatori.

Art.26 - Disposizione generale e finale -
Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento e si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali vigenti.



Handwritten signature or initials on the right margin.

Handwritten signature of the representative.

ALLEGATO "E" al n. 844/311 2P.



PROSPETTO DI SUDDIVISIONE
DEL CAPITALE SOCIALE
DEI SOCI DEL
CAP Gestione S.p.A.
AL 16.06.2001

Comune di Ventimiglia

Comune di Ventimiglia

Apprendi

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			NUMERO AZIONI (da 1 Euro cad.)	CAPITALE SOCIALE EURO
	AP	FOG	DEP		
ABBADIA CERRETO	SI	SI	SI	213.408	213.408
AICURZIO	SI	SI		619.967	619.967
ALBUZZANO	SI	SI	SI	697.812	697.812
ARESE	SI			513.540	513.540
ASSAGO	SI			1.188.625	1.188.625
BADIA PAVESE	SI	SI	SI	279.995	279.995
BAREGGIO	SI			1.095.545	1.095.545
BARLASSINA	SI			310.966	310.966
BASIANO	SI			380.935	380.935
BASIGLIO	SI	SI	SI	1.781.455	1.781.455
BELLUSCO	SI			527.324	527.324
BERNAREGGIO	SI			578.421	578.421
BERTONICO	SI	SI	SI	454.277	454.277
BESANA BRIANZA	SI			1.015.139	1.015.139
BINASCO	SI			308.552	308.552
BOFFALORA D'ADDA	SI	SI	SI	239.786	239.786
BOLLATE	SI			1.909.017	1.909.017
BORGHETTO LODIGIANO	SI			225.782	225.782
BORGO S. GIOVANNI	SI			198.091	198.091
BREMBIO	SI	SI	SI	370.507	370.507
BRESSO	SI			761.924	761.924
BRIOSCO	SI			622.440	622.440
BRUGHERIO	SI		SI	3.591.924	3.591.924
BUBBIANO	SI			136.202	136.202
BUCCINASCO	SI			1.732.601	1.732.601
BURAGO MOLGORA	SI			384.095	384.095
BUSNAGO	SI			407.784	407.784
BUSSERO	SI			669.115	669.115
CALVIGNASCO	SI	SI		297.636	297.636
CAMAIRAGO	SI	SI	SI	232.848	232.848
CAMBIAGO	SI			997.453	997.453
CAMPARADA	SI			56.281	56.281
CAPONAGO	SI			672.827	672.827
CARNATE	SI			587.204	587.204
CARPIANO	SI			447.287	447.287
CARUGATE	SI		SI	1.785.696	1.785.696
CASALETTO LODIGIANO	SI	SI		931.052	931.052
CASALMAIOCCO	SI	SI	SI	801.046	801.046
CASALPUSTERLENGO	SI			601.481	601.481
CASARILE	SI			301.384	301.384
CASELLE LANDI	SI	SI	SI	765.650	765.650
CASELLE LURANI	SI			277.744	277.744
CASSANO D'ADDA	SI			1.140.925	1.140.925
CASSINA DE' PECCHI	SI		SI	1.730.584	1.730.584
CASSINETTA DI LUGAGNANO	SI			172.082	172.082
CASTELNUOVO B. D'ADDA	SI			377.381	377.381
CASTIGLIONE D'ADDA	SI		SI	403.632	403.632
CASTIRAGA VIDARDO	SI	SI		508.775	508.775
CAVACURTA	SI	SI	SI	330.088	330.088
CAVENAGO BRIANZA	SI			427.606	427.606
CAVENAGO D'ADDA	SI		SI	438.356	438.356
CERNUSCO S.NAVIGLIO	SI		SI	4.546.816	4.546.816
CERRO AL LAMBRO	SI			243.437	243.437
CERVIGNANO D'ADDA	SI			224.210	224.210
CESANO BOSCONI	SI			836.238	836.238

18
17
2
0
5
5
5
3
3
3
1

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			NUMERO AZIONI (da 1 Euro cad.)	CAPITALE SOCIALE EURO
	AP	FOG	DEP		
CHIGNOLO PO	SI	SI		1.244.485	1.244.485
CINISELLO BALSAMO	SI			3.396.083	3.396.083
CISLIANO	SI			423.922	423.922
COGLIATE	SI			642.004	642.004
COLOGNO MONZESE	SI		SI	5.349.687	5.349.687
COLTURANO	SI			207.564	207.564
COMAZZO	SI			142.230	142.230
CONCOREZZO	SI			1.297.777	1.297.777
COPIANO	SI	SI	SI	407.579	407.579
CORBETTA	SI			1.038.528	1.038.528
CORMANO	SI			661.932	661.932
CORNAREDO	SI			1.336.997	1.336.997
CORNATE D'ADDA	SI			1.307.874	1.307.874
CORNEGLIANO LAUDENSE	SI			215.240	215.240
CORNO GIOVINE	SI	SI	SI	331.732	331.732
CORNO VECCHIO	SI	SI	SI	201.533	201.533
CORREZZANA	SI			324.789	324.789
CORSICO	SI			179.920	179.920
CORTE PALASIO	SI	SI	SI	344.845	344.845
CORTEOLONA	SI	SI	SI	338.493	338.493
CRESPIATICA	SI	SI	SI	328.297	328.297
CUSAGO	SI			466.727	466.727
CUSANO MILANINO	SI			702.922	702.922
DRESANO	SI	SI	SI	790.760	790.760
FOMBIO	SI	SI	SI	835.427	835.427
GARBAGNATE MILANESE	SI			2.032.004	2.032.004
GENZONE		SI	SI	102.609	102.609
GRAFFIGNANA	SI			197.955	197.955
GREZZAGO	SI			177.897	177.897
GUARDAMIGLIO	SI	SI	SI	1.294.193	1.294.193
GUDO VISCONTI	SI	SI	SI	380.005	380.005
LACCHIARELLA	SI			340.115	340.115
LAINATE	SI			2.497.948	2.497.948
LANDRIANO	SI	SI		1.124.803	1.124.803
LAZZATE	SI			929.606	929.606
LENTATE S SEVESO	SI			1.569.487	1.569.487
LESMO	SI			335.310	335.310
LIMBIATE	SI			2.603.559	2.603.559
LINAROLO		SI	SI	521.933	521.933
LIVRAGA	SI			95.368	95.368
LOCATE TRIULZI	SI			592.189	592.189
LODIVECCHIO	SI	SI		1.155.620	1.155.620
MACCASTORNA	SI			37.975	37.975
MAGHERNO	SI	SI		355.026	355.026
MAIRAGÓ	SI	SI	SI	482.125	482.125
MALEO	SI			280.130	280.130
MARUDO	SI			127.852	127.852
MASATE	SI			351.854	351.854
MEDIGLIA	SI	SI	SI	3.973.352	3.973.352
MELETI	SI	SI	SI	329.605	329.605
MERLINO	SI	SI	SI	416.756	416.756
MEZZAGO	SI	SI		902.953	902.953
MILANO			SI	2.074.283	2.074.283
MIRADOLO TERME	SI	SI	SI	980.316	980.316
MISINTO	SI			390.517	390.517

Comune di Milano

Comune di Milano

COMUNE	SERVIZI CONFERITI			NUMERO AZIONI (da 1 Euro cad.)	CAPITALE SOCIALE EURO
	AP	FOG	DEP		
MONTANSO LOMBARDO	SI	SI	SI	779.518	779.518
MONTICELLI PAVESE	SI	SI	SI	326.806	326.806
MULAZZANO	SI	SI	SI	464.243	464.243
NERVIANO	SI		SI	975.496	975.496
NOVA MILANESE	SI			1.653.142	1.653.142
NOVATE MILANESE	SI			673.664	673.664
NOVIGLIO	SI			145.326	145.326
OPERA	SI			1.039.220	1.039.220
ORIO LITTA	SI			96.273	96.273
ORNAGO	SI			250.173	250.173
OSPEDALETTO LODIGIANO	SI		SI	317.667	317.667
OSSAGO LODIGIANO	SI	SI	SI	221.314	221.314
PADERNO DUGNANO	SI			3.083.796	3.083.796
PANTIGLIATE	SI	SI	SI	3.311.663	3.311.663
PAULLO	SI	SI	SI	2.361.397	2.361.397
PERO	SI			507.844	507.844
PESCHIERA BORROMEO	SI	SI	SI	5.829.899	5.829.899
PIEVE EMANUELE	SI			776.496	776.496
PIEVE FISSIRAGA	SI			408.940	408.940
PIEVE PORTO MORONE	SI	SI	SI	921.270	921.270
PIOLTELLO	SI	SI	SI	7.467.982	7.467.982
POGLIANO MILANESE	SI			504.209	504.209
POZZO D'ADDA	SI			314.394	314.394
POZZUOLO MARTESANA	SI			498.475	498.475
PREGNANA MILANESE	SI			460.533	460.533
RENATE	SI			336.787	336.787
RESCALDINA	SI		SI	1.359.780	1.359.780
RODANO	SI	SI	SI	1.100.524	1.100.524
RONCELLO	SI	SI		898.080	898.080
RONCO BRIANTINO	SI			386.808	386.808
ROSATE	SI			411.983	411.983
ROZZANO	SI			2.962.258	2.962.258
S.ANGELO LODIGIANO	SI			1.105.094	1.105.094
S. CRISTINA E BISSONE	SI	SI	SI	923.229	923.229
S FIORANO	SI		SI	176.117	176.117
S MARTINO IN STRADA	SI	SI	SI	1.014.389	1.014.389
S ROCCO AL PORTO	SI	SI	SI	953.053	953.053
S STEFANO LODIGIANO	SI	SI	SI	547.189	547.189
SALERANO SUL LAMBRO	SI	SI		596.816	596.816
S COLOMBANO AL LAMBRO	SI			1.359.104	1.359.104
S DONATO MILANESE	SI			967.940	967.940
S ZENONE AL LAMBRO	SI			218.952	218.952
SECUGNAGO	SI	SI	SI	772.816	772.816
SEDRIANO	SI			470.142	470.142
SEGRATE	SI	SI	SI	9.921.733	9.921.733
SENAGO	SI			857.640	857.640
SENNA LODIGIANA	SI	SI	SI	448.089	448.089
SESTO S. GIOVANNI	SI	SI	SI	25.036.862	25.036.862
SETTALA	SI		SI	2.872.955	2.872.955
SETTIMO MILANESE	SI			1.339.156	1.339.156
SIZIANO	SI		SI	795.750	795.750
SOLARO	SI			776.148	776.148
SOMAGLIA	SI			684.590	684.590
SORDIO	SI	SI		411.908	411.908
SULBIATE	SI			695.306	695.306

IALE	COMUNE	SERVIZI CONFERITI			NUMERO AZIONI (da 1 Euro cad.)	CAPITALE SOCIALE EURO
		AP	FOG	DEP		
79.518	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	SI	SI		941.829	941.829
26.806	TERRANOVA DEI PASSERINI	SI			221.045	221.045
34.243	TORRE D'ARESE	SI	SI	SI	247.058	247.058
75.496	TORREVECCHIA PIA	SI	SI	SI	544.664	544.664
3.142	TREZZANO ROSA	SI			493.427	493.427
3.664	TREZZANO S. NAVIGLIO	SI			1.203.412	1.203.412
5.326	TREZZO D'ADDA	SI			813.703	813.703
3.220	TRIBIANO	SI	SI	SI	2.527.927	2.527.927
1.273	TRIUGGIO	SI			945.617	945.617
.173	TURANO LODIGIANO	SI	SI	SI	422.551	422.551
.667	USMATE VELATE	SI			1.066.264	1.066.264
314	VALERA FRATTA	SI			62.827	62.827
796	VALLE SALIMBENE		SI	SI	292.756	292.756
363	VANZAGHELLO	SI			596.562	596.562
197	VANZAGO	SI			415.043	415.043
44	VAPRIO D'ADDA	SI			516.141	516.141
99	VAREDO	SI			342.406	342.406
36	VEDANO AL LAMBRO	SI			240.235	240.235
10	VEDUGGIO CON COLZANO	SI			230.344	230.344
'0	VERMEZZO	SI	SI	SI	1.041.851	1.041.851
2	VERNATE	SI	SI	SI	635.494	635.494
9	VILLANOVA SILLARO	SI			139.370	139.370
4	VILLANTERIO	SI			596.100	596.100
i	VIMODRONE	SI	SI	SI	3.320.532	3.320.532
	VISTARINO	SI	SI	SI	301.967	301.967
	VIZZOLO PREDABISSI	SI	SI		443.274	443.274
	ZELO BUON PERSICO	SI			823.964	823.964
	ZELO SARRIGONE	SI	SI	SI	276.217	276.217
	ZIBIDO S. GIACOMO	SI			494.337	494.337
	PROVINCIA MILANO				1.555.442	1.555.442
	PROVINCIA LODI				1.036.961	1.036.961
	TOTALI	190	69	69	208.101.898	208.101.898



Alfredo

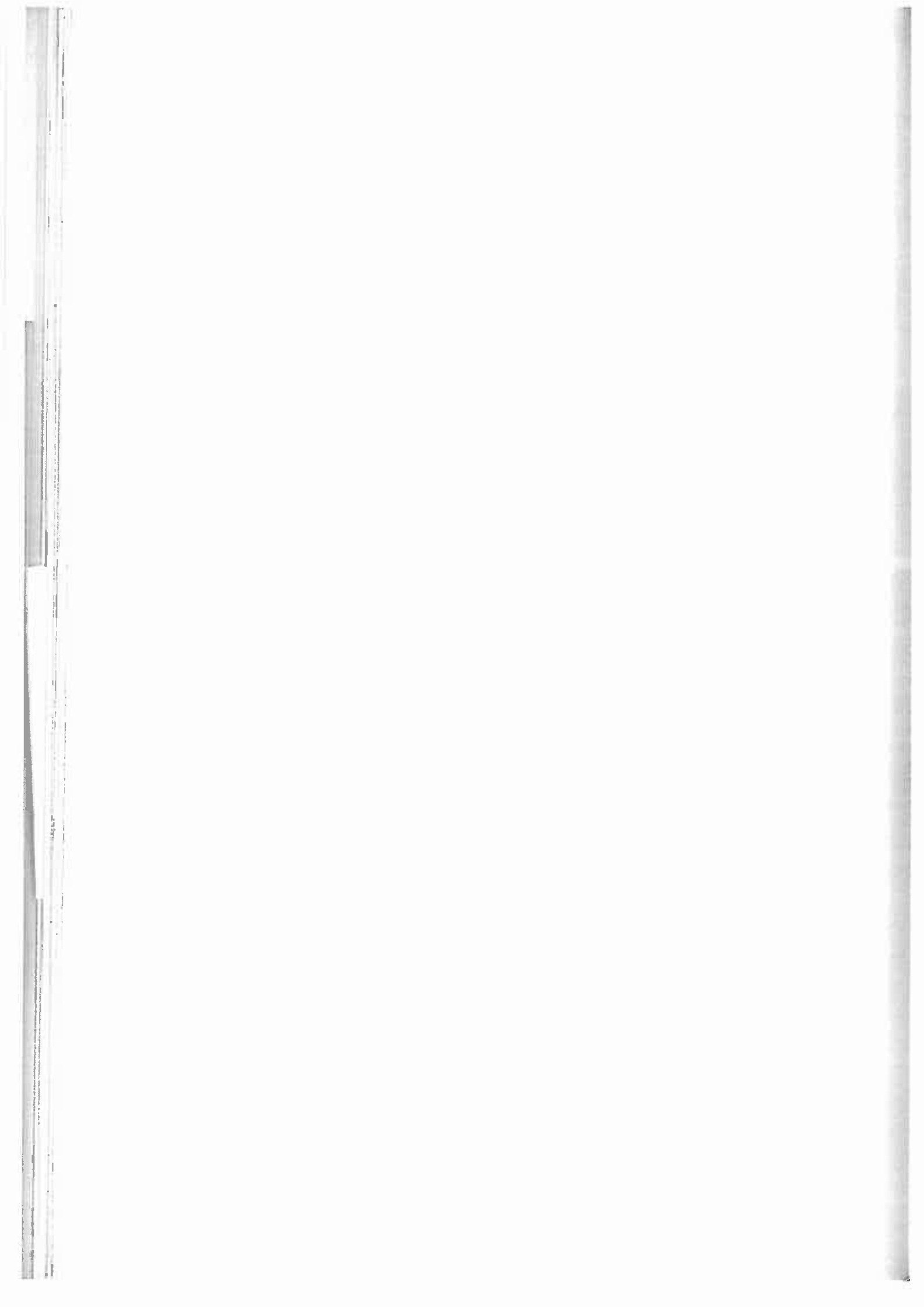
Comune Mantova

Copia xerografica in undici fogli
conforme all'originale.

Ciniseo Balsano,

Erasmus Millautino

ALLEGATO 2



1477

**GIURISDIZIONE VOLONTARIA
ANNO 2001**

TRIBUNALE DI MILANO

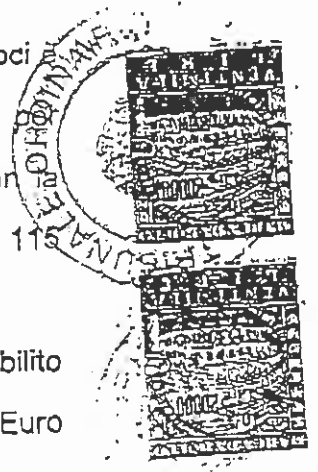
Sez. Volontaria Giurisdizione

RICORSO PER LA NOMINA DI ESPERTO EX ART. 2343 C.C.

Il CAP Gestione S.p.A., con sede in Milano, Via Rimini, 34/36, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Felissari Lino Osvaldo,

ESPONE

1. Che in data 16 giugno 2001, con delibera dell'Assemblea dei Soci è stata deliberata la trasformazione del C.A.P. Milano Consorzio per l'Acqua Potabile (Azienda Speciale) in Società per Azioni, con la nuova denominazione di CAP Gestione S.p.A., ai sensi dell'art. 115 del D.L.vo n. 267/00;
2. Che il capitale sociale della nuova società è stato stabilito inizialmente, secondo i criteri esposti dal D.L.vo n. 267/00, in Euro 208.101.898.=, costituito dal capitale di dotazione del C.A.P. Milano Consorzio per l'acqua Potabile e rettificato per i decrementi e incrementi e per l'attribuzione delle riserve libere e disponibili presenti nel patrimonio netto.

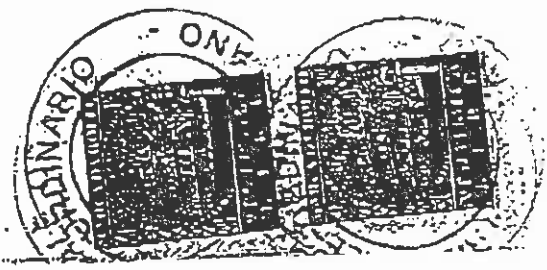
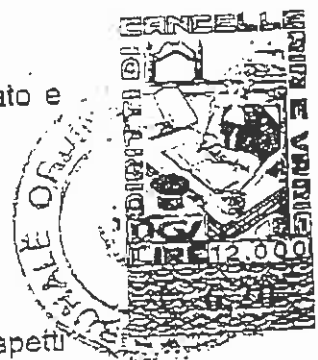


Tutto ciò premesso, il CAP Gestione S.p.A., *ut supra* rappresentato e difeso,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Giudice Voglia:

sentito il ricorrente che potrà illustrare tutte le questioni e gli aspetti essenziali relativi al patrimonio Aziendale, nominare uno o, se lo ritiene



Depositato in Cancelleria
oggi 16 OTT 2001
IL CANCELLIERE

opportuno, due esperti che provvedano a redigere la relazione giurata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343 c.c. (così come altresì previsto dall'art. 115, 3° comma D.L.vo n. 267/00).

Si allega:

- 1. Delibera del 16.06.01 di trasformazione

Milano, 2 ottobre 2001

EG/t

Il Presidente
Lino Osvaldo Felissari

Il Presidente del Tribunale di Milano - Sez. 8ª

Letto il ricorso che precede;

Visto l'art. 2343 C.C.P. 115 D.Lgs. n. 267/00

nomina

quali esperto per la stima dei beni di cui al ricorso

il sig. Dott. Andrea CESARETTI

in Roberti 9 M!

Milano 9/10/01

Il Presidente

IL Cancelliere
TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
DEPOSITATO OGGI
MILANO IL 10/10/01



IL CANCELLIERE
Dott.ssa Annarita Pastelli

ALLEGATO 3



Identificativo: SS20000316025AAA

Data: 16/03/2000

Testata: **IL SOLE 24 ORE** Giorno: Giovedì

Inserito: **NORME E TRIBUTI**
NORME E TRIBUTI

Una selezione delle nuove massime elaborate dall'ottava sezione del Tribunale civile di Milano sull'omologazione degli atti societari

Trasferimenti azionari con meno vincoli

Dietro-front dei giudici sulla clausola del <mero gradimento> - Il divieto non deve rendere il socio prigioniero della partecipazione

Pubblichiamo le nuove massime elaborate dal Tribunale di Milano, sezione VIII civile, in materia di omologazione di atti societari.

Statuto in genere

* Il decreto di omologa non può essere revocato quando l'atto sia stato iscritto nel registro delle imprese. Il decreto col quale il Tribunale ordina l'iscrizione nel registro delle imprese di un atto societario può essere modificato o revocato ai sensi dell'articolo 742 Cpc dall'autorità che lo ha emesso, come ogni altro provvedimento di volontaria giurisdizione. Questa facoltà trova un limite naturale nell'avvenuta esecuzione dell'ordine di iscrizione. Pertanto, al di fuori delle limitate ipotesi di nullità della società previste dall'articolo 2332 Codice civile, ove le parti, il conservatore del registro o lo stesso tribunale dovessero accertare l'illegittimità di un atto iscritto, sarà necessario procedere a una nuova manifestazione di volontà, soggetta a iscrizione, oppure dovrà essere aperta una procedura di cancellazione d'ufficio ai sensi dell'articolo 2191 Codice civile.

Oggetto

* È legittima l'attività di gestione di beni immobili altrui. L'attività di gestione di beni immobili veniva considerata legittima solo con la precisazione che si trattasse di beni di proprietà sociale, in considerazione del divieto per le società ordinarie a svolgere attività fiduciaria. Questa limitazione non sembra più necessaria, dopo l'introduzione della disciplina Sim e Eurosim, che ha precisato l'oggetto e i controlli delle società fiduciarie. Si ritiene pertanto che l'attività di gestione di beni immobili altrui possa essere intesa come semplice attività diretta al miglior sfruttamento dei beni, e dunque come un'amministrazione degli stessi senza interposizione di persona. Un'interpretazione in tal senso dell'espressione "gestione" si trova nel Dlgs 16

febbraio 1996, n. 104, dove è previsto l'affidamento della gestione di immobili a società ordinarie, con la precisazione, all'articolo 3, comma 4, che la "gestione" deve riguardare <la complessiva amministrazione attiva del patrimonio e può comprendere la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, la gestione di servizi condominiali, la riscossione dei canoni, l'attivazione prevista in caso di morosità, la stipula e il rinnovo dei contratti di locazione>. Va però precisato che la gestione dei servizi condominiali non significa attività di amministrazione del condominio, che, se espressamente enunciata, è ritenuta illecita, in considerazione delle responsabilità personali riconducibili a quel mandato professionale. E ancora va precisato che la gestione dovrà riguardare singoli immobili e non società immobiliari, non essendo consentito l'esercizio di funzioni gestorie societarie a persone giuridiche.

* Non è legittima la previsione di svolgimento di un'attività di gestione di azienda, ove sia diretta al servizio di altre imprese. Nella descrizione degli oggetti sociali viene utilizzato il termine "gestione", inteso come complesso di servizi da svolgere in favore di terzi. Ove questo termine venga riferito ad altre organizzazioni di impresa (ad esempio <gestione dell'attività finanziaria di imprese controllate>) l'espressione viene ritenuta illegittima perché consente l'effettivo esercizio di poteri di amministrazione, riservati agli organi responsabili della gestione d'impresa.

Azioni/quote

* La clausola di mero gradimento al trasferimento di azioni è legittima ove sia prevista la possibilità dell'azionista di cedere la sua partecipazione a un terzo indicato da un organo sociale prestabilito. Nelle massime pubblicate nel 1987 questo tribunale ha rilevato l'illegittimità delle clausole di mero gradimento al trasferimento di azioni, precisando inoltre che non erano omologabili clausole disciplinanti ipotesi di rifiuto che prescindessero da obiettive esigenze della società o contemplassero fatti irrilevanti per la compagine sociale. Queste conclusioni vanno riviste, nel rispetto dell'autonomia contrattuale, che trova come unico ostacolo la regola della trasferibilità della partecipazione. È quindi legittima la clausola di gradimento in una Spa, anche se priva di motivazione, purché sia prevista l'indicazione da parte del consiglio di amministrazione di un altro acquirente, potendosi interpretare l'articolo 22 della legge 4 giugno 1985, n. 281, nel senso che il divieto del mero gradimento sia rapportato all'esigenza della circolazione dei titoli e alla necessità di non rendere il socio prigioniero della sua partecipazione.

* La clausola di mero gradimento, disgiunta dalla possibilità di pervenire comunque a una cessione della partecipazione, non è consentita neppure con riferimento alle quote di Srl. L'articolo 2479 Codice civile prevede che l'atto costitutivo possa disporre l'intrasferibilità della quota. Si tratta di un vincolo che impegna tutti i soci. Ove invece sia prevista la trasferibilità, non è consentito introdurre vincoli che non siano oggettivamente controllabili e che inevitabilmente pregiudicano i diritti di singoli soci.

* I diversi diritti che possano essere attribuiti a certe categorie di azioni ai

sensi dell'articolo 2348 Codice civile non possono contrastare i principi del corretto funzionamento dell'organismo societario. ^{Vi}premessi che, in assenza di divieti di legge, si ritengono ammissibili diverse categorie di quote di Srl, in analogia con quanto disposto dall'articolo 2348 Codice civile per le azioni, con la precisazione che non sembrano applicabili le norme organizzative previste per le società per azioni (limiti percentuali per le azioni privilegiate, assemblee di categoria), non compatibili con la maggiore autonomia contrattuale delle Srl. I diversi diritti attribuibili a singole categorie di azioni o quote possono essere di natura patrimoniale o amministrativa e sono regolabili dalla più ampia autonomia negoziale; sono considerate però illegittime le disposizioni che escludono semplicemente una categoria dagli utili o dalla ricostruzione del capitale (clausole che contrastano col principio del divieto di patto leonino) e quelle che comportano l'esclusione dal voto alle cariche sociali (clausole che impediscono ai soci, in ipotesi anche di maggioranza, di indicare un organo di gestione o di controllo di fiducia), salva la specifica ipotesi dell'articolo 2351, comma 2, Codice civile.

Capitale

* La conversione in euro del capitale sociale ha natura di mera rettifica contabile e deve essere eseguita sulla base di una stretta interpretazione delle norme. L'articolo 17 del Dlgs 24 giugno 1998 n. 213 concede agli amministratori di convertire il capitale sociale in euro senza necessità di ricorrere al notaio, riconoscendo così all'operazione natura di mera rettifica contabile. Lo stesso articolo prevede che il verbale della delibera degli amministratori sia depositato e iscritto a norma dell'articolo 2436 Codice civile e il preciso richiamo letterale sembra imporre il ricorso al giudizio di omologazione. Il giudice è tenuto a controllare che l'operazione venga effettuata senza alcuna discrezionalità, seguendo le precise modalità di legge, con particolare riferimento all'applicazione del tasso di conversione secondo il criterio dettato dall'articolo 5 del Regolamento n. 1103/97 del 17 giugno 1997 del Consiglio dell'unione europea e alle modalità di arrotondamento per eccesso o per difetto indicate, rispettivamente, nel secondo e nel quarto comma dell'articolo 17 del Dlgs sopra richiamato. L'assemblea può invece, nelle forme richieste per le modifiche statutarie, operare aumenti di capitale gratuiti o a pagamento che consentono arrotondamenti per eccesso anche al di fuori dei criteri indicati dal predetto articolo 17, purché non risulti alterata la partecipazione dei soci al capitale.

Per quanto riguarda le società a responsabilità limitata non è consentito fissare il capitale in euro con troncamento alla seconda cifra decimale perché il bilancio deve essere redatto senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16 Dlgs 24 giugno 1998 n. 213, e perché le disposizioni dettate dall'articolo 17 dello stesso Dlgs in tema di conversione in euro del capitale sociale sono strutturate in modo tale che ne derivi un capitale in unità di euro. È invece consentito, per le società già costituite e fino a nuova disposizione di legge, esprimere le quote di partecipazione in ammontare decimale perché l'ultimo comma dell'articolo 17 del Dlgs n. 312/98, richiama per la conversione delle

quote di Srl le regole fissate per la società per azioni, in quanto compatibili.
* La situazione patrimoniale deve essere redatta nelle forme del bilancio. Ove si richieda il deposito di una situazione patrimoniale, si deve ritenere che la stessa debba essere redatta con l'osservanza delle norme sul bilancio, e ciò non solo nei casi in cui la legge lo preveda espressamente (esempio fusione) ma anche in quelli dove la garanzia dell'effettività del capitale è imprescindibile (esempio riduzione per perdite). La situazione deve pertanto essere accompagnata da un documento informativo dei criteri seguiti per la sua redazione e deve essere approvata dall'assemblea. Non sono consentiti documenti informali o con la sola firma del compilatore.

Amministratori

* È illegittima la clausola che attribuisca al presidente del consiglio di amministrazione il voto prevalente ove il consiglio sia composto da due soli membri. In una massima del 1976 è stata ritenuta legittima la clausola che, in caso di parità di voti in un consiglio di amministrazione, consentisse la prevalenza del voto espresso dal presidente, e ciò in forza della deroga prevista dal secondo comma dell'articolo 2388 Codice civile e del principio mutuato dal diritto amministrativo, della conservazione degli atti. Questa massima non si può peraltro estendere al caso di un consiglio di amministrazione composto di due soli consiglieri perché la prevalenza del voto del presidente renderebbe superflua l'operatività di un consiglio di amministrazione.

Trasformazione

* La trasformazione di aziende municipali in società per azioni è consentita sulla base del semplice passaggio a capitale del fondo di dotazione e la perizia necessaria per fissare il limite definitivo del capitale sociale può essere redatta a valori di mercato. La legge 15 maggio 1997, n. 127 (cosiddetta Bassanini bis), ha introdotto un sistema semplificato per ottenere la gestione in forma societaria dei servizi pubblici municipalizzati: non più la costituzione di un'apposita società e il conferimento alla stessa dei beni dell'azienda municipalizzata ma la "trasformazione" diretta delle aziende speciali in società per azioni. La trasformazione è concetto che si riferisce al cambiamento di struttura di un ente organizzato in forma societaria e quindi è estraneo al mutamento di struttura di un'azienda municipalizzata, che non è una società ma una persona giuridica fornita di patrimonio autonomo. L'articolo 17, comma 51, di questa legge, pur facendo riferimento a un fenomeno di trasformazione, prevede che la società venga costituita con l'unico vincolo di un capitale di misura non inferiore al fondo di dotazione (fondo che non è determinato sulla base di criteri di bilancio ma di criteri di opportunità amministrativo-politica), il comma 53 prevede però che, al fine della definitiva determinazione dei valori patrimoniali, deve essere effettuata una perizia di stima ai sensi dell'articolo 2343 Codice civile: non si tratta quindi di una trasformazione ma di un'operazione analoga al conferimento dei beni dell'azienda municipalizzata. Pertanto, in sede di omologa della

"trasformazione" è sufficiente controllare se la forma della società sia quella di una società per azioni e se il capitale corrisponda al fondo di dotazione, la perizia, necessaria per fissare il limite definitivo del capitale, dovrà poi essere redatta con i criteri sostanziali del conferimento, e cioè a valori di mercato.

Fusione

* Non è consentito approvare solo parzialmente il progetto di fusione o stipulare un atto di fusione parziale rispetto al progetto approvato. L'articolo 2501 bis sembra conferire al progetto di fusione carattere di imprescindibilità: i soci sono chiamati a deliberare su una proposta specifica che deve contenere gli elementi essenziali per riconoscere che tipo di trasformazione si vuole attuare, e di tutto questo viene data notizia ai terzi. Nelle massime pubblicate nel 1997 si è però osservato che sono possibili modifiche al progetto rese necessarie da disposizioni di legge o da situazioni di fatto che non pregiudichino l'affidamento creato nei soci e nei terzi. Si è ora posto il problema se sia o meno legittima la delibera che approvi soltanto parte del progetto (fusione di due sole società invece di tre o più), nonché il problema se sia legittima la stipula di un atto di fusione parziale rispetto alla delibera di fusione. La soluzione positiva è sostenuta da chi rileva che l'interesse dei soci è soddisfatto nei casi di delibere totalitarie e che l'interesse dei terzi è tutelato dalla possibilità di proporre opposizione. La soluzione negativa sembra però preferibile perché tiene conto delle esigenze di trasparenza e di pubblicità e non considera sufficientemente tutelato il terzo che, confidando sull'approvazione del progetto, non si preoccupa di verificare eventuali variazioni intervenute in corso di assemblea.

Scissione

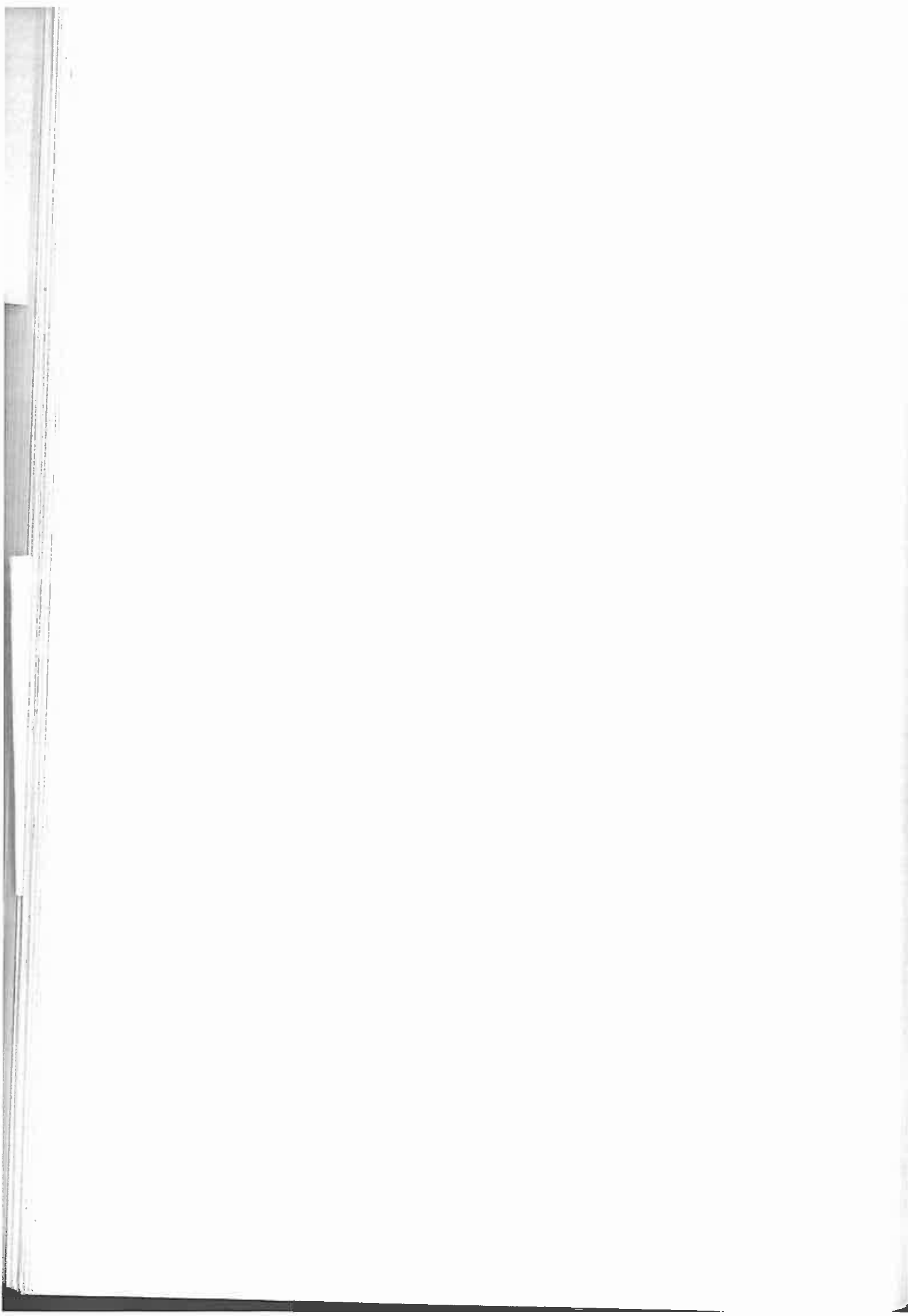
* È legittima un'operazione di scissione con attribuzione delle partecipazioni delle società partecipanti alla scissione in misura non proporzionale alla precedente partecipazione al capitale sociale. La scissione è un fenomeno di divisione del patrimonio sociale, che si presenta con caratteristiche di neutralità rispetto alle posizioni fiscali e alla compagine sociale: i soci della società scissa e di quella risultante dalla scissione sono quindi normalmente i soci della scissa, e nelle stesse proporzioni, così come previsto dall'articolo 2504 septies Codice civile. Il quarto comma dell'articolo 2504 octies prescrive peraltro che nel progetto di scissione debba essere previsto che ciascun socio possa <in ogni caso> optare per la partecipazione a tutte le società interessate all'operazione in misura proporzionale alla sua quota originaria e quindi sembra consentire ai soci di procedere a una scelta diversa, optando per una partecipazione non proporzionale nelle società risultanti dalla scissione; naturalmente per questa scelta è richiesta l'unanime volontà dei soci.

Società consortili

* È consentita la trasformazione, a maggioranza, di una società consortile a responsabilità limitata in società di capitale. Nelle massime del 1998 si è

precisato che, mentre non è consentita la trasformazione di un consorzio in società consortile (per mancata identità di struttura), è legittima la trasformazione di una società consortile in una società lucrativa (quando vi sia identità di causa). Una società consortile a responsabilità limitata può dunque trasformarsi in una società a responsabilità limitata. Va qui precisato che la delibera non richiede di essere assunta all'unanimità perché, quando i consorziati decidono di agire in forma societaria, le regole di organizzazione dell'organismo societario prevalgono sull'intento consortile. A seguito della trasformazione, deve essere consentita al socio dissenziente la facoltà di recesso, ai sensi dell'articolo 2437 Codice civile e, in ordine a questa facoltà, va precisato che il recesso è in questo caso previsto per legge, mentre il recesso volontario del socio da una società consortile non può avvenire ad nutum ma soltanto nei casi previsti statutariamente e che, secondo le indicazioni contenute in una massima del 1985, sono legittimi quando siano connessi a ragioni strettamente inerenti alle finalità consortili e alle vicende delle imprese consorziate.

ALLEGATO 4





Delibera n.10/96

CAP MILANO - CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE
Via Rimini, 34 - Milano

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ENTI CONSORZIATI

DELIBERAZIONE ASSUNTA
NELLA SEDUTA TENUTASI
IL 16 NOVEMBRE 1996 - 2^A CONVOCAZIONE

Oggetto: Ratifica della proposta di variazione dello Statuto consortile per l'introduzione della remunerazione del capitale investito negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e di depurazione, ex art. 18, comma 1, lettera n) dello Statuto

L'anno millenovecentonovantasei, addì 16 del mese di novembre alle ore 9.00 nella sala delle Assemblee del Cap Milano - Via Rimini, 34-36

Prima osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge e di Statuto sono stati oggi convocati in seduta i componenti dell'Assemblea Generale degli Enti Consorziati

Risultano presenti - alla deliberazione - i signori:

MILLESIMI			
COMUNE	QUOTE	PRESENTE	Presente nominativo
1 ABBADIA DE' PEPERO	2.36032	-	
2 A' CURZIO	3.03714	3.03714	Formetta Natale
3 ARESE	5.65033	5.65033	Calamini Armando
4 ASSAGO	5.69861	5.69861	Montagna Giuseppe
5 BADIA PAVESE	4.51356	-	
6 BAREGGIO	5.89595	5.89595	Garavaglia Adriano
7 BARLASSINA	3.95196	3.95196	De Maddalena Gianfranco
8 BASIANO	3.37943	-	
9 BASIGLIO	4.60662	-	
10 BELLINZAGO LOMBARDO	3.52874	-	
11 BELLUSCO	4.05822	4.05822	Vismara Giampiera
12 BERNAREGGIO	4.07421	4.07421	Bannino Vincenzo
13 BERNATE TICINO	3.33887	-	

14	BERTONICO	4,79367	4,79367	Scura Umberto
15	BESANA BRIANZA	5,97692	-	
16	BIASSONO	4,76286	-	
17	BINASCO	4,21940	4,21940	Villa Giuseppe
18	BOFFALORA D'ADDA	3,03175	3,03175	Gandini Angelo
19	BOLLATE	13,18863	-	
20	BORGHETTO LODIGIANO	3,57591	3,57591	Calzari Giampiero
21	BORGO SAN GIOVANNI	3,11804	3,11804	Cappella Guernna
22	BOVISIO MASCIAGO	2,81250	-	
23	BREMBIO	5,10703	5,10703	Arnaldi Aldo
24	BRESSO	8,60779	-	
25	BRIOSCO	3,71341	-	
26	BRUGHERIO	14,70052	-	
27	BUBBIANO	3,04728	-	
28	BUCCINASCO	7,70621	-	
29	BURAGO MOLGORA	3,75561	-	
30	BUSNAGO	3,59328	-	
31	BUSSERO	4,03842	4,03842	Galli Aldino
32	CALVIGNASCO	2,97534	2,97534	Corba Sergio
33	CAMAIRAGO	4,61167	-	
34	CAMBIAGO	3,45656	-	
35	CAMPARADA	3,09663	3,09663	Prina Damiano
36	CAPONAGO	4,45355	-	
37	CARNATE	4,01544	4,01544	Caruso Carmelo
38	CARPIANO	3,28045	3,28045	Bertè Filippo
39	CARUGATE	8,43995	-	
40	CASALETTO L.N.O	3,22465	-	
41	CASALMAIOCCO	3,27297	3,27297	Orioni Ambrogio
42	CASALPUSTERLENGO	6,07064	-	
43	CASARILE	3,31219	3,31219	Persali Severino
44	CASELLE LANDI	3,11863	-	
45	CASELLE LURANI	3,21414	3,21414	Vitali Giovanni
46	CASSANO D'ADDA	6,80114	-	
47	CASSINA DE PECCHI	9,77770	-	
48	CASSINETTA LUG.	3,09945	-	
49	CASTELNUOVO B.A	3,20279	3,20279	Sbarufatti Giulio
50	CASTIGLIONE D'ADDA	3,55941	3,55941	Borghi Luigi
51	CASTIRAGA VIDARDO	3,11819	3,11819	Zanier Andrea
52	CAVACURTA	2,93052	-	
53	CAVENAGO BRIANZA	3,87158	-	
54	CAVENAGO D'ADDA	5,04632	-	
55	CERNUSCO S/N	14,89694	14,89694	Vavassori Angelo
56	CERRO AL LAMBRO	3,52862	-	
57	CERVIGNANO D'ADDA	3,05448	-	

58	CESANO BOSCONI	8,08492	8,08492	Leonardi Luca
59	CESANO MADERNO	7,73467	-	
60	CHIGNOLO PO'	3,30283	3,30283	Guasconi Ambrogio
61	CINISELLO	18,65204	18,65204	Mauri Roberto
62	CISLIANO	3,39496	3,39496	Masoero Giancarlo
63	COLOGNO MONZESE	22,79890	-	
64	COLTURANO	3,12943	-	
65	COMAZZO	3,00108	-	
66	CONCOREZZO	6,01167	6,01167	Cazzoletti Sergio
67	CORBETTA	5,57059	-	
68	CORMANO	6,64038	-	
69	CORNAREDO	7,25692	7,25692	Croci Claudio
70	CORNATE D'ADDA	4,79536	-	
71	CORNEGLIANO L.SE	3,20865	-	
72	CORNO GIOVINÈ	4,78994	4,78994	Oggioni Fioranna
73	CORNOVECCHIO	2,90970	-	
74	CORREZZANA	3,11322	3,11322	Chisari Giuseppe
75	CORSICO	3,16544	3,16544	Tocci Diodato
76	CORTE PALASIO	3,13525	-	
77	CRESPIATICA	4,98860	4,98860	Redondi Antonio
78	CUSAGO	3,79988	-	
79	CUSANO MILANINO	7,18179	7,18179	Sanvittore Rita
80	DRESANO	5,22939	5,22939	Riboli Maurizio
81	FOMBIO	5,18851	5,18851	Serri Giuseppe
82	GARBAGNATE MILANESE	7,97754	7,97754	Furia Agostino
83	GRAFFIGNANA	3,44454	3,44454	Garibaldi Bruno
84	GREZZAGO	3,12248	3,12248	Pirola Alfredo
85	GUARDAMIGLIO	5,37716	-	
86	GUDO VISCONTI	2,99755	-	
87	INZAGO	4,71983	4,71983	Raimondi Maddalena
88	LACCHIARELLA	4,52534	4,52534	Garibaldi Marco
89	LAINATE	7,78620	7,78620	Pravettoni Alvaro
90	LANDRIANO	3,27014	3,27014	Bernardini Graziella
91	LAZZATE	3,80471	-	
92	LENTATE SUL SEVESO	5,53031	5,53031	Martorella Giacomina
93	LESMO	3,99866	-	
94	LIMBIATE	8,89426	-	
95	LISCATE	4,23293	-	
96	LIVRAGA	3,46868	-	
97	LOCATE TRIULZI	4,35470	-	
98	LODI VECCHIO	4,49510	-	
99	MACCASTORNA	2,85855	-	
100	MACHERIO	3,73099	3,73099	Casiraghi Alberto
101	MAIRAGO	2,99238	-	

102	MALEO	3,34188	-	
103	MARUDO	3,06741	3,06741	Folgari Bruno
104	MASATE	3,45746	3,45746	Galbiati Giorgio
105	MEDIGLIA	6,09159	-	
106	MELETI	4,59192	-	
107	MERLINO	3,06683	3,06683	Sabbadini Paolo
108	MEZZAGO	3,24562	3,24562	Colombo Antonio
109	MILANO	1,66667	-	
110	MIRADOLO TERME	3,26448	3,26448	Marazzi Giovanni
111	MISINTO	3,59541	-	
112	MONTANASO LOMBARDO	4,97016	-	
113	MONTICELLI PAVESE	4,62131	-	
114	MULAZZANO	3,43154	-	
115	NERVIANO	6,71169	-	
116	NOVA MILANESE	6,69095	-	
117	NOVATE MILANESE	6,97051	6,97051	Pucci Alessandro
118	NOVIGLIO	3,34011	3,34011	Griggio Luigi
119	OPERA	6,49020	-	
120	ORIO LITTA	3,19138	3,19138	Abbà Paolino
121	ORNAGO	3,62019	-	
122	OSPEDALETTO	3,10100	-	
123	OSSAGO	3,01591	3,01591	Paganini Mauro
124	PADERNO DUGNANO	12,21167	12,21167	Di Lorenzo Elpidio
125	PANTIGLIATE	5,57762	5,57762	Cassavia Galdino
126	PAULLO	7,43629	-	
127	PERO	6,56518	-	
128	PESCHIERA BORROMEO	12,37636	12,37636	Tabacchi Francesco
129	PIEVE EMANUELE	8,00290	-	
130	PIEVE FISSIRAGA	3,12925	-	
131	PIEVE PORTO MORONE	3,06584	3,06584	Aglieri Antonio
132	PIOLTELLO	15,45628	15,45628	Galbiati Riccardo
133	POGLIANO MILANESE	4,49019	4,49019	Chiesa Francesco
134	POZZO D'ADDA	3,66231	-	
135	POZZUOLO MARTESANA	4,07009	4,07009	Bianchessi Stefano
136	PREGNANA MILANESE	4,75241	-	
137	RENATE	3,70270	3,70270	Sironi M Luisa
138	RESCALDINA	8,17588	8,17588	Pagano Michele
139	RODANO	6,42458	6,42458	Tamagone Francesco
140	RONCELLO	3,19475	-	
141	RONCO BRIANTINO	3,25764	3,25764	Pinna Paolo
142	ROSATE	3,53994	-	
143	ROZZANO	15,14092	-	
144	SALERANO AL LAMBRO	3,12942	-	
145	SAN COLOMBANO	4,80131	4,80131	Dallera Pietro

146	SAN DONATO MILANESE	8,91279	8,91279	Achilli Gabriella .
147	SAN FIORANO	4,86877	-	
148	SAN MARTINO IN STRADA	3,36665	3,36665	Stroppa Giuseppe
149	SAN ROCCO AL PORTO	5,54175	5,54175	Cattaneo Antonio
150	SANTA CRISTINA BISSONE	4,92276	4,92276	Gallotti Giuseppe
151	SANT'ANGELO LODIGIANO	5,05247	5,05247	Ferrarese Mario
152	SANTO STEFANO LOD.NO	4,90399	4,90399	Curati Enrico
153	SAN ZENONE AL LAMBRO	3,42248	-	
154	SECUGNAGO	3,13039	3,13039	Betti Antonio
155	SEDRIANO	4,57640	4,57640	Chiappa Davide
156	SEGRATE	21,80460	21,80460	Bozzetti Giovanni
157	SENAGO	6,62025	6,62025	Sioli Guido
158	SENNA LODIGIANA	4,96002	-	
159	SESTO SAN GIOVANNI	21,17106	-	
160	SETTALA	6,14183	-	
161	SETTIMO MILANESE	7,60569	7,60569	Bonvino Gaetano
162	SOLARO	3,75706	3,75706	Pranio Giovanna
163	SOMAGLIA	3,47534	-	
164	SORDIO	3,24429	3,24429	Vanelli Giovanni
165	SULBIATE	3,48822	3,48822	Cavenaghi Andrea
166	TAVAZZANO C.V.	3,75663	3,75663	Ferni Enrico
167	TERRANOVA PASSERINI	2,91911	-	
168	TORREVECCHIA PIA	3,15491	3,15491	Zanini Giannino
169	TREZZANO ROSA	3,63602	-	
170	TREZZANO S. N.	8,77793	-	
171	TREZZO D'ADDA	5,55242	5,55242	Villa Pasquale
172	TRIBIANO	5,35065	-	
173	TRIUGGIO	4,07592	4,07592	Porta Roberto
174	TRUCCAZZANO	4,34721	-	
175	TURANO LODIGIANO	4,78368	-	
176	USMATE VELATE	4,41948	4,41948	Carlomagno Nicola
177	VALERA FRATTA	3,00897	3,00897	Bacchi Mariella
178	VANZAGHELLO	3,74864	-	
179	VANZAGO	3,76689	3,76689	Zanaboni Anna
180	VAPRIO ADDA	4,09468	4,09468	Brambati Pierino
181	VAREDO	5,78293	-	
182	VEDANO AL L.	4,28146	-	
183	VEDUGGIO CON C.	3,83147	3,83147	Manocchi Fiorenzo
184	VERMEZZO	3,26057	-	
185	VERNATE	3,26684	-	
186	VIGNATE	4,27310	4,27310	Boscaro Livio
187	VILLANOVA DEL S.	3,06445	3,06445	Travanini Patrizia
188	VILLANTERIO	3,22111	3,22111	Sangermani G. Luigi
189	VIMODRONE	10,81316	10,81316	Lecchi Stefano

190	VIZZOLO PREDABISSI	3,60164	3,60164	Vitali Lorenzo
191	ZELO BUON PERSICO	3,77450	3,77450	Rescali Luigi
192	ZELO SURREGONE	2,97287	2,97287	Di Liberto Filippo
193	ZIBIDO S. GIACOMO	4,09453	-	
	TOTALE	1.000,00	504,45212	n. 98

Sono pertanto presenti 98 Rappresentanti (per millesimi 504,45212), essendo 193 i Comuni che hanno deliberato l'adesione al Cap Milano.

Assiste quale segretario verbalizzante il dott. Fabio Canovi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 1995 con deliberazione n. 650, che provvede alla stesura del presente verbale di deliberazione.

Funge da Presidente dell'Assemblea, il sig. Maurizio Lozza, nominato con delibera assembleare n.1 del 25 maggio 1996.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI RAPPRESENTANTI DEL CAP MILANO

- premesso che all'atto della trasformazione in azienda speciale, ai sensi degli artt. 25 e 23 della legge 8 giugno 1990 n.142, i Comuni già aderenti hanno conferito al CAP Milano gli impianti relativi ai servizi affidati;
- premesso che i Comuni che hanno aderito al CAP Milano successivamente alla trasformazione in azienda speciale hanno, anch'essi, conferito al CAP stesso gli impianti relativi ai servizi affidati;
- atteso che le strutture tecniche del CAP Milano, sulla base degli impianti conferiti in natura, individuati e descritti nella specifica scheda, allegata per la loro identificazione ad ogni singola delibera comunale di approvazione della convenzione, hanno proceduto ad effettuare la valutazione dei suddetti impianti secondo il principio della continuità dei valori storici e con i criteri di cui all'allegato n.1);
- atteso che nel bilancio consuntivo 1995, approvato con delibera Assembleare n. 4 del 25 maggio 1996, i valori derivanti dalla valutazione degli impianti conferiti in natura all'atto della trasformazione sono stati inseriti in apposita tabella di evidenza, indicante tra l'altro il costo storico di inventariazione, il valore del fondo di ammortamento ed il valore residuo degli impianti, nonché le variazioni intervenute su detti valori per effetto delle nuove acquisizioni, delle dismissioni e delle quote di ammortamento dell'anno;
- considerato che negli incontri tenutisi dal Consiglio di Amministrazione con i rappresentanti dei Comuni consorziati, preparatori alla presentazione in Assemblea del bilancio consuntivo 1995, nonché in fase di approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso bilancio consuntivo 1995, è emersa la richiesta dei Comuni di avere, fin dall'esercizio 1996, una remunerazione per il capitale investito dai Comuni stessi negli impianti conferiti in natura;

- preso atto delle indicazioni effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti in tema di remunerazione del capitale investito e dell'invito del Collegio stesso al Consiglio di Amministrazione ad occuparsi del problema proponendo all'Assemblea una variazione di Statuto che la introduca;
- in attesa della completa entrata in vigore della legge 5 gennaio 1994, n.36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che all'art.12 regola i rapporti per la dotazione ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni, relative allo stesso servizio, di proprietà degli Enti Locali e da essi affidati alle Aziende Speciali ed ai Consorzi;
- in attesa inoltre, dell'applicazione della tariffa del "Servizio Idrico Integrato" come definita dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicato in G.U. n.243 del 16.10.1996, che approva il "Metodo Normalizzato" per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento;
- considerate le scelte relative agli investimenti che si prevede di effettuare ed alla metodologia di finanziamento degli stessi;
- vista la deliberazione n.994/96 del Consiglio di Amministrazione del CAP Milano

con i voti unanimi, favorevoli di 98 rappresentanti, pari a 504,45212 millesimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei criteri utilizzati per la valutazione degli impianti conferiti in natura dai Comuni, come appaiono all'allegato n.1 alla presente deliberazione e di ratificarli per la loro adozione anche quale metodologia usuale;
- 2) di adottare il seguente criterio per la remunerazione del capitale investito dai Comuni negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e di depurazione:
 1. il valore del capitale investito dai Comuni negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e di depurazione, utilizzato a base del calcolo per la remunerazione dello stesso, è definito sulla base del costo storico di costruzione degli impianti conferiti in natura dai Comuni e da questi finanziati, così come iscritti nel libro inventari del CAP Milano al 31 dicembre di ogni anno al lordo dei fondi di ammortamento;
 2. il valore del capitale investito negli impianti conferiti per i servizi di acqua potabile e di depurazione, così come definito al punto 1, sarà remunerato dietro corresponsione di un interesse determinato secondo i principi del comma 3 dell'art.44 del DPR 4 ottobre 1986, n.902 e con tasso pari ad un quarto di quello praticato dalla Cassa depositi e prestiti per finanziamenti similari.
- 3) di dare atto che i criteri di cui ai punti n.1 e n.2 della presente deliberazione comporteranno una variazione dello Statuto Consortile come di seguito indicato:

- il comma 2 dell'art.44 viene così variato:

"2. Valore del patrimonio aziendale e remunerazione del capitale investito negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e di depurazione:

1. ai fini della definizione del valore del patrimonio del Consorzio, i beni conferiti in natura dai Comuni, sono valutati al costo storico di costruzione al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali rivalutazioni apportate a norma di legge;
2. ai fini della remunerazione del capitale investito si considerano gli impianti conferiti in natura dai Comuni per i servizi di acqua potabile e di depurazione e da essi direttamente finanziati, valutati al costo storico di costruzione, al lordo dei fondi di ammortamento, così come iscritti nel libro degli inventari del CAP Milano al 31 dicembre di ogni anno;
3. il capitale investito negli impianti conferiti per i servizi di acqua potabile e di depurazione, così come definito al punto n.2 del presente comma, sarà remunerato dietro corresponsione di un interesse determinato secondo i principi del comma 3 dell'art.44 del DPR 4 ottobre 1986, n.902 e con tasso pari ad un quarto di quello praticato dalla Cassa depositi e prestiti per finanziamenti similari.

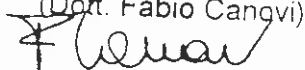
- Il comma 3) dell'art. 50 viene così variato:

"3. Gli utili netti devono essere destinati nell'ordine:

- a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva nella misura prevista dall'art.2430 del Codice Civile;
- b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti, nel rispetto di quanto definito in fase di approvazione del Bilancio Preventivo annuale;
- c) al finanziamento degli investimenti nella misura prevista nel piano programma;

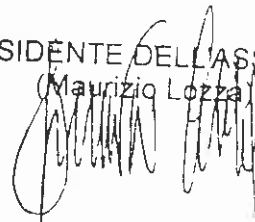
4) in attesa dell'approvazione della variazione di Statuto da parte dei Comuni consorziati, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione perché dia immediatamente corso all'applicazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA
(Dott. Fabio Cangvi)



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

(Maurizio Lozza)



10/96

eriti
dai
o e
i in
nte
osi
ne,
tro
del
ssa

:30

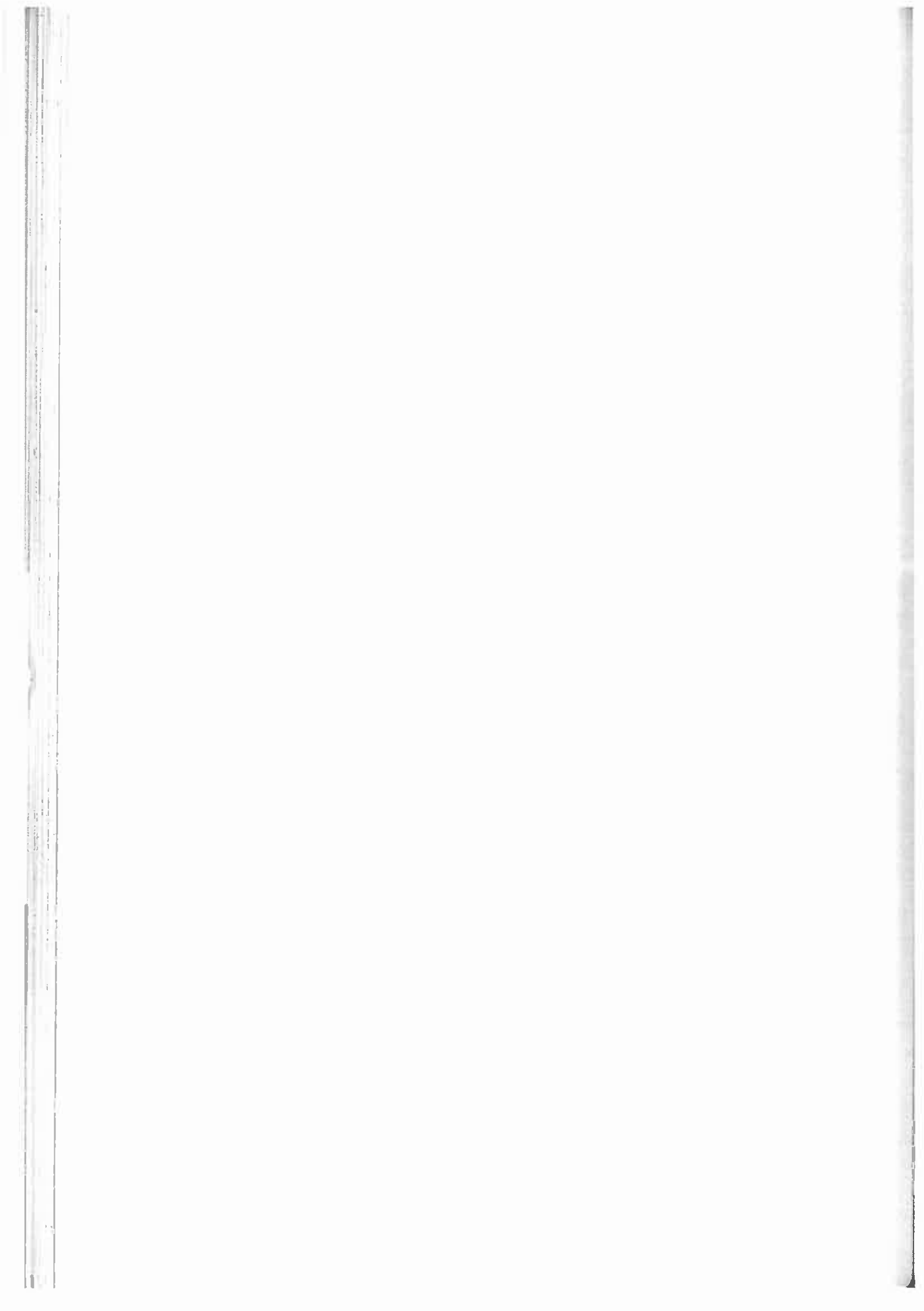
rito

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 10/96

Ratifica della proposta di variazione dello Statuto consortile per l'introduzione della remunerazione del capitale investito negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e di depurazione, ex art.18, comma1, lettera n) dello Statuto

are
ella

□



**CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VALORE DEI BENI CONFERITI IN
NATURA DAGLI ENTI CONSORZIATI E
RIENTRANTI NEL PATRIMONIO DEL CAP MILANO
EX ART.44 STATUTO CONSORTILE**

Premessa:

Ai sensi del 1^a comma dell'art.44 dello Statuto consortile, il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi, conferiti ad esso in dotazione all'atto della costituzione o successivamente e dai beni immobili e mobili acquisiti dal Consorzio con mezzi finanziari propri o con mutui assunti direttamente.

Occorre quindi analizzare, in prima istanza, quanto relativo al "conferimento" del patrimonio aziendale; per far questo è necessario riferirsi alle scelte ed alle procedure seguite alla trasformazione del CAP MILANO da "vecchio consorzio - Ente morale"¹ a "nuovo consorzio - Azienda speciale".

La prima considerazione riguarda proprio la trasformazione, effettuata ai sensi degli artt.23, 25 e 60 della legge 142/90, in una delle forme previste dall'art.22.

- l'art.22 prevede che "I comunipossano gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:
 - c) a mezzo azienda speciale....."
- l'art.23 comma 6 viene detto "L'ente locale conferisce il capitale di dotazione;...."
- l'art.25 prevede che "i comuni..., possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art.23..."
- l'art.60 comma 1 "Entro i comuni e le province provvedono, ...alla revisione dei consorzisopprimendoli o trasformandoli nelle forme previste dalla presente legge".

Ai sensi dell'art.60 un certo numero di Enti appartenenti al "vecchio" Consorzio, hanno definito di trasformarlo in un "nuovo" Consorzio scegliendo quale forma l'Azienda Speciale, altri comuni hanno invece deciso di non più partecipare al "nuovo" Consorzio.

Il termine "nuovo" non va inteso come creazione di una nuova entità (giuridica), ma come continuazione dell'entità precedente con un mutamento della forma,

¹ Ex artt. 156 e 162 T.U. 3 marzo 1934, n.383

una di quelle previste per legge (art.22). Ed il termine usato dall'articolo 60 → "trasformazione" in contrapposizione a "soppressione" ne è la conferma.

Si è venuto quindi, volutamente, a sancire il "*principio della continuità*" delle operazioni tra il "vecchio ente" (Consorzio pre trasformazione) e la "nuova azienda" (Consorzio post trasformazione), mantenendo inalterati tutti i rapporti giuridici in corso (5^a comma art.59 Statuto consortile).

Anche sotto il profilo fiscale la trasformazione non ha prodotto alcun mutamento, il Consorzio era soggetto passivo di imposta precedentemente alla trasformazione e lo è anche dopo (con eccezione del periodo di moratoria fiscale ex artt.66 comma 14 DL 331/93 convertito con modificazioni nella legge 427/93).

Per quanto riguarda quanto previsto dall'art.23, 6^a comma (conferimento del capitale di dotazione), sempre nel *principio della continuità* il "nuovo Consorzio" ha ripreso quale capitale di dotazione "iniziale" quanto derivante dal passato, in termini di fondi liquidi, beni immobili e mobili.

Per quanto riguarda i fondi liquidi, gli stessi derivano dalle risultanze della contabilità finanziaria, dopo la chiusura al 31.12.1994, ripresi all' 01.01.1995.

Per quanto riguarda i beni immobili e mobili è necessario provvedere a dare loro un valore avendo come riferimento i beni già iscritti nel libro inventari del CAP e sulla base delle schede "elenco impianti" conferiti allegate alla convenzione (approvata dai Comuni all'atto della trasformazione).

Su questo punto è necessario puntualizzare che lo Statuto del "vecchio Consorzio" prevedeva che i beni (intesi come impianti) fossero "finanziati" dai Comuni o dai privati (allacci).

Per alcuni di essi il "vecchio Consorzio" provvedeva ad effettuare tutto quanto necessario alla loro realizzazione (dalla DL all'appalto, stipulazione del mutuo, ecc) per altri il "vecchio Consorzio" si limitava solo alla progettazione e la DL, le pratiche per l'eventuale mutuo e gli appalti erano seguiti invece dai Comuni, tutti gli allacci erano affidati ad appaltatori privati scelti dal Comune.

Queste ultime realizzazioni non erano riprese nel libro inventari del "vecchio Consorzio" ed il loro valore non rientrava tra i cespiti iscritti nel conto del patrimonio.

Così pure alcune manutenzioni straordinarie ed incrementative effettuate su detti beni, non essendo gli stessi iscritti al "vecchio Consorzio", non ne potevano incrementare il valore.

o o o

Avendo già sostanzialmente definito il valore "della parte" di patrimonio aziendale derivante dai fondi liquidi, questo documento prenderà in considerazione solamente i criteri e la metodologia da adottarsi per la definizione del valore dei beni immobili e mobili rientranti nel patrimonio del CAP e quindi anche quelli da utilizzarsi per la valutazione degli impianti

conferiti, in natura, dai Comuni alla trasformazione e dai Comuni che aderiranno o conferiranno un nuovo servizio successivamente.

Rientrano tra:

beni immobili	<ul style="list-style-type: none">- impianti <i>settore acqua potabile</i><ul style="list-style-type: none">- condotte- allacciamenti- prese antincendio- contatori- impianti di protezione catodica- pozzi- opere elettromeccaniche (sollevamento da pozzo)- serbatoi in cemento armato- impianti di sollevamento (esclusi quelli da pozzo)- impianti con autoclave- impianti di trattamento (per tipologia di impianto)- impianti di controllo automatico- opere murarie impianti- costruzioni leggere di impianti- impianti <i>settore acque reflue</i><ul style="list-style-type: none">- impianti di depurazione- impianti di collettamento- impianti di fognatura- sede centrale, periferiche e magazzini
beni mobili	<ul style="list-style-type: none">- gli automezzi- i mobili (scrivanie, armadi, classificatori, ecc) e le macchine d'ufficio (computer, calcolatrici, ecc)- le attrezzature e le apparecchiature assegnate alle strutture tecniche o al magazzino

Criteri di valutazione

Assunto base

Visto quanto riportato in premessa, si evince che non tutti i beni che entreranno a far parte del patrimonio del Consorzio risultano, al 31.12.1994, iscritti a libro inventari

Pertanto si dovrà, ove questo sia possibile - perché già iscritti a libro inventari - ed il valore sia veritiero, riprendere quello già iscritto come "costo o valore storico" a libro inventari del CAP MILANO.

Ove questo non sia possibile, si dovranno seguire i criteri più avanti definiti; gli stessi dovranno essere utilizzati per;

- i beni immobili/impianti conferiti in natura dai Comuni aderenti al CAP MILANO alla trasformazione o che aderiranno successivamente
- i beni immobili della sede centrale, periferiche e magazzini;
- beni mobili

al fine di avere la necessaria omogeneità di valutazione.

In quest'ultimo caso (... ove questo non sia possibile...) si dovrà procedere al calcolo del costo o valore di costruzione definendolo all'anno 1994 e successivamente riportarlo all'anno di effettiva costruzione del bene utilizzando la "tabella dei coefficienti di adeguamento" ² (tabella A) .

Nel caso in cui un Comune conferisca un impianto realizzato successivamente al 1994, per la definizione del suo valore si dovrà avere come riferimento per i calcoli i singoli importi riportati nei criteri di valutazione (di seguito esposti) ma aggiornati all'anno dell'effettiva costruzione utilizzando, quale parametro di rivalutazione lo scostamento tra il "coefficiente di adeguamento" dell'anno 1994 e quello dell'anno di costruzione, arrotondato alle £.1.000.=.

o O o

Nota: i valori evidenziati nelle tabelle dei "criteri di valutazione" sono riferiti all'anno 1994.

² Ministero delle Finanze - Decreto 9 febbraio 1995 "Coefficienti di adeguamento ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze di cui all'art.81, comma 1, lettera c) e c-bis), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni (in G.U. n.37 del 14 febbraio 1995).

Tabella A

ANNO	COEFFICIENTE	ANNO	COEFFICIENTE
1994	1.0000	1969	11.9221
1993	1.0393	1968	12.2568
1992	1.0830	1967	12.4130
1991	1.1416	1966	12.6613
1990	1.2147	1965	12.9147
1989	1.2888	1964	13.4758
1988	1.3740	1963	14.2748
1987	1.4421	1962	15.3477
1986	1.5087	1961	16.1305
1985	1.6007	1960	16.6020
1984	1.7384	1959	17.0429
1983	1.9223	1958	16.9716
1982	2.2104	1957	17.7847
1981	2.5717	1956	18.1282
1980	3.0526	1955	19.0302
1979	3.6981	1954	19.5644
1978	4.2801	1953	20.0904
1977	4.8129	1952	20.4816
1976	5.6840	1951	21.3517
1975	6.6230	1950	23.4257
1974	7.7601	1949	23.1111
1973	9.2690	1948	23.4498
1972	10.2302	1947	24.8287
1971	10.8050	1946	40.2376
1970	11.3452	1945	47.4880

Beni immobili : impianti settore acqua potabile

Per quanto riguarda gli impianti, conferiti dai Comuni alla trasformazione, valutate nella loro complessità le problematiche derivanti dalla ricognizione fisica della consistenza degli impianti, così come iscritti a libro inventari del CAP e rispetto a quanto riportato sulle schede "elenco impianti" allegate alla convenzione sottoscritta dai Comuni all'atto della trasformazione, si dovrà procedere ad una nuova ricognizione degli impianti, alla verifica della loro funzionalità ed alla definizione del valore. Quest'ultimo sarà effettuato secondo i criteri di seguito riportati.

Per quanto riguarda gli impianti che saranno conferiti dai Comuni che aderiranno nel futuro al CAP MILANO, dopo la ricognizione fisica della loro consistenza e le analisi di funzionalità, gli stessi dovranno essere evidenziati nelle schede "elenco impianti" allegate alla convenzione e valutati secondo i criteri di seguito riportati.

Criterio generale valido per tutti gli impianti: i costi dovranno comprendere gli oneri generali ed amministrativi, imprevisti, servitù ed acquisizione aree, indennizzi, spese tecniche ed altri oneri accessori, nella misura del 40% dei costi di costruzione.

Condotte

Durata funzionale media 30 anni.

Il valore delle condotte è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) cantiere standard, con normale accessibilità ed incidenza per interferenze con altri servizi; posa a metri 1/1,10 misurati sopra la generatrice superiore del tubo; reinterri parziali con inerti (a contatto con il tubo) e ripristini di suoli e/o pavimentazioni bituminose;
- b) sostanziale indipendenza dal materiale delle condotte per la sua modesta incidenza sul costo totale dell'intervento;
- c) incidenza standard di camerette, pezzi speciali e quant'altro occorrente alla posa.

DIAMETRO NOMINALE mm	COSTO DI COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE SENZA ALLACCIAMENTI lire/metro
65	80.000
80	100.000
100	120.000
125	138.900
150	157.900
200	195.700
250	233.500
300	271.400
350	309.300
400	347.000
500	422.800
600	498.500
700	574.200
800	650.000
900	725.600
1.000	801.300
1.200	952.700
1.400	1.104.000
1.500	1.180.000
1.600	1.256.000

Allacciamenti

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore degli allacciamenti è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:
a) esclusione dal computo del pozzetto, di scavi, ripristini;
b) lunghezza media di 8 metri di tubo.

ALLACCIAMENTO	lire cad
fino a 1"	550.000
1" $\frac{1}{4}$ e 1" $\frac{1}{2}$	700.000
2"	850.000
da 65 / 80 mm	1.900.000
100 - 125 mm	3.200.000
150 - 200 mm	5.400.000

Prese antincendio

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore delle prese antincendio è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) esclusione dal computo del pozzetto, di scavi, ripristini;
b) lunghezza media di 10 metri di tubo.

ALLACCIAMENTO	lire cad
da 65 / 80 mm	1.650.000
100 - 125 mm	2.900.000
150 - 200 mm	4.950.000

Contatori

Durata funzionale media 5 anni.

ri:

Il valore dei contatori è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

DIAMETRO mm	LIRE PER RULLI PROTETTI	LIRE PER TELELETTURA
15	53.000	
20	60.000	94.000
25	93.000	94.000
30	108.000	230.000
40	252.000	230.000
50 TIPO NORMALE TURBINA	290.000	
50 WOLTMANN	703.000	
80	847.000	
100	1.000.000	
150	1.727.000	

Impianti di protezione catodica

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore degli impianti di protezione catodica dovrà essere definiti sulla base della seguente tabella:

anti

TIPOLOGIA	LIRE CAD
per dispersore verticale con quadro elettrico e collegamenti	20.000.000
per dispersore orizzontale con quadro elettrico e collegamenti	10.000.000
per drenaggio con quadro elettrico e collegamento	6.000.000

Pozzi

Durata funzionale media 30 anni.

Il valore dei pozzi è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) il valore dovrà essere determinato considerando un diametro unico di trivellazione di 700 mm. Ed un diametro di rivestimento di 250/400 mm;
- b) per i pozzi con una terebrazione e più colonne di rivestimento, il valore dovrà essere fornito per ogni singola colonna;
- c) il valore dovrà comprendere ogni onere (impianto e spianto cantiere, prove di falda, spurghi, ecc);
- d) ai valori di riferimento riportati nella tabella che segue va aggiunto il valore della cameretta avampozzo e delle opere di tutela previste dalla legge 236/88, definito pari a lire 20.000.000.= per pozzo;
- e) i valori di riferimento sono tabellati per due situazioni che si presentano di frequente.

PROFONDITA' DI SVILUPPO IN METRI	VALORE DI COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE PER POZZI IN TERRENI SCIOLTI PER PIÙ DEL 90% DELLO SVILUPPO LIRE/METRO	VALORE DI COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE PER POZZI CON ROCCE O CONGLOMERATI PER IL 50% DELLO SVILUPPO LIRE/METRO
50	1.384.500	1.600.000
60	1.367.400	1.577.400
70	1.350.300	1.560.300
80	1.333.200	1.543.200
90	1.316.100	1.526.100
100	1.299.000	1.509.000
110	1.281.900	1.491.900
120	1.264.800	1.474.800
130	1.247.700	1.457.700
140	1.230.600	1.440.600
150	1.213.500	1.423.500
160	1.196.400	1.406.400
170	1.179.300	1.389.300
180	1.162.200	1.372.200
190	1.145.100	1.355.100
200	1.128.000	1.338.000
210	1.110.900	1.320.900
220	1.093.800	1.303.800
230	1.076.700	1.286.700
240	1.059.600	1.269.600
250	1.042.500	1.252.500
	$COSTO = 1,47 - 0,0017 \cdot prof$	$COSTO = 1,47 - 0,0017 \cdot prof$

Opere elettromeccaniche (sollevamento da pozzo)

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore delle opere elettromeccaniche (sollevamento da pozzo) è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

a) il valore è comprensivo di:

- elettropompa
- tubazioni prementi
- valvolame
- misuratori di pressione e portata
- quadri elettrici ed automatismi
- altre attrezzature pertinenti

b) i valori di riferimento sono tabellati per i casi di pompa con prevalenza fino a 100 metri e con pompa con prevalenza di 200 metri.

PORTATA DA SOLLEVARE IN LITRI SECONDO	VALORE DI COSTRUZIONE CON ELETTROPOMPA CON PREVALENZA DI 100 METRI	VALORE DI COSTRUZIONE CON ELETTROPOMPA CON PREVALENZA DI 200 METRI
5	55.200.000	60.900.000
10	59.400.000	66.800.000
15	63.600.000	72.700.000
20	67.800.000	78.600.000
25	72.000.000	84.500.000
30	76.200.000	90.400.000
35	80.400.000	96.300.000
40	84.600.000	102.200.000
45	88.800.000	108.000.000
50	93.000.000	114.000.000
	costo=51+0,84*portata	costo=55+1,179*portata

Serbatoi in cemento armato

Durata funzionale media 50 anni.

Il valore dei serbatoi in cemento armato è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) il valore è definito in base alle curve di costo riportate dalle istruzioni in funzione del tipo di serbatoio:
 - pensile con fondo di vasca di 35/40 metri
 - interrato/seminterrato
- b) i serbatoi pensili sono considerati del tipo a calice completi di verniciatura esterna, parafulmine a gabbia Faraday e parte superiore verniciata secondo le norme del "Registro aeronautico";
- c) i valori dei serbatoi interrati sono comprensivi dei locali di manovra normalmente annessi a tali strutture, mentre sono escluse le opere murarie ed elettromeccaniche di sollevamento
- d) i valori di riferimento sono riportati alla tabella seguente, per i valori intermedi si procederà per interpolazione, mentre per i volumi maggiori di 2.000 mc. si terrà generalmente valido l'ultimo valore al metro cubo indicato.

METRI CUBI DI CAPACITA' UTILE	VALORE DI COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO PENSILE LIRE/MC	VALORE DI COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO INTERRATO/SEMINTERRATO LIRE/MC
≤100	3.250.000	950.000
200	1.950.000	937.500
300	1.600.000	925.000
400	1.500.000	912.500
500	1.480.000	900.000
600	1.450.000	880.000
700	1.400.000	860.000
800	1.350.000	840.000
900	1.300.000	820.000
1.000	1.280.000	800.000
1.500	1.200.000	750.000
2.000	1.100.000	650.000
> 2.000	1.000.000	550.000
	costo=9,8037/(capacità^0,2943)	costo=2,1537/(capacità^0,1497)

Impianti di sollevamento (esclusi quelli da pozzo)

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore degli impianti di sollevamento non da pozzo è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

a) il valore globale delle opere civili ed elettromeccaniche è definito in base alla potenza idraulica utile definita come:

$$\frac{9,81 Q H (kW)}{1.000}$$

Q = 1/sec

H = prevalenza in metri

a) per i valori intermedi della potenza si dovrà procedere per interpolazione lineare.

POTENZA IDRAULICA UTILE IN Kw di sollevamento	valore di costruzione di un impianto lire/Kw
5	10.000.000
10,6	8.350.000
20,2	6.570.000
29,8	5.430.000
50	4.000.000
69	3.420.000
77,7	3.280.000
90	3.146.000
100	3.038.000
110	2.930.000
120	2.930.000
130	2.822.000
140	2.616.000
150	2.498.000
176,6	2.210.000
200	2.140.000
> 200	2.050.000
> 250	1.750.000
costo=22,4185/Kw ^{0,4365}	

Impianti con autoclave



Il valore degli impianti con autoclave è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) esclusione dal computo le opere murarie di contenimento (da valutarsi con altri criteri);
- b) il valore deve comprendere la fornitura e messa in opera di autoclave completo di sicurezze ed automatismi, con manometri a contatti o pressostati e con compressore per ricarica cuscino d'aria.

Il valore è pari a £.1.800.000.= ogni metro cubo di capacità.

Impianti di trattamento

Criterio generale valido per tutti: il valore degli impianti di trattamento non dovrà comprendere le opere murarie di contenimento (da valutarsi con altri criteri).

Impianti di dissabbiamento

Durata funzionale media 20 anni.

Il valore dell'impianto è definito in £.30.000.000.= per un impianto in pressione in grado di trattare fino a 40 litri/secondo; per valori superiori si effettuerà una proporzione.

Impianti a biossido di cloro

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore dell'impianto è definito in £.80.000.000.= per un modulo fino a 100 litri/secondo per stazione di produzione e stoccaggio, con serbatoi da 1.000 litri per i reagenti, clororesiduometro di controllo e regolazione, valvolame, raccorderia e quant'altro occorrente.

Impianti ad ippoclorito di sodio

Durata funzionale media 5 anni.

Il valore dell'impianto è definito in £.20.000.000.= per stazione per stazione di produzione e stoccaggio, con serbatoio da 1.000 litri per il reagente, valvolame, raccorderia e quant'altro occorrente.

Impianti ad ozono

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore dell'impianto è definito in £.4.700.000.= per ogni litro/secondo di acqua da sterilizzare/ossidare; si tratta di un impianto che assicuri dosaggi di 2/3 mg/litro di ozono, completo di tutte le apparecchiature necessarie e di vasche di contatto per 10 minuti.

Impianti a raggi ultravioletti

Durata funzionale media 5 anni.

Il valore dell'impianto completo è definito in £.3.800.000.= per ogni litro/secondo di acqua trattata.

Impianti di deferrizzazione (filtri in pressione)

Durata funzionale media 10 anni.

L'impianto completo comprende almeno due filtri completi di compressori di ossidazione e lavaggio e di ossidatore in pressione, comprese le opere murarie (basamenti e scarichi) ed escluso l'impianto di clorazione.

PORTATA IN LITRI/SECONDO	VALORE DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO LIRE/LITRI/SECONDO
10	10.000.000
15	9.900.000
20	9.700.000
25	9.600.000
30	9.500.000
35	9.400.000
40	9.300.000
45	9.200.000
50	9.100.000
60	8.900.000
70	8.700.000
80	8.400.000
90	8.200.000
100	8.000.000
	costo=10,1824-0,0219*portata

Impianti di deferrizzazione (filtri a gravità)

Durata funzionale media 30 anni.

L'impianto completo comprende almeno tre vasche per 50 litri/secondo (5 mc/mq), il valore dell'impianto è compreso del sottostante serbatoio di accumulo.

Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.

IN LITRI/SECONDO	VALORE DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO LIRE/LITRI/SECONDO
50	450.000.000
200	800.000.000
	costo=450+2,333*(portata-50)

Impianti di lavaggio automatico dei filtri

Durata funzionale media 10 anni.

L'impianto comprende un essiccatore d'aria, un compressore con riduttore, un quadro elettronico e valvole pneumatiche.

	LIRE
STRUTTURA DI BASE	35.000.000
PER OGNI FILTRO	7.000.000

Impianti di assorbimento con carbone attivo granulare

Durata funzionale media 10 anni.

L'impianto comprende almeno due filtri in parallelo installati all'aperto dimensionati per $10 \text{ m}^3 / \text{m}^2 \text{ h} = 3.000 \text{ mm}$ e con tempi di contatto di 10 minuti, basamenti e collegamenti, scarico di acqua di lavaggio, passerella d'ispezione ed ogni altra opera necessaria.

Il valore è di £.6.500.000.= per ogni litro/secondo trattato.

Impianti di controllo automatico

Durata funzionale media 10 anni.

Il valore dell'impianto è di £.20.000.000.= per ogni stazione di trasmissione dati (periferica) più un costo di £.6.600.000.= per la quota parte del centro (fino a 100 periferiche).

Opere murarie

Durata funzionale media 40 anni.

Il valore delle opere murarie definito in base alla volumetria del locale è di £.180.000.= al metro/cubo.

Costruzioni leggere

Durata funzionale media 15 anni.

Si ricomprendono tra le costruzioni leggere recinzioni e tettoie.

	LIRE/mq
RECINZIONI IN LASTRE PREFABBRICATE	100.000
RECINZIONI AREE	60.000
RECINZIONI IN GRIGLIATO	120.000

Beni immobili : impianti settore acque reflue

Per quanto riguarda gli impianti del settore acque reflue, valutate nella loro complessità le problematiche derivanti dalla ricognizione fisica della consistenza degli impianti, così come iscritti a libro inventari del CAP e rispetto a quanto riportato sulle schede "elenco impianti" allegate alla convenzione sottoscritta dai Comuni all'atto della trasformazione, si dovrà procedere ad una nuova ricognizione degli impianti, alla verifica della loro funzionalità ed alla definizione del valore. Quest'ultimo sarà effettuato secondo i criteri di seguito riportati.

Impianti di depurazione

Gli impianti di depurazione saranno valutati:

- per quelli già in proprietà all'azienda al costo storico di iscrizione al libro inventari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, essendo ritenuto equo il valore di iscrizione perché pari a quello a suo tempo di costruzione/acquisizione;
- per quelli di futura costruzione realizzati dal CAP Milano, al costo di acquisto/costruzione, comprensivo dei costi accessori
- per quelli conferiti in natura dai Comuni che aderiranno secondo i criteri di seguito riportati.

Criterio generale valido per tutti gli impianti: i valori di costruzione degli impianti dovranno essere espressi in lire per Abitante Equivalente da servire.

Gli stessi sono da ricavarsi partendo da dati a consuntivo per impianti completati oppure progettati a livello esecutivo.

In base ad elaborazioni statistiche sono state così ottenute delle curve per mezzo delle quali è possibile determinare i costi di costruzione relativi alle diverse potenzialità di popolazione equivalente servita.

Impianti base

Per "costo base" di un impianto di depurazione si intende quello per la costruzione di un impianto nella sua configurazione fondamentale, priva delle integrazioni particolari specificate in dettaglio al successivo punto "Integrazioni impiantistiche".

Il costo base è da riferirsi ad un impianto che sia realizzato secondo standard qualitativi medi sia per ciò che riguarda le opere civili che quelle elettromeccaniche.

I costi base sono stati riferiti a normali processi di depurazione a fanghi attivi secondo i due principali schemi impiantistici di riferimento seguenti:

- a) impianti con digestione aerobica dei fanghi, costituiti dalle fasi di pre trattamento (sollevamento, grigliatura e dissabbiatura), ossidazione biologica, sedimentazione finale, clorazione, ispessimento, digestione aerobica, disidratazione fanghi, opere complementari (impianti elettrici, strade, fognature, sistemazione ambientale, ecc.) ; si intendono compresi sia impianti ad ossidazione totale e quindi con nitrificazione e stabilizzazione fanghi in un'unica unità sia impianti con digestione aerobica separata dei fanghi attivi ;
- b) impianti con digestione anaerobica dei fanghi, costituiti dalle fasi di pre trattamento (sollevamento, grigliatura e dissabbiatura) sedimentazione primaria, ossidazione biologica (senza nitrificazione), sedimentazione secondaria, clorazione, ispessimento, digestione anaerobica, disidratazione meccanica, opere complementari (impianti elettrici, strade, fognature, sistemazione ambientale, ecc.). Sono esclusi i recuperi di energia meccanica o elettrica.

Per valori di popolazione equivalente diversi da quelli indicati alle tabelle 1a) e 1b), si procederà per interpolazione lineare degli stessi.

In condizioni particolari in cui siano accertati standard costruttivi diversi da quelli medi esaminati, oppure in caso di stato di precaria conservazione degli impianti, i costi base potranno essere diminuiti fino ad un massimo del 30%.

Integrazioni impiantistiche

Per le integrazioni impiantistiche alla configurazione fondamentale si è fatto riferimento alla suddivisione tipologica indicata nel documento regionale "Indicazioni sui livelli di depurazione richiesti e sulle relative modalità di intervento".

Le maggiorazioni di costo di ciascuna integrazione sono indicate nelle successive tabelle 2 a) e 2 b), come percentuali sul costo base di costruzione degli impianti, rispettivamente con digestione aerobica ed anaerobica dei fanghi.

Analogamente in caso di impianti in cui non siano presenti specifiche sezioni si applicheranno le diminuzioni di costo indicate nella successiva tabella 3).

Tabella 1 a)

"COSTI BASE DI COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER ALCUNE POTENZIABILITÀ DI IMPIANTO E CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA INDICATA"

DIGESTIONE AEROBICA	
POTENZIALITÀ (AE)	LIRE/AE
FINO A 200	500.000
FINO A 1 000	250.000
FINO A 3.000	200.000
FINO A 5 000	180.000
FINO A 10.000	150.000
FINO A 20 000	120.000
50.000 E OLTRE	105.000

Tabella 1 b)

COSTI BASE DI COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER ALCUNE POTENZIABILITÀ DI IMPIANTO E CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA INDICATA"

DIGESTIONE ANAEROBICA	
POTENZIALITÀ	LIRE/AE
FINO A 50.000	130.000
FINO A 100 000	120.000
300.000 E OLTRE	110.000

Tabella 2 a)

MAGGIORAZIONI PERCENTUALI DI COSTO PER LE OPERE INTEGRATIVE, RISPETTO AI COSTI BASE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON DIGESTIONE AEROBICA DEI FANGHI DI CUI ALLA TABELLA 1a)

INTEGRAZIONI ALL'IMPIANTO DI BASE	POTENZIALITA' (AE)						
	fino a 1.000	3.000	5.000	10.000	20.000	30.000	50.000 (*)
A Defosfatazione chimica	8	6	6	5	5	5	4
B Defosfatazione chimica (post)	-	-	-	-	17,0	16,0	15,0
C Defosfatazione biologica	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0
D Filtrazione finale	-	15,0	15,0	18,0	20,0	20,0	20,0
E Rimozione colore	-	15,0	15,0	20,0	20,0	20,0	20,0
F Trattamento chimico-fisico	-	18,0	18,0	17,0	17,0	16,0	15,0
G Vasche di pioggia	6,0	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0
H Essiccamento termico	-	-	-	-	-	-	-
K Recupero energetico	-	-	-	-	-	-	-
L Incenerimento fanghi	-	-	-	-	-	-	-
M Nitrificazione (**)	-	-	-	12,0	12,0	12,0	12,0
N Denitrificazione	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0

(*) per impianti con potenzialità superiore si assumono le stesse percentuali relative ad impianti per 200.000 AE.

(**) per impianti con potenzialità fino a 10.000AE i costi base di tabella 1a) comprendono anche la fase di nitrificazione.

Tabella 2 b)

MAGGIORAZIONI PERCENTUALI DI COSTO PER LE OPERE INTEGRATIVE, RISPETTO AI COSTI BASE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON DIGESTIONE ANAEROBICA DEI FANGHI DI CUI ALLA TABELLA 1b)

INTEGRAZIONI ALL'IMPIANTO DI BASE	POTENZIALITA' (AE)				
	30.000	50.000	100.000	150.000	200.000 (*)
A Defosfatazione chimica	4	3,5	3,5	3	3
B Defosfatazione chimica (post)	15,0	15,0	14,5	14,5	14,0
C Defosfatazione biologica	15,0	14,0	12,0	11,0	11,0
D Filtrazione finale	18,0	18,0	19,0	20,0	20,0
E Rimozione colore	18,0	18,0	18,0	18,0	18,0
F Trattamento chimico-fisico	15,0	15,0	14,5	14,5	14,0
G Vasche di pioggia	11,0	11,0	11,0	11,0	11,0
H Essiccamento termico	-	35,0	25,0	20,0	15,0
K Recupero energetico	15,0	13,0	10,0	9,0	8,0
L Incenerimento fanghi	-	60,0	45,0	30,0	25,0
M Nitrificazione	9,0	9,0	9,0	9,0	9,0
N Denitrificazione	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0

(*) per impianti con potenzialità superiore si assumono le stesse percentuali relative ad impianti per 50.000 AE.

In riferimento alle tabelle 2a) e 2b), per valori intermedi di popolazione si procederà per interpolazione lineare.

Tabella 3)

DIMINUZIONI PERCENTUALI DI COSTO RISPETTO AI COSTI BASE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI CUI ALLE TABELLE 1 a) ED 1b) IN ASSENZA DI SPECIFICHE SEZIONI DI IMPIANTO.

IMPIANTO DI BASE PRIVO DI	POTENZIALITA' (AE)						
	fino a 1.000	3.000	5.000	10.000	20.000	50.000	100.000 E OLTRE
CLORAZIONE	10	10	10	10	9,5	9	6
SOLLEVAMENTO	15	10	10	8	8	5	5
STABILIZZAZIONE FANGHI	25	25	25	20	20	10	8
DISIDRATAZIONE MECC.	-	-	20	20	20	10	8

Impianti di collettamento

Gli impianti di collettamento saranno valutati:

- per quelli già in proprietà all'azienda al costo storico di iscrizione al libro inventari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, essendo ritenuto equo il valore di iscrizione perché pari a quello a suo tempo di costruzione/acquisizione;
- per quelli di futura costruzione realizzati dal CAP Milano, al costo di acquisto/costruzione, comprensivo dei costi accessori
- per quelli conferiti in natura dai Comuni che aderiranno secondo i criteri di seguito riportati.

Criteri generali:

I costi da considerarsi sono comprensivi degli oneri generali ed amministrativi (IVA, imprevisti, acquisti e servitù aree, indennizzi, spese tecniche, ecc.) assunti pari al 30% dei costi a base di gara e riguardano la costruzione, la ristrutturazione e la ricostruzione delle opere.

I valori degli impianti di collettamento è da determinarsi sulla base dei seguenti criteri:

- a) condizioni di cantiere standard con normale accessibilità, normale incidenza per rallentamenti ed interferenze con altri servizi presenza di acqua, presenza di manufatti e di roccia da demolire nella percentuale massima del 10% del volume complessivo degli scavi ;
- b) profondità di scavo medio pari a 3,50 m rispetto al piano campagna, esportazione, accumulo, rinterro dei manufatti e ripristino del suolo nella zona interessata dagli scavi, trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, condizioni normali di traffico dei mezzi d'opera ;
- c) servitù , frutti pendenti, permessi, ecc...

Tubazioni a gravità'

I valori di costruzione delle tubazioni a gravità sono riportati nell'allegata tabella in funzione del diametro. Essi sono stati stimati tenendo conto dei criteri di cui al punto precedente ; tali costi inoltre si sono supposti indipendenti dal materiale di cui sono costituite le condotte.

Essi comunque sono stati stabiliti facendo una media dei costi relativi a tubazioni di diverso materiale, atte ad una piena garanzia di durata e di tenuta idraulica.

In condizioni particolari in cui siano accertati standard costruttivi diversi da quelli medi esaminati oppure in caso di stato di precaria conservazione i costi base potranno essere diminuiti fino ad un massimo del 30%.

Tabella : costi di costruzioni dei collettori a gravità in funzione del diametro

DIAMTRO TUBAZIONE	LIRE/ml
40	300.000
60	400.000
80	530.000
100	650.000
120	700.000
140	800.000
160	1.050.000
180	1.200.000
200	1.400.000

Tubazioni in pressione

Si assumeranno i medesimi costi proposti per il settore acquedotti.

Stazioni di sollevamento

I costi delle stazioni di sollevamento sono espressi ipotizzando sempre il sollevamento con pompe. Essi sono comprensivi delle opere civili (vasca di aspirazione, camera delle pompe, camera di manovra, ecc.) delle tubazioni, delle pompe, del valvolame, dei misuratori di portata e di pressione, delle apparecchiature di comando e di controllo, dei quadri elettrici, ecc...

Sono così determinati :

- impianti fino a 6 KW per ogni KW installato : £. 4.000.000.=
- impianti fino a 10 KW per ogni KW installato : £. 3.000.000.=
- impianti fino a 50 KW per ogni KW installato : £. 2.000.000.=

Per impianti con potenza installata differente dai valori indicati si procederà per interpolazione lineare ; per impianti di potenza superiore a quelli sopraindicati si utilizzerà comunque il valore relativo agli impianti fino a 50 KW.

I costi suddetti devono intendersi comprensivi di tutti gli oneri indicati in precedenza.

Vasche a pioggia

Per vasche a cielo aperto, con rivestimento o impermeabilizzazione, deve essere assunto un costo, riferito al volume, di 50.000 lire/m³. Tale costo comprende tutte le lavorazioni (scavi, rivestimenti impermeabili, costruzioni, manufatti idraulici di qualsiasi tipo) ad eccezione di eventuali impianti di sollevamento il cui costo è da valutare a parte secondo i criteri sopraindicati.

Per le vasche interrate, il costo è di 180.000 lire/m³ comprendente tutte le lavorazioni ed manufatti ad eccezione, come per il caso delle vasche a cielo aperto, dei costi delle opere civile ed elettromeccaniche di eventuali annessi impianti di sollevamento il cui costo è da valutare a parte secondo i criteri sopraindicati.

Manufatti scatolari

Il costo si otterrà incrementando del 30% il costo della tubazione avene area uguale al quella dello scatolare.

I costi suddetti devono intendersi comprensivi di tutti gli oneri indicati in precedenza per i condotti fognari.

Impianti di fognatura

Il valore degli impianti di fognatura conferiti dai comuni dovranno essere valutati con i medesimi criteri definiti per gli impianti di collettamento.

Per quanto riguarda gli impianti del fognatura conferiti dai Comuni che aderiranno al Cap MILANO o che conferiranno detto servizio si dovrà procedere alla ricognizione fisica della consistenza degli impianti, in particolare per quanto attiene la rete fognaria si seguirà la seguente metodologia:

effettuata la ricognizione fisica delle rete, essendo difficoltoso dare l'esatta collocazione temporale all'entrata in funzione della stessa dopo averne definito la lunghezza complessiva, si procederà ad una sua collocazione per anno in relazione ai parametri di ponderazione della seguente tabella:

ANNO MEDIO DI COSTRUZIONE	%
74	40
84	40
94	20

Beni immobili : sede centrale, periferiche e magazzini

Per quanto riguarda i beni immobili - sede centrale, periferiche e magazzini - che non rientrano tra i "beni conferiti in natura" dagli Enti consorziati ma, nel *principio della continuità*, facevano parte del "patrimonio dell'azienda" pre trasformazione e ne fanno parte post trasformazione (e dei quali gli Enti consorziati ne sono proprietari in proporzione alle quote di partecipazione), la valutazione sarà da effettuarsi:

- per quelli già in proprietà all'azienda al costo storico di iscrizione al libro inventari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, essendo ritenuto equo il valore di iscrizione perché pari a quello a suo tempo di costruzione/acquisizione;
- per quelli di futura acquisizione/costruzione al costo di acquisto/costruzione, comprensivo dei costi accessori.

Beni mobili

I beni mobili non rientrano tra i "beni conferiti in natura" dagli Enti consorziati ma, nel *principio della continuità* facevano parte del "patrimonio dell'azienda" pre trasformazione e ne fanno parte post trasformazione.

Per la loro iscrizione alla "nuova azienda" è necessario provvedere ad una ricognizione generale della consistenza ed alla definizione del loro valore.

Automezzi

Gli automezzi sono da valutarsi a:

- per quelli già in dotazione all'azienda al costo storico di iscrizione al libro inventari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, essendo ritenuto equo il valore di iscrizione perché pari a quello a suo tempo di acquisizione;
- per quelli di futura acquisizione al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Mobili (scrivanie, armadi, classificatori, ecc) e le macchine d'ufficio

I mobili e le macchine d'ufficio sono da valutarsi:

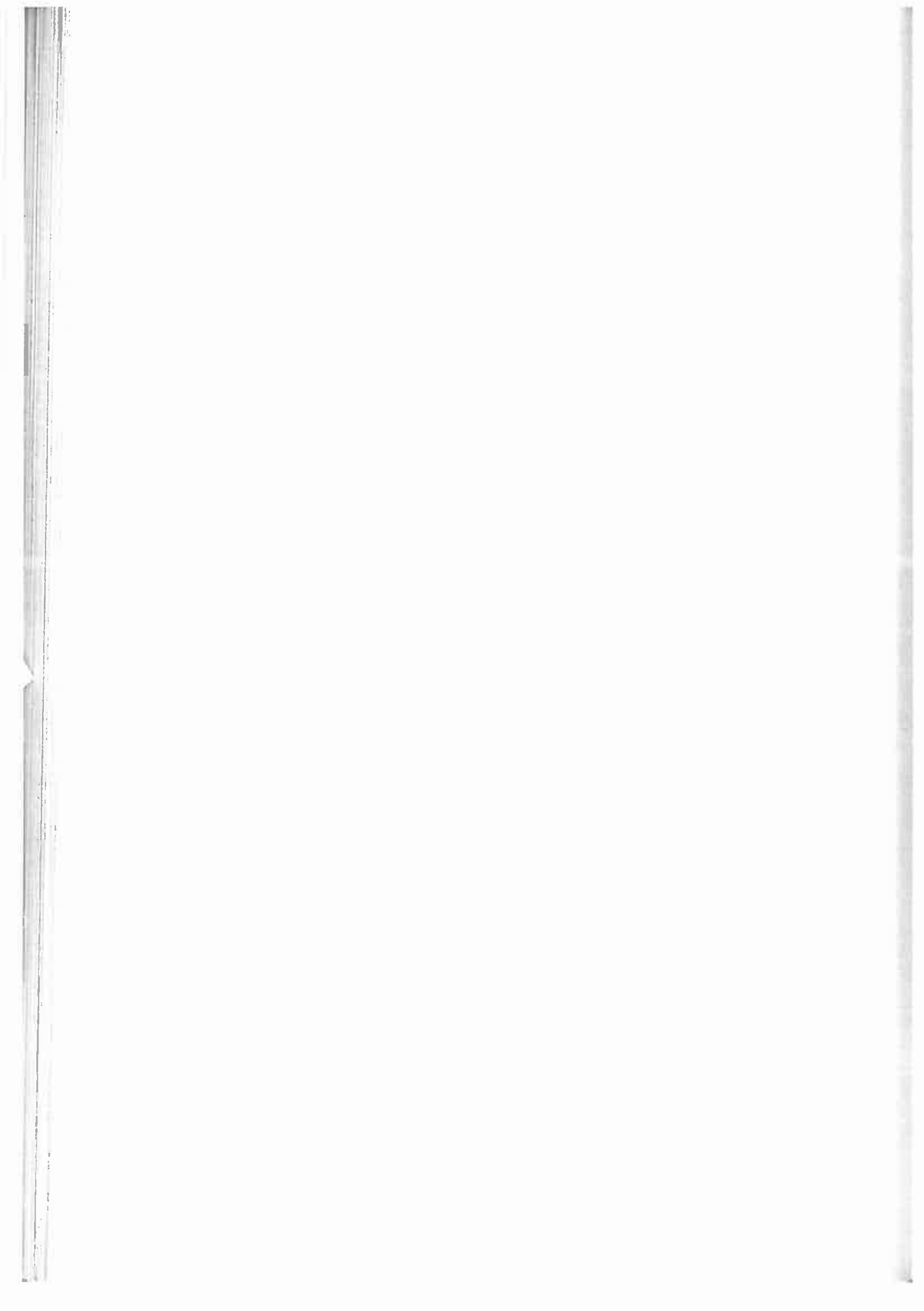
- per quelli già in dotazione all'azienda al costo di acquisto depurato dell'ammortamento, essendo ritenuto equo questo valore perché pari a quello a suo tempo di acquisizione;
- per quelli di futura acquisizione al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Attrezzature e apparecchiature assegnate alle strutture tecniche o al magazzino

Le attrezzature ed apparecchiature assegnate in dotazione alle strutture tecniche o a magazzino sono da valutarsi a:

- per quelli già in dotazione all'azienda al costo storico di iscrizione al libro inventari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, essendo ritenuto equo il valore di iscrizione perché pari a quello a suo tempo di acquisizione;
- per quelli di futura acquisizione al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

ALLEGATO 5



RETTIFICHE DI VALORE ANNO 1995					AP	DEP	FOGN	TOTALE
Sede - adeguamento impianto elettrico				83.127.870			9.236.430	92.364.300
Arese prev. 37/92				2.195.452				2.195.452
Arese prev. 536/93				262.200				262.200
Arese prev. 536/93				123.600				123.600
Assago prev. 2188/94				1.927.410				1.927.410
Barlassina prev. 603/93				5.794.300				5.794.300
Basiano prev. 145/94				1.178.367				1.178.367
Basiano prev. 210/94				6.930.555				6.930.555
Basiano prev. 258/93				5.990.630				5.990.630
Basiano prev. 333/92				833.450				833.450
Basiano prev. 146				7.406.931				7.406.931
Basiglio prev. 2095/94				2.190.000				2.190.000
Basiglio prev. 2115/94				6.329.746				6.329.746
Basiglio prev. 2408/92				1.811.845				1.811.845
Bellinzago prev. 106/94				1.308.327				1.308.327
Bellinzago Lombardo prev. 591/93				12.969.000				12.969.000
Bellusco prev. 107/94				3.395.592				3.395.592
Bellusco prev. 117/94				1.350.609				1.350.609
Bellusco prev. 35/94				1.057.698				1.057.698
Bellusco prev. 579/92				2.794.991				2.794.991
Bellusco prev. 86/93				1.260.585				1.260.585
Bernareggio prev. 309/92				4.567.280				4.567.280
Bernareggio prev. 310/92				3.240.520				3.240.520
Bernareggio prev. 55/94				1.900.100				1.900.100
Bernareggio prev. 768/90				15.559.677				15.559.677
Bernareggio prev. 796/90				5.636.670				5.636.670
Bernareggio prev. 99/94				2.900.000				2.900.000
Besana Brianza prev. 478/3				19.928.480				19.928.480
Besana Brianza prev. 68/92				928.780				928.780
Besana Brianza rev. 441/93				1.031.625				1.031.625

Besana/Renale/Veduggio prog. di 21 200 000	14.248.640			14.248.640
Binasco prev. 2247/93	14.658.989			14.658.989
Bollate prev. 18/94	1.368.100			1.368.100
Bollate prev. 292/93	309.723			309.723
Bollate prev. 31/92	41.677.652			41.677.652
Bollate prev. 391/93	1.925.830			1.925.830
Bollate prev. 552/93	2.157.775			2.157.775
Bollate prev. 576/93	1.375.802			1.375.802
Bollate prev. 60/93	2.168.790			2.168.790
Bresso prev. 189/93	1.047.991			1.047.991
Brugherio prev. 151	1.011.425			1.011.425
Brugherio prev. 586/93	1.134.569			1.134.569
Bubbiano prev. 2096/93	10.610.832			10.610.832
Bubbiano prev. 2441/93	11.938.534			11.938.534
Buccinasco prev. 2090/94	1.221.627			1.221.627
Buccinasco prev. 2108/94	2.230.000			2.230.000
Buccinasco prev. 2192/94	11.756.188			11.756.188
Buccinasco prev. 2249/93	2.980.000			2.980.000
Buccinasco prev. 2304/94	1.213.003			1.213.003
Burago Molgora prev. 57/94	905.104			905.104
Bussero prev. 413/93	7.878.598			7.878.598
Calvignasco prev. 2351/94	1.658.705			1.658.705
Calvignasco prev. 2360/93	1.530.000			1.530.000
Caponago prev. 508/92	40.470			40.470
Carnate prev. 450/92	4.383.506			4.383.506
Carnate prev. 563/93	1.039.480			1.039.480
Carnate prev. 696	468.830			468.830
Carpiano prev. 2206/94	1.930.000			1.930.000
Carugate prev. 103/93	37.371.212			37.371.212
Carugate prev. 147/94	1.388.808			1.388.808
Carugate prev. 20/94	1.235.190			1.235.190
Carugate prev. 206/94	4.229.583			4.229.583
Carugate prev. 207/94	1.178.335			1.178.335
Carugate prev. 208/94	1.293.390			1.293.390

Carugate prev. 209	1.137.132			1.137.132
Carugate prev. 505/92	8.851.380			8.851.380
Carugate prev. 53/93	6.614.000			6.614.000
Carugate prev. 92/94	10.874.820			10.874.820
Carugate prev. 205/94	1.522.880			1.522.880
Casalelto Lodigiano. prev. 2099/94	8.877.912			8.877.912
Casalmaiocco prev. 2346/94	1.105.058			1.105.058
Casalpusterleno prev. 2042	790.019			790.019
Cassano Adda prev. 213/93	1.878.290			1.878.290
Cassano Adda prev. 580/93	11.211.600			11.211.600
Cassano Adda prev. 94/94	2.474.675			2.474.675
Cassano d'Adda prev. 556/93	591.226			591.226
Cassina de' Pecchi prev. 51/94	19.336.368			19.336.368
Castelnuovo Bocca d'Adda prev. 2395/94	854.456			854.456
Castiglione d'Adda prev. 2027/94	471.460			471.460
Cavacurta prev. 2050/94	4.420.000			4.420.000
Cavenago Brianza prev. 67/94	2.363.814			2.363.814
Cavenago d'Adda prev. 2298/94	989.855			989.855
Cernusco S.N. prev. 313/93	25.911.460			25.911.460
Cernusco sul Naviglio prev. 263/94	333.831			333.831
Cernusco sul Naviglio prev. 414/93	4.803.780			4.803.780
Cernusco sul Naviglio prev. 415/93	9.667.220			9.667.220
Cernusco sul Naviglio prev. 89/94	4.868.340			4.868.340
Cesano Boscone prev. 2114/94	1.716.966			1.716.966
Cesano Maderno prev. 127/94	6.607.867			6.607.867
Cesano Maderno prev. 150/94	1.546.604			1.546.604
Cesano Maderno prev. 151/94	1.301.541			1.301.541
Cesano Maderno prev. 154/94	1.099.761			1.099.761
Cesano Maderno prev. 377/93	1.257.144			1.257.144
Cesano Maderno prev. 379/93	3.364.496			3.364.496
Cesano Maderno prev. 40/93	3.864.587			3.864.587
Cesano Maderno prev. 403/94	1.296.890			1.296.890
Cesano Maderno prev. 41/93	2.454.912			2.454.912
Cesano Maderno prev. 571/93	1.780.790			1.780.790

Cinisello Balsamo prev. 14/93	13.194.497			13.194.497
Cinisello Balsamo prev. 162/94	1.225.856			1.225.856
Cinisello Balsamo prev. 199/94	1.926.780			1.926.780
Cinisello Balsamo prev. 422/91	24.883.238			24.883.238
Cinisello Balsamo prev. 472/93	2.521.385			2.521.385
Cinisello Balsamo prev. 520/93	102.540			102.540
Cinisello Balsamo prev. 91/94	1.339.612			1.339.612
Cislano prev. 2266/94	2.220.000			2.220.000
Cologno Monzese prog. £. 41.900.000	25.200.000			25.200.000
Comazzo prev. 2228/94	901.829			901.829
Concorezzo prev. 124/94	207.050			207.050
Concorezzo prev. 357/93	10.114.620			10.114.620
Corbetta prev. 2026/93	4.010.000			4.010.000
Corbetta prev. 2057/94	1.096.494			1.096.494
Corbetta prev. 2176/94	1.389.376			1.389.376
Corbetta prev. 2222/94	4.459.754			4.459.754
Corbetta prev. 2264/94	1.297.420			1.297.420
Corbetta prev. 2435/93	3.040.000			3.040.000
Corbetta prev. 2515/91	25.662.263			25.662.263
Cormano prev. 271/92	1.096.184			1.096.184
Cornaredo prev. 2127/94	1.921.761			1.921.761
Cornaredo prev. 2484/93	5.187.877			5.187.877
Corno Giovine prog. £. 19.550.000		19.550.000		19.550.000
Correzzana prev. 58/94	3.302.132			3.302.132
Corsico prev. 2250/93	1.504.532			1.504.532
Corte Palasio prev. 2020/94	1.574.826			1.574.826
Crespiatica prev. 2292/93	1.971.296			1.971.296
Cusago prev. 2094/94	2.600.000			2.600.000
Cusago prev. 2317/93	1.667.816			1.667.816
Cusano Milanino prev. 83/94	1.398.110			1.398.110
Fombio prev. 2376/94	709.017			709.017
Garbagnate Milanese prev. 283/93	931.602			931.602
Garbagnate Milanese prev. 462/93	743.212			743.212
Graftignana prev. 2037/94	671.110			671.110

Graffignana prev. 2314/94	67.068			67.068
Graffignana prev. 2315/94	18.025			18.025
Gudo Visconti prev. 2326/94	1.106.701			1.106.701
Inzago prev. 69/93	1.209.043			1.209.043
Inzago prog. 1172/92	88.993.071			88.993.071
Lainate prev. 671/90	2.057.943			2.057.943
Lazzate prev. 463/93	1.714.400			1.714.400
Lentate prev. 550/92	10.254.926			10.254.926
Lentate sul Seveso prev. 201/92	5.174.316			5.174.316
Lentate sul Seveso prev. 423/92	251.023			251.023
Lentate sul Seveso prev. 606/91	34.830.254			34.830.254
Lentate sul Seveso prev. 623/91	1.187.435			1.187.435
Lesmo prev. 246/93	5.705.027			5.705.027
Limbiate prev. 108/94	1.130.535			1.130.535
Limbiate prev. 439/93	1.073.138			1.073.138
Limbiate prev. 76/94	6.824.365			6.824.365
Liscate prev. 2254/94	463.573			463.573
Liscate prev. 2360/94	1.130.000			1.130.000
Lodivecchio prev. 2158/94	2.167.650			2.167.650
Lodivecchio prev. 2497/94	10.762.591			10.762.591
Macherio prev. 664/91	737.677			737.677
Maleo prev. 2248/94	378.706			378.706
Mediglia prev. 2107/94	883.877			883.877
Meleti prev. 2291/93	3.710.000			3.710.000
Mulazzano prev. 2378/93	3.760.643			3.760.643
Nerviano prev. 25/94	1.175.380			1.175.380
Nerviano prev. 419/93	3.179.000			3.179.000
Nova Milanese prev. 245/92	6.804.999			6.804.999
Nova Milanese prev. 366/93	314.994			314.994
Nova Milanese prev. 380/93	5.875.716			5.875.716
Nova Milanese prev. 383/91	280.271			280.271
Nova Milanese prev. 564/93	2.393.220			2.393.220
Nova Milanese prev. 568/92	3.325.989			3.325.989
Nova Milanese prev. 7/94	264.827			264.827

Novate Milanese prev. 186/94	1.364.974			1.364.974
Novate Milanese prev. 412/93	1.922.461			1.922.461
Novate Milanese prev. 521/91	25.059.854			25.059.854
Noviglio prev. 2076/94	2.200.781			2.200.781
Noviglio prev. 2077/94	1.407.452			1.407.452
Noviglio prev. 2343/93	1.076.944			1.076.944
Opera prev. 2220/94	804.521			804.521
Opera prev. 2262/93	1.109.519			1.109.519
Opera prev. 2313/94	1.332.146			1.332.146
Opera prev. 2326/92	747.396			747.396
Ornago prev. 13/94	867.265			867.265
Ornago prev. 15/94	1.045.613			1.045.613
Ornago prev. 78/93	6.628.003			6.628.003
Ospedaletto Lodigiano prev. 2223/94	1.854.581			1.854.581
Ossago Lodigiano prev. 2008/94	1.816.072			1.816.072
Paderno Dugnano prev. 201/94	941.356			941.356
Paderno Dugnano prev. 22/94	2.174.600			2.174.600
Paderno Dugnano prev. 63/94	1.173.730			1.173.730
Paderno Dugnano prev. 228/94	142.678			142.678
Paullo prev. 2212/94	2.051.415			2.051.415
Pero prev. 126/91	866.095			866.095
Pero prev. 289/93	1.021.714			1.021.714
Pero prev. 558/93	80.064			80.064
Peschiera Borromeo prev. 2133/94	2.531.628			2.531.628
Peschiera Borromeo prev. 2155/94	3.960.000			3.960.000
Peschiera Borromeo prev. 2163/93	6.730.000			6.730.000
Peschiera Borromeo prev. 2359/94	686.197			686.197
Pieve Emanuele prev. 2249/94	421.411			421.411
Pieve Emanuele prev. 2276/94	449.825			449.825
Pieve Fissiraga prev. 2270/92	3.012.975			3.012.975
Piofiello prev. 554/93	2.500.000			2.500.000
Piofiello prev. 555/93	2.310.000			2.310.000
Pogliano Milanese prev. 208/93	20.053.732			20.053.732
Pogliano Milanese prev. 519/92	1.060.600			1.060.600

Pozzo d'Adda prev. 203/94	92.366		92.366
Pozzo d'Adda prev. 82/92	40.500.000		40.500.000
Pozzuolo Martesana prev. 318/93	1.519.836		1.519.836
Pozzuolo Martesana prev. 628/91	6.244.852		6.244.852
Pregnana Milanese prev. 143/94	2.032.185		2.032.185
Rescaldina prev. 274/92	5.744.553		5.744.553
Rescaldina prev. 431/93	2.285.400		2.285.400
Rescaldina prev. 464/92	340.117		340.117
Rodano prev. 2209/94	4.722.268		4.722.268
Rodano prev. 2340/94	985.609		985.609
Roncello prev. 580/89	573.450		573.450
Ronco Brianlino prev. 505/92	1.182.250		1.182.250
Ronco Brianlino prev. 56/94	1.387.850		1.387.850
Rosale prev. 2125/94	5.049.351		5.049.351
Rosale prev. 2153/94	1.240.651		1.240.651
Rosate prev. 2442/93	971.525		971.525
Rozzano prev. 2437/93	5.771.549		5.771.549
S. Angelo Lodigiano prev. 2261/91	1.515.950		1.515.950
S. Angelo Lodigiano prev. 2321/94	3.816.158		3.816.158
S. Colombano al Lambro prev. 2021/94	2.404.618		2.404.618
S. Colombano al Lambro prev. 2025/94	1.332.954		1.332.954
S. Colombano al Lambro prev. 2309/93	3.157.115		3.157.115
S. Donato Milanese prev. 2066/94	1.413.147		1.413.147
S. Donato Milanese prev. 2310/94	1.414.611		1.414.611
S. Donato Milanese prev. 2338/94	681.590		681.590
S. Donato Milanese prev. 2423/94	137.400		137.400
S. Martino in Strada prev. 2307/93	320.271		320.271
S. Martino in Strada prev. 2308/93	1.142.183		1.142.183
S. Martino in Strada prev. 2379/94	686.875		686.875
S. Martino in Strada prev. 2380/94	686.875		686.875
S. Martino in Strada prev. 2410/94	2.930.550		2.930.550
S. Rocco al Porto prev. 2012/93	1.659.840		1.659.840
S. Rocco al Porto prev. 2044/94	63.706		63.706
S. Zenone al Lambro prev. 2322/94	1.274.643		1.274.643

Sedriano prev. 2091/93		4.139.680			4.139.680
Segrate prev. 2068/94		22.639.101			22.639.101
Segrate prev. 2069/94		12.337.915			12.337.915
Segrate prev. 2070/94		10.744.898			10.744.898
Segrate prev. 2071/94		17.426.154			17.426.154
Segrate prev. 2072/94		14.387.351			14.387.351
Segrate prev. 2148/94		896.822			896.822
Segrate prev. 2164/94		965.083			965.083
Segrate prev. 2218/94		1.227.134			1.227.134
Segrate prev. 2223/93		15.789.055			15.789.055
Segrate prev. 2226/94		1.761.790			1.761.790
Segrate prev. 2244/94		513.044			513.044
Segrate prev. 2269/94		662.450			662.450
Segrate prev. 2306/94		2.043.978			2.043.978
Segrate prev. 2307/94		3.084.618			3.084.618
Segrate prev. 2308/94		528.660			528.660
Segrate prev. 2336/94		576.535			576.535
Segrate prev. 2353/94		597.416			597.416
Seltala prev. 2217/94		3.159.500			3.159.500
Seltala prev. 2312/94		2.650.000			2.650.000
Seltala prev. 2390/94		2.110.000			2.110.000
Settimo Milanese prev. 2053/94		1.447.147			1.447.147
Settimo Milanese prev. 2054/94		1.478.741			1.478.741
Settimo Milanese prev. 2055/94		1.940.814			1.940.814
Settimo Milanese prev. 2118/94		3.060.000			3.060.000
Settimo Milanese prev. 2136/94		15.935.405			15.935.405
Settimo Milanese prev. 2180/94		3.500.000			3.500.000
Settimo Milanese prev. 2181/94		1.976.928			1.976.928
Settimo Milanese prev. 2182/94		8.052.032			8.052.032
Settimo Milanese prev. 2200/94		16.665.994			16.665.994
Settimo Milanese prev. 2208/94		1.892.782			1.892.782
Settimo Milanese prev. 2258/94		727.645			727.645
Settimo Milanese prev. 2259/94		716.290			716.290
Settimo Milanese prev. 2260/94		687.382			687.382

Settimo Milanese prev. 2261/94	697.902			697.902
Settimo Milanese prev. 2262/94	680.485			680.485
Settimo Milanese prev. 2322/93	2.038.451			2.038.451
Settimo Milanese prev. 2406/93	1.506.990			1.506.990
Solaro prev. 235/94	208.335			208.335
Solaro prev. 507/93	2.954.849			2.954.849
Solaro prev. 663/91	1.166.087			1.166.087
Sulbiate prev. 59/93	624.300			624.300
Sulbiate prog. f. 168.065.227	163.546.593			163.546.593
Torrevecchia Pia prev. 2233/94	2.007.744			2.007.744
Trezzano Rosa prev. 58/94	5.546.860			5.546.860
Trezzano Rosa prev. 59/94	2.451.600			2.451.600
Trezzano Rosa prev. 60/94	1.053.780			1.053.780
Trezzano sul Naviglio prev. 2143/93	1.137.960			1.137.960
Trezzano sul Naviglio prev. 2347/93	1.017.819			1.017.819
Triuggio prev. 238/93	7.799.407			7.799.407
Usmate Velate prev. 323/93	911.340			911.340
Usmate Velate prev. 533/90	11.132.729			11.132.729
Vanzaghello prev. 25/94	11.004.787			11.004.787
Vanzaghello prev. 407/93	9.779.468			9.779.468
Vanzago prev. 208/92	297.056			297.056
Vanzago prev. 229/92	1.289.640			1.289.640
Vaprio Adda prev. 498/93	78.000			78.000
Vaprio d'Adda prev. 594/92	537.910			537.910
Varedo prev. 152/94	1.038.128			1.038.128
Varedo prev. 657/91	2.207.944			2.207.944
Veduggio prev. 121/93	5.574.620			5.574.620
Vermezzo prev. 2152/94	1.054.596			1.054.596
Vermezzo prev. 2219/94	543.905			543.905
Vermezzo prev. 2327/94	4.504.610			4.504.610
Vernate prev. 2126/94	1.106.780			1.106.780
Vignate prev. 122/94	1.094.358			1.094.358
Vimodrone prev. 169/94	40.575.820			40.575.820
Vimodrone prev. 170/94	1.914.850			1.914.850

Vimodrone prev. 171/94	2.344.700			2.344.700
Vimodrone prev. 172/94	1.022.050			1.022.050
Vimodrone prev. 173/94	1.489.400			1.489.400
Vimodrone prev. 174/94	1.198.250			1.198.250
Vimodrone prev. 175/94	1.022.050			1.022.050
Vimodrone prev. 232/91	16.500.000			16.500.000
Zelo Buon Persico prev. 2255/94	8.282.794			8.282.794
Zelo Surrigone prev. 2137/94	2.430.000			2.430.000
Zibido S. Giacomo prev. 2094/91	1.050.000			1.050.000
Zibido S. Giacomo prev. 2185/94	2.980.000			2.980.000
Zibido S. Giacomo prev. 2190/92	541.540			541.540
Zibido S. Giacomo prev. 2195/94	1.122.285			1.122.285
Zibido S. Giacomo prev. 2243/94	640.532			640.532
Totale variazioni	1.625.738.225	-	28.786.430	1.654.524.655

ALLEGATO 6

Relazione della Società di Revisione

Spettabile
Consiglio di Amministrazione
CAP MILANO
Consorzio per l'Acqua Potabile

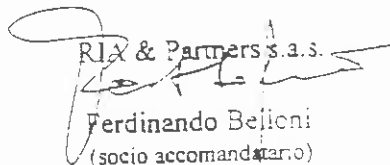
1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo assoggettato a revisione contabile lo Stato Patrimoniale e la relativa parte della Nota Integrativa del CAP MILANO Consorzio per l'Acqua Potabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997. Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Come convenuto, il nostro esame è stato limitato allo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1997 e non è stato esteso al Conto Economico dell'esercizio chiuso a tale data e alla relativa parte della Nota Integrativa, né alla voce Utile dell'esercizio esposta separatamente nello Stato Patrimoniale ai 31 dicembre 1997.

Il Consorzio ha presentato a fini comparativi il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996. Tale bilancio d'esercizio non è stato da noi esaminato

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Stato Patrimoniale nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CAP MILANO Consorzio per l'Acqua Potabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo

Milano, 23 aprile 1998


RIA & Partners s.a.s.
Ferdinando Belloni
(socio accomandatario)

Piazza S. Maria Beltrade, 1 - 20123 Milano - Telefono (02) 72000831 r.a. - Fax (02) 72001265

Ria & Partners S.A.S. di G. Ajta, F. Belloni, S. L. Cervoli, M. Finicelli, F. Gallani, G. Pizzocaro
Sede Legale: Piazza S. Maria Beltrade, 1 - 20123 Milano - P. Iva 09490520153
Registro delle Imprese di Milano n.287778 (Milano) R.E.A. 1298778 - Albo speciale CONSOB

BARI - BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA

Albertazzi
commercialista
iscrittore contabileBernoni
avvocato
commercialista
iscrittore contabileBorgonovo
commercialista
iscrittore contabileColacicco
commercialista
iscrittore contabilede Riso
avvocato
iscrittore contabileDragonetti
commercialista
iscrittore contabileMignatti
commercialista
iscrittore contabileTedeschi
commercialista
iscrittore contabileVitali
avvocato
iscrittore contabile

CONSORZIO ACQUA POTABILE Protocollo n. 3953/11
10 MAG. 2001
Dr. Canovi

Spett.le
RIA & PARTNERS S.a.s.
P.zza S. Maria Beltrade 1
20123 MILANO

Alla c.a. del Dr. Ferdinando Belloni

e p.c.
Spett.le
CAP MILANO - Consorzio
per l'Acqua Potabile
Via Rimini 34/36
20142 MILANO

Alla c.a. del Dr. Fabio Canovi

RISERVATA

Milano, 26/04/2001
Rif. 25/mm

Oggetto: CAP MILANO – CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE.

In relazione alla posizione fiscale del Consorzio "CAP MILANO" Vi precisiamo, per quanto ci è noto, quanto segue con riferimento all'esame che state svolgendo sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2000.

1) POSIZIONE FISCALE.

(1/A) Con riferimento alla posizione fiscale del "CAP MILANO" occorre innanzitutto tenere conto che sino all'esercizio chiuso al 31.12.1997 lo stesso consorzio ha beneficiato della c.d. "moratoria fiscale".

Il CAP MILANO non aveva pertanto dovuto presentare alcuna dichiarazione dei redditi.

Terminata la "moratoria fiscale" la prima dichiarazione presentata è stata quella relativa all'esercizio chiuso al 31.12.1998 (pertanto tale è anche la prima dichiarazione successiva alla trasformazione ex legge 142/90).

o O o

(1/B) Per quanto ci è noto il "CAP MILANO" non ha ricevuto nel corso dell'esercizio - e sino a tutt'oggi - dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria alcun avviso di accertamento e/o di rettifica. Né parimenti ha ricevuto richiesta di informazioni e/o questionari formulati dall'Amministrazione Finanziaria medesima.

Per quanto concerne più dettagliatamente la posizione sul contenzioso tributario, si veda il successivo capitolo 2 con la precisazione, sin d'ora formulata, che le posizioni riguardano essenzialmente contenziosi finalizzati al recupero di crediti d'imposta e non tanto in opposizione a pretese avanzate dall'Amministrazione Finanziaria.

o O o

(1/C) Con le precisazioni di cui sopra i periodi di imposta fiscalmente non ancora definiti sono quelli, con particolare riguardo alle II.DD. e all'IVA, non ancora prescritti a sensi della legge vigente.

2) CONTENZIOSO TRIBUTARIO.

(2/A) Il "CAP MILANO" è parte, in vari giudizi pendenti avanti le Commissioni Tributarie, Provinciale, Regionale e Centrale.

Tutti i contenziosi in essere, ad eccezione di uno attinente l'anno 1976, di cui più sotto (sub 2/B), sono stati attivati dal "CAP MILANO" al fine di veder riconosciuto il diritto al rimborso di somme versate in eccedenza, oppure per ritenute alla fonte operate direttamente da sostituti d'imposta.

Relativamente a questi giudizi, si ritiene più che ragionevole il fatto che nessuna passività potenziale fiscale possa derivare in capo al Consorzio.

I crediti per ritenute operate dai sostituti d'imposta per i quali il "CAP MILANO" ha chiesto il rimborso, per mancanza dei presupposti impositivi, non sono stati iscritti nei conti di bilancio quali crediti sul presupposto che si è in attesa della definitività dei contenziosi e del concreto recupero delle somme.

o O o

(2/B) Come detto vi è un unico contenzioso che riguarda una pretesa tributaria avanzata dall'Ufficio Imposte Dirette di Milano. Essa attiene l'anno 1976.

Il giudizio è pendente avanti la Commissione Tributaria Centrale, avendo l'Ufficio appellato alla decisione emessa dall'allora Commissione Tributaria di

Secondo Grado di Milano (che aveva confermato le tesi difensive del "CAP MILANO", allora "Consorzio per l'acqua potabile ai comuni della provincia di Milano").

Anche relativamente a questo specifico contenzioso riteniamo che non possano emergere passività potenziali a carico del Consorzio in quanto - impregiudicata la correttezza delle motivazioni dei Giudici di primo e secondo grado che hanno respinto le pretese dell'Ufficio - l'oggetto del contendere non può generare un maggior reddito imponibile. Infatti la pretesa avanzata dall'Ufficio si fonda sulla mancata riconoscibilità di perdite di esercizi precedenti, a fronte di una presunta (e infondata) tardività nella presentazione delle pregresse dichiarazioni dei redditi.

o O o

3) CREDITI VERSO L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.

(3/A) Relativamente ai crediti che riguardano posizioni in contenzioso tributario per richieste di rimborso avanzate direttamente dal Consorzio, si precisa quanto segue:

- **IRPEG ANNO 1980.**

Detto importo corrisponde, per la linea capitale, alle ragioni di credito vantate dal "CAP MILANO" a fronte di un minor rimborso eseguito dall'Amministrazione Finanziaria a valere sull'anno 1980. L'adita Commissione Regionale di Milano, nell'udienza del 13/03/2001, ha confermato il diritto al rimborso respingendo l'appello dell'Ufficio. L'importo relativo è di L. 194.360.000 in linea capitale.

- **IRPEG ANNO 1988.**

La Commissione Tributaria Regionale, nell'udienza del 28/10/1997, ha confermato il diritto al rimborso da parte del Consorzio. Essendo intervenuta la definitività della decisione, sono in corso gli accertamenti e gli atti opportuni per l'esecuzione del rimborso, essendo noti i lunghi tempi dell'Amministrazione Finanziaria.

L'importo chiesto a rimborso è pari a L. 3.424.384.000 in linea capitale, oltre interessi maturati e maturandi.

Il rimborso si fonda sul presupposto della non debenza delle imposte per l'anno 1988, vigendo all'epoca l'art. 88 T.U.I.R. per gli enti locali che svolgevano servizi pubblici in regime di monopolio, norma poi abrogata per gli anni successivi.

- **RITENUTE ALLA FONTE 1991.**

La Commissione Tributaria di I° Grado di Milano, nell'udienza del 6/6/95 aveva già riconosciuto il diritto al rimborso che ammonta a L. 88.239.000 in linea capitale, oltre interessi maturati e maturandi. Sono in corso gli accertamenti e gli atti opportuni per l'esecuzione del rimborso, noti i lunghi tempi dell'Amministrazione Finanziaria.

(3/B) Per quanto concerne la posizione dei crediti IVA, con riferimento alle dichiarazioni annuali lo Studio Professionale è a conoscenza delle seguenti richieste di rimborso in essere:

Periodo	Importo	Data di Presentazione	n. ricevuta
Annuale 98	2.676.786.000	14/06/99	n. 6781.9
Annuale 96	2.500.000.000	07/03/97	n. 3987
Annuale 97	1.000.000.000	30/06/98	n. 13914.7

Inoltre il "CAP MILANO" vanta ancora taluni crediti per interessi maturati su rimborsi già erogati (infatti in passato gli Uffici IVA rimborsavano prima gli importi in linea capitale e poi successivamente in modo separato, gli interessi relativi).

o O o

(3/C) Di seguito si riporta la posizione degli ulteriori rimborsi d'imposta chiesti dal "CAP MILANO", di cui si è fatto cenno nel paragrafo 2, che hanno comportato l'insorgere di un contenzioso tributario causa il rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria.

Detti crediti non sono ancora stati iscritti in inventario in quanto – sia in base al principio della prudenzialità, sia per i motivi appresso indicati – troveranno iscrizione solo allorché si avrà una definitività del giudizio nel contenzioso instaurato.

Come già detto la pretesa per la richiesta dei rimborsi si fonda su una articolata (e per certi versi complessa) interpretazione combinata di più norme tributarie sulla base delle quali il Consorzio ha fondato il convincimento che non potesse assumere una soggettività tributaria (e quindi non potesse essere inciso dalle imposte di cui si è chiesto il rimborso). Non così, peraltro, è il pensiero dell'Amministrazione Finanziaria.

Ciò premesso si elencano dette posizioni:

- **RITENUTE ANNO 1994.**

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata il 16/1/98, ha riconosciuto il diritto al rimborso. L'imposta chiesta a rimborso ammonta L. 138.551.000 in linea capitale, oltre interessi maturati e maturandi.

Il rimborso trae origine dal presupposto che nel periodo della c.d. "moratoria fiscale" l'ente non assumeva la veste di soggetto passivo di imposta e quindi non poteva subire le ritenute su interessi attivi bancari.

La Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia ha interposto appello avverso la suddetta decisione.

Allo stato il giudizio pende avanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

- **RITENUTE ANNO 1995.**

Anche in questo caso, sul medesimo presupposto del punto precedente, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 11/6/98 ha riconosciuto il diritto al rimborso.

L'importo chiesto a rimborso ammonta a L. 764.613.000 in linea capitale, oltre interessi maturati e maturandi.

L'Amministrazione Finanziaria non ha appellato; sono pertanto in corso gli atti e gli accertamenti del caso per ottenere l'esecuzione del rimborso.

- **RITENUTE ANNO 1996.**

Anche in questo caso sui medesimi presupposti dei punti precedenti, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 20/04/2000, ha riconosciuto il diritto al rimborso.

Il presupposto, come detto, è il medesimo delle analoghe istanze presentate per gli anni 1994 e 1995. L'importo chiesto a rimborso ammonta a L. 712.080.000 oltre interessi maturati e maturandi.

Allo stato sono ancora pendenti i termini per un eventuale appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

- **RITENUTE ANNO 1997.**

Vale l'analogo caso visto per i precedenti anni 1994, 1995 e 1996.

La adita Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata il 28/11/2000, ha riconosciuto il diritto al rimborso. Le ritenute di cui si chiede il rimborso ammontano a L. 543.925.000.

Sono attualmente pendenti i termini per un eventuale appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

- **IMPOSTA PATRIMONIALE ANNO 1994.**

La adita Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata il 14/12/2000, ha riconosciuto il diritto al rimborso.

L'ammontare del rimborso richiesto è di L. 196.038.000 in linea capitale, oltre interessi maturati e maturandi.

Il rimborso si fonda sul presupposto che la c.d. "moratoria fiscale" dovesse trovare applicazione per l'intero anno in cui è avvenuta la trasformazione (nel caso del "CAP MILANO": 1994) e non solo per la frazione di anno successivo alla trasformazione.

Infatti in forza di quanto previsto dalla legge finanziaria per l'anno 1996, con norma successiva, era stata infatti pagata l'imposta patrimoniale per la frazione di anno, sino alla trasformazione (esercizio 1/1/94 - 28/4/94).

4) DICHIARAZIONI DEI REDDITI ESERCIZIO 1.1.2000 - 31.12.2000.

(4/A) Allo stato si è proceduto, unitamente ai dirigenti e ai funzionari del Consorzio, ad un controllo circa la congruità delle imposte d'esercizio imputate al conto economico per l'esercizio 2000 (più specificatamente per le imposte IRPEG e IRAP).

L'accantonamento delle imposte sul reddito ammonta a L. 7.330 milioni circa per l'IRPEG e a L. 2.315 milioni circa per l'IRAP.

Dai controlli allo stato effettuati possiamo precisarVi quanto segue:

- i) il reddito imponibile IRPEG è stato determinato prendendo a base le risultanze del Conto Economico e apportando, secondo le disposizioni di legge vigenti, le variazioni in aumento o in diminuzione del caso. Le variazioni più significative controllate hanno riguardato, quali variazioni in aumento, quelle inerenti i costi delle autovetture non considerabili, secondo le interpretazioni del Ministero delle Finanze, quali beni strumentali, le imposte per gli esercizi precedenti, le spese per i telefoni cellulari. E' stato altresì considerato quale onere non deducibile ai fini fiscali un accantonamento prudenziale svalutato per cause in corso. Il controllo delle spese per le manutenzioni ordinarie ha evidenziato la piena deducibilità delle stesse in quanto congrue rispetto ai parametri dell'art. 67, 7° comma, T.U.I.R. ex D.P.R. 917/86.

Tra le variazioni in diminuzione sono state considerate quelle voci che, secondo le norme fiscali tributarie, rinvenivano da precedenti esercizi (spese di rappresentanza, utilizzo di fondi fiscali e, soprattutto, la deduzione delle quote di ammortamento anticipate).

Ai fini dell'agevolazione tributaria i conteggi svolti dai responsabili fiscali del consorzio hanno, innanzitutto, evidenziato l'impossibilità di accedere all'agevolazione c.d. "Visco", ex Lege 133/99 (agevolazione, che come noto, consente di tassare una parte del reddito imprese all'aliquota del 19% in presenza di investimenti in beni strumentali nuovi ed incrementi del patrimonio netto).

E' stata, viceversa, conteggiata l'agevolazione reiveniente dall'assoggettamento d'imposta al 19% per quella parte di patrimonio correlata agli incrementi previsti dal D.Lgs. 18/12/97, nr. 466, c.d. D.I.T. (per un imponibile di ca. L. 500 milioni ca.).

Gli importi per i servizi di depurazione da accantonare ai sensi della Legge 36/94 (accantonamento ad un fondo vincolato e destinato successivamente alla realizzazione o alla gestione degli impianti di depurazione fognatura) vengono trattati, dal Consorzio alla stregua dei contributi in conto capitale, finalizzati alla realizzazione degli impianti medesimi;

- ii) analogamente a quanto sopra, ai fini IRAP, è stata accantonata l'imposta presumibilmente scaturente dall'analisi delle voci che concorrono a formare la base imponibile desunte dal Conto Economico. Anche per detto conteggio si è tenuto conto delle necessarie variazioni in aumento e in diminuzione specificatamente previste dal D.Lgs. 446/97, tenuto altresì conto di quelle già effettuate ai fini IRPEG.

Le variazioni più significative, peraltro, riguardano la riclassificazione di componenti positivi o negativi di reddito, classificati in bilancio quali componenti straordinari, che, viceversa, ai fini IRAP rilevano per la determinazione della base imponibile.

o O o

(4/B) Il "CAP MILANO" anche in questo esercizio ha optato per la deducibilità fiscale di ammortamenti anticipati a valere sulle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche avvenute negli anni 2000-1999-1998. L'ammontare degli ammortamenti anticipati non ha trovato iscrizione, conformemente a quanto consentito dalle istruzioni ministeriali, nel Conto Economico in quanto pura voce di variazione in aumento utilizzata per usufruire della legittima deducibilità fiscale direttamente nella dichiarazione dei redditi.

In dipendenza di questo fatto, e in conformità ai principi contabili, sono state conteggiate le imposte differite.

Di ciò si farà cenno nella Nota Integrativa ed si formulerà proposta, da parte dell'Organo Amministrativo, per la destinazione della necessaria parte di utile ad una apposita riserva patrimoniale. Il tutto conformemente sia alle imposta-

zioni già seguite negli esercizi passati, sia alle previsioni contenute nell'apposito principio contabile redatto dalla Commissione paritetica del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

o O o

(4/C) Poiché allo stato non sono ancora noti i modelli di dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2000, sia ai fini IRPEG, sia ai fini IRAP, unitamente alle istruzioni di dettaglio, il controllo delle imposte di esercizio è avvenuto sulla sola base delle norme di legge vigenti.

Con queste precisazioni riteniamo che le imposte iscritte a Conto Economico rappresentino in modo corretto e veritiero, l'onere tributario da porre a carico dell'esercizio.

o O o

(4/D) Il "CAP MILANO" non ha ritenuto di dover ricorrere all'applicazione della rivalutazione monetaria ex legge 342/2000. Pertanto nessuna immobilizzazione risulta riallineata ai sensi della citata legge, né alcuna riserva di rivalutazione ha trovato esenzione nel patrimonio netto, né alcuna imposta sostitutiva a tale titolo risulta dovuta.

o O o

Lo Studio Professionale si riserva, unitamente ai dirigenti e funzionari del "CAP MILANO", un eventuale ulteriore approfondimento di dettaglio non appena saranno noti i modelli e le istruzioni delle dichiarazioni dei redditi, anche al fine della materiale redazione della dichiarazione stessa.

o O o

5) ULTERIORI INFORMAZIONI.

Per quanto ci è noto, anche in considerazione delle specifiche evidenziate nei capitoli precedenti, Vi confermiamo che non ci risulta esistere alcuna passività latente di rilievo con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2000 sia per eventuali irregolarità fiscali (imposte dirette e indirette), sia per altro titolo. L'attività professionale svolta dallo Studio nel corso dell'esercizio 2000 non ha, altresì, evidenziato passività latenti di altro genere.

Le competenze professionali dello Studio sono state tutte fatturate e/o inviate quale pro-forma al "CAP MILANO".

Lo Studio Professionale si riserva, unitamente ai dirigenti e funzionari del "CAP MILANO", un eventuale ulteriore approfondimento di dettaglio non appena saranno noti i modelli e le istruzioni delle dichiarazioni dei redditi, anche al fine della materiale redazione della dichiarazione stessa.

Con i migliori saluti.

(Dr. Giulio Tedeschi)

Giulio Tedeschi

ALLEGATO 8

C/C	Conto	Descrizione	31/12/00		31/12/01		Delta
			Saldo Dare	Saldo Avere	Saldo Dare	Saldo Avere	
IMMOBILIZZAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	0103001A	STUDI E RICERCHE	15.781.365	-	-	15.781.365	-
		Totale costi di ricerca e sviluppo	15.781.365	-	-	15.781.365	-
	02040001	LICENZE SOFTWARE	103.600.598	-	-	103.600.598	-
		Totale concessioni, licenze, diritti	103.600.598	-	-	103.600.598	-
	01070001	MATERIALE SOFTWARE DI PROPRIET	306.418.758	-	-	306.418.758	-
	0107001A	INVESTITI BENI DI TERZI	55.355.477	-	-	55.355.477	-
		Totale altre immob. immateriali	361.774.235	-	-	361.774.235	-
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	481.185.198	-	-	481.185.198	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
terreni e fabbricati							
	0201001A	FABBRICATI INDUSTRIALI	8.798.108.753	-	-	8.798.108.753	-
	0201002A	FONDO AMMORT FABBRICATI INDUS	-	3.993.139.363	-	-	3.993.139.363
	0201003C	FABBRICATI CIVILI	18.319.100.551	-	-	18.319.100.551	-
	0201004C	FONDO AMMORTAMENTO FABB CIVILI	-	3.026.365.872	-	-	3.026.365.872
		Totale terreni e fabbricati	28.117.209.304	7.019.505.035	18.997.984.298	24.941.048.280	7.919.533.035
impianti e macchinari							
impianti e macchinari generici							
	02020002	FONDO AMMORTAMENTO IMP SPECIF	-	4.887.000	-	-	4.887.000
	02020001	IMPIANTI SPECIFICI	4.887.000	-	-	4.887.000	-
		Totale impianti e macchinari generici	4.887.000	4.887.000	-	4.887.000	4.887.000
impianti e macchinari deprezzati							
	02020003	FONDO AMM DEP-OPERE ELET CONF	-	8.822.311.131	-	-	8.822.311.131
	0202018D	FON AMM IMP TLCONTR/TLCOM CONF	-	28.550.000	-	-	28.550.000
	0202025D	COLLETTORE VASCHE V COSTRUITE	12.740.401.427	-	-	11.998.743.337	-
	0202024D	FONDO AMM COLLETT-VASCH V CONF	-	11.988.134.758	-	-	11.988.134.758
	0202023D	COLLETT-VASCHE VOL CONFERITE	23.686.688.398	-	-	23.686.688.398	-
	0202021D	FON AMM STAZ SOLLEVAM COSTRUAT	-	78.574.002	-	-	78.574.002
	0202020D	FONDO AMM STAZ SOLLEV. CONFERIT	517.690.729	-	-	508.190.729	-
	0202018B	STAZIONI SOLLEVAM CONFERITE	-	2.900.520	-	-	2.900.520
	0202020A	FONDO AMM COLLETT-VAS VOL COSTR	48.342.000	-	-	48.342.000	-
	0202012D	IMP TELECONTR/TELECOMA CONFERI	-	855.950.070	-	-	855.950.070
	0202012D	FONDO AMM STAZIONI GRIGI CONF	59.000.000	-	-	59.000.000	-
	0202011D	STAZIONI DI IRRIGIATURA CONF	239.336.389	-	-	239.336.389	-
	0202009D	DEPURATORI-OPERE ELETTR COSTRUI	15.832.805.353	-	-	15.053.191.919	-
	0202009D	DEPURATORI-OPERE ELETTR CONF	20.040.207.787	-	-	7.498.957.759	-
	0202006D	FONDO AMM DEP-OPERE CIV COSTR	-	1.287.077.251	-	-	1.287.077.251
	0202005D	DEPURATORI OPERE CIVI CONF	11.742.280.258	-	-	11.708.824.771	-
	0202003D	FONDO AMM DEP OPERE CIVI CONF	24.958.280.715	-	-	11.559.692.347	-
	0202010D	FONDO AMM DEP-OPERE ELETTR COST	-	4.888.049.260	-	-	4.888.049.260
		Totale impianti e macchinari deprezzati	108.883.178.834	33.909.878.984	78.973.380.340	82.336.770.647	33.909.878.984
		Totale terreni e fabbricati	108.883.178.834	33.909.878.984	78.973.380.340	82.336.770.647	33.909.878.984
		Totale impianti e macchinari	4.887.000	4.887.000	-	4.887.000	4.887.000
		Totale terreni e fabbricati	28.117.209.304	7.019.505.035	18.997.984.298	24.941.048.280	7.919.533.035
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	481.185.198	-	-	292.671.173	-
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	481.185.198	-	-	292.671.173	-

Cassa	Descrizione	1999/01			31/12/00		
		Balzo Dare	Balzo Avere	Delta	Balzo Dare	Balzo Avere	Delta
	Totale impianti e macchinari	878.583.718.328	250.248.833.230	428.335.885.098	615.940.555.403	281.898.748.876	353.941.805.726
	attrezzature industriali e commerciali						
	attrezzature industriali e commerciali						
	02030004 FON AMM MEZZI DI SOLLEVAMENTO		393.559.728			393.559.728	
	02030003 MEZZI DI SOLLEVAMENTO	400.882.817			400.882.817		
	02030001 ATTREZZ. VARIA E MINUTA	1.001.891.348			1.082.708.771		
	02030002 FON AMM ATTIR VARIA E MINUTA		574.537.317			574.537.317	
	Totale attrezzature industriali e commerciali	1.482.773.985	968.117.043	524.656.922	1.483.589.388	968.117.043	515.472.345
	altre immobilizz. materiali						
	02040014 FONDO AMM APPARECCHIAT VARIE		114.455.408			114.455.408	
	02040011 ATTREZZATURA SPECIFICA	1.128.115.868					
	02040024 FON AMM APPAR E IMP GENERICI		220.295.738		1.085.984.050		
	02040023 APPARECCHIAT E IMP GENERICI	503.905.872				220.295.738	
	02040020 FON AMM IMP RADIO TELEFONICI		109.758.558		482.901.872		
	02040019 IMPIANTI RADIO TELEFONICI	220.809.802				109.758.558	
	02040018 FONDO AMM TELEFONI CELLULARI		33.808.228		219.348.802		
	02040017 TELEFONI CELLULARI	40.582.524				33.808.228	
	02040016 FONDO AMM TO SISTEMI TELEFON EL		36.789.742		40.293.212		
	02040015 SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	108.823.447				36.789.742	
	02040012 FONDO AMM ATTREZZAT SPECIFICA		364.711.213		101.253.497		
	02040002 FONDO AMM TO AUTOVEETTURE		1.119.317.434			364.711.213	
	02040001 AUTOVEETTURE	1.554.823.242				1.119.317.434	
	02040005 AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	2.928.173.468			1.412.583.242		
	02040008 FON AMM AUT DA TRASPORTO				2.928.173.468		
	02040007 MOBILITE ARREDI	1.831.123.971	2.184.283.582			2.184.283.582	
	02040008 FON AMM TO MOBILITE ARREDI		779.944.902		1.894.908.890		
	02040006 MACCHINE PER OFF ELETTRONICHE	4.236.008.828			779.944.902		
	02040010 FONDO AMM MACCHINE UFF ELETTRO		2.274.180.520		3.607.898.841		
	02040013 APPARECCHIATURE VARIE	186.928.028				2.274.180.520	
	Totale altre immobilizz. materiali	12.818.874.486	7.213.265.298	6.805.598.187	11.832.888.511	7.213.265.298	4.719.584.212
	Totale attrezzature industriali e commerciali	14.211.648.431	8.181.422.343	6.130.226.089	13.416.458.899	8.181.422.342	5.235.036.557
	immob. in corso e acconti						
	immob. in corso - silanc. aziendali						
	Totale immob. in corso - silanc. aziendali	2.480.898.124	233.205	2.480.422.819	1.850.127.538		1.850.127.538
	immob. in corso - silanc. fognatura						
	028F0202 CASELLE LA - PREV 402G/2000 FOG	14.873.124					
	028F0211 ALL FOGN PR 38200 RODANO	117.221.111			14.873.124		
	028F0230 AL FOGN PR 48800 MEDIGLIA					1.432.900	
	028F0231 AL FOGN PR 44700 MEDIGLIA					1.868.430	
	028F0232 AL FOGN PR 47500 MEDIGLIA	270				1.372.741	
	028F0233 AL FOGN PR 44300 MEDIGLIA					2.631.890	
	028F0234 AL FOGN PR 44800 MEDIGLIA					1.500.819	
	028F0235 MEDIGLIA PREV 444/00					2.300.000	
	028F0236 MEDIGLIA PREV 451/00					1.770.000	
	028F0238 MEDIGLIA PREV 470/00					2.000.000	
	028F0230 MEDIGLIA PREV 473/00					2.200.000	
	028F0240 MEDIGLIA PREV 485/00					2.845.000	
	028F0241 MEDIGLIA PREV 488/00					1.284.000	
	028F0242 MEDIGLIA PREV 487/00					1.284.000	
	028F0243 BOFFALORA A. PREV 498/00					1.294.000	
	028F0244 MEDIGLIA PREV 497/00					2.419.000	
	028F0245 RODANO PREV 477/00	10.442.955				3.220.000	
	028F0246 PANTIGLIATE PREV 493/00					1.509.799	
	028F0247 PANTIGLIATE PREV 494/00					1.126.887	
	028F0248 PANTIGLIATE PREV 495/00					1.419.788	
	028F0249 PANTIGLIATE PREV 496/00					3.480.703	
	028F0250 PIOLTELLO PREV. 474/00					1.770.000	
	028F0251 MAGHERNO PREV 397/00	1.418.000				1.418.000	
	028F0252 LINDARDO PREV 406/00	1.298.000				1.298.000	
	028F0253 VALLE SALIMBENE PREV 423/00					1.888.000	
	028F0254 VALLE SALIMBENE PREV 430/00					1.534.000	
	028F0255 MIRADOLE PREV 431/00					3.220.000	
	028F0256 LANDRIANO PREV 469/00	1.180.000				1.180.000	
	028F0257 TORREVECCHIA PIA PREV. 484/00	1.298.000				1.298.000	
	028F0258 CORNO O. PREV. 484/00	1.820.280				2.124.000	
	028F0259 S. STEFANO PREV 488/00	1.587.868				1.770.000	
	028F0260 ALL FOG PR 509/00-MELETTI	1.273.108					
	028F0263 ALL FGN PRL 43400 PIOLTELLO	8.030.910					
	028F0269 ALL FOG PREV 505-PANTIGLIATE	1.944.994					
	028F0270 ALL FOG PREV 508-PANTIGLIATE	1.778.293					
	028F0271 ALL FOG PREV 507/2000-RODANO	1.982.047					
	028F0272 ALL FGN PR 482/00 MEDIGLIA	1.397.045					
	028F0274 ALL FGN PR 487/00 MEDIGLIA	1.800.287					
	028F0273 ALL FGN PR 322/00 MEDIGLIA	1.881.447					
	028F0275 ALL FGN PR 336/00 MEDIGLIA	2.939.915					
	028F0276 ALL FOG PR 324/01-PIOLTELLO	1.454.900					
	028F0277 ALL FOG PR 324/01-PIOLTELLO	1.454.900					
	028F0278 ALL FOG PR 542/01-PANTIGLIATE	1.381.088					
	028F0279 ALL FOG PR 542/01-PANTIGLIATE	858.587					
	028F0280 ALL FGN PREV 545/01 S STEFANO	1.434.298					
	028F0281 ALL FGN PREV 511 CASELLE LANZI	1.008.285					
	028F0282 ALL FGN PREV 512 CASELLE LANZI	1.008.285					
	028F0283 ALL FGN PREV 513 CASELLE LANZI	1.008.285					
	028F0284 ALL FGN PREV 514 CASELLE LANZI	1.008.285					
	Totale immob. in corso - silanc. fognatura	184.827.583		184.827.583	88.818.841		88.818.841
	immob. in corso - prev. sp finanziati da terzi						
	Totale immob. in corso - prev. sp finanziati da terzi	2.283.347.770		2.283.347.778	2.387.368.883		2.387.368.883
	immob. in corso - prog. sp finanziati da terzi						
	027A0003 BOST RETE VIA ROSMIGO	24.032.743				24.032.743	
	027A0004 PROG. 1105/90 BOLLATE VATTIMO					153.418.314	
	027A0005 PROG. 1217/93 BRUGHERIO	79.038.900				79.038.900	
	027A0009 PROG. 2528/98 BUCCINASCO		15.340.800				
	027A0011 PROG. 943/98 CARNATE	1.125.788					
	027A0022 PROG. 2398/01 FOMBIO	19.897.700				1.125.788	
	027A0031 PROG. 917/83 NOVA MIL SE	28.898.042				19.897.700	
	027A0033 PROG. 2005/98 POGGIANO	137.000.000				28.898.042	
	027A0034 PROG. 1221/93 RESCALDINA	480.356.828				137.000.000	
	027A0038 PROG. 2318/98 SETTALA	230.831.259				480.356.828	
	027A0039 PROG. 1172/92 SUIBATE INZAGO	85.948.710				230.831.259	
	027A0041 PROG. 2170/84 ZELO B.P	471.988.842				85.948.710	
	027A0052 COMP IM DISINO BAGGIO SUD	4.201.779				471.988.842	
	027A0081 SESTO B.G. - E.R. - PROG. 2444/98	5.088.000				4.201.779	
	027A0083 PROG. 2004/98 VANZAGO	119.302.853				5.088.000	
	027A0085 PROG. 2005/98 CORMANO	80.000				119.302.853	
	027A0073 PROG. 2345/97 MONTANARO					80.000	
	027A0075 PROG. 1178/92 PERO	125.000.000				179.477.028	
	027A0074 PROG. 2327/97 CRESPATRICA	84.184.087					
	Totale immob. in corso - prog. sp finanziati da terzi	1.888.848.770	18.348.808	1.871.384.910	2.030.354.983		2.030.354.983
	immob. in corso - prog. esp finanziati da terzi						
	027D0032 VASCA VOLANO PIOLTELLO	584.826.500					
	027D0045 PROG. 2488 FOGN RODANO SETTALA					584.826.500	
	027D0048 COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI	44.358.508				741.748.070	
	Totale immob. in corso - prog. esp finanziati da terzi	809.185.008		809.185.008	1.386.831.078		1.386.831.078

Conto		Descrizione	18/06/01 Saldo Dare	18/06/01 Saldo Avere	Delta	31/12/00 Saldo Dare	31/12/00 Saldo Avere	Delta
Immob. in corso - prog. fog. finanziari da terzi								
02770010	PROG 235497	CORTECLONA	217.925.518	-	-	217.925.518	-	-
02770025	PROG 2401 P.P.	MORONE	2.804.500	-	-	-	-	-
Totale immob. in corso - prog. fog. finanziari da terzi			220.730.018	-	220.730.018	217.925.518	-	217.925.518
Immob. in corso - prog. fog. finanziari CAP								
Totale immob. in corso - prog. fog. finanziari CAP			1.386.499.185	-	1.386.499.185	897.523.094	-	897.523.094
Immob. in corso - prog. sp. PT								
028A0001	PROG 230398		113.273.430	-	-	113.273.430	-	-
028A0012	PROG 200697	BORGHETTO	201.871.933	-	-	201.871.933	-	-
028A0017	PROG 207097	BREMBIO	297.324.881	-	-	297.324.881	-	-
028A0018	PROG 202598	BRIOSCO	47.000	-	-	47.000	-	-
028A0018	PROG 120698	BURAGO	-	-	-	392.575.875	-	-
028A0020	PROG 224497	BUSNAGOENZ	49.000	-	-	49.000	-	-
028A0021	PROG 218098	BUSSERO	159.598.720	-	-	159.598.720	-	-
028A0035	PROG 218198	VARI	468.895.269	-	-	468.895.269	-	-
028A0037	PROG 190399	CESANO MADERNO	144.091.000	-	-	144.091.000	-	-
028A0038	PROG 128998	CESANO MADERNO	-	-	-	12.511.223	-	-
028A0039	PROG 107099C	CINISELLO	274.524.386	-	-	246.024.386	-	-
028A0040	PROG 107099B	CINISELLO	-	-	-	379.323.278	-	-
028A0042	PROG 200798	COLOGNO M.	261.803.913	-	-	261.803.913	-	-
028A0044	PROG 218698	VARI	872.715.844	-	-	872.715.844	-	-
028A0046	PROG 204898	CONCOREZZO	472.884.500	-	-	472.884.500	-	-
028A0057	GIUSTA PROG 3	FR.LTRI E N POZ	46.820.000	-	-	46.820.000	-	-
028A0059	PROG 299198	INZAGO	-	-	-	333.388.077	-	-
028A0059	PROG 230198	LAJATE	29.352.399	-	-	29.352.399	-	-
028A0062	PROG 139898	LAZATE	123.600.000	-	-	113.600.000	-	-
028A0063	ACQUISIZ. AREA	CRESPATICA	9.960.000	-	-	9.960.000	-	-
028A0064	PROG 131499	LENTATE SS	88.948.220	-	-	88.948.220	-	-
028A0065	PROG 131398	LESMO	-	-	-	227.945.188	-	-
028A0078	PROG 230395		2.330.000	-	-	2.330.000	-	-
028A0077	PROG 210498	VARI	202.815.717	-	-	202.815.717	-	-
028A0078	PROG 228497	NERVIANO	122.547.504	-	-	122.547.504	-	-
028A0100	PROG 212298	RONCO S.	868.218.658	-	-	829.891.658	-	-
028A0101	PROG 231197	ROZZANO	101.453.931	-	-	101.453.931	-	-
028A0108	PROG 227093	S ANGELO	207.248.812	-	-	207.248.812	-	-
028A0109	SOST. E POTENZ. RETE		3.254.000	-	-	3.254.000	-	-
028A0114	PROG 228297	BESTO SG	79.087.128	-	-	79.087.128	-	-
028A0117	PROG 231597	SETTALA	164.994.780	-	-	164.994.780	-	-
028A0118	PROG 231897	SETTALA	121.300.000	-	-	121.300.000	-	-
028A0118	PROG 221495	SETTALA	110.085.633	-	-	274.774.473	-	-
028A0121	PROG 221895	SETTALA	408.856.000	-	-	222.336.000	-	-
028A0129	PROG 127095	VANZAGO	46.812.803	-	-	46.812.803	-	-
028A0133	PROG 127395	VAPRIO A.	262.100.258	-	-	161.490.422	-	-
028A0137	PROG 227197	CHIGNOLO MONTICEL	110.483.348	-	-	110.483.348	-	-
028A0146	PROG 247198	INTERCONNESS	203.490.144	-	-	183.243.223	-	-
028A0148	PROG 236898	MAIRAGO	122.786.954	-	-	122.786.954	-	-
028A0149	PROG 216398	BRV	-	-	-	387.566.178	-	-
028A0151	PROG 209998	MULAZZANO	35.000	-	-	35.000	-	-
028A0152	PROG 240098	CAMBIAGO	-	-	-	82.862.796	-	-
028A0157	MAP. DI UN. NIPICAZ.	OSMOSI INV	49.146.817	-	-	49.146.817	-	-
028A0163	PROG 215297	TRUGGIO	20.922.750	-	-	18.850.000	-	-
028A0164	ACQ. AREA RIF. PR.	2069 17, LOTTO	-	-	-	989.489.000	-	-
028A0166	PROG 230097	ROMANELLO	-	-	-	168.881.106	-	-
028A0168	PROG 204398	CARNATE	37.000.000	-	-	37.000.000	-	-
028A0169	PROG 248198	S. MARTINO IN S.	25.282.960	-	-	25.282.960	-	-
028A0170	PROG 254498	SOST. RETE ACQ. VAR	303.053	-	-	303.053	-	-
028A0174	PROG 239698	CONCOREZZO	71.299.900	-	-	71.299.900	-	-
028A0178	PROG 2460	IN V. TRI 27 LOTTO 23M	1.468.454.310	-	-	321.616.140	-	-
028A0178	PROG 238197	CORREZZANA	148.904.580	-	-	86.223.580	-	-
028A0178	LAV. PR. 105698	POZZUOLO	203.007.724	-	-	158.846.324	-	-
028A0180	PROG 254898	CONCOREZZO	299.241.200	-	-	247.321.200	-	-
028A0181	PROG 244898	S. MARTINO S.	48.295.400	-	-	48.295.400	-	-
028A0182	PROG 238498	BOLLATE	267.158.558	-	-	267.158.558	-	-
028A0183	PROG 2388	CABELLE LANDI	784.370	-	-	784.370	-	-
028A0184	PROG 245498	BORGHETTO	428.358.893	-	-	437.456.893	-	-
028A0185	PROG 243898	S ANGELO	35.697.500	-	-	35.697.500	-	-
028A0188	LAV. PR. 210498	T. SULBIATE	86.159.700	-	-	86.159.700	-	-
028A0189	PROG 236298	BESTO	363.786.340	-	-	361.899.340	-	-
028A0190	PROG 248198	VAPRIO	7.067.600	-	-	7.067.600	-	-
028A0193	PROG 254198	OSMOSI	435.696.517	-	-	435.696.517	-	-
028A0195	PROG 248898	MEZZAGO	-	-	-	71.205.266	-	-
028A0198	LAV. POT. PROG 208898	SENAGO	183.849.176	-	-	183.849.176	-	-
028A0199	ACQ. AREA CORTECLONA	PROG 2454	25.058.000	-	-	25.058.000	-	-
028A0200	PROG 233698	BERNAREGGIO	49.015.537	-	-	49.015.537	-	-
028A0201	ACQ. VAR. PROG 250198	L. 46/90	49.832.189	-	-	49.832.189	-	-
028A0204	PROG 241598	NERVIANO	150.000.000	-	-	150.000.000	-	-
028A0205	PROG 250698	BERTONICO S. ROCCO	48.347.082	-	-	48.347.082	-	-
028A0206	PROG 252398	S. STEFANO GRAFFIG	41.538.007	-	-	41.538.007	-	-
028A0209	PROG 254898	ACQ. VARI	60.000	-	-	60.000	-	-
028A0210	PROG 248098	BORGHETTO L.	25.402.860	-	-	25.402.860	-	-
028A0218	PROG 238098	S. FIORANO FOMBO	212.844.483	-	-	212.844.483	-	-
028A0217	PROG 255198	CASSINA CERNUSCO	60.000	-	-	60.000	-	-
028A0218	PROG 253898	ACQ. VARI	402.820.180	-	-	378.847.525	-	-
028A0219	PROG 235298	BRIOSCO	178.360.000	-	-	165.429.400	-	-
028A0220	PROG 255398	VARI	547.087.320	-	-	483.900.000	-	-
028A0222	PROG 211398	GRAFFIGNANA	221.520.000	-	-	221.520.000	-	-
028A0224	PROG 249898	CASTELNUOVO S.A.	66.148.197	-	-	66.148.197	-	-
028A0225	PROG 244798	BORGHETTO	46.293.400	-	-	46.293.400	-	-
028A0228	PROG 240798	CAPONAGO	-	-	-	50.877.475	-	-
028A0227	PROG 254798	VARI	523.110.484	-	-	523.110.484	-	-
028A0228	ACQ. AREA RIF. PROG 2214	TRIBIAN	25.057.000	-	-	25.057.000	-	-
028A0229	PROG 220395	S. MARTINO IN S.	459.600.000	-	-	459.600.000	-	-
028A0231	PROG 244698	POZZUOLO	76.812.676	-	-	76.812.676	-	-
028A0232	PROG 238598	BERNAREGGIO RONCO	53.798.508	-	-	53.798.508	-	-
028A0233	PROG 243898	VILLANOVA	48.538.897	-	-	48.538.897	-	-
028A0235	PROG 235498	AICURZO	75.200.000	-	-	75.200.000	-	-
028A0236	PROG 257898	CHIGNOLO PO	-	-	-	340.409.880	-	-
028A0236	ACQ. AREA CAVACURTA (O REGIONE)		63.802.000	-	-	63.802.000	-	-
028A0239	ACQ. AREA PER PROG 130598		76.237.000	-	-	76.237.000	-	-
028A0246	PROG 227197	TRUGGIO	360.129.418	-	-	360.129.418	-	-
028A0247	PROG 2454	GIUSTA CAP	348.000	-	-	225.000	-	-
028A0248	PROG 242998	MEDGLIA SOLARO	60.000	-	-	60.000	-	-
028A0250	PROG 267198	MAG. ROZZANO	217.150.000	-	-	217.150.000	-	-
028A0251	PROG 253098	ACQ. VARI	565.254.250	-	-	440.198.000	-	-
028A0254	PROG 250898	BREMBIO	75.720.000	-	-	75.720.000	-	-
028A0256	PROG 282898	MAN. ZONA 2	232.350.815	-	-	165.000.000	-	-
028A0257	PROG 282898	A. ZONA 1	172.741.694	-	-	37.546.294	-	-
028A0258	PROG 282898	ZONA 3	207.096.185	-	-	-	-	-
028A0259	PROG 282898	ZONA 4	482.316.230	-	-	107.419.710	-	-
028A0260	PROG 224397	CORNATE	57.263.627	-	-	53.280.000	-	-
028A0262	PROG 2632	NERVIANO	53.481.200	-	-	53.481.200	-	-
028A0264	PROG 250298	MAIRAGO/OSPESALET	75.478.909	-	-	75.478.909	-	-
028A0268	PROG 255698	MADERNO	219.547	-	-	219.547	-	-
028A0267	PROG 253098	BESTO	487.032.089	-	-	225.532.089	-	-
028A0269	PROG 230498	PIEVE F.	80.851.522	-	-	80.851.522	-	-
028A0270	PROG 230298	MARASSINA	-	-	-	22.646.334	-	-
028A0271	PROG 230298	PIEVE E.	-	-	-	5.822.545	-	-
028A0272	PROG 283398	THEZZANO ROSA	1.027.000	-	-	-	-	-
028A0274	PROG 174898	BESTO S. O.	29.100.000	-	-	-	-	-
028A0275	ACQ. AREA DIR. ZZAGO	PROG 254298	22.836.124	-	-	-	-	-

Conto	Descrizione	Bilancio Dare	Bilancio Avere	Differenza	31/12/2000	Bilancio Dare	Bilancio Avere	Differenza
028A0276	PROG 290400 ACO VARI E SEDE	11 475 593	-	-	-	-	-	-
028A0277	PROG 290300 ACO VARI	157 184 008	-	-	-	-	-	-
028A0281	PROG 250400 TELECONTROLLO	114 488 890	-	-	-	-	-	-
028A0282	ACC AREA GENZONE-RIF PROG 2454	173 530 000	-	-	-	-	-	-
028A0283	PROG 241000 SENAGO	55 940 094	-	-	-	-	-	-
028A0284	BOLLATE-LAV POT PROG 259200	76 400 000	-	-	-	-	-	-
028A0285	PROG 293000 NOVA MIL SE	21 050 080	-	-	-	-	-	-
028A0286	PROG 292500 BOLLATE	13 427 488	-	-	-	-	-	-
028A0288	ACC VARI-PROG 275200-E R	282 395 882	-	-	-	-	-	-
028A0289	PROG 255500 TREZZO SUI BIATE	158 060 000	-	-	-	-	-	-
028A0290	PROG 290700 VANZAGHELLO	75 507 278	-	-	-	-	-	-
028A0291	PROG 257700 CINISELLO	224 700 000	-	-	-	-	-	-
028A0292	PROG 301500 ACO VARI	80 000	-	-	-	-	-	-
028A0293	PROG 118500 LENTATE	252 000 000	-	-	-	-	-	-
028A0294	PROG 298000 S ANGELO L	115 300 000	-	-	-	-	-	-
028A0295	PROG 293400 ARESE	118 120 350	-	-	-	-	-	-
028A0296	PROG 245400 4 573 MLD	100 473 522	-	-	-	-	-	-
Totale immob. in corso - prog. sp PT		19 126 443 133	-	-	19 126 443 133	-	-	-
immob. in corso - prog. dep PT		-	-	-	-	-	-	-
028D0216	PROG 256900 ALBUZZANO	80 000	-	-	-	-	-	-
028D0089	PROG 251400A ZILOTTO REGIONE	18 639 200	-	-	-	-	-	-
028D0182	PROG 248400 VERNATE DEPURAZ	251 205 954	-	-	-	-	-	-
028D0187	ACQUISTO AREA PROG 248400	-	-	-	-	-	-	-
028D0212	PROG 252000 ALBUZZANO	120 050 000	-	-	-	-	-	-
028D0241	PROG 248200 PESCHIERA	348 580 000	-	-	-	-	-	-
028D0243	PROG 240500 LNAROLO VALLE S	354 851 064	-	-	-	-	-	-
028D0245	PROG 242700 PIOTELLO VASCA V	554 813 850	-	-	-	-	-	-
028D0256	Z LINEA DEPURAZ PESCHIERA	538 192 040	-	-	-	-	-	-
028D0266	PROG 251000 BREMBIO	289 373 443	-	-	-	-	-	-
028D0287	PROG 258400 PESCHIERA	608 078 000	-	-	-	-	-	-
028D0167	ACQUISTO AREA PROG 248400	101 780 000	-	-	-	-	-	-
Totale immob. in corso - prog. dep PT		3 167 481 581	-	-	-	-	-	-
immob. in corso - prog. legn PT		-	-	-	-	-	-	-
028F0034	COSTR.FOGLN. FR BOSCO-ALBERO	203 774 072	-	-	-	-	-	-
028F0118	PROG 231400 SETTALA PREMENO	1 564 728 000	-	-	-	-	-	-
028F0159	PROG 232000 FOGN GUARDAMGLIO	828 490 848	-	-	-	-	-	-
028F0161	PR 238100 S STEFANO - FOGN	78 487 045	-	-	-	-	-	-
028F0221	PROG 247300 GUIDO	82 900 000	-	-	-	-	-	-
028F0240	PROG 258600 TORREVECCHIA PIA	98 000	-	-	-	-	-	-
028F0252	PROG 244000 LANDRIANO FOGN	4 058 400	-	-	-	-	-	-
028F0261	ACQUAREA RIF PROG 252100	24 108 440	-	-	-	-	-	-
028F0272	PROG 262100 OSSAGO	3 087 830	-	-	-	-	-	-
028F0278	PROG 267800 CRISTINA E BISSONE	188 100 000	-	-	-	-	-	-
Totale immob. in corso - prog. legn PT		2 762 708 633	-	-	-	-	-	-
immob. in corso - prog. Sede PT		-	-	-	-	-	-	-
028G0223	PROG 254000 SEDE	1 028 200 000	-	-	-	-	-	-
028G0280	PROG 253900 RS TRUTT. SEDE	173 437 533	-	-	-	-	-	-
Totale immob. in corso - prog. Sede PT		1 201 637 533	-	-	-	-	-	-
immob. in corso - lav. manut. strad. sp		-	-	-	-	-	-	-
025A0001	MANUT STRAORD CONTR 138723	873 732	-	-	-	-	-	-
025A0002	MANUT STRAORD CONTR 141024	4 383 599	-	-	-	-	-	-
025A0005	MANUT STRAORD CONTR 138724	852 411	-	-	-	-	-	-
025A0007	MAN STRAARESE	-	-	-	-	-	-	-
025A0009	MAN STRAORD BELLUSCO	43 854 334	-	-	-	-	-	-
025A0010	MAN STRAORD BERNAREGGIO	25 054 534	-	-	-	-	-	-
025A0011	LAV MAN STRAORD BIASONNO	58 305 845	-	-	-	-	-	-
025A0013	LAV MAN STRAORD BRESCO	5 030 599	-	-	-	-	-	-
025A0014	LAV MAN STRAORD BRIOSCO	8 000 000	-	-	-	-	-	-
025A0017	MAN STRAORD BURAGO MOLGORA	84 907 224	-	-	-	-	-	-
025A0018	MAN STRAORD BUSNAGO	-	-	-	-	-	-	-
025A0021	MANUT STRAORD CARUGATE	14 480 177	-	-	-	-	-	-
025A0022	MAN STRAORD CASALETTO	-	-	-	-	-	-	-
025A0023	MAN STRAORD CASALPUSTERLENGO	-	-	-	-	-	-	-
025A0026	MAN STRAORD CASSANO ADDA	22 078 037	-	-	-	-	-	-
025A0027	MANUT STRAORD CASSINA	24 471 277	-	-	-	-	-	-
025A0028	LAV MAN STR CASTIGLIONE	-	-	-	-	-	-	-
025A0029	MAN STR CERNUSCO	-	-	-	-	-	-	-
025A0030	MAN STRAORD CERRO AL LAMBRO	-	-	-	-	-	-	-
025A0031	MAN STRAORD CHIGNOLO PO	12 332 840	-	-	-	-	-	-
025A0032	MAN STRAORD CESANO B.	10 788 290	-	-	-	-	-	-
025A0033	LAV MAN STR. CESANO MADERNO	5 202 282	-	-	-	-	-	-
025A0034	LAV MAN STR. COLOGNO MONZESE	-	-	-	-	-	-	-
025A0035	MAN STRAORD COLTURANO	4 087 032	-	-	-	-	-	-
025A0036	MAN STRAORD CONCOREZZO	20 392 718	-	-	-	-	-	-
025A0037	MAN STRAORD CORNATE	110 417 318	-	-	-	-	-	-
025A0042	MAN STRAORD GARBAGNATE	-	-	-	-	-	-	-
025A0044	MANUTENZ. STRAORD INZAGO	7 330 881	-	-	-	-	-	-
025A0046	-	-	-	-	-	-	-	-
025A0047	MANUT STRAORD LANDRIANO	2 370 000	-	-	-	-	-	-
025A0049	MANUT STRAORD LESMO	29 211,880	-	-	-	-	-	-
025A0050	MAN STRAORD LIMBIATE	-	-	-	-	-	-	-
025A0051	MANUTENZ. STRAORD MACHERIO	36,137,357	-	-	-	-	-	-
025A0052	MAN STRAORD MALEO	-	-	-	-	-	-	-
025A0053	MANUT STRAORD MASATE	127 849 630	-	-	-	-	-	-
025A0054	MANUT STRAORD MEDIGLIA	7 458 588	-	-	-	-	-	-
025A0055	MAN STRAORD MEZZAGO	-	-	-	-	-	-	-
025A0057	MAN STRAORD MARIA NOVA MLAN	-	-	-	-	-	-	-
025A0059	MANUT STRAORD PANTOLIATE	14 480 177	-	-	-	-	-	-
025A0061	MAN STRAORD PERO	-	-	-	-	-	-	-
025A0063	MAN STRAORD PIEVE EMANUELE	-	-	-	-	-	-	-
025A0065	MAN STRAORD POGLIANO	-	-	-	-	-	-	-
025A0066	MANUT STRAORD POZZO ADDA	2 270 644	-	-	-	-	-	-
025A0068	MAN STRAORD RESCALDINA	8 472 060	-	-	-	-	-	-
025A0069	MAN STRAORD RONCELLO	1 413 758	-	-	-	-	-	-
025A0072	MAN STRAORD S ANGELO	3 004 880	-	-	-	-	-	-
025A0073	MAN STRAORD SEGRATE	29 180,177	-	-	-	-	-	-
025A0074	MAN STRAORD SENAGO	24 088,181	-	-	-	-	-	-
025A0075	MAN STRAORD SESTO S.G.	90 230 789	-	-	-	-	-	-
025A0077	MAN STRAORD SOLARO	-	-	-	-	-	-	-
025A0079	MAN STRAORD TREZZANO ROSA	2 301 073	-	-	-	-	-	-
025A0080	MAN STRAORD TREZZANO S N	38 832 208	-	-	-	-	-	-
025A0081	MAN STRAORD TRIBIANO	-	-	-	-	-	-	-
025A0082	MAN STRAORD TRUGGIO	18 928 060	-	-	-	-	-	-
025A0084	MAN STRAORD VAPRO ADDA	271 888 085	-	-	-	-	-	-
025A0091	MAN STRAORD MIRADOLE	11 800 000	-	-	-	-	-	-
025A0093	MAN STRAORD TORREVECCHIA PIA	17 284 309	-	-	-	-	-	-
025A0094	MAN STRAORD PIEVE PORTO MORONE	2 080,047	-	-	-	-	-	-
025A0097	MAN STRAORD B.S.V.	42 474 743	-	-	-	-	-	-
025A0100	MAN STRAORD CENTRALE 3	-	-	-	-	-	-	-
025A0101	MAN STRAORD MARRAGO	-	-	-	-	-	-	-
025A0104	MAN STR MASATE E BASIANO	84 200 000	-	-	-	-	-	-
025A0107	INTERCOMI LIMBIATE-VAREDO	3 808 808	-	-	-	-	-	-
025A0111	MANUTENZIONE STRAORD RONCO B	181 251 273	-	-	-	-	-	-
025A0114	LAV.M STRAORD VIZZOLO	59 858 082	-	-	-	-	-	-
025A0116	LAV.MANUT STRAORD CINISELLO	17 017 589	-	-	-	-	-	-
025A0123	MANUTENZIONE STRAORD NOVATE M	14 480 177	-	-	-	-	-	-
025A0124	MANUTENZIONE STRAORD BESANA B	2 948 188	-	-	-	-	-	-
025A0127	LAV MAN STR BUCCINASCO	4 535 832	-	-	-	-	-	-
025A0128	MANUTENZIONE STRAORD POZZUOLO	18 254 871	-	-	-	-	-	-
025A0129	MANUTENZIONE STRAORD CARNATE	29 484 088	-	-	-	-	-	-

		31/12/2001		31/12/2000	
Conto	Descrizione	Saldo Debiti	Saldo Averbi	Saldo Debiti	Saldo Averbi
025A0132	LAV MANUT STRAORD BOLLATE	70 830 801	-	6 380 054	-
025A0134	MANUT STR ACQ VARI 320	-	-	30 823 344	-
025A0137	LAV MANUT STRAORD ROZZANO	25 206 858	-	-	-
025A0140	MANUT STRAORD L DOVECCO	-	-	2 001 300	-
025A0142	MANUTENZIONE STRAORD PESCHIERA	60 000 000	-	83 969 828	-
025A0144	LAV MAN STRAORDIN BISSERIO	-	-	31 174 024	-
025A0149	MANUT STRAORDIN GRAFFIGNANA	-	-	1 517 087	-
025A0151	LAV MANUT STRAORD BERTONICO	8 435 724	-	8 435 724	-
025A0154	MANUTENZIONE STRAORD S ROCCO	-	-	2 417 809	-
025A0156	LAV MAN STRAORD SULBIATE	13 896 840	-	52 836 250	-
025A0162	LAV MANUT STRAORD TURANO L	-	-	1 617 134	-
025A0168	LAV MAN STRAORD BASiglio	14 460 177	-	-	-
025A0172	LAV MAN STRAORD INCIRIANO	-	-	33 234 890	-
025A0175	LAV MAN STRAORD GREZZAGO	5 000 000	-	5 000 000	-
025A0178	LAV MAN STRAORD ZELO B P	34 844 337	-	46 870 371	-
025A0179	MANUT STRAORDIN USMATE VELATE	-	-	13 817 491	-
025A0181	MANUT STRAORD CENTRALE 4	-	-	83 472 000	-
025A0182	MANUT STRAORD RODANO	14 460 177	-	-	-
025A0183	MANUTENZIONE STRAORD BASIANO	5 935 202	-	8 831 202	-
025A0184	MANUTENZIONE STRAORD CAMBIAGO	15 000 000	-	32 059 590	-
025A0195	LAV MAN STRAORD TREZZO ADDA	3 355 135	-	8 680 878	-
025A0202	MAN STR CAPONAGO	2 239 500	-	21 540 293	-
025A0213	ACQ CAVENAGO BR - LAV MAN STRA	-	-	44 812 150	-
025A0215	PROC 258000 RIST VARI SERBAT	853 038 892	-	564 183 102	-
025A0234	MAN STR OPERA	80 000 000	-	83 000 000	-
025A0236	LAV MANUT STRAORD - SEDRIANO	10 942 740	-	12 893 290	-
025A0248	LAV MAN STRAORD VAREDO	24 887 854	-	2 578 080	-
025A0248	MAN STR COMAZZO	-	-	1 351 608	-
025A0249	MAN STR MONTANARO L	-	-	7 008 379	-
025A0251	LAV MAN STRAORD SETTIMO M	14 460 177	-	-	-
025A0275	LAV MAN STR CASALMAIOCCO	25 000 000	-	75 000 000	-
025A0278	LAV MANUT STRAORD CASARILE	14 460 177	-	-	-
025A0280	LAV MAN STRAORD CORNAREDO	2 275 888	-	2 275 888	-
025A0304	LAV MANUT STRORD MILAZZANO	-	-	26 117 791	-
025A0322	LAV MANUT STRAORD MAGHERNO	-	-	10 321 425	-
025A0334	LAV MANUT STRAORD CENTRALE 5	76 503 914	-	78 503 914	-
025A0338	LAV MANUT STRA CENTR POZZUOLO	-	-	20 031 608	-
025A0352	LAV MANUT STR TORRE D'ARESE	-	-	1 463 539	-
025A0388	MANUTENZ STRAORD SIZIANO	24 921 902	-	-	-
Totale immob. in corso - lav. manut. strord. sp		2.788.820.799	-	3.485.182.184	-
immob. in corso - lav. manut. strord dep					
025D0003	MANUT STR CONTR. 139748	4 836 017	-	4 836 017	-
025D0039	LAV MANUT STRAORD CORTE P	87 948 389	-	-	-
025D0062	MANUT STRAORD. PESCHIERA B	68 788 637	-	543 250 000	-
025D0119	LAV MANUT STRAORD PAULLO	102 106 967	-	-	-
025D0147	LAV MANUT STRAORD RESCALDINA	69 883 329	-	-	-
025D0157	LAV MAN STRAORD CAVENAGO ADDA	8 880 850	-	8 043 981	-
025D0243	MAN STRAORD DEP LUNAROLO	-	-	1 700 000	-
025D0253	MAN STRAORD DEP UR MERLINO	-	-	7 750 000	-
025D0257	MAN STRAORD DEP UR CASTIGLIONE	-	-	-	-
025D0310	LAV MAN STRAORD S STEFANO LOO	33 785 788	-	-	-
025D0319	LAV MAN STRAORD DEP VERNATE	30 000 000	-	8 000 000	-
025D0351	MAN STR DEP URAT. PIEVE P M	-	-	27 789 774	-
025D0353	MAN STR DEP VERNEZZO	13 342 485	-	-	-
Totale immob. in corso - lav. manut. strord dep		388.482.477	-	680.388.882	-
immob. in corso - lav. manut. strord fogh					
025F0222	SEGRATE MANUT STRAORD FOGH	44 882 717	-	92 534 456	-
025F0228	MAN STR FOGH TAVAZZANO	-	-	21 099 487	-
025F0377	MANUT STRAORD FOGH TURANO L	29 328 079	-	-	-
025F0371	MANUT STRAORD FOGHAT PIEVE PM	9 445 350	-	-	-
025F0385	MANUT STRAORD FOGH MEDIGLIA	17 564 818	-	-	-
025F0225	MAN STR FOGH TAVAZZANO	-	24 179 991	-	-
025F0112	MAN STR PANTIGLIATE	58 430 017	-	-	-
025F0230	MAN STR FOGH CHIGNOLO	4 081 250	-	-	-
Totale immob. in corso - lav. manut. strord fogh		168.680.827	24.179.991	113.500.036	113.633.943
immob. in corso - lav. manut. strord gen					
025G0108	MANUTENZ STRAORDINARIA UFFICI	42 508 104	-	42 508 104	-
025G0109	MANUTENZ STRAORDINARIA SEDE	5 744 300	-	5 744 300	-
Totale immob. in corso - lav. manut. strord gen		48.252.404	-	48.252.404	-
anticipazioni contrattuali sp					
021A0002	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	14 856 912	-	14 856 912	-
021A0004	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	3 882 108	-	5 882 108	-
021A0006	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	4 013 100	-	4 783 088	-
021A0007	ANTICIPAZ. CONTRATTUALI	4 559 200	-	4 555 200	-
021A0008	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	14 359 000	-	14 359 000	-
021A0009	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	84 948 424	-	54 848 424	-
021A0013	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI FULL COS	88 045 084	-	88 045 084	-
021A0022	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	1 000 211	-	1 000 211	-
021A0023	ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	430 878	-	430 878	-
Totale anticipazioni contrattuali sp		188.843.843	-	188.843.843	-
Totale immob. in corso e accenti		38.881.821.488	38.783.988	38.841.847.502	38.847.818.548
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		768.874.184.558	288.490.884.883	881.433.839.856	881.148.878.128
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
partecipazioni in imprese controllate					
03010000	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLATE	484 085 584	-	484 085 584	-
Totale partecipazioni in imprese controllate		484 085 584	-	484 085 584	-
partecipazioni in imprese collegate					
03010001	PARTECIP. IN IMPRESE COLLEGATE	4 086 187	-	4 086 187	-
03010002	PARTECIPAZ. IMPRESE MINORITARIE	138 786 050	-	138 786 050	-
Totale partecipazioni in imprese collegate		142 872 237	-	142 872 237	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		626.957.821	-	626.957.821	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		768.882.287.838	288.490.884.883	881.433.839.856	881.148.878.128
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
materie prime, sussidiarie e di consumo					
0401002A	R F. COMPON PARTI ELETTRICHE	1 158 386 588	-	1 158 386 588	-
0401004A	R F. COMPON PARTI IDRAULICHE	3 881 513 988	-	3 881 513 988	-
0401008A	R F. ELETR. PER POZZI	548 083 383	-	548 083 383	-
0401010A	R F. MATERIE PIL PER POTABILIZZ.	259 978 088	-	259 978 088	-
0401012A	R F. CONTATORI	867 498 588	-	867 498 588	-
0401013A	FONDO DISOLESCENZA MAGAZZINO	-	474 332 351	-	474 332 351
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo		6 836 448 588	474.332.351	6 836 448 588	474.332.351
TOTALE RIMANENZE		6.836.448.588	474.332.351	6.836.448.588	474.332.351
II. CREDITI					
crediti verso utenti e clienti					
crediti verso utenti					
05010001	CREDITI MUTUENTI PER FATTURATO	108 970 024 204	-	82 826 833 450	-
05010006	FONDO SVALUTAZ CREDITI MUTENT	-	4 821 801 948	-	4 821 801 948
05010010	CRED. VALUT. X BOLL. SOTTOVALORE	-	1 097 008	-	1 208 112
0501003A	CREDITI PER FATTURE DA EMETTER	227 418 918	-	15 466 563 808	-
0501003D	CREDITI PER FATTURE DA EMETTER	419 943 247	-	3 380 525 393	-
0501003F	CREDITI PER FAT. DA EMETTERE	212 083 172	-	898 288 728	-
0501004A	CREDITI PER FATTURE IN EMISSIONE	-	-	19 371 718 518	-
0501004D	CREDITI PER FATT. IN EMISSIONE	-	-	3 073 470 034	-
0501004F	CREDITI PER FATT. IN EMISSIONE	-	-	753 123 988	-
Totale crediti verso utenti		109 430 347 339	4 821.801.948	124.338.328.713	120.519.720 853

10.955

12.118

19.584

10.000

Conto	Descrizione	1999/01			31/12/00		
		Saldo Dare	Saldo Avere	Delta	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta
crediti vhtanti per canoni produttivi dep							
05D10000	FDO SVAL CRED VAUENTI CAN	-	8.778.508	-	-	8.778.508	-
05D10001	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	143.154.380	-	-	143.154.380	-	-
05D10101	CRED CFATTURE DA EMETTERE	943.020	-	-	943.020	-	-
05D10173	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	150.928.065	-	-	150.928.065	-	-
05D10181	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	88.888.560	-	-	88.888.560	-	-
05D10185	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	28.383.520	-	-	28.383.520	-	-
05D10197	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	10.640.820	-	-	10.640.820	-	-
05D10210	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	10.630.170	-	-	10.630.170	-	-
05D10280	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	53.502.775	-	-	53.502.775	-	-
	Totale crediti vhtanti per canoni produttivi dep	482.988.430	8.778.508	475.319.924	492.172.230	8.778.508	485.393.724
crediti vhtanti per canoni produttivi foggi							
05F10000	FDO SVAL CRED VAUENTI CAN	-	1.309.112	-	-	1.309.112	-
05F10101	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	3.336.390	-	-	3.336.390	-	-
05F10175	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	18.405.405	-	-	18.405.405	-	-
05F10185	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	20.929.826	-	-	20.929.826	-	-
05F10197	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	10.480.410	-	-	10.480.410	-	-
05F10210	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	35.137.445	-	-	35.137.445	-	-
05F10280	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	33.482.990	-	-	33.482.990	-	-
	Totale crediti vhtanti per canoni produttivi foggi	121.782.296	1.309.112	120.443.154	121.782.296	1.309.112	120.443.154
	Totale crediti verso utenti e clienti	119.634.198.234	4.830.788.571	105.203.411.864	135.052.458.206	4.830.897.878	131.121.557.531
crediti vhtanti collegati							
crediti vhtanti collegati							
05G3L884	CREDITI VISOLEA SRL	20.000.000	-	-	-	-	-
	Totale crediti vhtanti collegati	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-
crediti vhtanti minoritari							
05G3L958	ANTICIPATI A ROMA FIDES	2.400.000	-	-	-	-	-
	Totale crediti vhtanti minoritari	2.400.000	-	2.400.000	-	-	-
	Totale crediti vhtanti collegati	22.400.000	-	22.400.000	-	-	-
crediti vhtanti pubblici di riferimento							
crediti vhtanti - fatture ap							
05A4001A	CREDITI VICOMUNE	2.288.850.193	-	-	1.871.319.820	-	-
05A40010	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	592.574	-	-	592.574	-	-
05A40011	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	13.218.807	-	-	13.218.807	-	-
05A40013	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	126.298.590	-	-	126.298.590	-	-
05A40014	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.130.880	-	-	1.130.880	-	-
05A40018	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	63.719.452	-	-	63.719.452	-	-
05A40022	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.150.000	-	-	1.150.000	-	-
05A40027	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	139.140.400	-	-	139.140.400	-	-
05A40037	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	15.561.528	-	-
05A40051	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	19.873.100	-	-
05A40053	CRED CFATT DA EM CASARILE	-	-	-	8.847.327	-	-
05A40056	CRED CFATT DA EMETTERE	-	-	-	2.248.991	-	-
05A40070	FATTURE DA EMETTERE CERNUSCO	2.248.991	-	-	3.848.198	-	-
05A40071	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	3.848.198	-	-	1.905.400	-	-
05A40075	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.905.400	-	-	22.036.082	-	-
05A40076	FATTURE DA EMETTERE X CESATE	18.732	-	-	2.159.808	-	-
05A40082	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	878.464	-	-	879.484	-	-
05A40084	FATTURE DA EMETTERE	3.908.888	-	-	11.933.159	-	-
05A40086	CRED CFATT DA EMETT CORMANO	80.000	-	-	80.000	-	-
05A40104	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.006.330	-	-	1.006.330	-	-
05A40105	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	48.298.182	-	-	133.959.841	-	-
05A40107	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	24.787.864	-	-	24.787.864	-	-
05A40116	FATTURE DA EMETTERE	90.353.110	-	-	95.353.110	-	-
05A40120	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	19.293.202	-	-	19.293.202	-	-
05A40121	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	293.564.858	-	-	293.564.858	-	-
05A40122	CRED CFATT DA EMETT USCATE	11.935.838	-	-	11.935.838	-	-
05A40136	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	8.188.825	-	-	6.188.825	-	-
05A40142	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	43.058.354	-	-	45.058.354	-	-
05A40145	CRED CFATT EMETT MONTANARO	-	-	-	179.477.026	-	-
05A40150	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.004.850	-	-	1.004.850	-	-
05A40151	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	4.213.907	-	-	4.213.907	-	-
05A40182	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	36.191.441	-	-	43.441.394	-	-
05A40184	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	780.000	-	-	780.000	-	-
05A40185	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	39.848.032	-	-	39.848.032	-	-
05A40189	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	89.321.892	-	-	89.321.892	-	-
05A40170	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	950.800	-	-	950.800	-	-
05A40174	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	14.398.844	-	-	36.480.207	-	-
05A40181	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	133.717.274	-	-	133.717.274	-	-
05A40186	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	8.848.787	-	-	8.848.787	-	-
05A40188	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	39.708.991	-	-	39.708.991	-	-
05A40198	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	207.248.812	-	-	259.101.492	-	-
05A40200	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	14.945.424	-	-	14.945.424	-	-
05A40203	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	48.974.448	-	-	48.974.448	-	-
05A40204	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	8.882.148	-	-
05A40206	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	8.792.000	-	-
05A40209	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	58.911.844	-	-	58.911.844	-	-
05A40210	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	20.831.259	-	-	20.831.259	-	-
05A40211	CRED CFATT DA EM SETTIMO ML	-	-	-	13.082.047	-	-
05A40217	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	20.878.483	-	-
05A40219	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	7.357.588	-	-	7.357.588	-	-
05A40220	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	100.875.414	-	-	108.975.414	-	-
05A40221	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	32.058.074	-	-	52.058.074	-	-
05A40222	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	132.000	-	-	132.000	-	-
05A40227	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	8.592.358	-	-	8.592.358	-	-
05A40228	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	3.261.100	-	-	3.261.100	-	-
05A40230	CRED CFATT EMVANZAGO	-	-	-	4.331.903	-	-
05A40232	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	50.000.000	-	-	50.000.000	-	-
05A40241	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	258.201.834	-	-	258.201.834	-	-
05A40244	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	23.548.720	-	-	23.548.720	-	-
05A40257	CRED CFATT EMETT P P MORONE	-	-	-	398.198	-	-
05A40268	CRED CFATT DA EMETT TORRE D'A	-	-	-	67.687.101	-	-
05A40268	CRED CFATT DA EMETTERE	71.021.813	-	-	71.021.813	-	-
05A40650	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.183.858	-	-	1.183.858	-	-
	Totale crediti vicomuni - fatture ap	4.489.289.727	-	4.489.289.727	4.783.826.647	-	4.783.826.647
crediti vhtanti - fatture dep							
05O40010	CREDITI VICOMUNE	5.881.780	-	-	5.881.780	-	-
05O40130	CRED CFATT DA EMETTERE	45.840.517	-	-	45.840.517	-	-
05O40187	CRED CFATT DA EMETTERE	1.983.873	-	-	1.983.873	-	-
05O40223	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	1.983.873	-	-
05O40237	CREDITI CFATT DA EMETTERE	45.557.206	-	-	45.557.206	-	-
05O40287	CRED CFATT DA EMETTERE	71.021.812	-	-	71.021.812	-	-
	Totale crediti vhtanti - fatture dep	178.085.268	-	170.065.268	172.829.245	-	172.829.245
crediti vhtanti - fatture foggi							
05O4001F	CREDITI VICOMUNE	75.371.008	-	-	54.844.828	-	-
05F40056	FATT DA EMETTERE CASELLE LANZI	-	-	-	7.437.562	-	-
05F40072	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	18.860.347	-	-
05F40089	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.381.200	-	-	217.825.518	-	-
05F40118	CRED CFATT DA EMETTERE	2.875.872	-	-	2.875.872	-	-
05F40210	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.158.503.843	-	-	1.158.503.843	-	-
05F80000	CREDITI CFATT DA EMETTERE	19.788.000	-	-	19.788.000	-	-
	Totale crediti vhtanti - fatture foggi	1.287.917.928	-	1.287.917.928	1.488.033.707	-	1,488.033.707

Conto	Descrizione	10/06/01		31/12/00		Dalla
		Saldo Darg	Saldo Avanz	Saldo Darg	Saldo Avanz	
crediti vicomuni per disavanz di gestione ap						
05A50045	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	265 911 253	-	265 911 253	-	
05A50114	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	32 523 188	-	32 523 188	-	
05A50120	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	52 628 421	-	52 628 421	-	
05A50125	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	7 733 283	-	7 733 283	-	
05A50151	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	31 404 508	-	31 404 508	-	
05A50200	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	5 330 843	-	5 330 843	-	
05A50241	PER RIPIANO DISAVANZO DI GE	16 338 000	-	16 338 000	-	
Totale crediti vicomuni per disavanz di gestione ap		411 870 164	-	411 870 164	-	411 870 164
crediti vicomuni - diversi ap						
05A70022	CREDITI DIVERSI	731 400	-	731 400	-	
05A70078	CREDITI DIVERSI CILJANO	187 424	-	187 424	-	
05A70119	CREDITI DIVERI PER CONTR STR	8 315 880	-	8 315 880	-	
05A70175	CREDITI DIVERSI PIOLTELLO	139 310	-	139 310	-	
05A70179	CREDITI DIVERSI PREGNANA	836 884	-	836 884	-	
05A70195	CREDITI DIVERSI	1 816 147	-	1 816 147	-	
Totale crediti vicomuni - diversi ap		11 828 825	-	11 828 825	-	11 828 825
crediti vicomuni - diversi dep						
05D40060	CREDITI DIVERSI VICOMUNE	3 178 157 150	-	4 043 053 850	-	
05D70000	CRED DIV PROG 10MILIARDI	151 205 024	-	151 205 024	-	
05D70171	CREDITI PER DEP PESCHIERA	58 713 841	-	58 713 841	-	
05D70185	CREDITI PER DEP RODANO SETT	81 328 264	-	81 328 264	-	
05D70210	CREDITI PER DEP SE ITALIA	7 784 900	-	7 784 900	-	
05D70223	CREDITI PER DEP TRIBIANO	108 372 388	-	108 372 388	-	
05D70352	CREDITI DIVERSI FOGNINO	247 174 816	-	247 174 816	-	
05D70353	COMUNE DI MILANO	458 251 000	-	3 370 080 000	-	
Totale crediti vicomuni - diversi dep		4 288 945 381	-	8 852 710 881	-	8 852 710 881
crediti vicomuni - diversi fogn						
05D4006F	CREDITI DIVERSI VICOMUNE	2 685 008	-	2 685 008	-	
05F70175	ANTICIPATI A COMUNE DI PIOLTELLO	-	-	889 507 038	-	
Totale crediti vicomuni - diversi fogn		2 685 008	-	872 172 045	-	872 172 045
crediti vicomuni - diversi gen						
05G70196	CREDITI DIVERSI S MARTINO IN S	541 332	-	541 332	-	
Totale crediti vicomuni - diversi gen		541 332	-	541 332	-	541 332
crediti vicomuni per canoni produttivi dep						
05D00000	DDO SVAL CRED VENTI PER PR	-	7 731 393	-	7 731 393	
05D00034	CREDITI C/FATTURE DA EMETTERE	291 501 240	-	291 501 240	-	
05D00051	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	150 000 000	-	150 000 000	-	
05D00060	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	207 188 958	-	300 000 000	-	
05D00070	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	210 317 377	-	298 814 340	-	
05D00205	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	204 003 123	-	439 587 298	-	
05D00243	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	75 000 000	-	75 000 000	-	
05D00260	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	3 805 805	-	3 805 805	-	
Totale crediti vicomuni per canoni produttivi dep		1 168 828 581	7 731 393	1 142 095 108	1 848 278 883	7 731 393
crediti vicomuni per canoni produttivi fogn						
05F00000	DDO SVAL CRED VENTI PER PR	-	5 322 350	-	5 322 350	
05F00145	CREDITI C/FATTURE DA EMETTE	18 451 400	-	18 451 400	-	
05F00223	CREDITI C/FATTURE DA EMETTERE	547 556 782	-	547 556 782	-	
Totale crediti vicomuni per canoni produttivi fogn		566 010 182	5 322 350	586 008 182	6 322 350	586 008 182
crediti vicomuni per permessi amministrativi						
05G80051	CRED PERM AMM VI CARUGATE	-	-	5 458 904	-	
05G80105	CRED PERM AMM VI GARBAGNA	21 233	-	412 748	-	
05G80115	CRED PERMESSI AMM VI LACCHI	24 459 888	-	32 143 302	-	
05G80136	CRED PERMESSI AMM VI MASATE	99 810	-	99 810	-	
05G80188	CRED PERMESSI AMM VI PADERN	3 887 817	-	8 489 118	-	
Totale crediti vicomuni per permessi amministrativi		28 478 858	-	46 603 880	-	46 603 880
crediti vicomuni per gas						
05K4001K	CREDITI VICOMUNE	93 298 170	-	87 128 110	-	
05K40068	FATTURE DA EMETTERE CAVACURTA	-	-	4 814 700	-	
05K40209	FATT DA EMETTERE SESTO S G	-	-	72 170 400	-	
05K50162	PER RIPIANO DISAVANZO DI GEST	11 978 324	-	11 978 324	-	
Totale crediti vicomuni per gas		105 276 494	-	176 081 534	-	176 081 534
crediti vicomuni recessi						
05070018	CREDITO X RECESSO BELLINZAGO	20 314 536	-	-	-	
05070019	CREDITO X RECESSO BERNATE	84 389 578	-	-	-	
05070023	CREDITO PER RECESSO BIASONO	183 382 872	-	-	-	
05070075	CREDITO X RECESSO CESANO M	1 834 980 788	-	-	-	
05070114	CREDITO X RECESSO INZAGO	172 227 817	-	-	-	
05070122	CREDITO RECESSO LISATE	118 010 483	-	-	-	
05070129	CREDITO X RECESSO MACHERIO	218 188 556	-	-	-	
05070210	CREDITO X RECESSO SETTALA	8 814 197	-	-	-	
05070225	CREDITI X RECESSO TRUCCAZZANO	474 318 838	-	-	-	
05070238	CREDITO RECESSO VIGNATE	364 038 581	-	-	-	
Totale crediti vicomuni recessi		3 481 484 881	-	-	-	3 481 484 881
Totale crediti vEnti pubblici di riferimento		18 841 397 817	13 053 752	16 928 183 265	18 117 862 980	13 053 752
Crediti vari						
crediti v/State						
05050000	IVA SUGLI ACQUISITI	11 825 398 718	-	3 884 423 838	-	
05050002	IVA DA RECUPERARE	9 342 710 000	-	11 180 367 877	-	
05050008	CREDITI DI IMPOSTA SU TFR	149 073 331	-	186 061 828	-	
05050009	CREDITI DIVERSI VIERARO	88 239 378	-	88 239 378	-	
05050010	CREDITO VIERARO X RIT SU INT	228 224 485	-	-	-	
05050011	CRED X RIMB IRPEG ILOR 1988 C	3 424 384 000	-	3 424 384 000	-	
05050012	CRED X RIMB IRPEG ILOR 80-84	184 390 000	-	184 390 000	-	
05050061	CREDITO D'IMPOSTA TFR RIVALUT	13 833 870	-	13 833 870	-	
05050091	CREDITO IRPEF 1981 X INTERESSI	8 823 938	-	8 823 938	-	
05050111	CRED IRPEG-ILOR 1988 INTERESSI	342 438 400	-	342 438 400	-	
05050121	CRED RIMB IRPEGILOR 80/84 INT	18 438 000	-	18 438 000	-	
05051988	CREDITI RIMBORSO IVA ANNO I	264 248 857	-	264 248 857	-	
05051989	CREDITI RIMBORSO IVA ANNO I	171 945 000	-	171 945 000	-	
05051999	IVA RICH A RIMB ANNO 1998	2 500 000 000	-	2 500 000 000	-	
05051997	CREDITI RIMBORSO IVA ANNO I	1 000 000 000	-	1 000 000 000	-	
05051998	CREDITI X RIMB IVA ANNO 1998	2 878 788 000	-	2 878 788 000	-	
05059981	CREDITO IVA DIC 98 INTERESSI	250 000 000	-	250 000 000	-	
05059971	CREDITO IVA DIC 97 INTERESSI	100 000 000	-	100 000 000	-	
05059981	CREDITO IVA DIC 98 INTERESSI	174 174 430	-	174 174 430	-	
Totale crediti v/State		32 771 806 908	-	32 771 806 908	26 483 880 817	32 771 806 908
crediti v/regione						
0508001A	CREDITI V/REGIONE PER CONTRIB	2 524 022 788	-	-	-	
05080002	CRED V/REG CONTRIB C/ABB INT	548 917 200	-	548 917 200	-	
05080001	CRED V/REGIONE NO PARTITARIO	1 848 784 518	-	1 848 784 518	-	
Totale crediti v/regione		4 922 724 506	-	4 922 724 506	-	4 922 724 506
crediti v/Cassa DDPP						
05090002	CR VICASSA DDPP MUT ANTE TRAS	48 982 500	-	288 924 506	-	
05090015	CREDITO X MUTUO CARIPLO NO PAR	1 923 110 000	-	2 314 010 000	-	
0509001A	CREDITI VICASSA DDPP MUTUI CAP	45 105 273 352	-	48 114 258 354	-	
0509001D	CRED VICASSA DDPP MUTUI CAP	10 158 793 798	-	10 158 793 798	-	
0509001F	CRED VICASSA DDPP MUTUI CAP	1 515 008 478	-	1 515 008 478	-	
0509002A	CR VICASSA DDPP MUT ANTE TRASF	30 000 000	-	-	-	
0509003A	CRED VICASSA DDPP X INTERESSI	373 520 783	-	757 258 308	-	
0509003D	CRED VICASSA DDPP X INTERESSI	170 345 878	-	170 345 878	-	
0509003F	CRED VICASSA DDPP X INTERESSI	8 890 808	-	17 088 110	-	
Totale crediti v/Cassa DDPP		88 330 848 878	-	88 330 848 878	60 334 888 427	88 330 848 878

Credito		Debiti		19/06/01		31/03/00	
crediti videnti	Descrizione	Saldo Data	Saldo Avv.	Delta	Saldo Data	Saldo Avv.	Delta
05000003	CREDITO VICIENZI	3.182.038.988	-	-	2.357.994.847	-	-
0500005A	CRED FATT EMETT DANNR 98	72.804.177	-	-	79.998.802	-	-
0500007A	CRED FATT DA EMETTERE DANNR 97	79.484.520	-	-	84.855.840	-	-
0500009A	CRED FATT EMETTERE DANNR 99	39.574.366	-	-	43.611.283	-	-
0500200A	CRED FATT EMETTERE DANNR 2000	48.308.943	-	-	53.003.171	-	-
0500201A	CRED FATT EMETTERE DANNR 2001	18.039.847	-	-	-	-	-
05A81352	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	280.000	-	-	280.000	-	-
05A81397	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	1.540.000	-	-	1.540.000	-	-
05A82136	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	320.000	-	-	320.000	-	-
05A82172	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	132.846	-	-	132.846	-	-
05A82283	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	280.000	-	-	280.000	-	-
05A82438	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	240.873	-	-
05A82843	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	1.715.730	-	-
05A82848	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	240.873	-	-
05A82849	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	375.918	-	-
05A82872	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	120.487	-	-
05A82874	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	120.487	-	-
05A82891	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	284.348	-	-
05A82723	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	1.210.000	-	-	1.210.000	-	-
05A828M	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	580.000	-	-	580.000	-	-
05A83093	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	120.487	-	-
05A83730	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	110.000	-	-	110.000	-	-
05A84718	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	635.447	-	-
05A84782	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	310.000	-	-	310.000	-	-
05A84889	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	1.210.000	-	-	1.210.000	-	-
05A85039	CREDITI C/O FATT DA EMETT	1.040.015	-	-	1.040.015	-	-
05A85437	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	130.000	-	-	130.000	-	-
05A87452	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	590.000	-	-	590.000	-	-
05A87819	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	240.873	-	-
05A87783	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	240.873	-	-
05A87798	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	580.000	-	-	580.000	-	-
05A89805	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	120.487	-	-
05A89999	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	159.180	-	-	159.180	-	-
05A8A232	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	12.587.358	-	-	12.587.358	-	-
05A8A336	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	400.000	-	-	400.000	-	-
05A8A401	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	340.000	-	-	340.000	-	-
05A8A808	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	1.899.000	-	-	1.899.000	-	-
05A8C357	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	342.182	-	-
05A8E820	GARDEMIA SOC. COOP	295.000	-	-	295.000	-	-
05A8F090	FATTURE DA EMETTERE	129.798	-	-	129.798	-	-
05A8L393	CRED CFATT DA EMETT APM	-	-	-	100.547.105	-	-
05A8L659	CRED X FT DA EMETT AEM GAS SPA	-	-	-	5.850.000	-	-
05A8Z10M	CREDITI CFATT DA EMETTERE	-	-	-	2.274.782	-	-
05A8Z206	CR CFAT EM CONS ID TUT ACQUE	-	-	-	3.515.704	-	-
05A8Z207	CR CFAT EM FERROVIE NORD M	-	-	-	33.880.000	-	-
05D80000	FATT DA EMETTERE SEA LINATE	700	-	-	280.208.500	-	-
05D8A851	CREDITI CFATTURE DA EMETTE	-	-	-	70.428.240	-	-
05F8M31	CREDITI CFATTURE DA EMETTERE	-	-	-	26.158.260	-	-
05G8D502	CREDITI VIKORON FATT DA EMET	9.039.789	-	-	9.039.789	-	-
05G8F015	FATTURE DA EMETTERE TACCONI	-	-	-	1.600.000	-	-
05G8L981	FATTURE DA EMETTERE AGECO	-	-	-	1.500.000	-	-
Totale crediti videnti		3.449.199.886	-	3.449.199.886	3.182.182.988	-	3.182.182.988
anticipi a fornitori							
05101493	ANTICIPATI A ENEL	56.282.115	-	-	56.282.115	-	-
05102195	AZIENDA USSI 23	348.800	-	-	348.800	-	-
05104449	ANTICIPATI A OSP MAGGIORE MILANO	53.005.172	-	-	53.005.172	-	-
05104801	A.N.A. S. COMPARTIM REG LE VI	3.987.280	-	-	3.559.596	-	-
05104980	ANTICIPAZ AVV PORRONE	23.646.287	-	-	9.584.409	-	-
05105263	ANTICIPAZ A LA TERMOVOVA	122.800.000	-	-	50.000.000	-	-
05105290	ANTICIPAZIONE CARIPLO SPA	-	-	-	291.979.951	-	-
05105482	ANTICIPATI A FORNITORI	-	2.772.237	-	-	-	-
05105555	ANTIC. IPPAB	1.178.500	-	-	-	-	-
05107815	DI TOLLE AVV MARGO	221.500	-	-	-	-	-
05109719	ANTICIPAZIONI AVV. DI GENNARO D	-	-	-	221.500	-	-
05109819	ANTICIPAZIONE AVV. EZIO PEREGO	-	-	-	4.896.000	-	-
05109911	ANTICIPATI A DOTT. BRAMBILLA	31.022.736	-	-	11.901.237	-	-
05109988	P & M. PUBBLIMEDIA S R L	8.435.000	-	-	8.435.000	-	-
0510A992	ANTICIPATI A COMANDU'	828.000	-	-	828.000	-	-
0510B968	ANTICIPATI PARENTE FERDINANDO	17.319.562	-	-	-	-	-
0510B974	ANT. DE MASTRO DOTT. FRANCESCO	11.227.800	-	-	-	-	-
0510D352	ANTICIPATI A AEM	7.492.800	-	-	83.499.181	-	-
0510E403	ANTICIPATI STUDIO PEVANI-BOTTANI	-	-	-	7.492.800	-	-
0510F286	ANTICIPATI FIORIELLO PASQUALE	2.643.200	-	-	281.896	-	-
0510F496	ANTICIPATI FIORVANATI RENATO	8.888.950	-	-	-	-	-
0510L033	ANTIC. CASSA ECON. PER FT. DA RIC	31.758.200	-	-	-	-	-
0510L147	ANTICIPATI A LAZZATE	1.612.913	-	-	7.925.978	-	-
0510L308	ANTICIPATI A C NA BERRA	18.980.000	-	-	1.812.515	-	-
0510L388	IMPRA SPA	300.000	-	-	18.980.000	-	-
0510L417	FONDO POSTALE CART. AUOLETTURA	30.000.000	-	-	300.000	-	-
0510L432	ANTICIPAZIONE TAVECCHIA G	2.000.000	-	-	50.000.000	-	-
0510L487	CODARI DOTT. MASSIMO ANTICIPATI	24.480.000	-	-	2.000.000	-	-
0510L538	ANTICIPATI PER DINERS CLUB	782.100	-	-	24.480.000	-	-
0510L539	ANTICIPATI A SERV. INTERBANCARI	-	283.720	-	186.000	-	-
0510L554	ANTIC. AVV. TRISOLINI MASSIMO	1.541.212	-	-	250.000	-	-
0510L596	ANTICIPATI MARIOTTI AVV. GIOVANNI	41.890.984	-	-	1.541.212	-	-
0510L601	ANTICIPATI A AZ. AGR. RONCHI	8.289.400	-	-	-	-	-
0510L643	ANTICIPATI FLOREAN ANGELO	8.747.516	-	-	8.289.400	-	-
0510L659	ANTICIPATI ENEL	74.180.800	-	-	-	-	-
0510L675	ANTICIPATI A IMM. ZOATE	10.800.000	-	-	47.538.800	-	-
0510L883	ANTICIPATI A S. L. LODI	2.000.000	-	-	10.800.000	-	-
0510L898	ANTICIPATI A P. LIT. CROZZI SAS	834.400	-	-	2.000.000	-	-
0510L908	ANTICIPATI A COOP. EDIL. PRIMAVERA	203.400	-	-	834.400	-	-
0510L814	ANTIC. AZ. AGR. BALOSSA	800.000	-	-	203.400	-	-
0510L849	ANTICIPATI SXT CAR	18.989.784	-	-	800.000	-	-
0510L875	ANTIC. DR. LEONI	-	-	-	17.958.164	-	-
0510L888	ANTICIPATI AZ. AGR. CORTE GRANDE	30.340.000	-	-	4.981.880	-	-
0510L905	ANTIC. CONS. ROGGIA MISCHIA	8.121.500	-	-	30.340.000	-	-
0510L925	ANTICIPAZI AVV. ASCRIZZI STEFANO	10.118.049	-	-	-	-	-
0510L940	ANTIC. STUDIO MAIocchi FACCHINI	7.951.840	-	-	10.118.049	-	-
0510L958	ANTICIPATI A ROMA FIDES SPA	-	-	-	2.896.400	-	-
0510L959	ANTICIPATI A IMM. RE BERBORG	132.000.000	-	-	3.000.000	-	-
0510L980	ANTICIPATI ARCH. RIGAMONTI	113.863.440	-	-	132.000.000	-	-
0510M001	ANTICIPATI RAG. IVANO OTTOLINI	-	-	-	113.863.440	-	-
0510M046	ANTICIPATI ING. FABIO CONTI	-	-	-	16.320.000	-	-
0510M047	ANTICIPATI ING. GIORDANO URBINI	-	-	-	22.913.280	-	-
0510M048	ANTICIPATI ING. CAPODAGLIO	-	-	-	22.913.280	-	-
0510M083	ANTICIPATI AVV. PAOLA BRUNO	458.370	-	-	5.500.000	-	-
0510M171	ANTICIPATI A ZORSOL SRL	2.500.000	-	-	-	-	-
0510M177	ANTICIPATI IMM. CAMARAGO	3.024.000	-	-	-	-	-
0510M178	ANTICIPATI A COSAC SRL	1.930.000	-	-	-	-	-
0510M181	ANTICIPATI BELLINI SNC Q8	2.978.810	-	-	-	-	-
0510M182	ANTICIPATI BAINI IVANO	12.078.500	-	-	-	-	-
0510M184	ANTICIPATI IMPRESA MESANI FABIO	1.300.000	-	-	-	-	-
0510M192	ANTIC. TRAFERIE BEDINI SRL	369.900	-	-	-	-	-
0510M195	ANTIC. DOTT. BERETTA - G.E.A.	7.651.200	-	-	-	-	-
0510M228	ANTICIPAZIONI LOGISOFT IT SRL	1.318.478	-	-	-	-	-
Totale anticipi a fornitori		878.489.583	3.058.857	873.416.569	1.123.091.038	250.000	1.121.861.038

Conto		SALDO		SALDO		SALDO	
Descrizione		Saldo Debit	Saldo Avvers	Saldo Debit	Saldo Avvers	Saldo Debit	Saldo Avvers
depositi cauzionali a terzi							
05110127	NS DEP CAUZ COMUNE LODIVECC	450 000	-	-	450 000	-	-
05110173	NS DEP CAUZ COMUNE PIEVE E	5 000 000	-	-	5 000 000	-	-
05110205	NS DEP CAUZ COMUNE SEGRATE	200 000	-	-	200 000	-	-
05110353	NS DEPOS CAUZ COMUNE MLA	5 890 000	-	-	5 890 000	-	-
05112315	NS DEPOSITI CAUZIONALI A T	800 000	-	-	800 000	-	-
05112930	NS DEPOSITI CAUZ FF SB NORD	10 787 000	-	-	10 787 000	-	-
05113566	NS DEPOSITI CAUZIONALI HORI	108 430 000	-	-	108 430 000	-	-
05114807	NS DEPOSITI CAUZIONALI ANAS	33 000 000	-	-	33 000 000	-	-
05116194	NS DEPOSITI CAUZIONALI FF SS	37 554 000	-	-	37 554 000	-	-
0511L092	NS DEP CAUZ CASARILE	1 380 000	-	-	1 380 000	-	-
0511L147	NS DEP CAUZ COMUNE LAZZATE	500 000	-	-	500 000	-	-
0511L218	NS DEP CAUZ COMUNE S DONATO M	1 000 000	-	-	1 000 000	-	-
0511L301	NS DEPOSITI CAUZIONALI ANAS	172 190 810	-	-	172 190 810	-	-
0511L392	NS DEP CAUZ REGIONE LOMBARDO	280 000	-	-	280 000	-	-
0511L393	NS DEP CAUZ AMM PROV MI	40 000	-	-	40 000	-	-
0511L394	NS DEP CAUZ PROV DI PAVIA	500 000	-	-	500 000	-	-
0511L395	DEP TES PROV LE DELLO STATO	3 442 000	-	-	3 442 000	-	-
0511L396	NS DEP CAUZ MINISTERO PP TT	8 078 320	-	-	8 078 320	-	-
0511L658	DEPOSITI CAUZIONALI C/O EMEL	583 198 500	-	-	583 198 500	-	-
0511L680	NS DEP CAUZ FERR STATO	7 900 200	-	-	7 900 200	-	-
0511L993	NS DEP CAUZ IPSE 2000 SPA	168 687	-	-	168 687	-	-
totale depositi cauzionali a terzi		880.748.297	-	880.748.297	880.086.287	-	880.086.287
crediti v/dipendenti							
05120000	CRED V/DIP X ADDIZ REG LE	65 929 938	-	-	151 699 888	-	-
05120001	CRED V/DIP X ADD COM LE	8 268 983	-	-	19 731 307	-	-
05120002	CREDITI VERSO DIPENDENTI	205 844 101	-	-	212 158 728	-	-
05120089	CREDITI V/MAFFI GAETANA	26 829 888	-	-	28 210 438	-	-
05120099	CREDITI V/BOSI WILMA	26 829 888	-	-	28 210 438	-	-
05120109	CREDITI V/PEREGO	27 572 591	-	-	28 983 119	-	-
05120115	CREDITI V/FERRARI CARLA	26 858 808	-	-	28 274 578	-	-
05120146	CREDITI V/ANDRICO GIUSEPPINA	14 389 138	-	-	15 981 565	-	-
05120152	CREDITI V/SAGARIA EUGENIA	28 004 411	-	-	30 000 000	-	-
05120194	CREDITI V/BARZETTI	23 283 858	-	-	24 488 608	-	-
05120254	CREDITI V/CAVALERA MARCO	7 784 884	-	-	8 977 884	-	-
05120278	CREDITI V/BOCCADAMO	23 283 858	-	-	24 488 608	-	-
05120296	CREDITI V/CANNARILE FRANCESCO	27 348 582	-	-	28 720 784	-	-
05120331	CREDITI V/BOSCOLO	20 853 207	-	-	22 195 772	-	-
05120339	CREDITI V/GRAVOTTA MARIA	28 829 888	-	-	28 210 438	-	-
05120358	CREDITI V/BERGAMI AMANDA	37 880 833	-	-	39 632 000	-	-
05120359	CREDITI V/BISOGNA EMANUELE	23 478 147	-	-	24 884 130	-	-
05120372	CREDITI V/CANONI FABIO	7 784 884	-	-	8 977 884	-	-
05120382	CREDITI V/ROGGI STEFANO	36 400 788	-	-	38 071 242	-	-
05120399	CREDITI V/SORDANI	-	-	-	163 400	-	-
05120427	CREDITI V/PALAZZESI SIMONA	37 080 853	-	-	39 632 000	-	-
05121055	CREDITI V/DELLE DONNE	7 958 489	-	-	28 058 539	-	-
05121072	CREDITI V/MINGOLLA ANTONIO	3 288 247	-	-	4 578 387	-	-
05121130	CREDITI V/CESARI LUIGI	7 284 074	-	-	8 403 094	-	-
05121138	CREDITI V/VASSALLO V.	17 288 868	-	-	19 141 878	-	-
05121144	CREDITI V/LOSI A.	5 611 737	-	-	8 848 478	-	-
05121174	CREDITI V/GIACOMANTONIO	8 841 740	-	-	9 982 702	-	-
05121179	CREDITI V/CONDELLO RAFFAELE	7 784 884	-	-	8 977 884	-	-
05121209	CREDITI V/GIULIVO	170 352	-	-	16	-	-
05121244	CREDITI V/FAZZALARI	22 025 885	-	-	23 389 528	-	-
05121246	CREDITI V/SIGNORINO	25 090 381	-	-	27 587 705	-	-
05121251	CREDITI V/MENEGHELLO DAVIDE	38 400 858	-	-	38 071 442	-	-
05121265	CREDITI V/MIGLIORINI G.	23 283 858	-	-	24 488 608	-	-
05121277	CREDITI V/BRUNO FELICE	27 300 581	-	-	28 553 582	-	-
05121317	CREDITI V/COLUCCINO	63 881	-	-	-	-	-
Totale crediti v/dipendenti		887.332.807	-	887.332.807	1.058.218.861	-	1.058.218.861
crediti v/altri							
0501106D	CRED X FATT DA EMETT GENZONE	-	-	-	8 192 500	-	-
0501106F	CRED FATT DA EMETTERE GENZONE	-	-	-	2 477 000	-	-
05090009	CREDITI V/ALTRI	224 924 083	-	-	8 842 830	-	-
05090010	CREDITI DIVERSI NO PARTITARIO	421 236	-	-	733 236	-	-
05090011	CREDITI V/CARPILO	-	-	-	468 892 271	-	-
05090012	CREDITI V/CPDEL	1 478 481	-	-	1 478 481	-	-
05090013	CRED. PER OPERAZ. PRONTI C/TER	-	-	-	14 705 738 459	-	-
05090017	CRED V/AMM RI PER ADD REG LE	1 844 831	-	-	3 582 459	-	-
05090019	CREDITI V/AMM. X ADD COMUNALE	108 415	-	-	488 057	-	-
05130000	CRED. V/RAFFAEL E AMM RI COMM	17 000	-	-	17 000	-	-
05140001	CRED. X DEP CAUZIONALI DA FORN	7 500 000	-	-	-	-	-
05140003	CREDITO VISOC ASSICURATIVE PAR	17 803 000	-	-	-	-	-
Totale crediti v/altri		283.984.788	-	283.984.788	18.198.223.961	-	18.198.223.961
Totale crediti v/altri		183.883.208.025	3.886.887	183.880.150.088	110.778.048.472	280.888	118.774.798.472
TOTALE CREDITI		229.881.811.277	4.848.888.288	224.784.114.887	284.848.487.861	4.844.251.438	288.001.298.221
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE							
banca c/tesoreria							
07010001	BANCA C/TESORERIA CARIPLO	-	53 848 400 963	-	18 843 032 817	-	-
07010003	BANCA C/ANCASSO BOLLETTE	26 310 958 872	-	-	-	-	-
07010004	BANCA C/ANCASSO RID	27 925 318 142	-	-	-	-	-
Totale banca c/tesoreria		54.236.277.814	53.848.488.983	887.878.831	18.843.833.817	-	18.843.833.817
cassa economica							
07010002	CASSA ECONOMALE	101 482 881	-	-	78 108 888	-	-
Totale cassa economica		101.482.881	-	101.482.881	78.108.888	-	78.108.888
ccp							
07030001	CCP 28355204	-	44 929 388	-	7 630 658	-	-
07030002	CCP 3228 X BOLLETTE	78 448 486 434	-	-	4 414 982 050	-	-
07030004	CRED C/TRANS X INC CCP28355204	153 870 898	-	-	149 130 717	-	-
Totale ccp		78.803.488.326	44.929.388	78.588.834.968	4.587.744.325	-	4.587.744.325
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		129.941.248.884	83.883.326.343	78.247.878.551	21.488.888.840	-	21.488.888.840
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		388.173.887.786	88.014.588.874	387.158.088.792	283.864.824.098	8.318.533.781	287.848.280.218
D RATEI E RISCONTI							
08010001	RATEI ATTIVI	-	-	-	12 284 958	-	-
08010002	RISCONTI ATTIVI	-	-	-	441 880 250	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-	-	454.218.208	-	454.218.208
TOTALE ATTIVO		1.124.284.818.304	324.585.113.877	789.749.801.277	883.484.287.284	282.518.228.834	787.888.098.554

Codice		Descrizione	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta
In questa stampa dei prospetti sono stati nascosti alcuni sottoconti la cui rilevanza è minima ai fini dell'analisi. I conti sono comunque visibili nel formato elettronico disponibile presso la società o presso il portfo								
A. PATRIMONIO NETTO								
I capitale di dotazione								
1001001A		CAPITALE DI DOTAZIONE	243.261.715,364	-	-	173.929.934,840	-	-
1001001D		CAPITALE DI DOTAZIONE	-	-	-	16.327.737,805	-	-
1001002A		CAPIT DOTAZ PER NUOVI CONFERIM	17.809.843,062	-	-	14.308.308,378	-	-
1001002D		CAPIT DI DOTAZ PER NUOVI CONFE	57.011.815,482	-	-	31.071.777,088	-	-
1001002F		CAPIT DI DOTAZ PER NUOVI CONFE	88.610.550,527	-	-	21.978.326,257	-	-
Totale capitale di dotazione			402.841.462,040	-	402.841.462,040	257.814.083,875	-	257.814.083,875
III riserve di rivalutazione								
1101001A		RISERVE DI RIVALUTAZ LEGGE 576	-	-	-	3.820.715,050	-	-
1101002A		RISERVE DI RIVALUTAZ LEGGE 72	-	-	-	9.958.355,010	-	-
1101003A		RISERVE DI RIVALUTAZ LEGGE 413	-	-	-	1.029.470,000	-	-
1101003D		RISERVE DI RIVALUTAZ LEGGE 413	-	-	-	138.804,000	-	-
Totale riserve di rivalutazione			-	-	-	14.743.344,060	-	14.743.344,060
IV fondo di riserva								
12010001		FONDO DI RISERVA	6.244.713,873	-	-	5.588.948,603	-	5.588.948,603
Totale fondo di riserva			6.244.713,873	-	6.244.713,873	5.588.948,603	-	5.588.948,603
VI riserve statutarie e regolamentari								
13010001		FONDO RINNOVO IMPIANTI	-	-	-	6.640.432,712	-	-
13020001		FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	-	-	-	56.148.497,825	-	-
Totale riserve statutarie e regolamentari			-	-	-	62.788.930,537	-	62.788.930,537
VII altre riserve								
fondo contributi in c/capitale								
1401001A		FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	1.831.121,575	-	-	1.831.121,575	-	-
1401001D		FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	1.571.252,850	-	-	1.571.252,850	-	-
1401001F		FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-	-	-	227,290	-	-
Totale fondo contributi in c/capitale			3.402.801,918	-	3.402.801,918	3.402.801,915	-	3.402.801,915
fondo riserva amm.ti anticipati								
14020001		FONDO RISERVA AMM. ANTICIPATI	16.875.721,103	-	-	11.175.721,103	-	11.175.721,103
Totale fondo riserva amm.ti anticipati			16.875.721,103	-	16.875.721,103	11.175.721,103	-	11.175.721,103
Totale altre riserve			20.278.322,818	-	20.278.322,818	14.378.322,818	-	14.378.322,818
TOTALE PATRIMONIO NETTO			429.484.488,331	-	429.484.488,331	395.308.828,802	-	395.308.828,802
B. FONDI PER RISCHI E ONERI								
fondo imposte differite								
18050000		FONDO IMPOSTE DIFFERITE	6.847.235,000	-	-	6.847.235,000	-	-
Totale fondo imposte differite			6.847.235,000	-	6.847.235,000	6.847.235,000	-	6.847.235,000
fondi rischi e oneri								
18030002		F.DO ACCANTONA.CONTRIBUTI INPS	4.391.644,870	-	-	4.391.644,870	-	-
18030003		F.DO X CAUSE IN CORSO V/DIPEND	285.837,814	-	-	288.820,547	-	-
18030004		F.DO X CAUSE IN CORSO E CONSUL	100.000,000	-	-	100.000,000	-	-
18030005		FONDO PER CAUSA IN CORSO SEDE	641.955,951	-	-	641.955,951	-	-
1803001A		F.DO X SCARICO ACQUE IN FOGNAT	245.318,444	-	-	470.656,384	-	-
Totale fondi rischi e oneri			5.664.858,878	-	5.664.858,878	5.892.877,752	-	5.892.877,752
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			12.512.091,878	-	12.512.091,878	12.740.112,752	-	12.740.112,752
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO								
debiti TFR								
17010001		DEBITI TFR DIRGENTI	307.763,506	-	-	307.763,506	-	-
17010002		DEBITI TFR IMPIEGATI	3.498.103,810	-	-	3.498.103,810	-	-
17010003		DEBITI TFR OPERAI	2.133.228,463	-	-	2.133.228,463	-	-
Totale debiti TFR			5.939.093,779	-	5.939.093,779	5.939.093,779	-	5.939.093,779
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO			5.939.093,779	-	5.939.093,779	5.939.093,779	-	5.939.093,779
D. DEBITI								
Mutui								
18050004		DEBITO X MUTUO CARIPLO NO PART	3.703.886,420	-	-	3.703.886,420	-	-
18050008		DEBITO MUTUO CARIPLO ENTRO ES	403.982,864	-	-	403.982,864	-	-
1805001A		DEBITI VCASSA DOPP PER MUTUI	88.819.348,807	-	-	88.627.987,891	-	-
1805001D		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	10.443.781,335	-	-	10.443.781,335	-	-
1805001F		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	3.825.821,260	-	-	3.825.821,260	-	-
1805001G		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	11.135.942,282	-	-	11.135.942,282	-	-
1805002A		DEBITI VINA X QUOTE CAPITALE	79.470,133	-	-	79.470,133	-	-
1805004A		DEBITO VCASSA DOPP ENTRO ES	2.338.879,747	-	-	3.444.841,471	-	-
1805008D		DEBITO VCASSA DOPP ENTRO ES	353.685,181	-	-	353.308,050	-	-
1805008F		DEBITO VCASSA DOPP ENTRO ES	102.553,747	-	-	131.312,747	-	-
1805009G		DEBITO VCASSA DOPP ENTRO ES	223.208,180	-	-	438.344,685	-	-
1805007A		DEBITO VINA ENTRO ESERCIZIO	40.932,847	-	-	81.868,883	-	-
18A50000		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	3.081.129,743	-	-	-	-	-
18A50001		DEBITI VINA X QUOTE CAP PART.	13.644,277	-	-	-	-	-
18A50002		DEBITI VINA X INTERESSI PART.	3.408,843	-	-	-	-	-
18D50000		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	11.840,775	-	-	-	-	-
18F50000		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	87.742,480	-	-	-	-	-
18G50000		DEBITI VCASSA DOPP X MUTUI	849.174,257	-	-	-	-	-
Totale Mutui			123.074.236,417	-	123.074.236,417	120.670.342,781	-	120.670.342,781
Acconti								
Acconti da Cassa DOPP								
1806005A		ANTICIPI DA CASSA DOPP	591.500,073	-	-	591.500,073	-	-
1806005F		ANTICIPI DA CASSA DOPP	100,000	-	-	100,000	-	-
1806010A		ANT.CASSA DOPP PROG.2399/01	2.915,150	-	-	2.915,150	-	-
1806011A		ANT.CASSA DOPP PROG.017/83	11.502,078	-	-	11.502,078	-	-
Totale Acconti da Cassa DOPP			606.017,301	-	606.017,301	606.017,301	-	606.017,301
Acconti da utenti								
18080005		ANT.DA UTENTI X PAG.ECCEDENTI	263.158,331	-	-	-	-	-
18080006		ANTIC.UT.X PAG.DA ATTRIBUIRE	89.841,006	-	-	182.990,253	-	-
18080008		ACCONTI DA UT X PAG.PARZIALI	1.368.888,864	-	-	1.368.888,864	-	-
1818E516		RUBINO SALVATORE-ACQ.LIMBIA	1.000,000	-	-	1.000,000	-	-
Totale Acconti da utenti			263.158,331	-	10.287.041,802	10.323.468,580	-	10.323.468,580

Conto	Descrizione	15/06/01		Debita	31/12/00	
		Saldo Dare	Saldo Avers		Saldo Dare	Saldo Avers
18200045	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.068.991	-	-	22.068.991
18200047	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	29.927.490	-	-	29.927.490
18200048	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	29.532.758	-	-	29.532.758
18200050	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.190.921	-	-	18.190.921
18200051	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	28.595.971	-	-	28.595.971
18200052	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	15.824.988	-	-	15.824.988
18200053	DEB PER INT SU REM CAP CO	-	17.190.740	-	-	17.190.740
18200064	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	33.034.498	-	-	33.034.498
18200065	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	7.540.792	-	-	7.540.792
18200066	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	14.739.157	-	-	14.739.157
18200067	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	11.219.078	-	-	11.219.078
18200069	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	26.834.390	-	-	26.834.390
18200080	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	29.578.459	-	-	29.578.459
18200081	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.328.905	-	-	8.328.905
18200082	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	26.398.703	-	-	26.398.703
18200084	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	28.112.510	-	-	28.112.510
18200085	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	14.731.387	-	-	14.731.387
18200086	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	10.836.257	-	-	10.836.257
18200087	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.548.932	-	-	22.548.932
18200088	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	13.726.776	-	-	13.726.776
18200070	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	72.851.854	-	-	72.851.854
18200071	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	14.864.863	-	-	14.864.863
18200072	DEB PER INT SU REM CAP CON	-	32.287.742	-	-	32.287.742
18200073	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	9.388.618	-	-	9.388.618
18200074	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.820.733	-	-	18.820.733
18200075	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	98.270.004	-	-	98.270.004
18200077	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	80.056.102	-	-	80.056.102
18200078	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	25.420.830	-	-	25.420.830
18200081	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	114.428.695	-	-	114.428.695
18200082	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.500.229	-	-	8.500.229
18200083	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	7.073.079	-	-	7.073.079
18200084	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	29.782.848	-	-	29.782.848
18200085	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	26.450.956	-	-	26.450.956
18200088	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	51.421.338	-	-	51.421.338
18200087	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	54.811.838	-	-	54.811.838
18200088	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	45.448.288	-	-	45.448.288
18200089	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.126.498	-	-	22.126.498
18200090	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	7.355.269	-	-	7.355.269
18200091	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	4.787.782	-	-	4.787.782
18200092	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.127.917	-	-	8.127.917
18200093	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	1.407.088	-	-	1.407.088
18200094	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	9.972.302	-	-	9.972.302
18200095	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	4.898.282	-	-	4.898.282
18200096	DEB PER INT REM.CAP.CONFERITO	-	7.007.080	-	-	7.007.080
18200097	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	23.937.352	-	-	23.937.352
18200098	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	28.597.978	-	-	28.597.978
18200101	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.259.873	-	-	18.259.873
18200102	DEB PER INT SU REM CAP CO	-	22.821.806	-	-	22.821.806
18200105	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	70.049.907	-	-	70.049.907
18200108	DEB PER INT SU REM CAP CO	-	375.157	-	-	375.157
18200109	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.778.892	-	-	8.778.892
18200110	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	23.817.109	-	-	23.817.109
18200111	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	49.454.369	-	-	49.454.369
18200112	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	7.710.977	-	-	7.710.977
18200114	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	74.251.317	-	-	74.251.317
18200115	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	19.280.990	-	-	19.280.990
18200119	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	44.826.714	-	-	44.826.714
18200117	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	27.483.608	-	-	27.483.608
18200118	DEB PER INT SU REM CAP CO	-	78.218.348	-	-	78.218.348
18200119	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	34.298.280	-	-	34.298.280
18200120	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	78.213.685	-	-	78.213.685
18200121	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	292.817.558	-	-	292.817.558
18200122	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	45.885.481	-	-	45.885.481
18200124	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	5.119.681	-	-	5.119.681
18200125	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.585.803	-	-	22.585.803
18200127	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	27.548.788	-	-	27.548.788
18200128	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	2.473.088	-	-	2.473.088
18200129	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	12.820.204	-	-	12.820.204
18200132	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.097.301	-	-	18.097.301
18200133	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	14.112.385	-	-	14.112.385
18200135	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.720.990	-	-	8.720.990
18200138	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	13.318.829	-	-	13.318.829
18200139	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	31.980.985	-	-	31.980.985
18200141	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	9.708.238	-	-	9.708.238
18200143	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	3.843.878	-	-	3.843.878
18200145	DEB PER INT SU REM CAP CON	-	12.278.189	-	-	12.278.189
18200147	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	8.759.753	-	-	8.759.753
18200148	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	10.338.027	-	-	10.338.027
18200153	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	26.925.219	-	-	26.925.219
18200154	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	97.881.827	-	-	97.881.827
18200156	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	27.581.322	-	-	27.581.322
18200157	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.242.088	-	-	22.242.088
18200158	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	7.117.878	-	-	7.117.878
18200159	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.174.291	-	-	18.174.291
18200190	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	5.089.492	-	-	5.089.492
18200181	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	22.317.578	-	-	22.317.578
18200182	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	20.351.118	-	-	20.351.118
18200183	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	4.180.904	-	-	4.180.904
18200186	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	168.318.091	-	-	168.318.091
18200187	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	18.811.817	-	-	18.811.817
18200189	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	13.103.122	-	-	13.103.122
18200170	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	27.882.980	-	-	27.882.980
18200171	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	37.033.244	-	-	37.033.244
18200173	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	17.274.580	-	-	17.274.580
18200174	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	23.186.478	-	-	23.186.478
18200175	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	83.088.419	-	-	83.088.419
18200178	DEB PER INT SU REMUN CAP CO	-	10.514.834	-	-	10.514.834

Conto	Descrizione	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta
Accordi da fornitori							
	Totale Accordi da fornitori		175.400.838	175.400.838		140.400.838	140.400.838
Accordi da privati							
	Totale Accordi da privati		2.810.304.083	2.810.304.083		2.874.487.215	2.874.487.215
Accordi da comuni							
18150004	DEB VS COMUNE AICURZIO		17.793.007			17.793.007	
18150017	ANTICIPI COMUNE DI BELLUSCO		88.844.845			88.844.845	
18150018	DEB VS COMUNE BERNAREGGIO		19.592.780			19.592.780	
18150027	DEB VS COMUNE BOLLATE		5.570.534			5.570.534	
18150034	DEB VS COMUNE BRUGHERIO		7.400.008			7.400.008	
18150036	DEB VS COMUNE BUCCINASCO		31.640.181			31.640.181	
18150040	DEB VS. COMUNE BUSSERO		21.844.000			21.844.000	
18150053	ANTICIPI DA CASALMAIOCCO		3.484.000			3.484.000	
18150068	DEB VS COMUNE CAVENAGO BR		28.574.000			28.574.000	
18150088	DEB. VS. CORNATE		8.174.600			8.174.600	
18150092	DEB.VS COMUNE CORREZZANA		724.655			724.655	
18150118	DEB. VS. COMUNE DI LAINATE		4.685.400			4.685.400	
18150124	ANTICIPI COMUNE DI LIVRAGA					4.848.450	
18150153	DEB VS COMUNE MULLAZZANO		700.000			700.000	
18150194	COMUNE DI NERVIANO		2.881.278			2.881.278	
18150156	DEB VS COMUNE NOVA MIL SE		391.700			391.700	
18150157	DEB.VS COMUNE NOVATE MIL.		2.895.253			2.895.253	
18150162	COMUNE DI OSPEDALETTO LOD					3.985.372	
18150183	ANTICIP OSSAGO LODIGIANO		8.788.000			8.788.000	
18150188	DEB VS COMUNE PADERNO D		8.378.000			8.378.000	
18150181	ANTIC. RESCALDINA		3.298.800			3.298.800	
18150186	DEB VS COMUNE RONCELLO		1.725.750			1.725.750	
18150198	DEB VS. COMUNE SAN ANGELO		840.400			840.400	
18150206	DEB VS COMUNE SENAGO		3.740.180			3.740.180	
18150217	DEB.VS COMUNE SULBIATE		150.000			150.000	
18150230	ANTICIPI COMUNE DI VANZAGO		4.000.000			4.000.000	
18150231	DEB VS COMUNE VAPRIO ADDA		2.407.588			2.987.389	
18150243	DEB.VS COMUNE VIMODRONE		1.837.500			1.537.500	
18150246	ANTICIP ZELOBUONPERSICO		29.182.200			29.532.980	
18150251	DEB VS COMUNE VANZAGHELLO		2.702.000			2.702.000	
	Totale Accordi da comuni		287.503.150	287.503.150		297.343.522	297.343.522
	Totale accordi	283.188.331	14.226.425.408	13.948.287.073		14.241.728.557	14.241.728.557
Debiti v/fornitori							
18070001	DEBITI V/FORNITORI		30.721.043.268			18.728.630.459	
18070002	FATT DA RICEV. GEST. ANTICIPI		28.888.418			90.528.080	
1807002A	FATTURE DA RICEVERE		1.023.094.448			12.822.899.895	
1807002D	FATTURE DA RICEVERE		99.211.898			2.031.484.934	
1807002F	FATTURE DA RICEVERE		13.927.830			189.368.779	
1807002G	FATTURE DA RICEVERE		171.329.274			848.414.751	
1807002K	FATTURE DA RICEVERE					32.124.928	
	Totale Debiti v/fornitori		32.055.485.084	32.055.485.084		34.748.429.806	34.748.429.806
Debiti v/Enti pubblici di riferimento							
debiti v/comuni per avanzi di gestione							
18220010	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		16.878.707			16.878.707	
18220022	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		1.208.489			1.208.489	
18220028	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		17.148.877			17.148.877	
18220030	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		26.537.380			26.537.380	
18220037	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		34.437.731			34.437.731	
18220045	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		28.885.590			28.885.590	
18220078	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		44.848.475			44.848.475	
18220077	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT					10.804.828	
18220103	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		28.276.532			28.276.532	
18220104	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		4.485.880			4.485.880	
18220107	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		99.983.711			99.983.711	
18220120	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		31.852.219			31.852.219	
18220134	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		12.478.079			12.478.079	
18220142	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		117.822.281			117.822.281	
18220150	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		8.776.134			8.776.134	
18220151	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		22.230.251			22.230.251	
18220184	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		9.583.488			9.583.488	
18220185	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		63.853.323			63.853.323	
18220195	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		125.187.226			125.187.226	
18220200	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		2.818.778			2.818.778	
18220204	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		20.470.305			20.470.305	
18220221	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		297.823.573			297.823.573	
18220227	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		17.575.257			17.575.257	
18220241	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		48.209.030			48.209.030	
18220244	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		235.819.688			235.819.688	
18220245	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		3.809.354			3.809.354	
18220580	DEB. PER AVANZI ES. PRECEDENT		1.680.000			1.680.000	
	Totale debiti v/comuni per avanzi di gestione		1.317.853.837	1.317.853.837		1.328.458.783	1.328.458.783
debiti v/comuni per remuner. capitale conf.							
1811005A	DEBITI X INTER.REM.CAP.CONFERI					8.480.000	
18280001	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		8.382.008			8.382.008	
18280004	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		10.488.375			10.488.375	
18280008	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		18.301.213			18.301.213	
18280009	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		22.372.556			22.372.556	
18280011	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		47.675.816			59.831.818	
18280012	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		49.790.289			49.790.289	
18280013	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		7.290.999			7.290.999	
18280014	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		24.483.418			24.483.418	
18280015	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		42.207.988			42.207.988	
18280016	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		13.398.511			13.398.511	
18280017	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		22.236.338			22.236.338	
18280018	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		18.489.888			18.489.888	
18280019	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		25.717.080			25.717.080	
18280020	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		17.217.278			17.217.278	
18280021	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		47.085.225			47.085.225	
18280023	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		147.814.014			147.814.014	
18280024	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		11.297.550			11.297.550	
18280025	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		5.187.401			5.187.401	
18280027	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		249.431.995			249.431.995	
18280028	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		14.126.317			14.126.317	
18280029	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		9.152.597			9.152.597	
18280031	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		6.187.254			6.187.254	
18280032	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		18.357.787			18.357.787	
18280033	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		10.830.491			10.830.491	
18280034	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		145.177.877			145.177.877	
18280035	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		3.562.873			3.562.873	
18280036	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		80.701.852			80.701.852	
18280037	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		37.527.876			37.527.876	
18280039	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		19.742.198			19.742.198	
18280040	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		24.088.708			24.088.708	
18280042	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		10.313.854			10.313.854	
18280043	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		8.298.023			8.298.023	
18280044	DEB. PER INT. SU REMUN. CAP. CO		35.387.048			35.387.048	

Conto	Descrizione	Saldo Dare	18/06/01		Saldo Dare	31/12/00	
			Saldo Avere	Delta		Saldo Avere	Delta
18260177	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	15.938.254	-	-	15.938.254	-
18260178	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	18.975.378	-	-	18.975.378	-
18260179	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	30.882.520	-	-	30.882.520	-
18260180	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	48.828.721	-	-	48.828.721	-
18260181	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	47.980.898	-	-	47.980.898	-
18260185	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	28.160.492	-	-	28.160.492	-
18260186	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	14.247.890	-	-	14.247.890	-
18260187	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	18.703.433	-	-	18.703.433	-
18260188	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	11.822.356	-	-	11.822.356	-
18260189	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	52.274.566	-	-	52.274.566	-
18260190	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	10.920.813	-	-	10.920.813	-
18260191	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	41.481.906	-	-	41.481.906	-
18260192	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	23.342.782	-	-	23.342.782	-
18260193	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	9.525.233	-	-	9.525.233	-
18260196	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	29.177.821	-	-	29.177.821	-
18260197	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	16.548.947	-	-	16.548.947	-
18260198	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	103.799.849	-	-	103.799.849	-
18260199	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	8.108.709	-	-	8.108.709	-
18260202	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	11.835.582	-	-	11.835.582	-
18260203	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	44.501.070	-	-	44.501.070	-
18260204	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	102.051.058	-	-	102.051.058	-
18260205	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	124.245.823	-	-	124.245.823	-
18260206	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	79.072.590	-	-	79.072.590	-
18260207	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	13.669.800	-	-	13.669.800	-
18260209	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	120.937.934	-	-	120.937.934	-
18260210	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	55.758.948	-	-	55.758.948	-
18260211	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	19.948.850	-	-	19.948.850	-
18260213	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	12.913.411	-	-	12.913.411	-
18260214	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	9.563.688	-	-	9.563.688	-
18260215	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	12.404.909	-	-	12.404.909	-
18260217	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	24.208.404	-	-	24.208.404	-
18260218	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	11.774.448	-	-	11.774.448	-
18260219	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	12.904.883	-	-	12.904.883	-
18260220	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	15.420.364	-	-	15.420.364	-
18260221	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	131.422.822	-	-	131.422.822	-
18260222	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	17.126.410	-	-	17.126.410	-
18260223	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	18.125.932	-	-	18.125.932	-
18260224	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	37.079.524	-	-	37.079.524	-
18260225	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	40.899.958	-	-	40.899.958	-
18260228	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	5.816.915	-	-	5.816.915	-
18260228	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	30.589.178	-	-	30.589.178	-
18260229	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	2.388.422	-	-	2.388.422	-
18260230	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	21.075.073	-	-	21.075.073	-
18260231	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	23.791.602	-	-	23.791.602	-
18260232	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	13.066.488	-	-	13.066.488	-
18260233	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	14.335.422	-	-	14.335.422	-
18260234	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	38.599.859	-	-	38.599.859	-
18260236	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	12.590.081	-	-	12.590.081	-
18260237	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	45.557.208	-	-	45.557.208	-
18260238	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	59.227.398	-	-	59.227.398	-
18260240	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	11.261.971	-	-	11.261.971	-
18260242	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	27.142.446	-	-	27.142.446	-
18260243	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	20.783.323	-	-	20.783.323	-
18260245	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	44.818.854	-	-	44.818.854	-
18260246	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	14.792.840	-	-	14.792.840	-
18260247	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	3.490.470	-	-	3.490.470	-
18260248	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	18.372.134	-	-	18.372.134	-
18260250	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	10.554.022	-	-	10.554.022	-
18260251	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	81.486.931	-	-	81.486.931	-
18260255	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	8.007.782	-	-	8.007.782	-
18260258	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	14.858.003	-	-	14.858.003	-
18260257	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	30.184.892	-	-	30.184.892	-
18260258	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	8.470.785	-	-	8.470.785	-
18260259	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	9.815.389	-	-	9.815.389	-
18260265	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	5.387.652	-	-	5.387.652	-
18260266	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	9.141.357	-	-	9.141.357	-
18260268	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	839.924	-	-	839.924	-
18260269	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	10.018.042	-	-	10.018.042	-
18260270	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	4.867.817	-	-	4.867.817	-
18260353	DEB.PER INT.SU REMUN.CAP.CO	-	43.242.782	-	-	43.242.782	-
Totale debiti v/comuni per remuner. capitale conf.		-	6.183.309.887	-	6.183.309.887	6.510.864.224	-
debiti v/comuni per disponibilità mutui		-	-	-	-	-	-
18350022	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	4.375.925	-	-	4.375.925	-
18350023	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	41.589.770	-	-	41.589.770	-
18350139	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	-	-	-	5.250.399	-
18350151	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	2.864.100	-	-	2.864.100	-
18350167	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	2.180.371	-	-	8.090.284	-
18350195	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	11.973.459	-	-	11.973.459	-
18350217	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	30.155.960	-	-	30.155.960	-
18350223	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	9.476.754	-	-	9.476.754	-
18350227	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	614.281	-	-	614.281	-
18350241	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	24.920.909	-	-	24.920.909	-
18350650	DEB. PER DISPONIBILITA' MUTUI	-	129.535.956	-	-	129.535.956	-
Totale debiti v/comuni per disponibilità mutui		-	267.487.578	-	267.487.578	288.853.887	-
debiti v/comuni per interessi su mutui		-	-	-	-	-	-
18250107	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	5.851.600	-	-	5.851.600	-
18250151	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	53.392	-	-	53.392	-
18250195	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	88.577	-	-	88.577	-
18250227	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	90.744	-	-	90.744	-
18250241	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	6.781.160	-	-	6.781.160	-
18250353	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	222.188.464	-	-	222.188.464	-
18251393	DEB.PER INTERESSI DA RESTIT	-	97.813.341	-	-	97.813.341	-
Totale debiti v/comuni per interessi su mutui		-	332.807.278	-	332.807.278	332.807.278	-
debiti v/comuni - diversi		-	-	-	-	-	-
1811007A	DEBITI DIVERSI	-	1.000	-	-	1.000	-
18240000	DEB DIVERSI PIANO ATRAZINA	-	693.402.000	-	-	693.402.000	-
18240023	DEB. VS COMUNE DI BIASSONO	-	-	-	-	23.000	-
18240053	COMUNE DI CASALMAIORCO	-	30.942.000	-	-	30.942.000	-
18240107	ANTICIPI DA GROSSANO	-	829.848	-	-	829.848	-
18240142	DEB VS COMUNE MELZO	-	1.750.000	-	-	1.750.000	-
18240151	DEBITI DIVERSI MOTTA V.	-	5.302.499	-	-	5.302.499	-
18240189	COMUNE DI PAULLO	-	31.036.090	-	-	31.036.090	-
18240171	DEBITI DIVERSI PESCHIERA	-	2.035.429.801	-	-	-	-
18240175	COMUNE DI PIOTTELLO	-	535.289.382	-	-	292.158.294	-
18240205	COMUNE DI SEGRATE	-	24.563.969	-	-	24.563.969	-
18240210	DEBITI DIVERSI SETTALA	-	279.939.443	-	-	279.939.443	-
18240353	DEBITI V/COMUNE DI MILANO	-	305.139.091	-	-	305.139.091	-
18241000	DEB.PER RIMBORSO IMPOSTE	-	743.848.480	-	-	3.948.052.000	-
Totale debiti v/comuni - diversi		-	4.687.478.293	-	4.687.478.293	5.612.138.924	-

Data		Descrizione	Saldo Dare	18/04/01 Saldo Avere	Debiti	Saldo Dare	31/12/00 Saldo Avere	Debiti
debiti vicomunali per canoni dep				25.332.797.137			21.397.069.744	
18110001		DEBITI PER CANONI	-	4.592.300.005		-	4.476.807.875	
18110010		DEBITI PER CANONI DI DEPURAZIO	-	-	-	-	-	-
18100022		DEB P/CANONI DEPURAZIONE	5.790	-	-	5.790	-	-
18100069		DEBITI CAN.DEPURAZ. CAVENAGO B	10.500	-	-	-	-	-
18100088		DEBITI CAN DEPURAZ. CORNATE AD	4.014	-	-	-	-	-
18100103		DEB. P/CANONI DEPURAZIONE	-	105.900	-	-	105.900	-
18100104		DEB P/CANONI DEPURAZIONE	281.200	-	-	-	-	-
18100132		DEBITI CAN DEPURAZIONE MAIRAGO	180.000	-	-	281.200	-	-
18100133		DEBITI CAN DEPURAZIONE MALEO	10.500	-	-	-	-	-
18100145		DEBITI CAN DEPURAZIONE MEZZAGO	241.880	-	-	-	-	-
18100151		DEB P/CANONI DEPURAZIONE	-	3.564.048	-	-	3.564.048	-
18100209		DEBITI CAN DEPURAZIO SESTO S G	1.811.700	-	-	-	-	-
18100211		DEBITI CAN DEPURAZIONE SETTIMO	1.051.500	-	-	-	-	-
18100227		DEB P/CANONI DEPURAZIONE	-	50.000.505	-	-	50.000.505	-
18100235		DEB P/CANONI DEPURAZIONE	70.848	-	-	-	-	-
18100246		DEBITI CAN DEPURAZ ZELO B PERS	102.000	-	-	70.848	-	-
Totale debiti vicomunali per canoni dep			3.549.732	29.978.457.879	28.975.907.843	337.638	25.828.167.872	25.927.830.234
fatture da ricevere da comuni per canoni dep								
18320001		FAT.RIC.DEP.COM.ABBADIA C	20.500	-	-	-	4.325.500	-
18320009		FATT.RIC.CAN DEPURAZIONE ARESE	13.480.800	-	-	11.833.100	-	-
18320019		FAT.RIC.CAN.DEPURAZ BASIGLIO	-	352.063.410	-	-	39.537.381	-
18320025		FAT.RIC.CAN.DEPURAZ BOFFALORA	-	10.509.982	-	-	10.571.482	-
18320054		FAT.RIC.CAN DEPURAZ CASALPUSTE	87.285.209	-	-	-	130.846.571	-
18320058		FAT.RIC.CAN.DEPUR CASSANO A SP	-	13.887.443	-	-	7.004.833	-
18320083		FAT.RIC.CAN DEPURAZ CASTELNUOV	-	185.149.287	-	-	152.841.531	-
18320084		FAT.RIC.CAN DEPUR CASTIGLIONE	2.128.799	-	-	-	-	-
18320088		FAT.RIC.CAN DEPURAZ CAVACURTA	456.200	-	-	2.128.799	-	-
18320089		FAT.RIC.CAN.DEPURAZ CAVENAGO B	-	590.027.820	-	456.200	-	-
18320073		FAT.RIC.CAN DEPURAZ CERVIGNANO	676.898	-	-	-	433.707.749	-
18320078		FAT.RIC.CAN DEPURAZ CISLIANO	-	70.828.888	-	-	603.888	-
18320082		FAT.RIC.CAN DEPURAZ COLTURANO	-	158.015.285	-	2.215.999	-	-
18320083		FAT.RIC.DEB.DEPURAZION CDMAZZO	-	124.717.817	-	-	127.814.748	-
18320088		FAT.RIC.CAN.DEPURAZ CORNATE A	-	80.197.123	-	-	58.281.574	-
18320128		FAT.RIC.CAN DEPUR.MACCASTORNA	84.553	-	-	1.258.800	-	-
18320132		FAT.RIC.CAN.DEP MAIRAGO	-	7.758.123	-	-	7.225.843	-
18320133		FAT.RIC.CAN.DEPURAZIONE MALEO	-	13.707.037	-	-	87.017.255	-
18320143		FAT.RIC.CAN DEPURAZION MERLINO	-	15.064.843	-	-	19.894.843	-
18320145		FAT.RIC.CAN DEPURAZION MEZZAGO	-	13.028.087	-	-	58.047.808	-
18320154		FAT.RIC.CAN DEPURAZION NERVIANO	11.152.346	-	-	-	98.976.050	-
18320180		FAT.RIC.CAN DEPURAZIONE ORIO L	-	188.934.080	-	-	145.800.304	-
18320185		FAT.RIC.CAN.DEPURAZ RODANO	-	53.142.189	-	-	53.142.189	-
18320187		FAT.RIC.CAN DEPURAZ RONCO BRIA	-	18.870.780	-	-	42.644.088	-
18320203		FAT.RIC.CAN DEPURAZ SECUGNAGO	133	-	-	133	-	-
18320209		FAT.RIC.CAN DEPURAZIO SESTO SG	-	834.285.411	-	-	775.435.640	-
18320214		FAT.RIC.CAN DEPURAZ SOMAGLIA	-	40.201.339	-	7.066.402	-	-
18320231		FATT.RIC.CANONI DEP VAPRIO A.	-	117.881.704	-	-	50.045.540	-
18320246		FAT.RIC.CAN DEPUR.ZELO B PERS	-	43.424.427	-	10.581.001	-	-
18320237		FAT.RIC.CAN DEPURAZ PIEVE P M	-	85.720.855	-	-	65.720.855	-
1832A096		FATT.RICEVERE AP CORTEOLONA	34.813.457	-	-	34.813.457	-	-
1832L002		COMUNE DI MILANO PER DEPURAZ	253.790.987	-	-	-	87.843.980	-
Totale fatture da ricevere da comuni per canoni dep			403.878.859	3.028.793.466	2.823.116.807	70.755.787	2.595.804.849	2.524.848.182
debiti vicomunali canoni fogn								
Totale debiti vicomunali canoni fogn			20.410.547	328.315.881	307.805.314	328.733	322.381.184	323.051.440
fatture da ricevere da comuni per canoni fogn								
18330001		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.ABBADIA C	16.585	-	-	-	1.181.505	-
18330008		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA ARESE	5.508.824	-	-	5.474.746	-	-
18330011		FATT.RIC.CANONI FGN ASSAGO	-	53.508.068	-	-	166.115.924	-
18330012		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BAREGGIO	-	132.863.420	-	-	141.561.425	-
18330013		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BARLASSINA	-	7.885.543	-	-	11.528.838	-
18330014		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA BASIANO	-	45.035.504	-	-	17.302.842	-
18330015		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BASIGLIO	-	121.535.564	-	-	13.700.795	-
18330017		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BELLINZAGO	8.013.993	-	-	1.660.177	-	-
18330018		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BELLUSCO	-	21.784.315	-	-	26.470.815	-
18330018		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BERNAREGGIO	-	12.881.390	-	-	152.049.830	-
18330019		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA BERNATE	-	80.370	-	-	88.370	-
18330028		FAT.RIC.CAN.FOGNATUR.BERTONICO	-	29.189.171	-	-	22.834.738	-
18330021		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA BESANA	-	55.135.818	-	-	40.488.141	-
18330023		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BIASONNO	-	141.223.918	-	-	80.414.109	-
18330024		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA BINASCO	-	56.082.828	-	-	71.317.702	-
18330025		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BOFFALORA	-	2.983.871	-	-	2.984.011	-
18330027		FATT.RIC.CAN.FOGNATURA BOLLATE	-	185.633.277	-	19.521.104	-	-
18330028		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BORGHETTO L	-	9.886.364	-	-	11.421.389	-
18330029		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BORGO SG	-	2.382.175	-	-	-	-
18330032		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BRESCO	-	79.989.887	-	1.491.920	-	-
18330033		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BRIOSCO	-	13.480.787	-	53.481.820	-	-
18330034		FAT.RIC.CAN.FOGNATUR.BRUGHERIO	-	819.283.838	-	3.631.030	-	-
18330035		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BUBBIANO	-	12.586.443	-	-	784.270.750	-
18330036		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.BUCCINASCO	12.226.402	-	-	-	3.087.515	-
18330037		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BURAGO M	-	33.730.197	-	-	115.148.348	-
18330039		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BUSNAGO	-	12.432.042	-	-	33.750.263	-
18330040		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA BUSSERO	-	25.070.240	-	-	9.128.226	-
18330044		FATT.RIC.CAN.FOGNAT.CAMBIAGO	-	113.482.401	-	-	125.087.347	-
18330045		FAT.RIC.CAN.FOGNATUR.CAMPARADA	-	60.557.582	-	-	98.050.855	-
18330047		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CAPONAGO	-	214.871.011	-	-	48.006.230	-
18330049		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CARNATE	-	20.301.770	-	-	186.282.288	-
18330050		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CARPIANO	-	9.013.819	-	-	22.848.530	-
18330051		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CARUGATE	-	40.202.778	-	-	11.043.868	-
18330054		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASALPUSTER	13.708.354	-	-	-	40.820.209	-
18330058		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CASARILE	-	111.248.062	-	-	80.454.213	-
18330057		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CASELLE	-	43.278.278	-	-	84.702.302	-
18330058		FAT.RIC.CAN.FOGN.CASSANO A.S.P	-	4.646.930	-	-	31.317.789	-
18330059		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASSANO ADD	-	101.971.143	-	-	2.381.844	-
18330060		FAT.RIC.CAN.FOGNATUR.CASSINA	-	185.532.809	-	-	38.887.218	-
18330061		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASSINETTA	340.900	-	-	-	149.549.758	-
18330063		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASTELNUOVO	-	31.087.188	-	-	2.425.788	-
18330064		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASTIGLIONE	2.018.411	-	-	-	24.342.088	-
18330065		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CASTIRAGA	-	44.020.892	-	-	14.880.482	-
18330066		FAT.RIC.CAN.FOGNATUR.CAVACURTA	109.440	-	-	108.440	-	-
18330067		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CAVENAGO AD	-	8.144.705	-	-	17.287.898	-
18330068		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CAVENAGO B	-	180.438.187	-	-	117.807.170	-
18330070		FATT.RIC.CAN.FOGN.CERNUSCO SN	17.123.101	-	-	-	173.922.229	-
18330071		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CERRO L	-	78.928.124	-	-	48.394.530	-
18330073		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CERVIGNANO	157.702	-	-	143.102	-	-
18330074		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CESANO BOS	11.074.849	-	-	-	83.408.313	-
18330077		FAT.RIC.CAN.FOGNAT.CINISELLO B	-	218.782.330	-	728.561	-	-
18330078		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA CISLIANO	-	20.585.078	-	-	249.229.905	-
18330081		FAT.RIC.CAN.FOGNATURA COLOGNO	-	753.098.228	-	-	894.472.834	-

Conto	Descrizione	18/06/01		Data	31/12/00		Data
		Saldo Dare	Saldo Avere		Saldo Dare	Saldo Avere	
18330082	FAT.RIC.CAN.FOENAT.COLTURANO	-	53.687.477	-	-	43.325.580	-
18330083	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.COMAZZO	-	43.299.211	-	-	28.338.241	-
18330084	FAT.RIC.CAN.FOENAT.CONCOREZZO	-	349.848.704	-	-	237.071.470	-
18330085	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CORBETTA	-	39.029.436	-	-	40.177.331	-
18330088	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CORMANO	-	115.176.779	-	-	49.745.449	-
18330087	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.CORNAREDO	-	181.328.406	-	-	74.115.112	-
18330088	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.CORNATE.A	-	27.056.157	-	-	36.213.021	-
18330089	FAT.RIC.CAN.FOENAT.CORNEGLIANO	-	74.588.403	-	-	58.101.488	-
18330092	FAT.RIC.CAN.FOENAT.CORREZZANA	-	14.830.948	-	-	11.744.825	-
18330093	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CORSICO	-	9.037.406	-	-	27.201.397	-
18330097	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CUSAGO	-	87.034.056	-	-	27.778.234	-
18330098	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CUSANO.M	-	78.085.142	-	-	83.262.234	-
18330105	FAT.RIC.CAN.FOENAT.GARBAGNATE	-	98.930.813	-	-	163.773.287	-
18330109	FAT.RIC.CAN.FOENAT.GRAFFIGNANA	-	5.236.294	-	-	5.248.525	-
18330110	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.GREZZAGO	-	87.015.534	-	-	52.820.125	-
18330114	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.INZAGO	20.401.075	-	-	-	22.330.900	-
18330115	FAT.RIC.CAN.FOEN.LACCHIARELLA	-	84.781.212	-	-	40.026.924	-
18330116	FAT.RIC.CAN.FOEN.LAINATE	-	179.707.221	-	-	294.957.492	-
18330117	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LAZZATE	-	40.827.389	-	-	14.368.323	-
18330119	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LENATE	13.230.448	-	-	11.105.432	-	-
18330120	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LESMO	-	223.820.950	-	-	188.528.759	-
18330121	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LIMBIATE	-	175.978.318	-	-	189.430.838	-
18330122	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LISCATE	5.773.808	-	-	-	12.029.791	-
18330124	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LIVRAGA	-	29.974.552	-	-	18.725.414	-
18330125	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LOCATE.T	-	21.105.140	-	-	24.948.213	-
18330127	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.LODI.VEC	-	116.168.214	-	-	73.007.203	-
18330128	FAT.RIC.CAN.FOENAT.MACCASTORNA	29.878	-	-	377.700	-	-
18330129	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MACHERIO	2.968.030	-	-	-	17.895.829	-
18330132	FAT.RIC.CAN.FOEN.MAIRAGO	-	3.236.207	-	-	3.005.159	-
18330133	FATT.RIC.CANONI.FOEN.MALEO	-	3.818.785	-	-	26.208.135	-
18330135	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MARUDO	-	8.975.296	-	-	2.685.788	-
18330138	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MASATE	-	3.758.979	-	5.783.943	-	-
18330139	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MEDIGLIA	903.210	-	-	903.210	-	-
18330143	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MERLINO	-	2.989.192	-	-	2.889.192	-
18330147	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.MISINTO	-	7.084.894	-	3.125.888	-	-
18330149	FAT.RIC.CAN.FOEN.MISINTO.2.COGL	-	4.390.754	-	-	3.782.039	-
18330153	FATT.RIC.CAN.FOENATUR.MULAZZANO	-	88.078.628	-	-	78.775.870	-
18330154	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.NERVIANO	-	58.225.078	-	-	98.430.932	-
18330156	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.NOVA.MI	-	107.343.856	-	-	85.141.115	-
18330157	FAT.RIC.CAN.FOENAT.NOVATE.M.	-	89.149.742	-	-	74.314.279	-
18330158	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.NOVIGLIO	-	24.701.111	-	-	28.739.471	-
18330159	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.OPERA	-	404.384.078	-	-	211.528.380	-
18330160	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.ORIO.L	-	53.827.218	-	-	38.486.752	-
18330181	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.ORNAGO	-	35.029.625	-	-	37.328.002	-
18330182	FAT.RIC.CAN.FOENAT.OSPEDALETTO	-	10.823.008	-	288.200	-	-
18330186	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.PADERNO	-	214.473.253	-	-	91.725.051	-
18330189	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.PAULLO	-	59.313.581	-	-	72.259.557	-
18330170	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.PERO	-	97.211.088	-	-	139.861.908	-
18330171	FAT.RIC.CAN.FOENAT.PESCHIERA.B	-	128.986.542	-	-	74.510.500	-
18330173	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.PIEVE.E.	-	75.748.210	-	-	87.077.777	-
18330174	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.PIEVE.F.	1.573.308	-	-	-	2.277.182	-
18330175	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.PIOLTELLO	124.125.809	-	-	124.125.809	-	-
18330178	FAT.RIC.CAN.FOENAT.POGLIANO.M.	-	140.017.111	-	-	85.297.332	-
18330177	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.POZZO.AD	-	8.434.255	-	-	22.834.156	-
18330178	FAT.RIC.CAN.FOENAT.POZZUOLO.M	-	13.540.123	-	7.483.230	-	-
18330179	FAT.RIC.CAN.FOENAT.PREGNANA.M.	-	20.108.280	-	-	17.126.378	-
18330180	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.RENATE	-	37.367.330	-	-	11.800.387	-
18330181	FAT.RIC.CAN.FOENAT.RESCALDINA	-	23.929.924	-	13.274.411	-	-
18330186	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.RONCELLO	-	5.298.349	-	-	15.744.592	-
18330187	FAT.RIC.CAN.FOENAT.RONCO.BRIAN	-	10.243.819	-	-	84.785.445	-
18330188	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.ROSATE	-	48.158.858	-	-	191.973.593	-
18330189	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.ROZZANO	-	242.137.267	-	-	8.480.731	-
18330190	FAT.RIC.CAN.FOENAT.SALERANO.AL	-	1.088.088	-	-	34.208.871	-
18330191	FAT.RIC.CAN.FOEN.SAN.COLOMBANO	-	32.010.310	-	-	304.197.751	-
18330192	FAT.RIC.CAN.FOENAT.S.DONATO.M.	-	434.245.080	-	-	-	-
18330193	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.S.FIORANO	889.551	-	-	408.001	-	-
18330196	FAT.RIC.CAN.FOENAT.S.ANGELO.LO	-	34.013.437	-	-	37.017.543	-
18330202	FAT.RIC.CAN.FOENAT.SAN.ZENONE	-	88.753.937	-	-	42.803.182	-
18330203	FAT.RIC.CAN.FOENAT.SECUGNAGO	635.320	-	-	-	20.049.818	-
18330204	FAT.RIC.CAN.FOENAT.SEDRIANO	-	300.718.158	-	-	229.879.191	-
18330205	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.SEGRATE	4.393.402	-	-	-	6.808.196	-
18330206	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.SENAGO	-	129.548.213	-	-	70.251.173	-
18330209	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.SESTO.S.G.	-	289.328.020	-	-	268.377.271	-
18330210	FATT.DA.RIC.SETTALA.FGN	-	50.521.799	-	-	-	-
18330211	FAT.RIC.CAN.FOENAT.SETTIMO.M.	52.403.232	-	-	28.863.438	-	-
18330213	FAT.RIC.CAN.FOEN.SOLARO	-	90.118.983	-	-	88.878.582	-
18330214	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.SOMAGLIA	-	13.445.444	-	1.884.806	-	-
18330215	FAT.RIC.CAN.FOEN.SORDIO	-	11.105.978	-	-	1.747.181	-
18330217	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.SULBIATE	-	8.830.449	-	-	4.553.000	-
18330218	FAT.RIC.CAN.FOEN.TAVAZZANO.CV	-	9.133.182	-	-	9.133.182	-
18330219	FAT.RIC.CAN.FOENAT.TERRANOVA.P	-	1.817.423	-	-	1.121.178	-
18330220	FAT.RIC.CAN.FOEN.TREZZANO.ROSA	-	4.985.298	-	11.230.008	-	-
18330221	FAT.RIC.CAN.FOEN.TREZZANO.S/NA	-	16.533.791	-	-	28.928.045	-
18330222	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.TREZZO.A	-	82.021.528	-	-	39.550.826	-
18330224	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.TRUGGIO	-	74.604.430	-	-	32.987.523	-
18330225	FAT.RIC.CAN.FOENAT.TRUCCAZZANO	-	32.150.378	-	-	33.987.883	-
18330226	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.TURANO.L	-	19.056.968	-	-	17.825.244	-
18330228	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.USMATE.V	-	1.984.834	-	-	9.849.203	-
18330229	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.VALERA.F	-	8.050.099	-	-	5.237.579	-
18330230	FAT.RIC.CAN.FOEN.VANZAGO.MANT	-	6.730.314	-	-	14.797.357	-
18330231	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.VAPRIO.A	47.238.204	-	-	71.388.108	-	-
18330232	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.VAREDO	7.380.840	-	-	-	31.391.890	-
18330233	FAT.RIC.CAN.FOEN.VEDANO.LAMBRO	-	30.226.773	-	-	49.285.245	-
18330234	FAT.RIC.CAN.FOEN.VEDUGGIO.C/CO	-	7.070.084	-	-	10.288.827	-
18330236	FATT.RIC.CAN.FOENATURA.VIGNATE	-	30.949.422	-	-	50.465.830	-
18330240	FAT.RIC.CAN.FOENAT.VILLANOVA.S	-	2.388.085	-	-	22.182.320	-
18330242	FAT.RIC.CAN.FOENAT.VILLANTERIO	1.728.349	-	-	1.817.209	-	-
18330243	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.VIMODORONE	-	28.898.488	-	-	38.180.187	-
18330245	FAT.RIC.CAN.FOENAT.VIZZOLO.PRE	-	6.605.846	-	-	7.438.313	-
18330248	FAT.RIC.CAN.FOENAT.ZELO.B.PER	-	15.315.816	-	3.851.689	-	-
18330248	FAT.RIC.CAN.FOENAT.ZIBIDO.S.G.	-	14.959.743	-	-	15.731.518	-
18330251	FAT.RIC.CAN.FOENAT.VANZAGHELLO	-	49.925.087	-	-	27.804.535	-
18330257	FAT.RIC.CAN.FOENAT.PIEVE.POR.M	-	30.494.482	-	-	30.494.482	-
18330260	FAT.RIC.CAN.FOENATUR.MEDIGLIAZ	221.819	-	-	221.819	-	-
18330261	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.CASONI	-	1.190.931	-	-	1.034.444	-
18330264	FAT.RIC.CAN.FOENATURA.USMATE.2	-	18.861.587	-	-	20.503.239	-
Totale fatture da ricevere da consumi per canoni foggi		354.001.454	10.282.835.778	8.848.834.324	370.381.488	9.020.587.833	8.850.128.134
debiti vicomuni canoni produttivi dep/fogn							
18210171	DEB.P/CAN.FGN.PROD.PESCHIERA	-	179.026.235	-	-	211.816.763	-
18210175	DEB.P/CANONI.FOENATURA.PROD	-	-	-	-	2.083.500	-
18210185	DEB.P/CANONI.DEPURAZIONE.PR	-	5.243.300	-	-	5.243.300	-
18340000	DEBITI X CANONI.FGN.OEP.PROD	-	73.135.300	-	-	172.982.435	-
Totale debiti vicomuni canoni produttivi dep/fogn		-	237.404.835	257.404.835	-	392.105.998	382.105.998

Conto	Descrizione	16/06/01		Delta	31/12/00		Delta
		Balzo Dare	Balzo Avere		Balzo Dare	Balzo Avere	
debiti v/comuni per avanz di gestione ggc							
18230206	DEBITI GXC TORRE D'ARESE	-	3.129.997		-	3.129.997	
Totale debiti v/comuni per avanz di gestione ggc			3.129.997	3.129.997		3.129.997	3.129.997
debiti per dividendi							
18110080	DEBITI PER DIVIDENDI	-	6.242.123.325		-	-	
18380016	DEBITI PER DIVIDENDI	-	23.429.110		-	-	
18380019	DEBITI PER DIVIDENDI	-	20.983.968		-	-	
18380023	DEBITI PER DIVIDENDI	-	29.355.473		-	-	
18380075	DEBITI PER DIVIDENDI	-	59.405.970		-	-	
18380114	DEBITI PER DIVIDENDI	-	30.588.064		-	-	
18380122	DEBITI PER DIVIDENDI	-	23.892.086		-	-	
18380129	DEBITI PER DIVIDENDI	-	23.048.264		-	-	
18380225	DEBITI PER DIVIDENDI	-	24.850.378		-	-	
18380238	DEBITI PER DIVIDENDI	-	28.323.312		-	-	
Totale debiti per dividendi			8.500.000.000	8.500.000.000		-	
Totale debiti v/Enti pubblici di riferimento		781.838.592	83.078.952.382	82.297.113.790	441.804.650	52.314.620.708	51.872.816.050
Debiti tributari							
18120001	IVA SULLE VENDEITE	-	10.253.759.077		-	3.479.238.350	
18120004	ERARIO C/RITEN.REDD.LAV.AUTONO	-	28.588.984		-	35.413.000	
18120007	ERARIO C/ADDIZ.REGIONALE IRPEF	-	26.886.335		-	1.979.873	
18120009	ERARIO C/RITENUTE LAVORO DIP	-	864.505.487		-	872.080.327	
18120010	ERARIO C/ADDIZ.REGIONALE IRPEF	-	67.471.487		-	155.282.097	
18120011	DEBITI V/ERARIO X IRPEG	-	5.192.836.381		-	5.192.836.381	
18120012	ALTRI DEBITI TRIBUTARI	-	152.000		-	-	
18120015	ERARIO C/ADDIZ.COMUNALE IRPEF	-	3.850.371		-	-	
18120016	ERARIO C/ADDIZ.COM.LE	-	8.583.398		-	20.189.984	
18120017	DEBITO IRAP	-	833.148.000		-	833.148.000	
Totale Debiti tributari			17.099.521.500	17.099.521.500		10.189.533.792	10.189.533.792
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali							
18130001	DEBITI V/ST.DI PREV.E SICUR	-	979.409.864		-	79.090.221	
18130003	DEBITI V/CPDEL	-	149.890		-	149.890	
18130004	DEBITI V/CPDEL X RISCATTO	-	342.926		-	342.926	
18130008	DEBITI V/INADEL	-	252.480		-	252.480	
Totale Debiti v/enti previdenziali e assistenziali			880.154.780	880.154.780		79.844.117	79.844.117
Altri debiti							
debito v/consorzi per canoni dep							
18140001	DEB V/CONSORZI	-	42.093.071.102		-	30.435.237.036	
1829L010	DEB.CAN.DEPURAZIONE CONS.NORD	14.443.368	-		-	-	
1829L012	DEB.CAN.DEPURAZIONE CONS.SUD/MI	1.792.000	-		-	-	
1829L013	DEB.CAN.DEPURAZIONE CONS.MAGEN	1.094.500	-		-	-	
1829L014	DEB.CAN.DEPURAZ. CONS.VERMEZZO	115.910	-		-	-	
1829L015	DEBITI CAN.DEPURAZIONE CON A.L	3.571.800	-		-	-	
1829L016	DEBITI CAN.DEPURAZIONE CON B.L	561.700	-		-	-	
1829L017	DEB.CAN.DEPURAZIONE C.NORD/EST	16.810.448	-		-	-	
Totale debito v/consorzi per canoni dep		38.389.748	42.093.071.102	42.054.881.358		30.435.237.036	30.435.237.036
fatture da ricevere da consorzi per canoni dep							
1827L010	FATT.RIC.CAN.DEP. CONS.NORD.MIL	-	7.103.593.990		-	5.740.196.270	
1827L012	FATT.DA.RICEVERE CONS.SUD.MIL	-	3.100.532.768		-	3.178.541.754	
1827L013	FATT.RIC.CAN.DEP. CONS.MAGENTIN	-	705.365.570		-	564.588.796	
1827L014	FATT.DA.RIC.CONS.VERMEZZO DEP	8.368.920	-		7.251.260	-	
1827L015	FATT.RIC.CAN.DEP. CONS.ALTO LAMB	-	826.810.289		-	1.353.473.378	
1827L016	FATT.RIC.CAN.DEP. CONS.BASSO L	-	842.305.548		-	518.489.794	
1827L017	FATT.DA.RICEVERE IDRA SPA	-	442.878.301		-	1.204.212.918	
1827M337	FATT.DA.RIC.ASTEM.FGN/DEP	-	408.918.017		-	-	
Totale fatture da ricevere da consorzi per canoni dep		8.388.920	13.432.422.478	13.424.033.359	7.251.260	12.589.482.908	12.582.231.648
debito v/consorzi per canoni fogn							
1830L010	DEBITI CAN.FOGNAT CONS.NORD MI	15.470	-		-	-	
Totale debito v/consorzi per canoni fogn		15.470	-	15.470		-	
fatture da ricevere da consorzi per canoni fogn							
1828L010	FATT.RIC.CAN.FOGN. CONS.NORD	2.895.480	-		2.059.562	-	
1828L014	FATT.RICEV. CONS.VERMEZZO FOGN	1.231.310	-		1.231.310	-	
Totale fatture da ricevere da consorzi per canoni fogn		4.126.770	-	4.126.770	3.290.872	-	3.290.872
debiti v/utenti x n.a. e duplici pa							
18140008	DEB V/UTENTI X N.A. E DUPLICI	-	11.932.238		-	11.932.238	
18140013	DEB V/UT. X N.A. E DUP.NO PART.	-	3.855.640		-	3.855.640	
Totale debiti v/utenti x n.a. e duplici pa			15.787.878	15.787.878		15.787.878	15.787.878
debiti v/dipendenti							
18140003	DEBITI PER RETRIBUZIONI	-	1.214.516.312		-	-	
18140004	DEBITI V/DIP.X FERIE NON GOO.	-	812.507.494		-	836.312.732	
18140014	DEBITI V/DIP. PREMIO RISULTATO	-	1.589.209.191		-	1.589.209.191	
Totale debiti v/dipendenti			3.416.232.997	3.416.232.997		2.225.521.923	2.225.521.923
debiti diversi							
18140009	DEBITI DIVERSI	-	536.442.830		-	385.563.066	
18140010	FATT.DA.RICEVERE X CANONI DEM.	-	1.329.148.788		-	1.444.985.052	
18140011	DEBITI DIVERSI NO PARTITARIO	-	31.921.983		-	244.208.280	
18140018	DEB V/CASSA DOPP X INTERESSI	-	2.255.768.118		-	2.843.918.423	
18140017	DEBITO V/CARIPLO PER INTERESSI	-	207.755.301		-	207.755.301	
18140019	FATT.DA.RIC. X ATTRAVERSAMENTI	-	3.826.000		-	3.826.000	
18140070	DEBITI V/REG.E PRO X ANTICIPI	-	95.741.834		-	95.741.834	
18360000	DEB V/REG X CONTR.LENTATE S/S	-	8.315.860		-	8.315.860	
1836L277	DEBITI V/REGASO FDO PENSIONE	-	41.458.932		-	249.806.068	
1836L382	DEBITI V/REGIONE LOMBARDIA P.C	-	71.004.060		-	70.566.590	
Totale debiti diversi			4.581.381.314	4.581.381.314		3.354.488.984	3.354.488.984
Totale altri debiti		50.920.806	83.538.883.770	83.487.874.884	10.542.132	50.836.495.839	50.609.853.707
TOTALE DEBITI		1.093.717.829	314.054.673.328	312.958.937.500	452.346.791	282.858.988.381	282.404.631.390

Conto	Descrizione	18/08/01		Delta	31/12/00		Delta
		Saldo Dare	Saldo Avere		Saldo Dare	Saldo Avere	
E. RATEI E RISCONTI							
ratei passivi							
19010001	RATEI PASSIVI	-	821.175			3.489.618	
Totale ratei passivi		-	821.175	821.175	-	3.489.618	3.489.618
risconti passivi							
19010002	RISCONTI PASSIVI	-	-			77.833.485	
19010003	RISCONTI PASSIVI X CONTR C/CAP	-	2.228.787.290			2.228.787.290	
19010004	RISCONTI PASSIVI X UTILE FOGN	-	2.031.512.406			2.031.512.406	
19020031	RISC PASS LEGGE 38/94 < 1998	-	187.010.522			187.010.522	
19020223	RISC PASS. LEGGE 38/94 < 1998	-	199.550.481			199.550.481	
19020237	RISC PASS LEGGE 38/94 < 1998	-	21.187.400			21.187.400	
19020258	RISC PASSIVI L. 38/94 < 1998	-	4.194.720			4.194.720	
19020260	RISC PASS. LEGGE 38/94 < 1998	-	334.544.848			334.544.848	
19030031	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	293.340.500			293.340.500	
19030068	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	81.235.000			81.235.000	
19030237	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	380.358.930			380.358.930	
19030250	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	480.158.700			480.158.700	
19030258	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	208.867.977			208.867.977	
19030265	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	109.222.000			109.222.000	
19030266	RISC PASS. LEGGE 38/94 > 1998	-	13.206.867			13.206.867	
19030267	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	198.470.500			198.470.500	
19030268	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	141.907.394			141.907.394	
19030269	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	53.954.000			53.954.000	
19030353	RISC PASS LEGGE 38/94 > 1998	-	28.482.500.000			28.482.500.000	
Totale risconti passivi		-	33.338.009.315	33.338.009.315	-	33.413.642.800	33.413.642.800
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	33.336.830.490	33.336.830.490	-	33.417.112.418	33.417.112.418
TOTALE PASSIVO		1.095.717.829	795.307.189.808	794.211.471.879	452.348.791	880.282.847.130	889.810.800.339

Conto	Descrizione	18/08/01			31/12/00		
		Saldo Dare	Saldo Avere	Delta	Saldo Dare	Saldo Avere	Delta
beni di terzi in cauzione							
09010001	TITOLI IN CAUZIONE DI TERZI	15.960.177	-	-	17.000.000	-	-
09010002	CARTELLE POSTALI DI TERZI	23.500.000	-	-	28.500.000	-	-
09010003	LIBRETTI AL PORTATORE DI TERZI	31.837.250	-	-	31.837.250	-	-
09010004	ALTRI VALORI IN GARANZIA	102.000.000	-	-	-	-	-
	Totale beni di terzi in cauzione	173.097.427			77.137.250		77.137.250
fidejussioni ricevute per lavori							
09021300	FIDEJUSSIONI ATT SINOPOLI O	43.770.000	-	-	-	-	-
09021088	FIDEJUSSIONI ATT FIORDALISO	96.152.000	-	-	96.152.000	-	-
09021502	FIDEJUSSIONI ATT GADDA	25.144.000	-	-	25.144.000	-	-
09021515	FIDEJUSSIONI ATT.ECOLINE	641.870	-	-	641.870	-	-
09021519	FIDEJUSSIONI ATTIVE GOBBETTI	506.154.232	-	-	506.154.232	-	-
09021520	FIDEJUSS ATTIVE IGRAMA	96.288.300	-	-	142.066.300	-	-
09021533	FIDEJUSSIONI ATT LISSONI	2.257.500	-	-	2.257.500	-	-
09021543	FIDEJUSS ATT PITUELLO	118.880.000	-	-	146.953.500	-	-
09021587	FIDEJUSSIONI ATTIVE KSB ITA	15.000.000	-	-	17.500.000	-	-
09021598	FIDEJUSS ATT DANELLI	631.045.000	-	-	618.045.000	-	-
09021814	FIDEJUSSIONI ATT STUCCHI	11.188.500	-	-	67.858.500	-	-
09021832	FIDEJUSSIONI ATT FORBUS	2.250.000	-	-	2.250.000	-	-
09021849	FIDEJUSS.ATT. IDROSONDA	113.070.810	-	-	88.784.410	-	-
09021714	FIDEJUS. ATTIVE LA NUOVA KORAK	15.200.000	-	-	11.200.000	-	-
09021716	FIDEJUSSIONI ATT F.LLI COST	404.452.818	-	-	382.820.818	-	-
09021736	FIDEJUSS ATT ORLANDI	61.850.000	-	-	61.850.000	-	-
09021773	FIDEJUSSIONI ATT TERMOIL	4.575.960	-	-	4.575.960	-	-
09021781	FIDEJUSS ATT NEGRETTI	252.711.720	-	-	252.711.720	-	-
09021783	FIDEJUSSIONE ATT. OLIVETTI	20.879.000	-	-	20.879.000	-	-
09022086	FIDEJUSSIONI ATT DANIELE	41.517.500	-	-	41.517.500	-	-
09022193	FIDEJUSSIONI ATT CON AR ED	1.266.896.000	-	-	1.266.896.000	-	-
09022826	FIDEJUSS ATT CONCHIGLIA	-	-	-	7.500.000	-	-
09023074	FIDEJUSSIONI ATT DEGREMONT	133.783.089	-	-	133.783.089	-	-
09023189	FIDJ ATT TUBI GHISA	17.500.000	-	-	17.500.000	-	-
09023171	FIDEJUSSIONI ATT G.I.T.	55.864.000	-	-	38.801.500	-	-
09023251	FIDEJUSS ATT ACR	23.209.000	-	-	23.209.000	-	-
09023591	FIDEJUSSIONI ATT COP IMP	19.454.150	-	-	10.414.150	-	-
09023932	FIDEJUSS ATT MAURI ELETT	7.500.000	-	-	7.500.000	-	-
09024018	FIDEJUSS.ATTIVA GALAZZINI	43.885.050	-	-	43.885.050	-	-
09024186	FIDEJUSS.ATT CEGA ITALIANA	60.000.000	-	-	80.000.000	-	-
09024223	FIDEJUSS ATT LA ROSA	209.862.686	-	-	196.354.292	-	-
09024431	FIDEJUSSIONI ATTIVE T.C.M.	311.755.306	-	-	323.378.066	-	-
09024546	FIDEJUSSIONI ATTIVE MANGIAVACC	171.782.982	-	-	171.782.982	-	-
09024570	FIDEJUSSIONI ATTIVE ECODECO	152.202.500	-	-	271.227.500	-	-
09024690	FIDEJUSS. ATTIVE REI PROGET	63.738.350	-	-	40.000.000	-	-
09024875	FIDEJUSSIONI ATT.FUSARI	-	-	-	6.000.000	-	-
09024918	FIDEJUSSIONI ATT.PORCHERA	3.500.000	-	-	3.500.000	-	-
09024933	FIDEJ.ATT TILLMANN	3.500.000	-	-	3.500.000	-	-
09025014	FID ATT DAL POZZO	15.837.820	-	-	15.837.820	-	-
09025034	FIDEJUSSIONI ATT SBARUFFATI	16.750.000	-	-	16.750.000	-	-
09025055	FIDEJUSSIONI ATTIVE CEAP	408.888.729	-	-	408.888.729	-	-
09025176	FIDEJUSS.ATT. L.G.E.	-	-	-	5.079.000	-	-
09025265	FIDEJUSS.ATTIVE LA TERMONOVA	2.249.524.826	-	-	2.268.573.446	-	-
09025462	FIDEJUSS ATT. IDROMILAN	978.402.368	-	-	990.701.368	-	-
09025470	FIDEJ.ATT. ELCOS	9.132.500	-	-	9.132.500	-	-
09025516	FIDEJUSSIONI ATT IDRO-GAS	-	-	-	13.130.000	-	-
09025711	FIDEJ TERO ELETTRMECCANICA	30.000.000	-	-	15.000.000	-	-
09025748	FIDEJUSS ATT GEROSA GIOVANNI	1.148.360.000	-	-	426.360.000	-	-
09025748	FIDEJUSS ATT. DE FABIANI	19.516.658	-	-	9.478.000	-	-
09026202	FIDEJUSS ATT PROMINENT	13.000.000	-	-	13.000.000	-	-
09028285	FIDEJUSSIONI ATT.TERMOTEC	6.383.000	-	-	6.383.000	-	-
09028520	FIDEJUSSIONI ATT NORD IMP	6.750.000	-	-	6.750.000	-	-
09028530	FIDEJUSSIONE ATT FEDELTA'	3.654.400	-	-	3.654.400	-	-
09028771	FIDEJUS ATT BANFI ELETTRM.SNC	15.000.000	-	-	11.250.000	-	-
09028808	FIDEJUSSIONI ATT. FALCIOLA	77.825.844	-	-	77.825.844	-	-
09028877	FIDEJUSS.ATT. MARECO COSTR.	-	-	-	16.845.000	-	-
09028941	FIDEJUSS.ATT. SANIPUR	40.750.000	-	-	20.000.000	-	-
09027099	FIDEJUSS ATT. SOLES	324.203.280	-	-	618.708.834	-	-
09027287	FIDEJUSSIONI ATT.NETTUNO CO	112.852.721	-	-	-	-	-
09027376	FIDEJUSSIONI ATT LANDI	65.973.300	-	-	85.973.300	-	-
09027524	FIDEJUSSIONI ATT SIRTE	79.176.338	-	-	79.176.338	-	-
09027736	FIDEJUSS.ATT.AZETA	44.306.500	-	-	51.821.500	-	-
09027950	FIDEJUSS.ATTIVE C.R.C.	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-
09028119	FIDEJUSSIONI ATT.TERMOIDRAU	2.250.000	-	-	2.250.000	-	-
09028257	FIDEJUSSIONI ATT.LA EDILDOSS	20.969.750	-	-	29.969.750	-	-
09028348	FIDEJUSSIONI ATT.CAMEL C	47.593.122	-	-	47.593.122	-	-
09028364	FIDEJUSS.ATLAS COPCO	6.150.000	-	-	6.150.000	-	-
09028684	FIDEJUSS.ATT ELETTROROBICA	3.750.000	-	-	-	-	-
09028874	FIDEJUSSIONI ATT.TERM BRAMB	2.250.000	-	-	2.250.000	-	-
09028913	FIDEJUSSIONI ATT.ILVA SRL	1.156.870	-	-	1.156.870	-	-
09029135	FIDEJUSSIONI ATT.SECIT SPA	1.115.238.070	-	-	1.115.238.070	-	-
09029234	FIDEJUSS.ATT. HYDROFLUX	-	-	-	11.000.000	-	-
09029334	FIDEJUSS ATT. TECNO APES	154.298.000	-	-	154.298.000	-	-
09029443	FIDEJUSSIONE ATT.RANK XEROX	25.800.000	-	-	25.800.000	-	-
09029476	FIDEJ.ATTIVE LOMBARDA CONDOTTE	7.495.100	-	-	9.568.044	-	-
09029477	FIDEJUSSIONI ATT MOTTA	2.250.000	-	-	2.250.000	-	-
09029505	FIDEJUSSIONI ATT.IDROTHERMOT	17.891.550	-	-	17.891.550	-	-
09029641	FIDEJUSS.ATT. MALOSSI	59.737.782	-	-	63.847.185	-	-
09029653	FIDEJUSSIONI ATT.PADANA CON	1.794.921.850	-	-	1.774.763.850	-	-
09029685	FIDEJUSSIONE ATT.GEMEAZ	315.000.000	-	-	425.000.000	-	-
09029739	FIDEJUSS.ATT.BASSANI	-	-	-	10.000.000	-	-
0902A038	FIDEJUSS ATT.PALOSCHI	37.297.100	-	-	37.297.100	-	-
0902A198	FIDEJUSS ATTIVE SYSCOM SRL	-	-	-	16.200.000	-	-
0902A222	FIDEJUSSIONI ATT.TECNOMIP.	80.213.135	-	-	80.213.135	-	-
0902A347	FIDEJUSSIONI ATTIVE MEINECKE	59.727.000	-	-	59.727.000	-	-
0902A348	FIDEJUSS ATT REALI UTENSILERIA	11.250.000	-	-	11.250.000	-	-
0902A514	FIDEJUSS.ATT. IDROGEO	17.842.000	-	-	17.842.000	-	-
0902A606	FIDEJUSS.ATT.IDROTERRICA NORD	1.798.120.915	-	-	1.744.224.445	-	-
0902A652	FIDEJUSSIONI ATT.COS EDIL	19.058.800	-	-	19.058.800	-	-
0902A734	FIDEJUSS.ATT.THERMOQUEST IT	-	-	-	2.552.850	-	-
0902A738	FIDEJUSSIONE ATT.CAP GEMINI	37.432.000	-	-	37.432.000	-	-
0902B133	FIDEJUSSIONI ATT.T.E.A.SS	13.829.750	-	-	13.829.750	-	-
0902B185	FID ATTIVE JENBACHER	23.945.000	-	-	23.945.000	-	-
0902B235	FIDEJUSSIONE ATT.ACOQUACONTA	10.792.000	-	-	85.041.500	-	-
0902B265	FIDEJUSSIONI ATT.SIGMA ALDRICH	450.000	-	-	-	-	-
0902B266	FIDEJUSSIONI ATTIVE BASILICO	8.487.875	-	-	8.487.875	-	-
0902B515	FIDEJUSS ATT STUCCHI ANT E EL	21.274.000	-	-	32.804.000	-	-
0902B577	FIDEJUSSIONI ATT.CAM PETROL	5.507.890	-	-	5.507.890	-	-
0902B595	FIDEJUSSIONI ATT.I.S.C.E.	92.499.433	-	-	92.499.433	-	-
0902B640	FIDEJUSSIONI ATT.BONA	1.500.000	-	-	1.500.000	-	-
0902B642	FIDEJUSSIONI ATT.IONICS IT	899.142.000	-	-	899.142.000	-	-
0902B650	FIDEJUSSIONI ATT.CEA	7.500.000	-	-	-	-	-
0902B654	FIDEJUSSIONI ATT.TERMOTUBI	37.131.892	-	-	37.131.892	-	-
0902C104	FIDEJUSSIONE ATT.DANIELE	7.246.800	-	-	7.246.800	-	-
0902C172	FIDEJUSSIONE ATT.GIOVINE	73.542.447	-	-	73.542.447	-	-
0902C227	FIDEJUSSIONE ATT.TRIVELLA	284.188.498	-	-	284.188.498	-	-

Conto	Descrizione	16/06/01			31/12/00		
		Saldo Dare	Saldo Avere	Dobba	Saldo Dare	Saldo Avere	Dobba
0902C271	FIDEJUSSIONI ATT IL PROGRES	408.811.306	-	-	408.811.306	-	-
0902C273	FIDEJUSSIONI ATT C ER	143.369.382	-	-	143.369.382	-	-
0902C274	FIDEJUSSIONI ATT SACECCA	337.295.118	-	-	318.711.368	-	-
0902C278	FIDEJUSS ATT F.LLI SCARDIGLI	29.335.000	-	-	29.335.000	-	-
0902C283	FIDEJUSSIONI ATT. C E.A.	187.988.820	-	-	-	-	-
0902C437	FIDEJUSS ATT MMC	82.930.000	-	-	68.883.125	-	-
0902C438	FIDEJUSSIONI ATT SAMMINIATE	35.725.225	-	-	35.725.225	-	-
0902C548	FIDEJUSSIONI ATT. DI NICOLA	23.500.000	-	-	23.500.000	-	-
0902C552	FIDEJUSSIONI ATT NUOVO MODU	216.307.344	-	-	216.307.344	-	-
0902C561	FIDEJUSSIONI ATT MENEGHIN S	7.274.240	-	-	25.024.240	-	-
0902C585	FIDEJUSSIONI ATTIVE SER GE MA	20.320.000	-	-	20.320.000	-	-
0902C644	FIDEJUSS ATT ROMEO	208.477.450	-	-	194.885.415	-	-
0902C678	FIDEJUSSIONI ATTIVE RAINOLDI	6.000.000	-	-	6.000.000	-	-
0902C682	FIDEJUSS ATT.GRUNDFO5	3.750.000	-	-	3.750.000	-	-
0902C694	FID ATTIVE MARVA	-	-	-	4.324.000	-	-
0902C813	FIDEJUSSIONI ATT. NICOLI F	14.115.970	-	-	19.987.570	-	-
0902C870	FIDEJUSSIONI ATT.FLLI MAGON	18.713.550	-	-	27.104.800	-	-
0902C880	FIDEJUSSIONE ATT.S I C I	61.098.010	-	-	61.098.010	-	-
0902D010	FIDEJUSS ATT DAVERI STEFANO	-	-	-	12.822.000	-	-
0902D146	FIDEJUSSIONI NS FAVORE SOTE	57.953.232	-	-	63.289.008	-	-
0902D149	FIDEJUSS ATT EDIL PRESTIA	31.875.100	-	-	31.875.100	-	-
0902D213	FIDEJUSSIONI ATT.ARIS CHIAP	63.063.885	-	-	63.063.885	-	-
0902D283	FIDEJUSSIONI ATT.ETS SRL	4.136.000	-	-	4.136.000	-	-
0902D285	FIDEJUSS ATT.AC MO	7.500.000	-	-	7.500.000	-	-
0902D388	FID ATT REITANO	8.520.500	-	-	-	-	-
0902D418	FIDEJUSSIONE ATT MEZZANZA	558.707.934	-	-	558.707.934	-	-
0902D438	FIDEJUSSIONE ATT ALLI SPA	587.348.500	-	-	587.348.500	-	-
0902D500	FIDEJUSS ATT. GECOL	7.588.000	-	-	40.350.000	-	-
0902D584	FIDEJ ATTIVE GHEZZI UGO SPA	185.000.000	-	-	185.000.000	-	-
0902D888	FIDEJUSS ATT REITANO A.	14.312.320	-	-	14.312.320	-	-
0902E188	FIDEJUSSIONI ATTIVE VALLI SNC	5.000.000	-	-	-	-	-
0902E211	FIDEJUSSIONI ATT.PIRAMIDE	8.808.750	-	-	8.808.750	-	-
0902E220	FIDEJUSS ATT. CO IDRA	80.020.240	-	-	80.020.240	-	-
0902E388	FIDEJUSSIONI ATT. F.S. COST	323.854.000	-	-	323.854.000	-	-
0902E406	FIDEJUSSIONI ATTIVE I.M.G.S	99.990.000	-	-	99.990.000	-	-
0902E407	FIDEJUSS ATTIVE ICIS SRL	42.824.000	-	-	42.824.000	-	-
0902E922	FIDEJUSSIONI ATTIVE ZANETTI A.	27.800.000	-	-	18.800.000	-	-
0902F112	FIDEJUSS ATT. TELECOM ITAL SPA	198.000.000	-	-	198.000.000	-	-
0902F249	FIDEJUSSIONI ATT. R.G.T.	10.617.000	-	-	10.617.000	-	-
0902F442	FIDEJUSS ATT. TAGLIABUE	2.804.981.287	-	-	2.885.722.575	-	-
0902F484	FIDEJUSS ATT. LE COSTE	80.248.000	-	-	83.570.000	-	-
0902F848	FIDEJUSSIONI ATT.IMPRESCAV	20.590.000	-	-	20.590.000	-	-
0902F721	FIDEJUSSIONI ATTIVE CAZZOLA L.	103.748.530	-	-	73.878.000	-	-
0902F728	FIDEJ ATT. ELETTRTECNICA BM	20.230.000	-	-	20.230.000	-	-
0902F738	FIDEJUSSIONI ATTIVE LAC	5.500.000	-	-	-	-	-
0902F824	FIDEJUSSIONI ATT. ILVA	101.626.600	-	-	101.626.600	-	-
0902F942	FIDEJUSS ATT. PITUELLO	977.387.408	-	-	982.805.584	-	-
0902G384	FIDEJUSS ATT. CONTE COSTRUZ	7.823.000	-	-	7.823.000	-	-
0902G451	FIDEJUSS ATTIVE COLOMBO SPU	6.000.000	-	-	6.000.000	-	-
0902G627	FIDEJUSSIONI ATT. M.G.M.	43.173.200	-	-	43.173.200	-	-
0902G681	FIDEJUSSIONI ATT. OMNIA	30.138.500	-	-	30.138.500	-	-
0902G764	FIDEJUSSIONI ATT. VIDALIMPIA	34.274.000	-	-	34.274.000	-	-
0902G983	FIDEJUSSIONE ATT.BRAMBATI	328.873.568	-	-	328.873.568	-	-
0902H025	FIDEJUSS ATT. F.S. COSTRUZIONI	27.500.000	-	-	27.500.000	-	-
0902H057	FIDEJUSSIONI ATTIVE BACCHI	109.230.240	-	-	109.230.240	-	-
0902H110	FIDEJUSSIONI ATTIVE IREN SRL	3.750.000	-	-	3.750.000	-	-
0902H707	FIDEJUSSIONI ATT.UCCELLINI	-	-	-	7.500.000	-	-
0902I127	FIDEJUSSIONI ATTIVE ARBOREA	6.500.000	-	-	-	-	-
0902L300	FIDEJUSSIONI ATT. SINOPOLI D	-	-	-	73.770.000	-	-
0902L316	FID ATT.EDIL MESIANO	30.000.000	-	-	-	-	-
0902L323	FIDEJUSS ATT. F.LLI LOPOPOLO	-	-	-	22.182.000	-	-
0902L324	FIDEJUSS ATT. IEMMA ROCCO	127.971.510	-	-	113.044.320	-	-
0902L327	FIDEJUSSIONI ATTIVE F.IMM SRL	45.019.200	-	-	45.019.200	-	-
0902L328	FIDEJUSS ATT. AGEST COSTR.	16.628.000	-	-	16.628.000	-	-
0902L341	FIDEJUSS ATT. ARVAL	49.872.800	-	-	-	-	-
0902L418	FIDEJUSS ATT POLLUTION ZERO	28.828.000	-	-	28.828.000	-	-
0902L431	FIDEJUSSIONI ATT CRAPERI	30.430.308	-	-	30.430.308	-	-
0902L432	FIDEJUSSIONI ATT.AMBROSIANA	7.128.500	-	-	7.128.500	-	-
0902L433	FIDEJUSSIONI ATT.R.C.R.	1.543.500	-	-	1.543.500	-	-
0902L434	FIDEJUSSIONI ATT CASA DEL C	847.500	-	-	847.500	-	-
0902L438	FIDEJUSSIONI ATT CONS.RZB	401.483.040	-	-	401.483.040	-	-
0902L439	FIDEJUSSIONI ATT.OFF.MEREGA	22.359.750	-	-	22.359.750	-	-
0902L437	FIDEJUSSIONI ATT PALMIROSCA	45.481.050	-	-	45.481.050	-	-
0902L438	FIDEJUSSIONI ATT.FIMIANI CO	75.217.800	-	-	75.217.800	-	-
0902L439	FIDEJUSSIONI ATT.ROMEO COST	38.544.100	-	-	38.544.100	-	-
0902L441	FIDEJUSSIONI ATT.COOP.MENOT	47.133.400	-	-	47.133.400	-	-
0902L445	FIDEJUSSIONE ATT.COMPUTER	2.825.000	-	-	2.825.000	-	-
0902L448	FIDEJUSSIONE ATT.SUMMA	4.800.000	-	-	4.800.000	-	-
0902L488	FIDEJUSS ATTIVE LIGHTING SAS	15.750.000	-	-	15.750.000	-	-
0902L489	FID ATT. PRUDESA	28.988.095	-	-	28.988.095	-	-
0902L473	FID. ATT. SICA V	50.000.000	-	-	50.000.000	-	-
0902L478	FIDEJUSS ATT.CANTIERI DAOSTA	23.905.000	-	-	23.905.000	-	-
0902L486	FIDEJ ATT. BOTTI ELIO	14.033.781	-	-	95.887.000	-	-
0902L503	FID. AT. ALFA SYSTEMI	7.780.000	-	-	7.780.000	-	-
0902L508	FIDEJ ATT. TEC. Elett. BRAGONI	-	-	-	29.100.000	-	-
0902L508	FIDEJUSSIONI ATTIVE CISERANI E	35.000.000	-	-	35.000.000	-	-
0902L527	FIDEJUSS ATTIVE JOLLY SERVICE	7.500.000	-	-	14.500.000	-	-
0902L558	FIDEJUSS ATTIVE CARLO D'ANGELO	9.000.000	-	-	9.000.000	-	-
0902L575	FID ATTIVE E.I.S. SRL	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-
0902L578	FID ATTIVE ORION SCRL	727.784.000	-	-	727.784.000	-	-
0902L579	FIDEJUSS ATT. PRAVETTONI	11.018.000	-	-	11.018.000	-	-
0902L607	FID. ATTIVE ELCOM	54.250.000	-	-	29.250.000	-	-
0902L614	FIDEJ ATT. SINOPOLI SRL	40.000.000	-	-	-	-	-
0902L632	FID ATTIVE FLLI ALARI SNC	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-
0902L654	FID ATT. EURODEPURATORI	43.728.350	-	-	43.728.350	-	-
0902L657	FID ATTIVE DEVETI	23.000.000	-	-	23.000.000	-	-
0902L680	FID NI ATT.IDROTERRMICA GEN LE	3.281.250	-	-	3.281.250	-	-
0902L687	FID ATTIVE A.M.G.A. SRL	15.000.000	-	-	17.500.000	-	-
0902L700	FIDEJUSS ATTIVE ZUCCHETTI SPA	3.625.700	-	-	3.625.700	-	-
0902L708	FID ATT. STRANO FILIPPO	74.848.722	-	-	87.848.722	-	-
0902L723	FIDEJUSS ATT. ABB	3.750.000	-	-	3.750.000	-	-
0902L748	FIDEJUSS ATT.ELETRICA SYSTEM	83.472.000	-	-	83.472.000	-	-
0902L747	FIDEJUSS ATTIVE COGETT	77.443.000	-	-	77.443.000	-	-
0902L748	FIDEJUSS ATTIVE F.LLI QUADRI	75.920.000	-	-	75.920.000	-	-
0902L749	FIDEJUSS ATTIVE SIDERPOL	84.757.000	-	-	84.757.000	-	-
0902L750	FIDEJUSS ATTIVE TRICHES	17.428.000	-	-	17.428.000	-	-
0902L751	FIDEJUSS. ATT. APRILE	36.014.000	-	-	36.014.000	-	-
0902L757	FID ATT.EDILSTRADE	43.748.000	-	-	43.748.000	-	-
0902L785	FIDEJUSSIONE ATTIVE MARAZZATO	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-
0902L770	FIDEJUSS ATTIVE IDROTERRM GEN S	16.051.000	-	-	16.051.000	-	-
0902L771	FIDEJUSS ATT REXEL	15.000.000	-	-	7.500.000	-	-
0902L778	FIDEJ NI ATTIVE SNAIDERO SPA	-	-	-	8.450.000	-	-
0902L781	FIDEJ ATT. GOBBETTI IDRO 2000	-	-	-	286.148.500	-	-
0902L836	FIDEJ.NS FAVORE SOGEIN	22.315.000	-	-	22.315.000	-	-
0902L848	FIDEJ ATT EDILCONDOTTI	14.328.000	-	-	14.325.000	-	-
0902L880	FIDEJUSS ATT. LOCATELLI	73.587.500	-	-	73.587.500	-	-
0902L881	FIDEJUSS ATT. PAROTTI	27.201.485	-	-	10.290.000	-	-

Conto		Descrizione	16/06/01		31/12/00	
			Balzo Dega	Balzo Avere	Balzo Dega	Balzo Avere
0902085	FID.NI ATT.MULTISERVIZI COOP		9.000.000	-	-	-
0902092	FIDEJUS. ATTIVE CPL CONCORDIA		243.835.000	-	-	-
09020910	FIDEJUSS ATTIVE C.R.T. SRL		4.000.000	-	243.835.000	-
09020924	FIDE ATTIVE CONS GRUPPO VISION		5.500.000	-	-	4.000.000
09020930	FID ATT CESARI		44.487.700	-	-	5.500.000
09020932	FIDEJUSSIONI ATTIVE STUCCHI		10.000.000	-	-	44.487.700
09020942	FIDEJ ATTIVE SELI MAN.GEN SRL		3.750.000	-	-	7.500.000
09020980	FIDEJUS ATT R.A.C.T		39.154.500	-	-	10.000.000
09020981	FIDEJUSSIONI ATTIVE AGECO CONS		41.725.000	-	-	3.750.000
09020983	FIDEJUSS ATTIVE PREMAV		110.000.000	-	-	39.154.500
09020989	FID ATT CISIA		32.036.720	-	-	41.725.000
09020990	FIDEJUSS ATTIVE BRUNO IMPIANTI		24.781.065	-	-	110.000.000
09021008	FID ATT ICD OGLIALORO		18.120.275	-	-	7.350.720
09021009	FID ATT TELEGYR		10.177.000	-	-	24.781.065
09021110	FIDEJ ATT BRESCIA ELETTR		10.803.051	-	-	10.177.000
09021182	FIDEJUS ATTIVE ENNIO ALBRIZIO		3.250.000	-	-	10.803.051
09021155	FIDEJ ATT ARROS		51.063.760	-	-	3.250.000
09021156	FIDEJ ATT DONDI		408.031.000	-	-	51.063.760
09021158	FIDEJ ATT RRA		189.615.475	-	-	408.031.000
09021180	FIDEJUS ATTIVE R U T A. SRL		34.700.000	-	-	189.615.475
09021207	FIDEJUSS ATTIVE OPIMANT SPA		300.000.000	-	-	34.700.000
09021237	FIDEJ ATT FAVA ANTONIO		18.313.745	-	-	300.000.000
09021238	FID ATT CHINIKI		8.228.000	-	-	18.313.745
09021239	FIDE ATT G & G EUROAPPALTI		17.230.000	-	-	8.228.000
09021240	FIDE ATT. SERMA		15.150.000	-	-	17.230.000
09021243	FIDEJUS ATT KOME ASCENSORI SPA		8.142.500	-	-	15.150.000
09021258	FIDEJUSSIONI ATT EDILTECNO RES		13.000.000	-	-	8.142.500
Totale fidejussioni ricevute per lavori			31.385.210.818	-	-	-
fidejussioni IVA			-	31.385.210.818	30.000.018.893	-
09031997	RISCHI SU IVA RIMBOR 1997		-	-	-	30.000.018.893
Totale fidejussioni IVA			289.233.892	-	289.233.892	-
nostre fidejussioni a garanzia			-	289.233.892	289.233.892	-
09031274	INS FIDEJUSSIONI PRESTATE RAS		-	-	-	289.233.892
09038070	INS FID PREST INTESA - CARIPLO		10.000.000	-	10.000.000	-
Totale nostre fidejussioni a garanzia			831.729.867	-	1.325.781.867	-
mutui di comuni			-	831.729.867	1.325.781.867	-
09040001	MUTUI PER CONTO DI COMUNI		8.781.506.847	-	-	1.325.781.867
Totale mutui di comuni			8.781.506.847	-	8.781.506.847	-
contributi della regione			-	8.781.506.847	8.781.506.847	-
09040002	CONTRIBUTI REGIONE DA RICEVERE		682.195.722	-	-	8.781.506.847
Totale contributi della regione			682.195.722	-	682.195.722	-
Impianti finanziati da terzi			-	682.195.722	682.195.722	-
09060051	IMPIANTI FINANZIATI CARUGATE		227.450	-	-	682.195.722
09060105	IMPIANTI FINANZIATI GARBAGNATE		480.820	-	-	-
09060118	IMPIANTI FINANZIATI LANDRIANO		13.982.814	-	-	-
09060139	IMPIANTI FINANZIATI MEDIGLIA		1.715.440	-	-	-
09060175	IMPIANTI FINANZIATI PIOLTELLO		181.889	-	-	-
09060179	IMPIANTI FINANZIATI PREGNANA		9.845.535	-	-	-
09060208	IMPIANTI FINANZIATI SENAGO		2.552.830	-	-	-
Totale Impianti finanziati da terzi			24.868.187	-	24.868.187	-
beni di terzi in cauzione			-	173.087.427	173.087.427	-
20010001	DEPOSITANTI TITOLI IN CAUZIONE		-	15.060.177	-	-
20010002	TERZI PER CARTELLE POSTALI		-	23.500.000	-	17.000.000
20010003	TERZI PER LIBRETTI A PORTATORE		-	31.837.250	-	28.500.000
20010004	DEPOSIT ALTRI BENI IN GARANZIA		-	102.000.000	-	31.837.250
Totale beni di terzi in cauzione			-	173.087.427	-	77.137.250
fidejussioni ricevute per lavori			-	-	-	77.137.250
20021005	FIDEJUSS NS FAVORE		-	19.142.500	-	-
20021010	FIDEJUSS BANCO DI NAPOLI		-	23.500.000	-	26.774.000
20021020	FIDEJUSSORI NS. FAVORE		-	165.000.000	-	23.500.000
20021025	FIDEJUSS NS FAVORE IST		-	81.817.035	-	185.000.000
20021030	FIDEJUSSORI NS FAVORE		-	218.979.000	-	58.208.760
20021668	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA		-	3.500.000	-	218.979.000
20022002	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA		-	61.348.500	-	3.500.000
20022008	FIDEJUSS NS FAVORE CREDI		-	423.785.068	-	53.348.500
20023001	BANCO AMBROSIANO VENETO		-	41.373.000	-	401.993.068
20023002	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA ROMA		-	10.000.000	-	41.373.000
20023032	FIDEJUSS NS. CREDITO EMILIANO		-	-	-	10.000.000
20023044	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA		-	-	-	7.500.000
20023069	FIDE NS FAVORE INTESA		-	4.245.185	-	4.245.185
20023081	FIDEJUSS NS FAVORE		-	88.091.239	-	-
20023328	FIDEJUSS NS FAVORE BNA		-	47.133.400	-	88.091.239
20023339	FIDEJUS NS FAV CRED BERGAMASCO		-	3.250.000	-	47.133.400
20023440	FIDEJUS. NS. FAVORE DESIO		-	11.250.000	-	-
20023485	FIDEJUSS NS FAVORE BNP PARIBAS		-	49.872.800	-	11.250.000
20023516	FIDEJUSS NS FAVORE CREDIT		-	3.000.000	-	-
20023544	FIDEJUSS NS FAVORE		-	4.136.000	-	9.000.000
20023687	FIDEJUSS NS FAVORE		-	54.419.000	-	4.136.000
20024858	FIDEJUSS NS FAVORE SOCIE		-	80.560.951	-	54.419.000
20025040	FID NS FAV.B POP ANTON VENETA		-	-	-	80.560.951
20025048	FIDEJUSS NS FAVORE		-	65.797.000	-	17.500.000
20025184	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA		-	-	-	59.297.000
			-	-	-	12.579.000

Conto	Descrizione	16/06/01			31/12/00		
		Saldo Debit	Saldo Avvers	Delta	Saldo Debit	Saldo Avvers	Delta
20025226	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA	-	797 720 100	-	797 720 100	-	
20025290	FIDEJUSS NS FAVORE CARIPLO	-	229 233 892	-	229 233 892	-	
20025387	FIDEJUSS NS FAVORE	-	84 527 000	-	84 527 000	-	
20025408	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA	-	-	-	110 000 000	-	
20025428	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA	-	88 417 811	-	88 417 811	-	
20025584	FID NS FAVORE BCA POP MILANO	-	1 180 898 000	-	520 821 000	-	
20025696	FIDEJUSS NS FAVORE	-	128 152 000	-	111 152 000	-	
20026070	FIDEJUSS NS FAVORE CARIPLO	-	1 375 512 978	-	1 425 475 326	-	
20026230	FIDEJUSS NS FAVORE CASSA	-	1 098 727 408	-	1 140 259 084	-	
20026355	FID NS FAV. CARIVERONA	43 827 000	-	-	-	-	
20026375	FIDEJUSS NS FAVORE MIRANDOL	-	23 206 000	-	23 206 000	-	
20026930	FIDEJUSS NS FAVORE CREDITO	-	25 000 000	-	25 000 000	-	
20026932	FIDEJUSS NS FAVORE CASSA	-	188 087 500	-	195 400 500	-	
20026453	FIDEJUSS NS FAVORE CASSA	-	1 543 500	-	1 543 500	-	
20026514	FIDEJ NS FV CREDITO COOPERAT	-	37 297 100	-	37 297 100	-	
20026619	FIDEJUSS NS FAVORE BANCA	-	17 250 000	-	13 800 000	-	
20026771	FID NS FAV B CA RIVOLTA	-	22 823 000	-	7 823 000	-	
20026901	FIDEJUSS NS FAVORE CASSA	-	2 250 000	-	2 250 000	-	
2002A016	FIDEJUSS NS FAVORE ASSIC	-	1 896 535 297	-	1 832 501 980	-	
2002A021	FIDEJUSS NS FAVORE ASSIM	-	285 792 581	-	189 427 000	-	
2002A023	FIDEJUSS NS FAVORE	-	317 019 182	-	340 436 218	-	
2002A025	FIDEJUSSORI NS FAVORE	-	13 854 400	-	13 854 400	-	
2002A026	FIDEJUSS NS FAVORE AURORA	-	182 987 530	-	115 078 000	-	
2002A028	FIDEJUSSORI NS FAVORE	-	127 886 121	-	65 303 061	-	
2002A050	FIDEJUSS NS FAVORE FATA	-	146 504 200	-	147 513 200	-	
2002A053	FIDEJUSS NS FAVORE	-	418 043 824	-	418 043 824	-	
2002A056	FIDEJUSS NS FAVORE	-	1 050 889 555	-	1 314 198 209	-	
2002A059	FIDEJUSS NS FAVORE HELVETIA	-	140 333 655	-	140 333 655	-	
2002A068	FIDEJUSS NS FAVORE	-	34 274 000	-	34 274 000	-	
2002A071	FIDEJUSS NS FAVORE	-	225 355 210	-	225 355 210	-	
2002A078	FIDEJUSS NS FAV. LA FONDIARIA	-	1 104 114 296	-	1 027 783 484	-	
2002A080	FIDEJUSS NS FAVORE	-	138 498 820	-	138 498 820	-	
2002A083	FIDEJUSS NS FAVORE LA PREVIDEN	-	1 258 080 449	-	1 289 231 449	-	
2002A086	FIDEJUSS NS FAVORE	-	2 884 280 725	-	2 240 853 940	-	
2002A088	FIDEJUSS NS FAVORE L & S	-	20 590 000	-	20 590 000	-	
2002A089	FIDEJ NS FAV LEVANTE ASS	-	83 784 000	-	54 784 000	-	
2002A090	FIDEJUSS NS FAVORE LIGURIA ASS	-	138 025 540	-	138 089 540	-	
2002A092	FIDEJUSS NS FAVORE	-	44 842 447	-	44 842 447	-	
2002A094	FIDEJUSS NS FAVORE LLYOD	-	214 481 370	-	227 383 370	-	
2002A107	FIDEJ NS FAV. MEIE ASSIC	-	69 774 050	-	69 774 050	-	
2002A113	FIDEJUSS NS FAVORE MILAN	-	502 934 452	-	634 624 087	-	
2002A114	FIDEJUSS NS FAVORE	-	758 927 000	-	758 927 000	-	
2002A136	FIDEJUSS NS FAVORE RAS	-	1 173 812 929	-	1 183 103 912	-	
2002A142	FIDEJUSS NS FAVORE SAI	-	411 428 118	-	419 818 388	-	
2002A147	FIDEJUSS NS FAV. SASA ASS	-	78 708 000	-	78 708 000	-	
2002A155	FIDEJUSS NS FAVORE SIAD	-	290 984 000	-	290 984 000	-	
2002A164	FIDEJUSS NS FAVORE SOCIE	-	391 735 470	-	404 885 470	-	
2002A168	FIDEJUSS NS FAVORE SIC	-	8 358 520 153	-	8 075 877 312	-	
2002A189	FIDEJUSS NS FAVORE SOCIE	-	263 573 259	-	2 021 823 804	-	
2002A184	FIDEJUSS NS FAVORE UNIPOL	-	2 011 040 804	-	2 021 823 804	-	
2002A185	FIDEJUSS NS FAVORE UNIVERSO	-	5 698 844	-	7 710 338	-	
2002A187	FIDEJUSS NS FAVORE	-	87 150 492	-	104 900 492	-	
2002A191	FIDEJUSS NS FAVORE VITTORIA	-	39 154 900	-	39 154 900	-	
2002A192	FIDEJUSS NS FAVORE WINTERTH	-	888 884 540	-	857 179 540	-	
2002A193	FIDEJUSS NS FAVORE ZURIGO	-	1 335 987 198	-	1 117 273 329	-	
2002A194	FIDEJUSS NS FAVORE	-	7 037 700	-	7 187 700	-	
2002A198	FID NS FAVORE SOFITALLIA	-	14 431 000	-	14 431 000	-	
2002A198	FIDEJUSSORI NS. FAVORE	-	2 825 000	-	2 825 000	-	
2002A197	FIDEJUSS NS FAVORE	-	8 238 235	-	8 238 235	-	
2002A198	FIDEJUSS NS FAVORE	-	55 975 000	-	20 000 000	-	
2002A199	FIDEJ NS FAV. OLD SAXONS	-	17 824 000	-	17 824 000	-	
2002A200	FIDEJ NS FAVORE MONEY SPA	-	51 478 598	-	41 437 840	-	
2002A201	FIDEJUSS NS FAV CREDIT SUISSE	-	19 177 000	-	19 177 000	-	
2002L322	FID NS FAVORE FATA	-	-	-	22 315 000	-	
Totale fidejussioni ricevute per favori		43.827.000	31.888.071.608	- 31.854.444.508	30.288.250.385	- 30.288.250.585	
nostre fidejussioni a garanzia							
20030009	FIDEJUSS PASSIVE ARESE	-	-	-	3 000 000	-	
20030027	FIDEJUSSIONI PASSIVE BOLLATE	-	10 000 000	-	10 000 000	-	
20030039	FIDEJUSSIONI PASSIVE BUSHAGO	-	50 000 000	-	25 000 000	-	
20030055	FIDEJUSSIONI PASSIVE CASARILE	-	5 000 000	-	-	-	
20030070	FIDEJUSSIONI PASSIVE CERNUSCO	-	32 400 000	-	32 400 000	-	
20030077	FIDEJUSSIONI PASSIVE CINISELLO	-	900 000	-	900 000	-	
20030081	FIDEJUSSIONI PASSIVE COLOGNO M	-	3 000 000	-	1 000 000	-	
20030098	FIDEJUSSIONI PASSIVE CUSANO M.	-	42 400 000	-	22 400 000	-	
20030153	FIDEJUSSIONE PASSIVE MILAZZANO	-	2 000 000	-	2 000 000	-	
20030157	FIDEJ PASSIVE NOVATE MILANESE	-	2 000 000	-	-	-	
20030205	FIDEJUSSIONI PASSIVE SEGRATE	-	20 000 000	-	20 000 000	-	
20030209	FIDEJUSS PASSIVE SESTO SG.	-	75 000 000	-	70 000 000	-	
20030231	FIDEJUSSIONI PASSIVE VAPRIO	-	-	-	800 000	-	
20030243	FIDEJUSSIONI PASSIVE VIMODRONE	-	25 970 000	-	25 970 000	-	
20032227	FIDEJ PASSIVE AUTOSTRADE	-	70 000 000	-	70 000 000	-	
20034801	FIDEJ PASSIVE ANAS	-	68 000 000	-	25 000 000	-	
20035585	FIDEJ PASSIVE IPPAB	-	1 908 000	-	-	-	
2003A880	FID PASS MEDIO CREDITO CENTRALE	-	84 856 867	-	84 856 867	-	
2003H01H	FID PASS ASH KINGDOM OF JORDAN	-	-	-	811 100 000	-	
2003L017	FIDEJUSS PASSIVE IDRA SPA	-	20 000 000	-	-	-	
2003L382	FIDEJ PASSIVE REG. LOMBARDIA	-	21 498 000	-	21 498 000	-	
2003L384	FIDEJUSS PASSIVE PROV. PAVIA	-	100 000 000	-	100 000 000	-	
Totale nostre fidejussioni a garanzia		-	631.729.867	- 631.729.867	1.325.781.667	- 1.325.781.667	
mutui per conto dei comuni							
20040001	MUTUI X CONTO DI COMUNI	-	8.781.506.847	-	8.781.506.847	-	
Totale mutui per conto dei comuni		-	8.781.506.847	- 8.781.506.847	8.781.506.847	- 8.781.506.847	
contributi regione da ricevere							
20040002	CONTRIBUTI REGIONE DA RICEVERE	-	842.189.722	-	842.189.722	-	
Totale contributi regione da ricevere		-	842.189.722	- 842.189.722	842.189.722	- 842.189.722	
impianti concessa, in uso							
20080081	CARUGATE IMPIANTI CONC USO	-	227 450	-	-	-	
20080105	GARBAGNATE PER IMP. CONC USO	-	480 829	-	-	-	
20080118	LANDRIANO IMPIANTI CONC. USO	-	13 982 814	-	-	-	
20080139	MEDIGLIA IMPIANTI CON USO	-	1 715 440	-	-	-	
20080175	PIOLTELLO IMP. CONC USO	-	101 899	-	-	-	
20080179	PREGNANA IMPIANTI CONCESS. USO	-	9 845 535	-	-	-	
20080206	SECUGNAGO IMPIANTI CONC USO	-	2 582 830	-	-	-	
Totale impianti concessa, in uso		-	24.866.187	- 24.866.187	-	-	
Totale conti d'ordine		39.971.967.338	39.971.967.338	-	39.115.872.071	- 39.115.872.071	

Conto	Partenza	A		D		P		Q		K		Delta		31/12/00	
		Data	Avvers	Data	Avvers	Data	Avvers	Data	Avvers	Data	Avvers	Data	Avvers	Data	Avvers
ricavi della vendita e prestazioni															
0010001 MINIMI NON RAGGIUNTI - BASE			4 827 772 733											4 827 772 733	
0010002 CANONE BOCCHE ANTINCENDIO			1 155 066 834											1 155 066 834	
0010003 NOLO CONTATORI			408 989 298											408 989 298	
0010005 DIRITTI POSA CONTATORI			132 187 061											132 187 061	
0010006 CORRISP UTENTI X VENDITA ACQUA			157 139 846											157 139 846	
0010007 CANONI PROD SERV DEPURAZIONE															
0010008 CANONI CIVILI SERV DEPURAZIONE															
0010009 CANONI CIVILI SERV FOGNATURA															
0010010 CANONI PROD SERV FOGNATURA															
0010011 RICAVI DA FATTURAZIONE DEP GXC						1 048 492 818								1 048 492 818	
0010013 IP ECCEDEXZA															
0010014 IP ECCEDEXZA															
0010015 CONSUMO ACQUA AGROZOOTECNICO			24 302 515 090											24 302 515 090	
0010016 RICAVI DA FATT FOGN GXC			15 130 102											15 130 102	
0010017 RICAVI VENDITA ACQUA VITUVONE			75 157 080											75 157 080	
0010018 RICAVI FATTURAZIONE AP GXC															
0010008 CORRISP DEPUR CIVILI NON TASS															
Totale ricavi della vendita e prestazioni			31 073 888 832			6 284 791 173								24 789 097 659	
Incrementi di immobil. per lavori interni															
0050001 CAPITALIZZ. SPESE PER ACQUISTI			400 240 033											400 240 033	
0050002 CAPITALIZZ. SPESE PER LAVORI			6 439 000 058			410 854 783								6 849 854 841	
0050003 CAPITALIZZ. PRESTI DI SERVIZI			1 050 000											1 050 000	
0050004 CAPITALIZZ. SPESE PER PERSONALE			12 453 000											12 453 000	
0050005 CAPITALIZZ. DA SPESE GENERALI			14 488 515											14 488 515	
Totale incrementi di immobil. per lavori interni			6 987 932 506			417 847 183								7 405 779 689	
altri ricavi															
0060001 CONTATORI GELATI			7 402 961											7 402 961	
0060002 INTERESSI DI MORIA DA BOLLETTE			173 484 196											173 484 196	
0060003 BOLI DA BOLLETTE CONSUMO			32 830 013											32 830 013	
0060004 RIMBORSO DANNI AUTOMEBILI			8 940 500						1 108 000					10 048 500	
0060005 RIMBORSO DANNI ASICURAZIONI			2 510 040						17 350 000					19 860 040	
0060006 RIMBORSO DANNI DA PRIVATI			20 422 780											20 422 780	
0060007 RIMBORSO SPESE CONTRATTI			4 420 000											4 420 000	
0060008 ALTRI RIMBORSI			11 484 500											11 484 500	
0060010 ALTRI PROVENTI D'ESERCIZIO			372 734 123											372 734 123	
0060011 PRELAVI APP. AGLI UTENTI			11 448 640											11 448 640	
0060012 PENALI APP. AI FORNITORI			30 035 590											30 035 590	
0060013 SCONTI PREMI/ABBUONI ATTIV									147 171 000					147 171 000	
0060014 ARROTONDAMENTI ATTIV									1 317					1 317	
0060016 PROVENTI DA GXC			238											238	
0060017 RICAVI X MANUT. STRAORD GXC									28 829					28 829	
0060018 RICAVI X PRESTI DI SERVIZI GXC															
0060019 SOVRATASSA DEPURAZIONE															
0060020 SOVRATASSA FOGNATURA															
0060021 SOVRATASSA DEPURAZIONE GXC															
0060023 PENALITA' SU BOCCHE ANTINCENDIO															
Totale altri ricavi			717 238 887			48 338 838			19 106 848					784 816 573	
altri rimborsi															
0070001 RIMB. PERMESSO AMMINISTRATIVO															
0070002 RIMBORSI INVAL			121 400											121 400	
Totale altri rimborsi			121 400											121 400	
contributi															
0080001 CONTR LAV ALLACC STANDARD			3 312 808 200											3 312 808 200	
0080002 ALLACC COLLETTORE DA PRIVATI															
0080004 CONTR PER ALLAC FOGNATURA															
0080005 CONTR LAV DI P A DA PRIVATI															
0080007 CONTR LAV DI E R DA COMUNI			186 240 549											186 240 549	
0080008 CONTR LAV DI E R DA PRIVATI			1 810 181 155											1 810 181 155	
0080009 CONTR LAV POTENZ DA COMUNI															
0080010 CONTR LAV POTENZ DA PRIVATI															
0080011 CONTR LAVORI POT DA ALTRI ENTI			86 519 052											86 519 052	
0080012 CONTR LAVORI POT DA ALTRI ENTI			30 900 000											30 900 000	
Totale contributi in conto esercizio			8 309 483 954			101 302 727			19 106 848					8 510 901 529	
contributi in conto esercizio															
0100001 CONTR C/ESERCIZIO DA PRIVATI															
0100003 CONTRIBUTO C/ESERCIZIO															
Totale contributi in conto esercizio															

Conto Economico

Conto	Descrizione	A		D		F		G		K		Delta		31/12/2005
		Data	Avvers.	Data	Avvers.	Data	Avvers.	Data	Avvers.	Data	Avvers.	Data	Avvers.	
5010000	PLUSV ALIENAZ AUTOVEICURE													7 000 000
5010008	PLUSV ALIENAZ AUTOVEIC. TRASPORTO													3 000 000
5010010	PLUSV ALIENAZ MOBIL. E ARREDI													10 000
5010013	PLUSV ALIENAZ MACC. UFF. ELETTRON													345 000
5010016	PLUS X RETTIP. VALORI PATRIMON													50 000
	Totale plusvalenze da alienazione													11 984 878
5020001	Soprovv. attive / Inusua. passive													159 528 962
5020002	SOPRAVV.ATTIVE VENDITA ACQUA	4 702 817												12 318 303
5020003	SOPRAVV.ATTIVE VENDITA ACQUA													47 203 187
5020004	SOPRAVV.ATTIVE CANONI DEPURAZ													52 174 300
5020012	SOPRAVV.ATT. X LAV. IN CORSO													331 481 032
5020013	INSUSSISTENZE PASSIVE													2 328 232 779
5020014	INSUSS. PASS. X COSTI DI MANUT.	33 900 000												598 434 020
5020016	SOPRAVV.ATT. CANONI PRODUTT. DEP.	20 330 514												80 863 807
5020019	SOPRAVV.ATT. CANONI PROD. FOGN.	1 933 500												455 021 773
5020020	INSUSS. PASS. X LAVORI IN CORSO	245 878 753												50 175 000
5020021	SOPRAVV. ATT. PER RIMB. DANNI													1 054 812 088
5020022	INS. PASS. X IMPOSTE DIRETTE	154 512 770												22 354 068
5020023	INS. PASSIVE CREDITO D'IMPOSTA	11 544 835												8 002 899 473
5020024	SOPRAVV.ATT. CONTR. C/CAPITALE													
5020025	SOPRAVV.ATT. CORRISP. DEP. MON. TASS.													
5020026	INS. PAS. X COSTI PARZ. DEDUCIBIL.													
	Totale soprovv. attive / Inusua. passive	4 702 817	288 328 899											
	minusvalenze da alienazioni													
6010000	MINUS ALIENAZ MOBIL. E ARREDI													10 493 520
6010010	MIN ALIENAZ MACCHINE UFF. ELETTR.													19 303 990
6010014	MINUS ALIENAZ TELEFONI CELL.													1 045 000
6010019	MIN X FURTO BENI MOBIL.													30 147 277
6010018	MINUS X RETT. VALORI PATRIMON													3 084 596
6010020	MINUSV PER ITOLI													20 877 801
6010021	MINUS ALIENAZ APP. E IMP. GENERICI													1 038 800
6010022	MINUSV DA DIMISSIONE IMPIANTI													22 875 544
	Totale minusvalenze da alienazioni													108 784 537
6020001	Soprovv. passive / Inusua. attive													
6020002	SOPRAVV. PASS. X COSTI DI MANUT.	77 057 813												742 737 485
6020004	INS. ATTIVE CANONI DEPURAZIONE	451 089 687												912 898 815
6020005	INS. ATTIVE CANONI FOGNATUR													11 982 000
6020013	SOPRAVV. PASS. LAV. IN CORSO													15 894 082
6020014	INS. ATT. X NOTE ACC. AD UTENTI	464 817 025												2 121 572 841
6020015	ALTRE INSUSS. ATTIVE	1 109 538 713												2 334 404 251
6020018	INS. ATT. MIN. SP. LAV. IN CORSO	58 381 844												94 571 052
6020017	INS. ATT. X CANONI PRODUTTIVI	207 784 401												45 421 700
6020018	SOPRAVV. PASSIVE X IMP. DIRETTE													865 573 000
6020001	SOPRAVV. PASS. PARZ. DEDUC.													327 500
	Totale soprovv. passive / Inusua. attive	4 701 470	2 372 882 783											8 301 131 810
	Imposta sul reddito d'esercizio													
7010001	IRPEG													7 330 718 000
7010002	IRAP													2 315 548 000
7010003	IMPOSTE DIFFERITE													2 237 250 000
	Totale imposte sul reddito d'esercizio													11 883 517 800
	conti di chiusura gestionali per conto													
9010001	PER PAREGGIO GESTIONE X CONTO													207 080 796
	Totale conti di chiusura gestionali per conto													207 080 796
	Totale Conto Economico	33 649 884 778	48 784 405 187	4 728 038 738	8 245 828 483	897 884 333	1 819 504 358	10 983 913 044	1 288 468 483	208 788 065	188 110 112	50 544 518 048	56 082 847 798	188 858 878 808

PATRIMONIO NETTO		Cassa		Banco		Banco		Banco	
Capitale di riserva		Cassa		Banco		Banco		Banco	
1001001A	CAPITALE DI DOTAZIONE	243.201.715.304	243.201.715.304						
1001001B	CAPITALE DI DOTAZIONE	16.327.737.605	16.327.737.605						
1001002A	CAPITALE DI DOTAZIONE PER NUOVI CONTRIB	17.600.643.002	17.600.643.002						
1001002B	CAPITALE DI DOTAZIONE PER NUOVI CONTRIB	67.011.615.442	67.011.615.442						
1001002C	CAPITALE DI DOTAZIONE PER NUOVI CONTRIB	68.610.660.637	68.610.660.637						
1001002D	CAPITALE DI DOTAZIONE PER NUOVI CONTRIB	402.841.442.040	402.841.442.040						
Totale capitale di riserva		402.841.442.040	402.841.442.040						
Riserve di rivalutazione									
1101001A	RESERVE DI RIVALUTAZ. LEGGE 319								
1101002A	RESERVE DI RIVALUTAZ. LEGGE 72								
1101002B	RESERVE DI RIVALUTAZ. LEGGE 319								
1101002C	RESERVE DI RIVALUTAZ. LEGGE 319								
Totale riserve di rivalutazione									
Fondo di riserva									
12010001	FONDO DI RISERVA	6.244.713.673	6.244.713.673						
Totale fondo di riserva		6.244.713.673	6.244.713.673						
Fondo di riserva a rimpatrio									
13010001	FONDO RINNOVO IMPAATI								
13010001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI								
Totale riserve straordinarie e rimpatrio									
Fondo di riserva									
1401001A	FONDO CONTRIBUTIVI IN CAPITALE -	1.631.121.675	1.631.121.675						
1401001B	FONDO CONTRIBUTIVI IN CAPITALE -	1.671.282.650	1.671.282.650						
1401001C	FONDO CONTRIBUTIVI IN CAPITALE	227.260	227.260						
Totale fondo contributivi in capitale		3.402.801.515	3.402.801.515						
Fondo riserva azioni di controllo									
14020001	FONDO RISERVA AZIONI ANTICIPATI	16.876.721.103	16.876.721.103						
Totale fondo riserva azioni di controllo		16.876.721.103	16.876.721.103						
Totale altre riserve		20.278.322.615	20.278.322.615						
TOTALE PATRIMONIO NETTO		429.444.484.331	429.444.484.331						
FONDO PER RISCHI E ONERI									
Fondo imposte differite		6.847.235.000	6.847.235.000						
Totale fondo imposte differite		6.847.235.000	6.847.235.000						
Fondo rischi e oneri									
16020002	F. DO ACCANTONA CONTRIBUTIVI IN FRS	4.301.644.670	4.301.644.670						
16020003	F. DO X CAUSE IN CORSO VOIPIENO	313.000.708	313.000.708						
16020004	F. DO X CAUSE IN CORSO VOIPIENO	100.000.000	100.000.000						
16020005	FONDO PER CALSA IN CORSO SECE								
1602001A	F. DO X SCARICO AZIONE IN FOGAAT	4.004.737.639	4.004.737.639						
Totale fondo rischi e oneri		11.631.672.659	11.631.672.659						
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI		11.631.672.659	11.631.672.659						
TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO									
debiti TR									
17010001	DEBITI TER DIRIGENTI	302.336.472	302.336.472						
17010002	DEBITI TER APPLICATI	3.666.620.212	3.666.620.212						
17010003	DEBITI TER OPERAI	2.314.241.664	2.314.241.664						
Totale debiti TR		6.003.200.348	6.003.200.348						
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO		6.003.200.348	6.003.200.348						
debiti									
18020004	DEBITO X MUTUO CARIPLO O NO PART	3.703.666.420	3.703.666.420						
18020005	DEBITO X MUTUO CARIPLO O NO PART	107.012.648.686	107.012.648.686						
1802001A	DEBITI VICASSA DOOP PER MUTUI	22.215.961.336	22.215.961.336						
1802001B	DEBITI VICASSA DOOP PER MUTUI	4.712.621.266	4.712.621.266						
1802001C	DEBITI VICASSA DOOP PER MUTUI	11.136.642.262	11.136.642.262						
1802001D	DEBITI VICASSA DOOP PER MUTUI	75.470.134	75.470.134						
1802000A	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000B	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000C	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000D	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000E	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000F	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000G	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000H	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000I	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000J	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000K	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000L	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000M	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000N	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000O	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000P	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000Q	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000R	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000S	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000T	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000U	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000V	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000W	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000X	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000Y	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
1802000Z	DEBITO VICASSA DOOP ENTRIO ES								
Totale Mutui		148.634.631.333	148.634.631.333						
Accordi									
1802000A	ACCORDI CON CARIPLO	389.450.672	389.450.672						
1802000B	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000C	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000D	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000E	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000F	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000G	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000H	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000I	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000J	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000K	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000L	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000M	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000N	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000O	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000P	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000Q	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000R	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000S	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000T	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000U	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000V	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000W	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000X	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000Y	ACCORDI CON CARIPLO								
1802000Z	ACCORDI CON CARIPLO								
Totale Accordi		389.450.672	389.450.672						
TOTALE DEBITI		149.024.262.665	149.024.262.665						
TOTALE PATRIMONIO NETTO		280.420.221.667	280.420.221.667						

Conto	Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
11012221	BARRI D'ORO	2.180.000	2.180.000
11012222	OLEU	2.020.000	2.020.000
11012223	BOARI GIACOMO	1.430.000	1.430.000
11012224	CATTANEO GIUSEPPE	1.430.000	1.430.000
11012225	MACORILLARE ROSCA SA	1.430.000	1.430.000
11012226	CARROZZERIA INDUSTRIA	1.430.000	1.430.000
11012227	BOFFELLI SIMONE	1.430.000	1.430.000
11012228	BOPLONE MASSIMO	2.020.000	2.020.000
11012229	REFRINA	2.020.000	2.020.000
11012230	ANTIC 300417	106.170.000	106.170.000
11012231	ANTIC 3004302	6.789.792	6.789.792
11012232	ANTIC 3006091	7.350.000	7.350.000
11012233	ANTIC 3004368	26.200.000	26.200.000
11012234	ANTIC 3004434	41.600.000	41.600.000
11012235	ANTIC 3009737	7.442.929	7.442.929
11012236	ANTIC 3004281	7.200.000	7.200.000
11012237	ANTIC 3004423	3.481.890	3.481.890
11012238	ANTIC 3006545	14.650.000	14.650.000
11012239	ANTIC 3006544	120.320.000	120.320.000
11012240	ANTIC 3003062	14.877.660	14.877.660
11012241	ANTIC 3004713	6.340.750	6.340.750
11012242	ANTIC 3002125	14.890.000	14.890.000
11012243	ANTIC 3002907	38.611.000	38.611.000
11012244	ANTIC 3004302	48.000.000	48.000.000
11012245	ANTIC 3003786	26.060.000	26.060.000
11012246	ANTIC 3006374	1.740.791	1.740.791
11012247	ANTIC 3004282	19.730.940	19.730.940
11012248	ANTIC 3006784	8.174.700	8.174.700
11012249	ANTIC 3009713	4.411	4.411
11012250	ANTIC 3004446	6.140.633	6.140.633
11012251	ANTIC 3002640	56.634.200	56.634.200
11012252	ANTIC 3002268	7.268.000	7.268.000
11012253	ANTIC 3002473	1.320.000	1.320.000
11012254	ANTIC 3003771	23.061.072	23.061.072
11012255	ANTIC 3004438	2.661.790	2.661.790
11012256	ANTIC 3006306	160.000	160.000
11012257	ANTIC 3003110	7.780.000	7.780.000
11012258	ANTIC 3002405	370.136	370.136
11012259	ANTIC 3002820	1.026.000	1.026.000
11012260	ANTIC 3006291	1.666.790	1.666.790
11012261	ANTIC 3006381	10.600.000	10.600.000
11012262	ANTIC 3006388	56.480.306	56.480.306
11012263	ANTIC 3006782	48.341.790	48.341.790
11012264	ANTIC 3003194	20.240.000	20.240.000
11012265	ANTIC 3003782	2.630.000	2.630.000
11012266	ANTIC 3003784	6.021.628	6.021.628
11012267	ANTIC 3003786	10.871.442	10.871.442
11012268	ANTIC 3003788	16.628.000	16.628.000
11012269	ANTIC 3003446	362.690	362.690
11012270	ANTIC 3003429	13.794.000	13.794.000
11012271	ANTIC 3004821	20.090.480	20.090.480
11012272	ANTIC 3003791	21.306.116	21.306.116
11012273	ANTIC 1501606	2.164.422	2.164.422
11012274	ANTIC 3006366	9.901.648	9.901.648
11012275	ANTIC 3006361	9.486.294	9.486.294
11012276	ANTIC 30031042	52.657.040	52.657.040
11012277	ANTIC 3004286	7.182.107	7.182.107
11012278	ANTIC 3004726	2.749.650	2.749.650
11012279	ANTIC 3001743	2.810.000	2.810.000
11012280	ANTIC 3001743	1.970.000	1.970.000
11012281	ANTIC 3001743	9.110.330	9.110.330
11012282	ANTIC 3002630	498.000	498.000
11012283	ANTIC 3001977	400.000	400.000
11012284	ANTIC 3006261	2.666.423	2.666.423
11012285	ANTIC 3006265	32.920.000	32.920.000
11012286	ANTIC 3004782	26.966.036	26.966.036
11012287	ANTIC 3004782	7.971.670	7.971.670
11012288	ANTIC 3004782	4.090.190	4.090.190
11012289	ANTIC 3003464	10.870.000	10.870.000
11012290	ANTIC 3003473	114.143.180	114.143.180
11012291	ANTIC 3004207	20.000.000	20.000.000
11012292	ANTIC 3004265	606.387	606.387
11012293	ANTIC 3004265	1.764.216	1.764.216
11012294	ANTIC 3004265	86.200	86.200
11012295	ANTIC 3004265	14.786.186	14.786.186
11012296	ANTIC 3004265	7.978.022	7.978.022
11012297	ANTIC 3004265	21.660.000	21.660.000
11012298	ANTIC 3004265	0.041.827	0.041.827
11012299	ANTIC 3004265	22.768.682	22.768.682
11012300	ANTIC 3004265	5.156.406	5.156.406
11012301	ANTIC 3004265	64.660.000	64.660.000
11012302	ANTIC 3004265	9.460.000	9.460.000
11012303	ANTIC 3004265	26.666.412	26.666.412
11012304	ANTIC 3004265	28.688	28.688
11012305	ANTIC 3004265	29.460.000	29.460.000
11012306	ANTIC 3004265	24.230.000	24.230.000
11012307	ANTIC 3004265	1.633.039	1.633.039
11012308	ANTIC 3004265	3.997.042	3.997.042
11012309	ANTIC 3004265	11.870.821	11.870.821
11012310	ANTIC 3004265	4.292.640	4.292.640
11012311	ANTIC 3004265	23.897.436	23.897.436

Conto	Descrizione	Saldo Dom.	Saldo Anni	Saldo Dom.	Saldo Anni	Saldo Dom.	Saldo Anni	Saldo Dom.	Saldo Anni
18100211	DEBITI CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	1.001.500	50.000.506	1.001.500	50.000.506	1.001.500	50.000.506	1.001.500	50.000.506
18100212	DEBITI CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	620.720	70.646	620.720	70.646	620.720	70.646	620.720	70.646
18100213	DEBITI CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	70.646	102.000	70.646	102.000	70.646	102.000	70.646	102.000
18100214	DEBITI CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	302.300	3.348.732	302.300	3.348.732	302.300	3.348.732	302.300	3.348.732
18100215	DEBITI CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	6.434.844	20.301.133.000	6.434.844	20.301.133.000	6.434.844	20.301.133.000	6.434.844	20.301.133.000
Totale debiti sostituiti per canoni dep.									
Riferenze da conservare per canoni dep.									
18300001	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	20.500	18.038.959	20.500	18.038.959	20.500	18.038.959	20.500	18.038.959
18300002	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	16.092.000	10.600.902	16.092.000	10.600.902	16.092.000	10.600.902	16.092.000	10.600.902
18300003	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	84.323.734	87.248.706	84.323.734	87.248.706	84.323.734	87.248.706	84.323.734	87.248.706
18300004	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	2.130.147	2.128.798	2.130.147	2.128.798	2.130.147	2.128.798	2.130.147	2.128.798
18300005	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	456.200	459.200	456.200	459.200	456.200	459.200	456.200	459.200
18300006	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	713.093	678.093	713.093	678.093	713.093	678.093	713.093	678.093
18300007	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	64.780.359	13.405.618	64.780.359	13.405.618	64.780.359	13.405.618	64.780.359	13.405.618
18300008	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	13.405.618	148.304.213	13.405.618	148.304.213	13.405.618	148.304.213	13.405.618	148.304.213
18300009	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	2.268.000	64.500	2.268.000	64.500	2.268.000	64.500	2.268.000	64.500
18300010	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	22.454.009	16.004.843	22.454.009	16.004.843	22.454.009	16.004.843	22.454.009	16.004.843
18300011	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	20.306.500	2.538.235	20.306.500	2.538.235	20.306.500	2.538.235	20.306.500	2.538.235
18300012	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	11.046.940	246.385.400	11.046.940	246.385.400	11.046.940	246.385.400	11.046.940	246.385.400
18300013	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	53.142.189	53.142.189	53.142.189	53.142.189	53.142.189	53.142.189	53.142.189	53.142.189
18300014	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	133	18.613.806	133	18.613.806	133	18.613.806	133	18.613.806
18300015	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	133	453.266.781	133	453.266.781	133	453.266.781	133	453.266.781
18300016	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	7.870.402	34.659.046	7.870.402	34.659.046	7.870.402	34.659.046	7.870.402	34.659.046
18300017	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	34.613.487	21.758.152	34.613.487	21.758.152	34.613.487	21.758.152	34.613.487	21.758.152
18300018	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	34.613.487	68.720.856	34.613.487	68.720.856	34.613.487	68.720.856	34.613.487	68.720.856
18300019	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	34.613.487	34.613.487	34.613.487	34.613.487	34.613.487	34.613.487	34.613.487	34.613.487
18300020	FAT RIC CAN DEBITO SOSTITUIBILI S.O.	228.182.782	341.231.119	228.182.782	341.231.119	228.182.782	341.231.119	228.182.782	341.231.119
Totale fatture da conservare per canoni dep.									
debiti da conservare per canoni dep.									
18111001	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	23.378	66.810	23.378	66.810	23.378	66.810	23.378	66.810
18100012	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	66.810	48.780	66.810	48.780	66.810	48.780	66.810	48.780
18100013	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	47.808	40.800	47.808	40.800	47.808	40.800	47.808	40.800
18100014	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	40.800	340	40.800	340	40.800	340	40.800	340
18100015	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	340	17.669	340	17.669	340	17.669	340	17.669
18100016	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	17.669	15.040	17.669	15.040	17.669	15.040	17.669	15.040
18100017	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	15.040	228.050	15.040	228.050	15.040	228.050	15.040	228.050
18100018	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	228.050	153.800	228.050	153.800	228.050	153.800	228.050	153.800
18100019	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	153.800	139.300	153.800	139.300	153.800	139.300	153.800	139.300
18100020	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	139.300	12.746	139.300	12.746	139.300	12.746	139.300	12.746
18100021	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	12.746	34.600	12.746	34.600	12.746	34.600	12.746	34.600
18100022	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	34.600	1.300	34.600	1.300	34.600	1.300	34.600	1.300
18100023	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.300	61.000	1.300	61.000	1.300	61.000	1.300	61.000
18100024	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	61.000	120.700	61.000	120.700	61.000	120.700	61.000	120.700
18100025	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	120.700	2.770	120.700	2.770	120.700	2.770	120.700	2.770
18100026	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	2.770	14.530	2.770	14.530	2.770	14.530	2.770	14.530
18100027	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	14.530	2.643	14.530	2.643	14.530	2.643	14.530	2.643
18100028	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	2.643	9.120.100	2.643	9.120.100	2.643	9.120.100	2.643	9.120.100
18100029	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	9.120.100	11.300	9.120.100	11.300	9.120.100	11.300	9.120.100	11.300
18100030	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	11.300	2.880	11.300	2.880	11.300	2.880	11.300	2.880
18100031	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	2.880	712.678	2.880	712.678	2.880	712.678	2.880	712.678
18100032	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	712.678	16.130	712.678	16.130	712.678	16.130	712.678	16.130
18100033	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	16.130	137.848	16.130	137.848	16.130	137.848	16.130	137.848
18100034	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	137.848	248.220	137.848	248.220	137.848	248.220	137.848	248.220
18100035	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	248.220	88.669	248.220	88.669	248.220	88.669	248.220	88.669
18100036	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	88.669	1.029.220	88.669	1.029.220	88.669	1.029.220	88.669	1.029.220
18100037	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.029.220	61.300	1.029.220	61.300	1.029.220	61.300	1.029.220	61.300
18100038	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	61.300	1.300	61.300	1.300	61.300	1.300	61.300	1.300
18100039	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.300	62.200	1.300	62.200	1.300	62.200	1.300	62.200
18100040	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	62.200	1.277.106	62.200	1.277.106	62.200	1.277.106	62.200	1.277.106
18100041	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.277.106	60.010	1.277.106	60.010	1.277.106	60.010	1.277.106	60.010
18100042	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	60.010	126.200	60.010	126.200	60.010	126.200	60.010	126.200
18100043	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	126.200	6.823	126.200	6.823	126.200	6.823	126.200	6.823
18100044	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	6.823	1.130.242	6.823	1.130.242	6.823	1.130.242	6.823	1.130.242
18100045	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.130.242	34.801	1.130.242	34.801	1.130.242	34.801	1.130.242	34.801
18100046	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	34.801	183.770	34.801	183.770	34.801	183.770	34.801	183.770
18100047	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	183.770	88.130	183.770	88.130	183.770	88.130	183.770	88.130
18100048	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	88.130	150.000	88.130	150.000	88.130	150.000	88.130	150.000
18100049	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	150.000	11.300	150.000	11.300	150.000	11.300	150.000	11.300
18100050	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	11.300	78.600	11.300	78.600	11.300	78.600	11.300	78.600
18100051	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	78.600	2.880	78.600	2.880	78.600	2.880	78.600	2.880
18100052	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	2.880	1.280.850	2.880	1.280.850	2.880	1.280.850	2.880	1.280.850
18100053	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.280.850	2.096.853.633	1.280.850	2.096.853.633	1.280.850	2.096.853.633	1.280.850	2.096.853.633
Totale fatture da conservare per canoni dep.									
debiti da conservare per canoni dep.									
18111001	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	23.378	66.810	23.378	66.810	23.378	66.810	23.378	66.810
18100012	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	66.810	48.780	66.810	48.780	66.810	48.780	66.810	48.780
18100013	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	47.808	40.800	47.808	40.800	47.808	40.800	47.808	40.800
18100014	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	40.800	340	40.800	340	40.800	340	40.800	340
18100015	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	340	17.669	340	17.669	340	17.669	340	17.669
18100016	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	17.669	15.040	17.669	15.040	17.669	15.040	17.669	15.040
18100017	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	15.040	228.050	15.040	228.050	15.040	228.050	15.040	228.050
18100018	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	228.050	153.800	228.050	153.800	228.050	153.800	228.050	153.800
18100019	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	153.800	139.300	153.800	139.300	153.800	139.300	153.800	139.300
18100020	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	139.300	12.746	139.300	12.746	139.300	12.746	139.300	12.746
18100021	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	12.746	34.600	12.746	34.600	12.746	34.600	12.746	34.600
18100022	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	34.600	1.300	34.600	1.300	34.600	1.300	34.600	1.300
18100023	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	1.300	61.000	1.300	61.000	1.300	61.000	1.300	61.000
18100024	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	61.000	120.700	61.000	120.700	61.000	120.700	61.000	120.700
18100025	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	120.700	2.770	120.700	2.770	120.700	2.770	120.700	2.770
18100026	DEBITI PER CANONI DI FOGGIATURA	2.770	14.530						

1830002	FAT RIC CAN FOGNATI COA TAVAZZO	4.634.007	83.468.000	43.290.211	53.697.477	28.338.241	43.290.211
1830003	FAT RIC CAN FOGNATI CONCREZZO	13.802.822	81.001.228	348.649.704	348.649.704	237.071.470	237.071.470
1830004	FAT RIC CAN FOGNATI CORNETTA	111.620.850	111.620.850	38.029.438	38.029.438	40.177.331	40.177.331
1830005	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE	175.988.330	175.988.330	118.178.779	118.178.779	48.748.449	48.748.449
1830006	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE A	9.183.181	9.183.181	181.328.408	27.666.157	74.116.112	74.116.112
1830007	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE B	63.616.618	63.616.618	27.666.157	74.598.403	38.213.021	38.213.021
1830008	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE C	3.787.990	3.787.990	14.800.948	6.017.405	66.101.486	66.101.486
1830009	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE D	11.124.741	11.124.741	6.017.405	6.017.405	11.744.625	11.744.625
1830010	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE E	21.748.821	21.748.821	6.017.405	6.017.405	27.778.234	27.778.234
1830011	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE F	114.450.075	114.450.075	78.066.142	78.066.142	63.282.234	63.282.234
1830012	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE G	724.000	724.000	68.800.613	68.800.613	163.773.287	163.773.287
1830013	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE H	20.401.075	20.401.075	6.239.284	6.239.284	6.248.628	6.248.628
1830014	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE I	6.139.808	6.139.808	67.018.534	67.018.534	62.628.125	62.628.125
1830015	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE J	19.782.868	19.782.868	64.781.212	64.781.212	22.139.068	22.139.068
1830016	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE K	272.002.583	272.002.583	179.707.221	179.707.221	40.026.824	40.026.824
1830017	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE L	41.171.644	41.171.644	40.027.389	40.027.389	14.364.323	14.364.323
1830018	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE M	6.773.808	6.773.808	13.720.446	13.720.446	11.106.432	11.106.432
1830019	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE N	44.782.896	44.782.896	223.020.680	223.020.680	188.628.756	188.628.756
1830020	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE O	37.634.302	37.634.302	178.078.310	178.078.310	169.430.838	169.430.838
1830021	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE P	3.272.817	3.272.817	29.974.662	29.974.662	12.029.781	12.029.781
1830022	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE Q	377.700	377.700	21.108.140	21.108.140	18.725.414	18.725.414
1830023	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE R	2.968.030	2.968.030	158.168.214	158.168.214	74.948.213	74.948.213
1830024	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE S	6.029.226	6.029.226	2.968.030	2.968.030	73.007.203	73.007.203
1830025	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE T	13.171.881	13.171.881	3.220.207	3.220.207	17.888.929	17.888.929
1830026	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE U	7.028.808	7.028.808	3.618.785	3.618.785	3.008.186	3.008.186
1830027	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE V	2.988.182	2.988.182	8.575.289	8.575.289	2.686.788	2.686.788
1830028	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE W	4.817.823	4.817.823	2.988.182	2.988.182	2.989.182	2.989.182
1830029	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE X	124.383.280	124.383.280	7.028.808	7.028.808	1.792.018	1.792.018
1830030	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE Y	145.788.638	145.788.638	4.390.784	4.390.784	79.775.870	79.775.870
1830031	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE Z	20.284.748	20.284.748	68.078.828	68.078.828	98.430.932	98.430.932
1830032	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AA	46.771.107	46.771.107	58.226.078	58.226.078	66.141.115	66.141.115
1830033	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AB	653.544.156	653.544.156	107.243.668	107.243.668	74.314.279	74.314.279
1830034	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AC	88.388.388	88.388.388	24.701.111	24.701.111	29.739.471	29.739.471
1830035	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AD	28.618.770	28.618.770	498.384.078	498.384.078	211.528.380	211.528.380
1830036	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AE	423.000	423.000	38.028.928	38.028.928	39.488.782	39.488.782
1830037	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AF	103.977.788	103.977.788	10.823.008	10.823.008	37.228.692	37.228.692
1830038	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AG	4.283.178	4.283.178	218.473.283	218.473.283	91.728.081	91.728.081
1830039	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AH	10.424.841	10.424.841	88.313.981	88.313.981	73.256.987	73.256.987
1830040	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AI	1.678.788	1.678.788	92.211.888	92.211.888	138.861.988	138.861.988
1830041	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AJ	124.128.808	124.128.808	128.868.942	128.868.942	74.918.900	74.918.900
1830042	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AK	328.898	328.898	78.748.210	78.748.210	81.077.177	81.077.177
1830043	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AL	6.728.718	6.728.718	148.017.111	148.017.111	2.271.182	2.271.182
1830044	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AM	13.718.244	13.718.244	8.824.286	8.824.286	88.287.332	88.287.332
1830045	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AN	88.428.808	88.428.808	13.840.123	13.840.123	22.824.188	22.824.188
1830046	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AO	18.878.871	18.878.871	20.188.788	20.188.788	7.483.230	7.483.230
1830047	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AP	5.288.348	5.288.348	37.887.330	37.887.330	17.128.378	17.128.378
1830048	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AQ	8.288.348	8.288.348	23.829.824	23.829.824	11.800.387	11.800.387
1830049	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AR	80.310.418	80.310.418	6.288.348	6.288.348	10.374.411	10.374.411
1830050	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AS	31.667.248	31.667.248	10.243.819	10.243.819	304.187.781	304.187.781
1830051	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AT	61.070.1	61.070.1	46.158.688	46.158.688	18.744.982	18.744.982
1830052	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AU	11.218.884	11.218.884	242.117.287	242.117.287	64.788.448	64.788.448
1830053	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AV	797.211	797.211	1.988.088	1.988.088	191.973.888	191.973.888
1830054	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AW	66.878.848	66.878.848	32.010.310	32.010.310	8.480.731	8.480.731
1830055	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AX	638.320	638.320	434.246.080	434.246.080	34.708.871	34.708.871
1830056	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AY	4.383.402	4.383.402	34.013.437	34.013.437	31.017.643	31.017.643
1830057	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE AZ	20.988.888	20.988.888	64.728.937	64.728.937	42.883.182	42.883.182
1830058	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BA	68.488.888	68.488.888	300.218.188	300.218.188	229.878.191	229.878.191
1830059	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BB	48.631.282	48.631.282	129.848.213	129.848.213	6.898.188	6.898.188
1830060	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BC	63.388.707	63.388.707	288.328.020	288.328.020	70.281.173	70.281.173
1830061	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BD	18.883.278	18.883.278	60.827.788	60.827.788	268.877.211	268.877.211
1830062	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BE	4.183.182	4.183.182	90.119.888	90.119.888	86.878.888	86.878.888
1830063	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BF	9.133.182	9.133.182	13.248.484	13.248.484	1.247.181	1.247.181
1830064	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BG	2.330.883	2.330.883	11.108.878	11.108.878	4.888.800	4.888.800
1830065	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BH	13.484.048	13.484.048	8.830.480	8.830.480	0.153.182	0.153.182
1830066	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BI	86.887.088	86.887.088	9.133.182	9.133.182	1.121.178	1.121.178
1830067	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BJ	47.113.272	47.113.272	4.888.288	4.888.288	74.898.848	74.898.848
1830068	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BK	68.484.788	68.484.788	59.831.321	59.831.321	38.888.888	38.888.888
1830069	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BL	32.180.378	32.180.378	74.884.430	74.884.430	43.887.833	43.887.833
1830070	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BM	18.988.888	18.988.888	1.888.888	1.888.888	17.888.888	17.888.888
1830071	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BN	8.427.380	8.427.380	1.888.888	1.888.888	6.888.282	6.888.282
1830072	FAT RIC CAN FOGNATI CORNATE BO	8.728.971	8.728.971	8.888.888	8.888.888	14.787.387	14.787.387

Conto	Descrizione	31/12/01 Delta	31/12/01 Amm. 2001	31/12/01 Amm. 2001 Delta	31/12/01 Amm. 2001 Delta	31/12/01 Amm. 2001 Delta	31/12/01 Amm. 2001 Delta
	Levati dalle vendite e prestazioni						
010001	MINIMI NON RAGGIUNTI- BASE	-	18.588.588.553	-	4.827.772.733	-	23.548.971.848
010002	CANONE BOCHE ANTINCENDIO	-	3.745.635.884	-	1.155.098.834	-	4.828.823.910
010003	NOLO CONTATORI	-	1.328.518.113	-	408.888.288	-	1.853.813.771
010005	DIRITTI POSA CONTATORI	-	283.343.081	-	132.167.081	-	188.838.043
010006	CORRISP UTENTI X VENDITA ACQUA	-	288.878.447	-	157.139.846	-	208.588.340
010007	CANONI PROD.SERV.DEPURAZIONE	-	809.845.248	-	5.204.781.173	-	687.088.430
010008	CANONI CIVIL SERV.DEPURAZIONE	-	28.173.380.791	-	1.048.482.818	-	20.878.835.153
010009	CANONI CIVIL SERV.FOGNATURA	-	4.798.842.818	-	2.484.378	-	1.777.139.848
010010	CANONI PROD.SERV.FOGNATURA	-	234.351.878	-	24.302.515.880	-	189.140.188
010011	RICAVI DA FATTURAZIONE DEP. GXC	-	15.927.578	-	15.130.102	-	79.300.722
010013	I/E ECCEDENZIA	-	74.848.795.185	-	75.157.000	-	88.820.882.453
010014	I/E ECCEDENZIA	-	52.107.380	-	15.130.102	-	75.583.478
010015	CONSUMO ACQUA AGROZOOTECNICO	-	373.552.115	-	-	-	502.754.590
010016	RICAVI DA FATI. FOGN. GXC	-	848.636	-	-	-	1.058.533
010017	RICAVI VENDITA ACQUA VITTUONE	-	648.636	-	-	-	86.954.720
010018	RICAVI FATTURAZIONE AP GXC	-	2.300.823	-	-	-	3.308.738
01N008	CORRISP. DEPUR. CIVIL NON TASS	-	2.300.823	-	-	-	14.002.731
	Delta ricavi delle vendite e prestazioni	-	2.848.158	-	37.408.637.401	-	144.414.879.261
	Incrementi di Immob. per Lavori Interni	-	135.343.818.841	-	-	-	-
050001	CAPITALIZZ. SPESE PER ACQUISTI	-	804.982.383	-	400.240.833	-	1.588.880.327
050002	CAPITALIZZ. SPESE PER LAVORI	-	22.086.957.782	-	7.472.112.357	-	25.258.495.893
050003	CAPITALIZZ. PRESTI DI SERVIZI	-	2.225.000	-	1.850.000	-	7.404.200
050004	CAPITALIZZ. SPESE PER PERSONALE	-	24.918.850	-	12.453.000	-	51.821.000
050005	CAPITALIZZ. DA SPESE GENERALI	-	284.479.420	-	21.880.817	-	318.238.022
	Delta Incrementi di Immob. per Lavori Interni	-	23.183.551.425	-	7.808.137.207	-	27.233.720.542
	liri ricavi	-	-	-	-	-	-
280001	CONTATORI GELATI	-	1.878.801	-	7.402.991	-	31.744.098
280002	INTERESSI DI MORA DA BOLLETTE	-	581.887.042	-	173.484.186	-	424.447.484
280003	BOLLI DA BOLLETTE CONSUMO	-	82.858.013	-	32.898.013	-	11.810.801
280004	RIMBORSO DANNI AUTOMEZZI	-	46.088.818	-	11.451.700	-	21.580.818
280005	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI	-	45.760.040	-	20.860.040	-	3.285.483
280006	RIMBORSO DANNI DA PRIVATI	-	181.487.780	-	20.422.780	-	82.045.218
280007	RIMBORSO SPESE CONTRATTI	-	17.427.000	-	4.420.000	-	31.200.000
280008	ALTRI RIMBORSI	-	27.243.110	-	11.484.500	-	10.227.100
280010	ALTRI PROVENTI DESERIZIO	-	1.047.418.234	-	398.701.823	-	863.132.413
280011	PENALI APPL. AGLI UTENTI	-	22.890.820	-	11.448.848	-	28.237.387
280012	PENALI APPL. AI FORNITORI	-	284.528.450	-	178.108.580	-	183.518.522
280013	SCONTI, PREMI, ABBUONI ATTIVI	-	9.117	-	1.317	-	14.242
280014	ARROTONDAMENTI ATTIVI	-	72.981	-	28.087	-	15.428
280018	PROVENTI DA GXC	-	-	-	-	-	210.823.408
280017	RICAVI X MANUT. STRAORD. GXC	-	230.458.707	-	184.814.700	-	101.750.000
280018	RICAVI X PREST. DI SERVIZI GXC	-	182.782.482	-	48.008.858	-	285.118.810
280019	SOVRATASSA DEPURAZIONE	-	28.111.281	-	8.201.040	-	98.420.708
280020	SOVRATASSA FOGNATURA	-	84.785	-	81.034	-	10.871.583
280021	SOVRATASSA DEPURAZIONE GXC	-	280.007.240	-	40.831.296	-	89.848
280023	PENALITA' SU BOCHE ANTINCEND	-	1.101	-	-	-	313.993.824
280025	SOVRATASSA FOGNATURA	-	3.008.575.912	-	1.130.347.185	-	2.874.317.800
	Delta altri ricavi	-	-	-	-	-	-
	liri rimborsi	-	-	-	-	-	-
370001	RIMB. PERMESSO AMMINISTRATIVO	-	54.780.305	-	3.402.430	-	52.457.530
370002	RIMBORSI INAIL	-	24.515.790	-	3.402.430	-	33.402.400
	Delta altri rimborsi	-	79.296.095	-	3.402.430	-	85.858.930
	ortspettivi	-	-	-	-	-	-
290001	CONTR. LAV. ALLACC STANDARD	-	7.351.282.389	-	3.312.808.200	-	8.185.813.381
290002	ALLACC COLLETTOR. DA PRIVATI	-	25.753.300	-	6.000.000	-	18.828.189
290004	CONTR. PER ALLACC FOGNATURA	-	514.327.870	-	101.302.727	-	398.417.585

		31/12/01		18/06/01		31/12/00	
		Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti
Contributi							
0090005	CONTR.LAV DI P.A.DA PRIVATI	-	-	-	-	-	-
0090007	CONTR.LAV DI E.R. DA COMUNI	-	593.108,792	-	166.240,648	-	18.489,376
0090008	CONTR.LAV DI E.R.DA PRIVATI	-	2.782.489,420	-	1.616.181,155	-	3.393.152,770
0090010	CONTR.LAV.POTENZ.DA COMUNI	-	2.017.634,838	-	-	-	1.429.529,986
0090011	CONTR.LAV.POTENZ.DA PRIVATI	-	126.018,108	-	98.518,052	-	218.270,871
0090012	CONTR.LAVORI POT.DA ALTRI ENTI	-	54.794,000	-	30.900,000	-	358.115,298
	CONTR.X VERS.A STD ECCEDENTI	-	311.959,825	-	77.291,000	-	352.835,748
	Totale contributivi	-	13.777.385,351	-	5.417.242,603	-	15.249.485,155
contributi in conto esercizio							
0100001	CONTR.C/ESERCIZIO DA PRIVATI	-	-	-	-	-	22.750,000
0100003	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	-	-	-	-	-	50.000,000
	Totale contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	72.750,000
contributi in conto capitale							
0080002	CONTR.C/CAPITALE DA REGIONI	-	7.204.889,100	-	-	-	189.868,697
	Totale contributi in conto capitale	-	7.204.889,100	-	2.524.022,786	-	189.868,697
acquisti materiale di consumo							
1010001	ACQUISTO CARTA	165.727,452	-	75.228,554	-	112.153,758	-
1010002	ACQUISTO MAT CONS.DISEGNATORI	15.059,038	-	1.898,704	-	6.524,804	-
1010003	ACQ.MAT.CONS.PER MACCHINE UFF.	63.602,485	-	37.628,149	-	72.365,592	-
1010004	ACQ.MATERIALE DI CANCELLERIA	66.977,723	-	29.626,952	-	71.320,158	-
1010005	ACQ.BOLLETTE E CARTI AUTOLETT.	878,800	-	878,800	-	26.100,000	-
1010006	ACQ.MATERIALE X SERVIZI IGEN.	353,324	-	-	-	1.329,275	-
1010007	ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	30.222,128	-	15.579,521	-	58.315,089	-
1010008	ACQ.MAT.CONS.X LABORATORIO	121.339,840	-	47.025,508	-	139.647,890	-
1010009	ACQ.MAT.CONS.SICUR.LUOGHI LAV	188,000	-	188,000	-	10.328,866	-
1010004	ACQ.MATER.DI CANCELL.NON DEDUC	729,800	-	372,800	-	532,000	-
1010007	ALTRO MAT.CONSUMO NON DEDUCIB.	1.872,311	-	517,130	-	988,110	-
	Totale acquisti materiale di consumo	468.825,702	-	208.121,118	-	501.631,251	-
acquisti materiale pronto usodesat.							
1020001	ACQUISTO UTENSILERIA	2.884,164	-	598,101	-	21.355,557	-
1020002	ACQ.COMP.ELETT.DEST.IN OPERA	50.488,188	-	17.114,845	-	27.727,092	-
1020003	ACQ.COMP.IDRALL.DEST.IN OPERA	35.652,060	-	21.413,595	-	6.381,394	-
1020004	ACQ.MAT.PRIME POT.DEST.OPERA	64.980,800	-	27.466,800	-	92.252,840	-
1020005	ACQ.MAT.PRIME DEP.DEST.OPERA	213.103,183	-	85.213,233	-	180.158,055	-
1020007	ACQ. ALTRO MAT.DEST.IN OPERA	51.089,458	-	19.083,956	-	43.142,171	-
1020008	ACQ.MAT.PRONTO USO X SICUREZZA	10.255,850	-	-	-	2.003,500	-
1020009	ACQ. ALTRO MAT PRONTO USO	79.527,086	-	41.822,003	-	86.287,033	-
1020010	ACQ.REAGENTI.DISINFETT.CALCE	908,600	-	808,600	-	-	-
1020011	ACQ.PARTI DI RIC.XMANUT.ORD	13.595,040	-	13.595,040	-	518,861	-
1020012	ACQ.PARTI RICAMBIO X M.STRAORD	-	-	-	-	6.328,100	-
1020009	ACQ.MAT.PRONTO USO NON DEDUCIB	26.022,532	-	10.328,183	-	15.323,230	-
1020009	ACQ. ALTRO MAT PR.USO PARZ.DED.	2.457,122	-	1.837,780	-	797,083	-
	Totale acquisti materiale pronto usodesat.	550.614,063	-	248.999,829	-	462.292,728	-
acquisto carburanti e lubrificanti							
1030001	ACQ.CARB.AUTOMEZZI DEDUCIBILI	45.528,178	-	19.704,875	-	48.137,105	-
1030002	ACQ.GASOLIO AUTOM.DEDUCIBILI	159.874,157	-	83.136,819	-	125.820,203	-
1030003	ACQ.GASOLIO PER RISCALDAMENTO	27.405,794	-	11.044,000	-	36.442,880	-
1030001	ACQ.CARBUR.AUTOM.AUTOV.NON DED	8.037,420	-	1.363,040	-	13.008,380	-
1030002	ACQUISTO GASOLIO NON DEDUCIBIL	900,540	-	188,000	-	107,500	-
1030001	ACQ.CARBURANTE AUTOVETTURE	224.367,117	-	99.872,689	-	227.741,873	-
1030002	ACQ.GASOLIO AUTOVETTURE	10.185,380	-	4.661,783	-	8.898,953	-
	Totale acquisto carburanti e lubrificanti	477.408,566	-	218.776,026	-	459.955,884	-
acquisto materiale di magazzino							
1040001	ACQ.COMPON.PARTI ELETTRICHE	1.083.987,027	-	299.571,753	-	848.230,901	-

	31/12/01	31/12/02	31/12/03				
	Delta	Delta	Delta				
40002	ACQ COMP PARTI IDRAULICHE	2.303.577.580	-	-	-	-	-
40003	ACQ ELETTROPOMPE X POZZI	337.120.655	-	-	-	-	-
40004	ACQ CARBONI ATTIVI	5.175.000	144.254.102	633.775.578	144.254.102	1.776.139.639	377.245.100
40005	ACQUISTO CONTATORI	651.204.118	169.686.000	-	-	-	711.715.700
40006	ACQ MATERIE I POTABILIZZAZIONE	489.905.100	224.717.850	-	-	-	381.288.250
40007	ACQ FILTRI POTABILIZZATORI	252.348.440	149.000.000	-	-	-	209.336.000
40008	ACQ ALTRO MAT. CONS X MAGAZZINO	98.513.259	40.646.514	-	-	-	347.662.328
	Mate acquisto materiale di magazzino	5.439.902.177	1.649.763.597	-	-	-	4.651.617.918
	acquisto acqua per la rivendita						
50001	ACQ ACQUA PER LA RIVENDITA	835.133.316	256.394.986	-	-	-	708.314.276
	Mate acquisto acqua per la rivendita	835.133.316	256.394.986	-	-	-	708.314.276
	energia elettrica						
60001	ACQ ENERGIA ELETTRICA	31.648.222.488	10.668.736.116	10.668.736.116	10.668.736.116	31.921.009.184	31.921.009.184
	Mate energia elettrica	31.648.222.488	10.668.736.116	-	-	-	31.921.009.184
	manutenzione su beni industriali						
70001	MANUTENZIONE ORDINARIA	29.733.508	10.864.700	-	-	-	23.566.651
70002	LAVORI SOST E RIP CONTATORI	1.494.408.428	421.407.814	-	-	-	2.033.863.431
70003	LAVORI CHIUSURA PRESE	185.652.635	78.608.802	-	-	-	255.665.861
70004	SERVIZI E PRESTAZ. SU IMPANTI	18.311.728.880	4.872.895.439	-	-	-	15.617.846.525
70005	MANUT. RIPARAZIONI DIVERSE	35.404.775	23.275.429	-	-	-	43.353.808
70006	MAN ORD SICURE NEL LUOGHI LAVOR	2.218.880	-	-	-	-	8.018.632
70007	MANUTENZIONE ORDIN X CESATE	-	352.170	-	-	-	258.607
70008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11.478.691.167	3.582.550.872	-	-	-	11.948.086.046
70009	LAVORI X ALLACC STANDARD	4.252.417.660	1.333.678.045	-	-	-	5.134.328.694
70010	LAVORI X ALLACC FOGNATURA	572.367.644	274.152.869	-	-	-	393.886.401
70011	LAVORI X ALTRI ALLACCIAMENTI	8.800.898	8.800.898	-	-	-	10.382.930
70012	LAVORI X PRESE ANTINCENDIO	1.644.066	1.644.066	-	-	-	-
70013	LAVORI X E.R.FINANZIATI TERZI	2.338.361.245	683.089.200	-	-	-	3.281.510.789
70014	INTERVENTI X ADEG.LE	1.450.000	-	-	-	-	-
70015	LAVORI POTENZ/COSTR NUOVI IAP	2.570.843.461	944.345.088	-	-	-	2.105.034.764
70017	LAVORI DI ALLACC AL COLLETTORE	473.448.875	125.056.250	-	-	-	440.198.000
70019	PROG/PREV.FINANZIATI	2.165.875.854	-	-	-	-	2.169.121
	Mate manutenzione su beni industriali	43.951.163.246	12.346.827.792	-	-	-	41.277.392.258
	fvzi vari industriali						
20002	RIGENERAZIONE CARBONI ATTIVI	1.363.611.305	557.618.650	-	-	-	1.824.232.240
20003	SPESE X SMALTIMENTO FANGHI	1.803.408.420	620.583.030	-	-	-	1.716.042.320
20005	RICERCA PERDITE	51.487.472	2.460.000	-	-	-	67.263.180
20006	SPESE ANALISI LABORATORIO AP	57.323.211	1.400.000	-	-	-	14.514.489
20007	SPESE ANALISI LAB.AR	3.892.000	1.800.000	-	-	-	7.005.633
20008	SERVIZI E PRESTAZIONI DIVERSE	187.882.367	54.825.779	-	-	-	134.117.101
20009	SPESE X INDAGINI GEOGNOSTICHE	6.878.000	-	-	-	-	14.800.000
20010	RILEVAZIONE CAROGRAFIA FOGNA	300.620.988	-	-	-	-	308.987.700
20011	COSTI PER GEST IAP NITRATI	183.320.000	109.500.000	-	-	-	2.093.663.489
20012	SCARICO ACQUA IN FOGNATURA	144.189.110	51.628.630	-	-	-	343.480.372
20013	COSTI X INTERV.DI DEMOLIZIONE	508.808.278	40.800.000	-	-	-	314.665.106
20008	SERV. E PREST. DIVERSE NON DEDUC	5.028.980	842.000	-	-	-	641.770
	Mate servizi vari industriali	4.634.203.140	1.441.058.089	-	-	-	6.039.173.590
	manutenzione su automezzi						
20001	MANUT. E RIP AUTOM.DEDUCIBILI	127.861.781	64.219.146	-	-	-	171.785.752
20002	SOST/RIIP.GOMME AUTOM.DEDUCIB	28.226.155	16.146.675	-	-	-	17.219.674
20003	LAVAGRUPPI AUTOM.DEDUCIB.	2.739.789	1.210.112	-	-	-	1.531.659
20004	SPESE X PRAT. AUTOM.DEDUCIBILI	111.633	111.633	-	-	-	354.634
20001	MANUTENZ E RIPAR. AUTOVEETTURE	77.025.466	41.939.827	-	-	-	131.559.609
20002	SOST/RIIP.GOMME AUTOVEETTURE	13.512.735	6.503.317	-	-	-	16.071.111
20003	LAVAGGIO E PULIT. AUTOVEETTURE	6.517.773	2.898.470	-	-	-	4.308.979

Conto Economico

Conto	31/12/01	31/12/01	31/12/01	31/12/01
	Debita	Debita	Debita	Debita
108P004 SPESE X PRAT. AUTOVET	69.000			
Totale manutenzione su automezzi	296.054.329	133.318.890		342.629.609
manutenzione sede e magazzini				
1100001 MANUT.ORD. SEDE CENTRALE	189.945.707	42.373.992		72.253.916
1100002 MANUT.STRAO RD SEDE CENTRALE	164.102.861	32.945.739		3.757.633
1100003 MANUT.TENZIONE ORD. MAGAZZINI	363.046.566	75.019.401		281.808.077
Totale manutenzione sede e magazzini				337.819.626
manutenzione attrezzature uffici				
1110001 MANUT.TENZIONE FAX	11.445.458	5.635.000		28.386.750
1110002 MANUT.TENZIONE FOTOCOPIATRICI	110.781.117	62.698.170		37.231.399
1110003 MANUT.TENZIONE TELEFONI	169.051.546	14.728.827		70.050.050
1110004 MANUT.ATTREZZ. ELETTRONICA	44.663.354	26.929.095		44.637.896
1110005 SPESE ASSIST. TECNICA SOFTWARE	234.881.014	77.185.064		85.674.687
1110006 SPESE ASSIST. TECNICA HARDWARE	114.191.893	41.041.350		65.392.388
1110007 MANUT.TENZIONE MOBILI E ARREDI	2.158.500	300.000		1.280.000
1110008 MANUT.ATTR. LABOR. ACO. POTAB.	33.100.889	21.276.200		8.488.025
1110009 MANUT.ORD. CONDIZIONATORI	48.125.500	1.930.000		29.402.000
111P003 MANUT. TELEFONI CELLULARI	44.817	44.817		
Totale manutenzione attrezzature uffici	789.443.878	250.766.823		371.543.287
spese di pulizia, vigilanza e assicurazioni				
1120001 SPESE DI PULIZIA	270.905.000	67.010.000		249.762.539
1120002 SPESE DI VIGILANZA	224.723.155	62.981.277		227.889.959
1120003 SPESE DI DISINFEST. E DERATT.	52.559.900	16.842.200		51.931.778
1120004 SPESE SI SMALTIMENTO RIFIUTI	52.825.140	42.798.640		362.250
1120006 ALTRE ASSICURAZIONI	674.743.180	322.648.376		528.034.175
112P005 ASSICURAZIONI SU AUTOVETTURE	131.900.263	81.420.876		141.268.100
Totale spese di pulizia, vigilanza e assicurazioni	1.407.753.618	645.781.373		1.198.366.801
spese postali e telefoniche				
1130001 SPESE X SPEDIZIONI BOLLETTE	675.157.360	629.803.360		553.323.530
1130004 SPESE POSTALI ORDinarie	111.163.955	68.516.780		98.362.267
1130005 SPEDIZ. IL TEMPO DELL'ACQUA				4.985.000
1130006 SPESE VARIE CON CORRIERI	2.244.742	205.980		2.863.999
1130007 SPESE TELEFONICHE ORDinarie	895.430.353	513.878.061		643.743.107
113P007 SF. TELEFONICHE PER CELLULARI	103.661.488	69.321.321		66.444.063
Totale spese postali e telefoniche	2.097.657.899	1.171.824.512		1.269.651.986
consumi interni				
1140001 SPESE PER RISCALDAMENTO	216.831.011	120.081.288		167.050.017
1140002 E.E. PER ILLUMINAZIONE	167.318.245	67.439.718		198.053.770
1140003 SPESE PER CONSUMO ACQUA	144.819.983	42.164.881		118.637.064
Totale consumi interni	548.969.239	229.685.883		481.740.851
altri costi per servizi				
1150001 STAMPE E PUBBL. AZIENDALI	725.441.707	141.046.025		112.205.364
1150002 COSTI PER STAMPA BOLLETTE	354.149.841	287.135.400		192.808.031
1150003 SP PER INSER. NON PUBBLICITARIE	131.348.211	57.095.345		104.282.804
1150004 SP LEGALI, NOTARILI E CONS. GEN.	2.180.483.593	259.842.399		916.898.641
1150005 CONS. LEG. E TEC. D. L. 6/28/94	8.357.000	357.000		
1150007 PENALI RITARDO CONSEGNA LAVORI	4.000.000			
1150008 SERV. LETTURE FUORI CASA	247.287.040			
1150009 AGGIO FATTURAZIONE MILANO				171.620.414
1210003 SPESE X PERSONALE RISTORAZIONE	1.182.149.095	483.901.371		199.370.040
1210004 SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE	47.830.497	697.660		305.139.991
121P003 SP X PERSONI RISTORAZ. NON DEDUC.				
Totale altri costi per servizi	4.861.006.894	1.272.905.167		2.002.323.485
costi per podimento beni di terzi				

Conto	Descrizione	31/12/01	Delta	31/12/00	Delta	31/12/00	Delta	31/12/00
0001	CANONE LOCAZIONE	652.690,775	-	18.064,170	-	30.254,000	-	
0002	CANONE LICENZA USO SOFTWARE	2.674,140	-	2.378,000	-	20.811,610	-	
0005	NOLEGGIO IMMOB. APPAR. UFFICIO		-	1.631,660	-	48.247,594	-	
0008	NOLEGGIO AUTOMEZZI	115.050,618	-	63.828,603	-	56.897,147	-	
0007	REMUNERAZ. CONTR. DI SERVIZIO	9.460.320,512	-	81.265,630	-		-	
0006	NOLEGGIO AUTOVETTURE	218.287,604	-	129.582,704	-	105.038,243	-	
	dei costi per godimento beni di terzi	10.649.193,650	-	316.981,267	-	271.249,584	-	
1 e stipendi								
0001	RETRIBUIZ. LORDE DIRIGENTI	1.168.080,164	-	478.322,254	-	1.078.414,827	-	
0002	RETRIB. LORDE IMPIEGATI	10.828.270,126	-	5.382.373,534	-	10.344.488,805	-	
0003	RETRIB. LORDE OPERAI	5.884.598,738	-	2.955.714,072	-	5.871.035,299	-	
0004	REPERIBILITA' IMPIEGATI	143.604,838	-	55.984,142	-	128.128,527	-	
0005	REPERIBILITA' OPERAI	444.646,076	-	180.288,942	-	388.883,643	-	
0006	STRACORDINARI IMPIEGATI	617.240,747	-	264.464,870	-	476.961,537	-	
0007	STRACORDINARI OPERAI	388.812,878	-	168.882,954	-	315.790,170	-	
0008	INDENNITA' VARIE DIRIGENTI	3.741,413	-	2.722,680	-	4.285,950	-	
0009	INDENNITA' VARIE IMPIEGATI	80.127,237	-	45.070,011	-	86.648,964	-	
0010	INDENNITA' VARIE OPERAI	148.848,878	-	61.708,702	-	116.214,593	-	
0011	SALARI E STIP. X FERIE NON GOD.	442.118,948	-		-	482.062,033	-	
0012	COSTO X LAVORO INTERINALE	285.810,121	-	120.588,431	-	124.187,358	-	
	dei salari e stipendi	20.482.009,382	-	9.894.178,272	-	19.408.273,598	-	
1 e sociali								
0001	ONERI SOCIALI DIRIGENTI	288.170,339	-	126.294,365	-	281.914,266	-	
0002	ONERI SOCIALI IMPIEGATI	2.832.031,078	-	1.532.287,447	-	2.786.931,888	-	
0003	ONERI SOCIALI OPERAI	1.798.093,820	-	893.846,723	-	1.735.486,404	-	
0004	ONERI SOC. X FERIE NON GODUTE	113.877,738	-		-	143.148,815	-	
	dei oneri sociali	5.128.191,977	-	2.621.530,555	-	4.807.458,363	-	
0001	ACCANT. TFR DIRIGENTI	74.810,071	-		-	80.444,758	-	
0002	ACCANT. TFR IMPIEGATI	588.874,257	-		-	685.738,374	-	
0003	ACCANT. TFR OPERAI	347.233,114	-		-	388.474,241	-	
0004	RIVALUTAZIONE TFR DIRIGENTI	10.858,404	-		-	6.374,074	-	
0005	RIVALUTAZIONE TFR IMPIEGATI	112.713,323	-		-	101.007,993	-	
0006	RIVALUTAZIONE TFR OPERAI	57.714,825	-		-	55.885,650	-	
0007	TFR EROGATO AI DIRIGENTI	213.876,111	-	134.188,775	-	24.818,743	-	
0008	TFR EROGATO AGLI IMPIEGATI	202.853,198	-	182.055,751	-	78.877,486	-	
0010	UTILIZZO FONDO TFR DIRIGENTI		-		-	82.104,225	-	
0011	UTILIZZO FONDO TFR IMPIEGATI		-		-		-	
0012	UTILIZZO FONDO TFR OPERAI		-		-		-	
	dei TFR	1.608.834,303	-	316.252,528	-	1.475.323,555	-	
lavoro di quiescenza e simili								
0012	CONTRIBUTO F. DO PEGASO IMPIEGA		-	60.028,910	-	121.503,790	-	
0013	CONTRIBUTO F. DO PEGASO OPERAI		-	29.068,983	-	83.427,353	-	
	dei trattamenti di quiescenza e simili		-	89.098,893	-	184.931,143	-	
I costi del personale								
0001	COSTI X SELEZIONE PERSONALE	41.475,000	-	22.300,000	-	39.154,000	-	
0002	SPESE X PERSONALE VESTIARIO	153.871,309	-	84.340,028	-	198.518,540	-	
0003	SPESE X FORMAZIONE RISTORAZIONE		-		-	1.097.388,861	-	
0004	SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE		-		-	105.786,474	-	
0005	FORMAZ. SICUR. LUOGHI	18.050,000	-		-		-	
0006	SPESE X CONTROLLI SANITARI	23.171,811	-	13.833,169	-	58.442,225	-	
0007	VIAGGI E TRASF. DEL PERSONALE	67.383,729	-	29.840,182	-	65.840,512	-	
0010	ALTRI SERV. PER PERSONALE	66.858,122	-	28.030,858	-	44.055,397	-	
0011	CONTRIBUTI AL GRAL. AZIENDALE	77.110,000	-	40.000	-	70.980,000	-	
0012	CONTRIBUTO F. DO PEGA	282.888,149	-		-		-	

Credito		5/1/201		16/09/01		5/1/2/00	
		Delta		Delta		Delta	
210013	CONTRIBUTO PEGSO OP	135.781,263	-	-	-	-	-
210014	CONTR. PREVIDINDAI DIRI	33.095,448	-	-	-	-	-
21ND03	SP. X. PERSON. RISTORAZ. NON DEDUC.	2.450,621	-	-	-	-	-
21ND07	VIAGGI E TRASF. PERS. NON DEDUC.	648,500	-	-	-	-	-
Stale altri costi del personale		880.964,950	-	487.000	-	1.262.000	-
				176.971,346		1.081.736,374	
Ammortamenti							
220001	AMMORTAMENTO STUDI E RICERCHE	-	-	-	-	3.185,865	-
220002	AMMORTAMENTO LICENZA SOFTWARE	-	-	-	-	70.628,227	-
220003	AMMORT. MAT. SOFTWARE PROPRIETA'	-	-	-	-	105.570,785	-
220004	AMMORT. RIFAC. BENI DI TERZI	-	-	-	-	12.269,873	-
230001	AMM. FABBRICATI INDUSTRIALI	-	-	-	-	287.682,409	-
230002	AMMORT. AM. FABBRICATI CIVILI	-	-	-	-	683.450,234	-
230003	AMMORT. IMPIANTI SPECIFICI	-	-	-	-	1.221.750	-
230004	AMM. DEP. OPERE CIVIL. CONFERITE	-	-	-	-	400.502,172	-
230005	AMM. DEP. OPERE CIVIL. COSTRUITE	-	-	-	-	379.861,837	-
230006	AMM. DEP. OPERE ELETTR. CONFERITE	-	-	-	-	163.517,373	-
230007	AMM. DEP. OPERE ELETTR. COSTRUITE	-	-	-	-	1.805.858,053	-
230008	AMM. STAZ. GRIGIATURA CONFERI	-	-	-	-	19.148,910	-
230010	AMM. IMP. TELECOM/COM CONFERI	-	-	-	-	5.900,000	-
230012	AMM. STAZIONI SOIL. CONFERITE	-	-	-	-	2.900,520	-
230013	AMM. STRAZ. SOLLEV. COSTRUITE	-	-	-	-	52.352,644	-
230014	AMM. COLL. VASC. VOL. CONFERITE	-	-	-	-	800.089,297	-
230015	AMM. COLL. VASC. VOL. COSTRUITE	-	-	-	-	291.298,498	-
230016	AMM. RETE FOGNARIA CONFERITA	-	-	-	-	992.045,190	-
230017	AMM. RETE FOGNARIA COSTRUITA	-	-	-	-	91.047,186	-
230018	AMM. ALLACC. FOGNATURA CONFERITI	-	-	-	-	19.342,102	-
230020	AMM. POZZI CONFERITI	-	-	-	-	910.315,489	-
230021	AMM. POZZI COSTRUITI	-	-	-	-	155.158,339	-
230022	AMM. RETE IDRICA CONFERITA	-	-	-	-	8.089.058,691	-
230023	AMM. RETE IDRICA COSTRUITA	-	-	-	-	2.608.312,372	-
230024	AMM. ALLACC. CONFERTI	-	-	-	-	2.201.248,317	-
230025	AMM. ALLACC. COSTRUITI	-	-	-	-	234.064,164	-
230026	AMM. OPERE MURAR. CONFERITE	-	-	-	-	328.108,833	-
230027	AMM. OPERE MURAR. COSTRUITE	-	-	-	-	108.420,131	-
230028	AMM. SERBATOI CONFERITI	-	-	-	-	303.302,905	-
230029	AMM. SERBATOI COSTRUITI	-	-	-	-	432.515,157	-
230030	AMM. IMPIANTI PROT. CAT. CONFER.	-	-	-	-	105.345,823	-
230031	AMM. IMPIANTI PROT. CAT. COSTRUIT	-	-	-	-	391.078,418	-
230032	AMM. IMP. SOIL. POZZO CONFERITI	-	-	-	-	592.981,793	-
230033	AMM. IMP. SOIL. POZZO COSTRUITI	-	-	-	-	630.272,328	-
230034	AMM. IMP. POTABILIZZAZ. CONFERITI	-	-	-	-	2.274.515,256	-
230035	AMM. IMP. POTABILIZZAZ. COSTRUITI	-	-	-	-	354.752,218	-
230036	AMM. IMP. SOLLEV. NON POZZO CONF.	-	-	-	-	208.489,375	-
230037	AMM. IMP. SOL. NON POZZO COSTRUIT	-	-	-	-	48.054,747	-
230038	AMM. FILTRI A GRAVITA' CONFERITI	-	-	-	-	128.910,536	-
230039	AMM. FILTRI A GRAVITA' COSTRUITI	-	-	-	-	107.282,648	-
230040	AMM. IMP. LAVAG. AUTOM. CONFERITI	-	-	-	-	9.908,328	-
230041	AMM. IMP. LAVAGG. AUTOM. COSTRUITI	-	-	-	-	122.175,445	-
230043	AMM. IMP. CONTROLLO AUTOM. COSTR.	-	-	-	-	33.218,356	-
230044	AMM. COSTRUZIONI LEGGERE CONF.	-	-	-	-	29.839,773	-
230045	AMM. COSTRUZ. LEGGERE COSTRUITE	-	-	-	-	92.301,737	-
230046	AMM. ATTEZZ. VARIA E MANIUTA	-	-	-	-	9.607,261	-
230047	AMM. MEZZI DI SOLLEVAMENTO	-	-	-	-	289.760,339	-
230048	AMM. AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-	-	-	-	177.343,398	-
230049	AMM. MOBILI E ARREVI	-	-	-	-	602.848,948	-
230051	AMM. MACCHINE UFFICIO ELETTRON.	-	-	-	-	184.217,285	-
230052	AMM. APPARECCHIATURA SPECIFICA	-	-	-	-	38.097,022	-
230053	AMM. APPARECCHIATURE VARIE	-	-	-	-	19.029,048	-
230054	AMM. SIST. TELEFONICI ELETTRICI	-	-	-	-	23.829,089	-
230055	AMM. IMP. RADIO TELEFONICI	-	-	-	-	-	-

Conto	Descrizione	31/12/2001	Delta	31/12/2001	Delta	31/12/2001	Delta
1230056	AMM APP. E IMP. GENERICI						
1230059	AMM. IMP. ELETTR. COSTRUITI						
1230048	AMM. AUTOVETTURE						
1230054	AMM. TELEFONI CELLULARI						
	totale ammortamenti						
	valutazioni						
240001	SVALUTAZIONE CREDITI VUJVENTI						
	totale svalutazioni						
	artefazioni delle rimanenze						
250001	VAR. RIM. COMP. PARTI ELETTRICHE						
250002	VAR. RIM. PARTI IDRAULICHE						
250003	VAR. RIM. ELETTR. POMP. X POZZI						
250005	VARIAZ. RIM. MATERIE PRIME POTAB						
250006	VAR. RIMANI CONTATORI						
250007	VARIAZ. RIM. MAGAZZ. X OBSOLESC.						
	totale variazioni delle rimanenze						
	accantonamenti per rischi						
260002	ACC. SCARICO ACQUA FOGNATURA						
260003	ACC. FONDO X CAUSE IN CORSO						
	totale accantonamenti per rischi						
	spese per organi istituzionali						
280001	IDENNITA' CDA						
280002	INDENNITA' COLLEGGIO REVISORI						
280003	CONVEGNI E TRASF. CDA						
280005	SPESE VARIE CDA						
280006	SPESE VARIE COLLEGGIO						
280007	SP. VARIE RAPPRESENTANTI COM. LI						
280008	CONV. E TRASF. PRES. ASSEMBLEA						
280009	ONERI SOCIALI AMMINISTRATORI						
280010	ONERI SOCIALI REVISO						
280003	CONVEGNI E TRASF. CDA NON DEDUC						
280005	SPESE VARIE CDA NON DEDUCIBILI						
	totale spese per organi istituzionali						
	spese di rappresentanza						
90001	SP. RAPP. ORGANI ISTITUZIONALI						
90002	SPESE RAPP. PERSONALE						
90003	SPESE SPONS. MOSTRE E FIERE						
90004	SPESE RAPPRESENTANZA						
90001	SPESE RAPP. ORG. ISTIT. NON DEDU						
90002	SPESE RAPP. PRES. PERSONALE NON DED						
	totale spese di rappresentanza						
	oneri diversi di gestione						
00001	QUOTE ASSOCIATIVE						
00002	SPESE DI PUBBLIC. E PROPAGANDA						
00004	SPESE ALLEST. MOSTRE E FIERE						
00005	LIBRI, RIVISTE E GIORNALI						
00006	SPESE X CORSI CON. PRES. A TERZI						
00007	COSTI X ASSISTENZE S						
00008	SPESE GESTIONE TESORERIA						
00009	ONERI X COMPR. TITOLI						
00010	SPESE X PROTESTO ASSEgni						
00011	COMMISS. BANC. X RIL. FIDEJUSS						
00012	COSTI ATTRAVERSAMI - USO POZZO						
00013	CANONI DI ATTRAVERSAMENTO						
00014	CONTRAVVENZIONI E MULTE						

Conto	31/12/01	31/12/01	31/12/01	31/12/01	31/12/01	31/12/01
	Avv.	Avv.	Avv.	Avv.	Avv.	Avv.
300015	PERDITE SU CREDITI					
300016	PERDITE SU CAMBI	355.690	355.690	556.647.489	169.790	
300017	SCONTI PREMI ABBUONI PASSIVI	77.861	8.037	45.702	45.702	
300018	ARROTONDAM PASSIVI	88.259	44.865	20.038	20.038	
300019	ARROT PASSIVI SU BOLLETTE	1.082.480	353.772	2.761.586	2.761.586	
300020	SPESE DISTRUTTORIAVATTO	14.672.346	12.288.000	12.416.800	12.416.800	
300021	RIMBORSO SPESE A TERZI	31.490.410	28.580.000	80.000	80.000	
300022	COMMISSIONI INCASSO POS	1.010.045	353.700	106.392	106.392	
300025	LIBRI RIVISTE GIORNALI NON DED	2.311.100	1.378.800	4.413.200	4.413.200	
300026	SP. CORSI CONV. PR. TERZI NON DED	2.420.530	1.409.330	3.191.840	3.191.840	
300023	EROGAZ. LIBERALITA' A COMUNI	50.000.000	26.000.000	50.000.000	50.000.000	
	datate altre oneri diversi di gestione	1.309.764.099	585.932.247	1.422.014.178	1.422.014.178	
Imposte, tasse e canoni demaniali						
310002	ALTRE TASSE IMP. INDIRETTE	312.352.206	121.692.700	206.083.552	206.083.552	
310003	TASSE SU CONCESS. GOVERNATIVE	36.223.172	19.800.000	20.225.000	20.225.000	
310004	TASSE REGISTRI, CONTRATTI	32.090.500	13.000.000	46.628.800	46.628.800	
310005	VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	3.110.450	1.779.200	2.415.800	2.415.800	
310008	CANONE PONTE RADIO	8.888.000	8.888.000	9.023.000	9.023.000	
310007	TASSE SU AUTOMEZZI DEDUCIBILI	14.444.800	10.464.500	14.187.100	14.187.100	
310008	TASSE SU AUTOVETTURE	15.155.800	14.278.000	20.312.800	20.312.800	
310009	TASSE CCP 3228			104.448.100	104.448.100	
310010	TASSE CCP 2835204	621.080	332.500	435.000	435.000	
310011	VALORI BOLLATI	20.898.708	6.716.900	17.536.300	17.536.300	
310012	CANONI DEMANIALI	857.919.183	699.007	835.239.890	835.239.890	
310013	ICI	94.387.000				
	datate imposte, tasse e canoni demaniali	1.309.189.999	197.530.807	1.350.515.442	1.350.515.442	
totenti finanziari						
070001	INT. ATTIVI SU C/RESORERIA		3.790.253.475	634.164.759	1.890.382.124	
070003	INTERESSI ATTIVI VERARIO		125.000.580	125.000.580	494.188.489	
070004	INTERESSI ATTIVI SU FINANZ. B/T		12.152.088	8.694.219	120.684.718	
070006	INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CRED		82.792.550		8.090.961	
070007	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI		4.291.288		1.108.994.554	
070008	RIV. CREDITO DIMPOSTA SU TFR		4.014.449.878		8.618.798	
	datate proventi finanziari		4.014.449.878	968.959.558	3.627.929.622	
neti finanziari						
030001	INT. X REMUN. CAP. CONFERITO				3.923.908.332	
040001	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	8.379.759.715		2.453.354.653	7.450.508.037	
040002	INTERESSI PASS. SU FI	1.300			2.085.644	
040003	INTERESSI DI MORA PASSIVI	25.415.842		573.666	894.480	
040005	INT. PAS. SU FIN. BREVE/MEDDIO TER	636.590			5.129.800	
040009	INT. LEGALI PASSIVI SU BOLLETTE	1.640		1.589	11.383.125.693	
	datate oneri finanziari	8.406.014.887		2.453.929.920	11.383.125.693	
plusvalenze da alienazione						
010006	PLUSV. ALIENAZ. AUTOVETTURE					7.000.000
010006	PLUSV. ALIEN. AUTOVEIC. TRASPORTO		3.350.000		650.000	3.000.000
010006	PLUSV. ALIEN. MOBILI E ARREDI					10.000
010010	PLUSV. ALIEN. IMMOCC. UFF. ELETTRON.		188.489		8.333	345.000
010013	PLUSV. ALIEN. SISTEMI TELEF. ELET.					50.000
5010016	PLUS. X RETTIF. VALORI PATRIMON.		53.350			1.259.878
	Totale plusvalenze da alienazione		3.991.818		656.333	11.664.878
soppravv. attive / passiva						
5020001	SOPRAVVENIENZE ATTIVE		63.778.908		1.405.484	158.528.992
5020002	SOPRAV. ATTIVE VENDITA ACQUA		2.239.266		4.702.677	12.318.303
5020003	SOPRAV. ATTIVE CANONI DEPURAZ		69.517.304			47.203.187
5020004	SOPRAV. ATTIVE CANONI FOGNATUR		20.272.890		4.852.420	52.174.300
5020011	SOPRAV. ATT. INDEMNIT		28.058			

Conto Economico

	31/12/01	1/01/02	31/12/00
	Delta	Delta	Delta
	Avere	Avere	Avere
Conto			
020012	SOPRAVV.ATT. X LAV. IN CORSO	71.030,474	
020013	INSUSSISTENZE PASSIVE	959,818,749	
020014	INSUSS. PASS. X COSTI DI MANUT.	192,851,560	
020016	SOPRAVV.ATT. CANONI PRODUT. DEP.	661,323,795	
020017	SOPRAVV.ATT. CANONI PROD. FOGN.	54,207,052	
020019	INSUSS. PASS. X LAVORI IN CORSO	333,752,472	
020020	SOPRAVV. ATT. PER RIMB. DANNI	12,994,328	
020021	INS. PASS. X IMPOSTE DIRETTE		
020022	INS. PASSIVE CREDITO DIMPOSTA	105,600,000	
020023	SOPRAVV.ATT. CONTR. CAPITALE		
020003	SOPRAVV.ATT. CORRISP. DEP. NON TASS.	13,543,656	
020013	INS. PAS. X COSTI PARZ. DEDUCIBILI	917,531,000	
020023	SOPRAVV. ATTIVE IMPOSTE	3,308,472,500	
	Stale sopravv. attive / inusss. passive		4,702,677
	Insussistenze da alienazioni		720,540,213
010006	MINUS. ALIENAZ. AUTOVE.	11,298,450	
010008	MINUS. ALIEN. AUTOV. TR.	10,238,542	
010008	MINUS. ALIENAZ. MOBILI E ARREDI	1,985,200	
010010	MIN. ALIEN. MACCHINE UFF. ELETTR.	28,341,123	
010013	MINUS. ALIENAZ. SIST. T.	71,820	
010014	MINUS. ALIENAZ. TELEFONI CELL.	164,857	
010018	MIN. X FURTO BENI MOBILI		
010018	MINUS. X FURTO VALORI PATRIMON.	25,871,978	
010020	MINUSV. PER TITOLI	1,632,000	
010021	MINUS. ALIEN. APP. E IMP. GENERICI		
010022	MINUSV. DA DIMISSIONE IMPIANTI	77,392,970	
	Stale minusvalenze da alienazioni		25,671,978
	Sopravv. passive / inusss. attive		215,455,570
020001	SOPRAVV. PASSIVE	1,001,680,745	
020002	SOPRAVV. PASS. X COSTI DI MANUT.	501,560,470	
020004	INS. ATTIVE CANONI DEPURAZIONE	11,437,455	
020005	INS. ATTIVE CANONI FOGNATURA	784,572,091	
020013	SOPRAVV. PASS. LAV. IN CORSO	2,088,418,010	
020014	INS. ATT. X NOTE ACCAD. UTENTI	128,688,764	
020015	ALTRE INSUSS. ATTIVE	1,034,775,103	
020016	INS. ATT. MIN. SP. LAV. IN CORSO	113,317,588	
020017	INS. ATT. X CANONI PRODUTTIVI	388,870,818	
020018	SOPRAVV. PASSIVE X IMP. DIRETTE	10,671,987	
020001	SOPRAVV. PASS. PARZ. DEDUC.	6,874,990,832	
	Stale sopravv. passive / inusss. attive		2,898,082,210
	Oneri straordinari		19,234
030001	ALTRI ONERI STRAORDI	19,234	
	Stale altri oneri straordinari		19,234
	Poste sul reddito d'esercizio		
10001	IRPEG		
10002	IRAP		
10003	IMPOSTE DIFFERITE		
	Stale imposte sul reddito d'esercizio		
	bil di chiusura gestioni per conto		
10001	PER PAREGGIO GESTIONE X CONTO		
	Stale conti di chiusura gestioni per conto		
	Totale Conto Economico	157,473,575,072	190,890,054,829
		50,544,518,048	56,082,847,796
		186,801,222,583	199,954,678,808